Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Grande Atlante stradale a L. 18.400 *Promozione regionale. A richiesta e fino ad esaurimento scorte*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 126 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 34, tel. (0481) 537293, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 30 MAGGIO 1998

Varato dal Consiglio dei ministri lo Statuto degli studenti: piccola rivoluzione nei regolamenti

La democrazia entra a scuola

Libertà di espressione, niente più 7 in condotta o espulsioni

ROMA Niente espulsione o sette in condotta. Il Consiglio dei ministri ha approvato lo Statuto degli studenti che «rivoluziona» il regolamento scolastico «regalando» nuovi diritti e doveri agli alunni di tutte le età. Ma loro, i ragazzi, sono scontenti: «Berlinguer ci ha deluso». Tutti, da destra a sinistra, bocciano senza appello il ministro della Pubblica istruzione: «Il testo è anni luce indietro rispetto alle varie bozze presentate nei mesi scorsi». Anche i presidi appaiono perplessi: «sarà tutto più complesso». Il Regio Decreto del 1925 è stato stracciato e sostituito con norme più attuali. Le punizioni, per esempio: «Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato a esporre le proprie ragioni». E in nessun caso «può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità». Sarà comunque un organo collegiale a stabilire sanzioni e provvedimenti. Ma l'allontamento temporaneo dello studente «potrà essere disposto solo nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari». Insomma, la democrazia entra in aula.

E nel giorno dallo Statuto, un episodio di tragica ironia: la promozione arriva quand'è troppo tardi. Il ragazzo si uccise un anno fa, dopo aver appreso della sua bocciatura. Era il 17 giugno '97 quando, a 16 anni, decise di farla finita. Ora la famiglia ha ricevuto una lettera in cui il Consiglio di classe del liceo Maria Luigia di Parma riconosce l'errore e comunica di aver promosso il ragazzo.

● *A pagina 5*

ACCELERAZIONE

Dopo i casi Gelli e Cuntrera miniriforma dei «servizi»

ROMA Sull'onda dei casi Gelli e Cuntrera potrebbe subire un'accelerazione la riforma dei servizi segreti. Lo ipotizza l'on. Pietro Folena (Ds): una «miniriforma» con un disegno di legge che «stralci» dalla bozza Iucci alcuni punti. La proposta di riforma, elaborata dalla commissione presieduta dal generale Roberto Iucci, ha presentato il suo lavoro nel dicembre '97. Sulle garanzie per la copertura degli agenti, la riforma stabilisce una causa di non punibilità per il personale degli organismi informativi che, nell'ambito delle proprie attività e nel corso di operazioni autorizzate, compia atti che costituiscono reato. Quanto all'identità di copertura, è prevista la possibilità di usare documenti falsi. Per le modalità di reclutamento, la bozza precisa che può avvenire sia con assegnazione da altre amministrazioni, sia per assunzione diretta. Assegnazione e contratto hanno durata triennale, rinnovabile una sola volta. Sismi e Sisde sono sostituiti da Aise (Agenzia delle informazioni per la sicurezza esterna) e Aisi (Agenzia delle informazioni per la sicurezza interna). La proposta di riforma sottolinea la necessità di una loro «costante reciproca collaborazione», pur nell'ambito di compiti diversi. L'unitarietà viene assicurata da un unico Direttore escutivo e garantita da centri operativi unici. Quanto ai compiti dei due servizi, l'Aise svolge lavoro di intelligence all'estero, l'Aisi sul territorio nazionale. Un po' come Cia e Fbi negli Stati Uniti, insomma.

Tra le proposte, due nuove agenzie a sostituire Sismi e Sisde, sul modello di Fbi e Cia

● *A pagina 4*

Mentre Scalfaro auspica che la pazienza dia i suoi frutti

E' stallo sulle riforme D'Alema: «Al voto»

Ma è difficile capire quale maggioranza potrebbe vararle. «Mediazione» nel Polo per riavvicinare Fini e Berlusconi. Prodi ribadisce: occorre stabilità

ROMA Fini lo definisce «accanimento terapeutico», Buttiglione il segno della «disperazione di chi non sa più cosa fare e non accetta la sconfitta». Ma per D'Alema si tratta dell'unica soluzione possibile: «Quella di andare avanti in Parlamento fino al voto finale di luglio quando si vedrà se c'è una maggioranza o se non c'è». Il problema è che oggi come oggi non solo non c'è quella larga maggioranza dalla quale non si «può prescindere», come dice Fini, per riscrivere le regole costituzionali; ma non c'è nemmeno una piccola maggioranza, visto che Rifondazione e Lega non voteranno il testo uscito dalla Bicamerale. C'è comunque qualcuno che cerca di rimuovere i massi sul «viottolo» delle riforme: ed è il Presidente Scalfaro, il quale insiste a dire che con la pazienza si può tutto e che in ogni caso «bisogna navigare». Potrebbe anche tentare di mettere intorno a un tavolo D'Alema e Berlusconi: ipotesi che il leader dei Ds non respinge a priori ma che di fatto ritiene inutile perchè, dice, «le cose importanti avvengono in aula». Intanto nel Polo si cerca di ricucire lo strappo tra Fini e Berlusconi. Giuseppe Tatarella è il mediatore tra i due leader. Fini sottolinea che «il centrodestra come alleanza continua ad esistere, il Polo non è finito, ma per ora rimane diviso». Ma conferma anche il suo giudizio negativo sulla rottura voluta ostinatamente da Berlusconi: un «errore, pur comprensibile».

Quanto al governo, Prodi ribadisce la sua neutralità in tema di riforme istituzionali. Inoltre, conferma l'importanza della stabilità grazie alla quale il Paese ha fatto in questi anni grandi passi in avanti.

● *A pagina 2*

La mozione contro Flick e Napolitano disertata dall'opposizione: voleva due voti separati

Camera, la sfiducia che non c'è

ROMA L'avevano firmata 63 deputati della Lega e dell'Udr, ma l'hanno votata soltanto in 46. Per la prima volta una mozione di sfiducia - quella contro i ministri Napolitano e Flick, dopo le fughe di Gelli e Cuntrera - è stata ripudiata da quasi tutti i presentatori. La Camera l'ha infatti respinta con 310 voti, 46 sono stati i sì su 356 presenti, la maggioranza richiesta era 179 voti.

Il dietrofront del Polo è stata una protesta contro l'impossibilità di distinguere le posizioni dei due ministri, dovendo votare su un documento unico. «E' la prima volta che accade un fatto del genere», ha detto il presidente della Camera Luciano Violante, cioè che una parte consistente dell'opposizione non voti una mozione di sfiducia.

● *A pagina 2*

Una nuova legge che intende tutelare le donne da abusi sessuali

Svezia: la prostituzione è libera, ma il cliente che paga va dentro

STOCCOLMA Prostituirsi è lecito, la lucciola mantiene la sua «verginità» legale: chi ci rimette è il cliente, che commette un reato, e diventa punibile con un minimo di sei mesi di reclusione e un massimo di un anno. E' la nuova situazione, unica nel suo genere, che da ieri il Parlamento svedese ha introdotto con una legge. Nuova e anomala, perchè l'atto si consuma per definizione in due, ma soltanto chi «acquista» viene perseguito dal sistema penale. Chi «vende», in questo caso la prostituta, non è preseguibile: come se fosse stata concussa, è una vittima, e viene dunque tutelata. Anche se è stata lei ad adescare. Così la Svezia, considerata un tempo santuario del libertinaggio, cambia la sua legislazione in materia di prostituzione. Rimane perseguibile ovviamente anche il protettore. La nuova legge è stata approvata ieri: nelle intenzioni dovrebbe rafforzare la tutela delle donne contro gli abusi sessuali.

● *A pagina 8*

SETTANTENNE IN USA

Effetto Viagra: «Moglie addio Voglio morire da stallone»

WASHINGTON E' scappato di casa, a 70 anni, con una valigia e una scorta di Viagra. Alla compagna abbandonata ha lasciato un biglietto: «Voglio morire da stallone». Adesso Roberta Bernardo, 60 anni, farà causa all'ex-partner e alla Pfizer: «Il Viagra ha distrutto la mia vita». Sarà forse la prima causa al mondo a causa della «pillola blu» contro l'impotenza. Per anni Frank «Sonny» Bernardo, un costruttore di New York con tre ville e uno yacht, è stato affetto da impotenza. Ma il primo maggio la vita della coppia è cambiata per sempre. Il costruttore, andato dal dottore, è tornato a casa con una confezione di Viagra. «Sono state quattro notti incredibili», ricorda la donna. Ma il cinque maggio il miliardario è scappato di casa portandosi dietro solo una valigia di indumenti e l'inseparabile «elisir d'amore». «Mi dispiace, ma la mia vita è cambiata - si leggeva nel biglietto di addio - Usa pure la Mercedes ed i soldi in banca per traslocare. Con amore. Sonny». E stato visto qualche giorno dopo, su una spiaggia del New Jersey, in compagnia di alcune ragazze. La moglie ha messo in moto il suo avvocato: vuole un risarcimento di due milioni di dollari dal marito e fare causa ai produttori della cura per l'impotenza.

● *A pagina 4*

Reazioni indignate da tutto il mondo per l'escalation nucleare in Asia - Anche l'Onu approva una risoluzione di condanna

Le sanzioni frenano la corsa all'atomica

Preoccupate dalle conseguenze India e Pakistan ora si dicono pronte a trattare

ISLAMABAD Dopo le sfide, il negoziato. Mentre tutto il mondo lavora per fermare l'escalation atomica, gli Otto Grandi convocano India e Pakistan per un incontro urgente e l'Onu, sia pure con grande fatica, esprime la sua condanna, New Delhi e Islamabad cominciano a trattare per tenere sotto controllo la potenza distruttiva che hanno scatenato. Dopo ore frenetiche, in cui i due paesi si sono lanciati sfide e hanno minacciato altri test, ieri sera dall'India sono arrivate parole distensive. Il primo ministro ha proposto un negoziato per scongiurare l'uso dell'arma nucleare. Il Pakistan ha risposto invitando «tutti i paesi del mondo a unirsi per garantire la pace nell'Asia meridionale», minacciata ora dalla presenza di armi nucleari. Ieri, del resto, è apparso evidente che il timore dell'isolamento internazionale e delle sanzioni economiche sta già erodendo l'euforia di politici e opinioni pubbliche. In India, che ha già cominciato a subire gli effetti della punizione internazionale (ieri la rupia ha toccato il minimo storico contro tutte le altre valute) la rabbia e la paura hanno scatenato reazioni violente contro i simboli commerciali dell'Occidente. Ma la fatica con cui i membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite hanno raggiunto un accordo sul testo di condanna dei test nucleari pakistani la dice lunga anche sull'incapacità della comunità internazionale di reagire in modo efficace ai pericoli di questa nuova corsa alle armi che si è scatenata in Asia. Mentre dagli Stati Uniti vengono confermate le informazioni circa i preparativi da parte pachistana per un sesto esperimento sotterraneo.

Ma dagli Stati Uniti arriva la conferma che Islamabad sarebbe pronta ad un nuovo test

● *A pagina 3*

CENTRO DI FISICA

A Miramare, dove i «nemici» lavorano fianco a fianco

TRIESTE A Miramare indiani e pakistani sono amici. Il termine «nucleare» evoca esclusivamente formule teoriche. E nel loro vocabolario al posto della parola «guerra» c'è scritto «pace». Al Centro internazionale di fisica teorica intitolato ad Abdus Salaam (centro fondato nel '64 e fino al '94 diretto dallo scienziato pakistano, Premio Nobel per la Fisica nel '79), due scienziati specialisti in fisica delle alte energie vivono queste ore con grande preoccupazione. Le notizie dai loro Paesi di appartenenza arrivano sui loro terminali per posta elettronica.

La storia di questi due uomini è per certi aspetti parallela: lavorano a Trieste da 7 anni, studiano la stessa materia, la pensano più o meno allo stesso modo pur provenendo da due Stati diversi e nemici. Entrambi appartengono alla categoria dei teorici che poco o nulla hanno a che fare con chi rende concreti i loro studi. A costruire le bombe nucleari sono gli ingegneri o gli «esperti in metallurgia». Così viene definito, ad esempio, il «papà» del nucleare pakistano il cui nome è Abdul Qadir Khan. A quest'uomo, che si è formato in Germania e in Olanda, ricco e molto popolare in Pakistan, è stato affidato il progetto di allestimento dell'arsenale nucleare nazionale.

● *A pagina 3*

Elena Marco

ALL'INTERNO

ELEZIONI

Montenegro e Belgrado: alta tensione

● *A pagina 8*

BOLOGNA

Attore fallito massacra sua madre

● *A pagina 4*

CASSAZIONE

Il lavoro stagionale è «eterno»

● *A pagina 4*

Tappa nel maltempo, numerose cadute: Giro oggi a Piancavallo, domani a Trieste

E sotto il diluvio spunta Noè

SCHIO Sul traguardo di Schio, 13.a tappa del Giro, l'impenitente toscano dell'Asics, Bartoli, ha finalmente fatto centro, conquistando quella tappa che gli era stata finora sempre negata per mille motivi. Ieri Bartoli ha finalmente colpito nel modo più prepotente, andando al traguardo insieme ad altri tre compagni di ventura, due addirittura della propria squadra: Bettini terzo e Noè, l'incredibile Noè, quarto, ora nuova maglia rosa. Quale è stata la chiave di volta di questa tappa? A decidere tutto sono state in primis le condizioni pessime del tempo (diluvio su tutto il percorso) e quindi la salita e la discesa del passo del Zovo: difficile la salita ma devastante la discesa sotto la pioggia, con numerose cadute (Gotti, Zülle, Pantani). Oggi arrivo in salita a Piancavallo, domani la cronometro a Trieste.

● *In Sport*

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

E28403
ARTHUR & JAMES
Vendita Cuccioli
CANI - GATTI - RODITORI
VOLATILI - PESCI
Sala qualificata
Lavaggio-Toelettatura
per CANI e GATTI
a TRIESTE
Centro Commerciale
«IL GIULIA» (I piano)

L'atteggiamento del Cavaliere sulla questione istituzionale continua a turbare i rapporti fra il presidente di An e quello degli azzurri

Fini: il Polo non è finito, ma è ancora diviso

Tatarella tenta di mettere d'accordo tutti e sulla polemica minimizza: «Non c'è stata rottura»

Gasparri non vuole Alleanza nazionale isolata e disapprova l'interesse del leader per il referendum elettorale Segni-Di Pietro

ROMA Alleanza nazionale e Forza Italia cercano di ricucire lo strappo: siamo sempre alleati, ma divisi dicono. Tatarella è il grande mediatore tra i due leader mentre il numero uno Gianfranco Fini è alle prese con l'opposizione interna, convinta che una rottura con Silvio Berlusconi sarebbe la fine del partito.

Nel Polo insomma si cerca di ricucire lo strappo tra Fini e Berlusconi. Giuseppe Tatarella, ex ministro dell'armonia, è il mediatore incaricato di sanare la spaccatura tra i due leader che ieri, però, si sarebbero anche parlati direttamente per telefono. «Si parlano sempre, e le loro telefonate sono sempre cordiali. Perchè ci fosse una pacificazione, del resto, occorrerebbe una rottura» dice Tatarella che, dopo quello dell'altro giorno con Gianni Letta, ha avuto ieri un colloquio «cordiale» con il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu. «Quello tra Berlusconi e Fini - sostiene - è un matrimonio indissolubile. Non può essere altrimenti o si fa il gioco di D'Alema, non del centrismo».

«Con Pisanu - spiega - c'è assoluta concordanza sulla necessità di rilanciare il Polo e di andare oltre il Polo. È quella la condizione per avere la certezza di battere le sinistre e riprendere il governo del Paese».

Ma è stato lo stesso Fini a parlare dello stato dei rapporti con Forza Italia, per sottolineare che «il centro-destra come alleanza continua ad esistere, il Polo non è finito, ma per ora rimane diviso».

Il leader di Alleanza nazionale ha comunque confermato il suo giudizio negativo sulla rottura voluta ostinatamente da Berlusconi: un «errore, pur comprensibile», che però ha fermato il cammino della Bicamerale.

Al Cavaliere Fini rinfaccia che, «se non si faranno le riforme sarà una vittoria di chi, come la Lega, aveva detto che non sarebbero state possibili; in questo caso, delle riforme si continuerà a parlare solo nel dibattito politico».

Fini, però, deve fare i conti con un'opposizione interna che, rispetto alla voglia di riforme, privilegia l'alleanza con gli azzurri, e teme il rischio di una frattura definitiva del Polo. «Se noi ci stacchiamo da Forza Italia siamo condannati a tornare al cinque per cento - mette in guardia Gustavo Selva - Fini si è lasciato abbagliare troppo dall'idea di essere un padre costituente, mettendo da parte il Polo».

«Non vogliamo una Alleanza nazioale isolata e quindi inevitabilmente perdente» incalza Maurizio Gasparri, uno di quei pochi deputati di An che hanno applaudito il discorso di Berlusconi dell'altra sera, accolto invece dal gelo glaciale di Fini e dei suoi. «Il Polo e l'allargamento del Polo sono prioritari su ogni altro tema» insiste Gasparri, che disapprova l'interesse del leader per il referendum elettorale Segni - Di Pietro. Appoggiare un'iniziativa dell'ex pm, secondo Gasparri, sarebbe un affronto per Berlusconi.

Ignazio La Russa ammette che nel partito ci sono due anime, quella che privilegia l'intesa con Berlusconi e quella che «preferisce dire e fare in piena libertà». In difesa di Fini si schiera invece con calore Mirko Tremaglia, respingendo la contrapposizione «Polo sì, riforme no».

A suo parere coloro che in An privilegiano il Polo «voltano le spalle» al leader, mentre le responsabilità sono di chi «prima ha approvato un progetto e poi, con poca serietà lo ha rinnegato».

L'unità del Polo non può essere un «ricatto morale» verso An, nè l'elettorato di An vuole che diventi la «fotocopia» di Forza Italia è quanto afferma infine Gianni Alemanno, dell'esecutivo nazionale. «L'unità del Polo - afferma - è un bene importantissimo, ma non può diventare uno strumento di ricatto morale nei confronti di An soprattutto quando gli alleati non hanno una strategia chiara e leggibile».

«In nome dell'unità del Polo - sottolinea Alemanno - siamo entrati in Bicamerale, rinunciando alla Costituente; in nome dell'unità del Polo abbiamo subito il voto di Berlusconi a D'Alema come presidente della Bicamerale; in nome dell'unità del Polo abbiamo accettato posizioni contraddittorie sulla giustizia. Non possiamo adesso, sempre per l'unità del Polo, rimanere agganciati alle posizioni di Berlusconi che oggi sembra voler rompere tutto, ma che lascia pericolose porte aperte a mediazioni che sacrificano il presidenzialismo».

IL FEELING FINI-BERLUSCONI

23 Novembre 1993 — **Berlusconi:** "Se fossi a Roma, certamente voterei per Gianfranco Fini"

24 Novembre 1993 — **Fini:** "Meno male che in Italia c'è un imprenditore come Berlusconi che non vuole votare a sinistra. Mi auguro però che non si metta in politica. Il suo compito è continuare nel suo mestiere, che tra l'altro fa benissimo"

7 Febbraio 1994 — **Fini:** "Berlusconi è un grande plazzista, ma non reggerebbe un comizio. Lo vedo bene solo in tv"

24 Marzo 1994 — **Berlusconi:** "So per certo che Fini inviterà gli elettori del nord a votare nei collegi uninominali Fi e Lega". **Fini:** "Berlusconi si sbaglia"

30 Marzo 1994 — All'indomani della vittoria elettorale del Polo, **Fini:** "Mussolini è stato il più grande statista di questo secolo. Berlusconi dovrà pedalare se vuoi dimostrare di appartenere alla storia come lui"

18 Febbraio 1996 — **Fini:** "Il premier del Polo potrebbe anche non essere più Berlusconi, ma un uomo di centro, non necessariamente un cattolico". **Berlusconi:** "Questa è ancora una cosa da valutare"

15 Gennaio 1997 — **Fini:** "È vero sulla Bicamerale il Polo è arrivato a un passo dalla rottura"

30 Luglio 1997 — **Berlusconi:** "La presenza di An nel Polo rende impossibile ad altre forze di aggregarsi". **Fini:** "Non noi, ma l'assenza di linea è la palla al piede dell'alleanza"

20 Novembre 1997 — **Berlusconi:** "Se alle europee del '99 Fini prenderà più voti di me, sarà lui il leader del Polo"

11 Dicembre 1997 — **Berlusconi:** "Sono pessimista sul futurodelle riforme". **Fini:** "La Bicamerale ha raggiunto risultati importanti"

30 Marzo 1998 — **Berlusconi** intervistato dal Corriere della Sera dichiara che una sua condanna penale avrebbe ripercussioni sulle riforme. **Fini:** "Ho letto l'intervista ma anche la successiva precisazione". **Berlusconi:** "Io non ho precisato niente, l'intervista è lì e resta valida"

21 Maggio 1998 — Fuggono Gelli e poi Cuntrera: Folena dice che il terzo grado di giustizia (Cassazione) si potrebbe abolire. **Fini** sposa questa tesi, **Berlusconi** no e bacchetta l'alleato, invitandolo ad un chiarimento

SEI

Il premier spagnolo

Aznar frena Marini Carte in regola dei forzisti per entrare nel Ppe

ROMA Tentare non nuoce. Pur non avendo molte speranze di successo, Franco Marini è volato ieri a Madrid per incontrare Josè Maria Aznar e tentare di convincere il premier spagnolo sulla inopportunità dell'ammissione di Forza Italia nel Ppe. Il colloquio, lungo e difficile (un'ora e mezza) per il leader dei popolari italiani, non sembra aver commosso in modo particolare il suo collega spagnolo, vero regista, fino a convincere Kohl, dell'operazione che il 9 giugno, a Bruxelles, quando i deputati del gruppo saranno chiamati a decidere, potrebbe aprire le porte del Ppe ai deputati di «Forza Europa». Marini ha ripetuto ad Aznar le ragioni per le quali il partito di Berlusconi sarebbe estraneo ai principi e allo spirito ispiratore del Ppe: in particolare la scarsa fede europeistica di un partito che annovera nelle sue file euroscettici del calibro dell'ex ministro degli Esteri di Berlusconi, Martino, e soprattutto i rischi di possibili rotture, domani nel Ppe, quando si tratterà di affrontare problemi importanti per l'Europa. Ed ha ricordato anche che il testo italiano degli accordi sull' ingresso di nuove forze politiche nel Ppe prevedeva l'assenso dei popolari italiani.

Ma Aznar ha confermato che il Partito popolare spagnolo è favorevole all'ingresso dei deputati di Forza Europa nel gruppo parlamentare del Ppe. Lo faranno, come già aveva annunciato Martens, a titolo di «iscrizione individuale». Unica concessione il no all'ingresso dei berlusconiani anche nelle strutture del Ppe. «Gruppo e partito, ha detto il premier spagnolo, sono due entità diverse». Azanar ha però messo l'accento su quello che è il nocciolo dell'operazione: la necessità di aumentare la consistenza del gruppo di Strasburgo per svolgere nel parlamento europeo «un'azione più incisiva». Marini ha insistito sul fatto che sarebbe stata così snaturata l'identità cristiano democratica della famiglia del Ppe. Ma, dopo l'ingresso dei conservatori inglesi, questo era un argomento piuttosto debole.

L'unico «successo» ottenuto in questi giorni dagli avversari di quest' operazione (oltre al PPI, in particolare, gli irlandesi, i belgi, gli olandesi e i lussemburghesi) è stato lo «slittamento» del vertice dei capi di governo del Ppe. Previsto in un primo momento per il 2 giugno è stato spostato al 14 dello stesso mese.

LA POLEMICA

Prodi: governo tranquillo Non c'è rischio di elezioni

ROMA «La stabilità del Governo, la solidità della maggioranza e la continuità della legislatura sono valori essenziali». Parole di Romano Prodi a suggello del suo intervento alla Camera in difesa di Flick e Napolitano e a conclusione del dibattito sulla fiducia, poi rinnovata, ai due ministri; ma parole anche indirizzate a chi mai dovesse pensare che un fallimento delle riforme possa costituire motivo per sciogliere le Camere e interrompere la legislatura. A Palazzo Chigi per la verità dormono sonni abbastanza tranquilli: Scalfaro ha confermato al presidente del Consiglio di essere fermamente contrario alle elezioni anticipate e lo stesso D'Alema giovedì sera a Veltroni ha confermato che l'eventuale fallimento della Bicamerale non sarebbe il preludio alla cacciata di Prodi. E chi si aspettava che ieri mattina Prodi aprisse la riunione del Consiglio dei ministri evocando la questione riforme è andato deluso.

D'altra parte non è interesse dell'esecutivo entrare nella contesa tra i partiti. «Noi abbiano sempre distinto i due tavoli» diceva ieri mattina a Montecitorio il portavoce di Prodi Ricardo Franco Levi. Per la verità qualcuno che parla c'è: come Veltroni, ma solo per dire che «le riforme vanno fatte per il bene del Paese», che «è il momento che ciascuno si assuma le sue responsabilità» e che comunque «questa non è materia di Governo».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Parisi a chi gli fa notare che le tensioni tra i due Poli potrebbero rovesciarsi la prossima settimana sul voto per l'allargamento della Nato (dove il Governo non ha voti sufficienti e conta sul soccorso dell'opposizione) risponde con un «non siamo nè giulivi nè giocondi. Ci rendiamo perfettamente della situazione e della tensione che si è creata ma non per questo non siamo sereni». E qualcuno ricorda che proprio Gianfranco Fini al quartiere generale della Nato disse a Solana che Alleanza nazionale avrebbe votato per l'allargamento ad Est dell' alleanza.

Sulle riforme posizioni sempre lontane, mentre Scalfaro tenta ancora di mediare

D'Alema non tende la mano a Berlusconi e vuole che il no di Fi in aula sia chiaro

ROMA Gianfranco Fini lo definisce «accanimento terapeutico»; Buttiglione il segno della «disperazione di chi non sa più cosa fare e non accetta la sconfitta». Ma per Massimo D'Alema si tratta invece dell'unica soluzione possibile: «Quella di andare avanti in Parlamento fino al voto finale di Luglio quando si vedrà se c'è una maggioranza o se non c'è». Il problema è che oggi come oggi non solo non c'è quella larga maggioranza dalla quale non si «può prescindere», come dice Fini, per riscrivere le regole costituzionali; ma non c'è nemmeno una piccola maggioranza, visto che Rifondazione e Lega non voteranno il testo uscito dalla Bicamerale.

Nonostante le parole siano pietre c'è comunque qualcuno che cerca di rimuovere i tanti massi collocati sul «viottolo» delle riforme. «Scalfaro proverà certamente a mettere daccordo D'Alema e Berlusconi. Ma onestamente non so come e forse non lo sa nemmeno lui» racconta Gustavo Selva che proprio in queste ore ha parlato telefonicamente con il Capo dello Stato: «Una cosa la posso dire però: Scalfaro tutto farà meno che mettere in crisi il bipolarismo. Su questo, almeno con me è stato chiaro: ipotesi di cancellierato o ritorno al proporzionale non sono nel sacchetto delle ipotesi di mediazione del Presidente». Selva non lo conferma ufficialmente ma fa capire che il Capo dello Stato potrebbe tentare di mettere intorno ad un tavolo D'Alema e Berlusconi: ipotesi che il leader dei Ds non respinge a priori ma che di fatto ritiene inutile perchè, dice, «le cose importanti avvengono in aula». Quel che interessa al presidente della Bicamerale è un voto chiaro e netto del Polo contro le riforme e questo può avvenire o con le dimissioni del relatore (lo stesso D'Alema) o con, appunto, una bocciatura nelle votazioni finali. E se la prima, le dimissioni, sono escluse, la seconda appare oggi altamente probabile. Anche se D'Alema aspetta di vedere quali iniziative e proposte partoriranno le esplorazioni dei numerosi mediatori che sono all'opera.

Come si diceva da un lato Scalfaro lancia inviti «a muoversi tutti e a navigare per far andare in porto le riforme» e dall'altro i vari sherpa cercano una qualche via d'uscita. «Quella di una migliore definizione dei poteri presidenziali sulla difesa e la politica estera potrebbe essere una strada» dice ancora Gustavo Selva; ma anche sul federalismo fiscale e sulla giustizia potrebbe muoversi qualcosa. Torna in ballo infatti il discorso sulle due sezioni del Csm e sulla separazione delle carriere: richieste avanzate dal Polo già in Bicamerale.

È possibile l'accordo su questi punti? Donato Bruno, l'esponente di Forza Italia che fino a ieri trattava con la maggioranza su questi temi, rimane sul vago. «Vedremo - dice - se ci sono proposte ma fino a quando non si scioglie il nodo sui poteri del Presidente della Repubblica, ogni altra questione non può essere presa in esame». Chiusura totale dunque o come dice Fini: «Non ci sono fatti nuovi nè da sinistra nè da Forza Italia che pure ha commesso un errore. E stando così le cose il cammino delle riforme si è fermato». Se Forza Italia decide, anzi ribadisce di volersi chiamare fuori, come pare, mancherebbero le condizioni politiche per andare avanti, dice Fini che ammette di fatto la sua impotenza.

L'unità del Polo almeno per il momento viene prima delle riforme e dell'asse, vero o falso che sia, con D'Alema.

Il Capo dello Stato invita tutti a «navigare» per andare in porto, forse un «tavolo» fra i due nemici

Il leader del movimento del Nord-Est entra in polemica con Treu

Cacciari: Ulivo non radicato in Veneto

VENEZIA «L'Ulivo nel Veneto non ha radicamento: ha un'immagine esclusivamente governativa, nazionale». Ad affermarlo è il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, leader del Movimento Nord-Est, rispondendo ad alcune affermazioni contenute in un'intervista al ministro del lavoro Tiziano Treu pubblicata ieri dalla «Nuova Venezia».

Treu, in particolare, rilevava che Cacciari «non può chiederci di essere "cornuti e mazziati". Non può fingere di non avere nulla da spartire con l'Ulivo» e che il movimento del Nord-Est «ha fallito la missione di sottrarre consensi alla Lega e, anzi, ha rubato voti all'Ulivo».

«Non mi pare sia giusta l'analisi - ribatte Cacciari - semplicemente Treu non ha letto bene i dati». «A me - prosegue - non interessa dove il movimento ha preso i voti» e sul fatto che in più occasioni esponenti dell'Ulivo abbiano criticato il movimento replica «stentano a capire il discorso: l'Ulivo in questa regione da solo ha il 20-25% se gli va bene, quindi le forze democratiche e veramente federaliste devono inventarsi politiche e soluzioni diverse che non vanno contro l'Ulivo, come non vanno contro nessuno, ma sono per qualcosa che attualmente non c'è».

Sulle possibili alleanze per i ballottaggi, altro tema in cui Treu chiedeva a Cacciari di esprimersi, il leader del movimento Nord-Est ha ricordato che è proprio del suo programma scegliere volta per volta le alleanze.

«È una cosa che va da sè, è evidente che a Treviso sostengo il candidato dell'Ulivo, ma c'è bisogno di chiederlo?». «In quella situazione - conclude - con di fronte l'Ulivo e la Lega non c'è nessun trasformismo ed opportunismo nella scelta che abbiamo fatto».

Dopo le fughe di Gelli e Cuntrera a sorpresa Fi, An e Ccd non votano la sfiducia a Napolitano e Flick

Il centrodestra snobba Udr e Lega

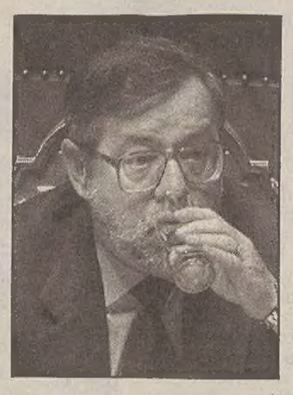
ROMA L'avevano firmata sessantatrè deputati della Lega e dell'Udr, ma l'hanno votata soltanto in quarantasei. Per la prima volta una mozione di sfiducia - quella contro i ministri Napolitano e Flick, dopo le fughe di Gelli e Cuntrera - è stata ripudiata da quasi tutti i presentatori. La Camera l'ha infatti respinta con 310 voti, 46 sono stati i sì su 356 presenti, la maggioranza richiesta era 179 voti. Il dietrofront del Polo è stata una protesta contro l'impossibilità di distinguere le posizioni dei due ministri, dovendo votare su un documento unico.

«È la prima volta che accade un fatto del genere» ha detto il presidente della Camera Luciano Violante, cioè che una parte consistente dell'opposizione non voti una mozione di sfiducia. Violante, dopo aver consultato la Giunta per il regolamento, aveva annunciato che l'articolo 115 non ammette le votazioni per parti separate su un documento di sfiducia. Per farlo i deputati avrebbero dovuto presentarne un altro riguardante un solo ministro. Non si può chiedere alla presidenza, ha fatto notare Violante, di sovvenire alle manchevolezze di chi non ha presentato una propria mozione di sfiducia individuale. Il presidente della Camera ha però assicurato che affronterà con la Giunta la questione, indipendentemente dal caso di ieri. Il presidente dei deputati dei Democratici di sinistra Fabio Mussi gli aveva chiesto di «verificare in futuro l'intenzione autentica dei presentatori prima di accettare altre mozioni del genere».

Il colpo di scena del Polo è stato annunciato in aula dai capigruppo di Forza Italia Giuseppe Pisanu, di An Giuseppe Tatarella e dal segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, dopo che altri deputati dei loro schieramenti si erano già dichiarati a favore della mozione. Non avrebbero partecipato al voto perchè non era possibile esprimere una valutazione distinta sull'operato del ministro dell'Interno e di quello della Giustizia.

«Non ce la sentiamo - ha detto Casini - di abbinare Giorgio Napolitano alla doverosa bocciatura di Flick. Per noi il ministro degli Interni è sì un avversario politico, ma capace, corretto e leale». I cossighiani sono rimasti male per la presa di posizione del Polo, ma dalla mozione si era dissociato anche l'ex Capo dello Stato. Secondo il popolare Sergio Mattarella perchè conteneva un elenco di brani di vecchie interrogazioni su Gelli e la P2 presentate da Pci e Pds. Ma nella decisione del Polo di snobbare l'iniziativa dell' Udr c'era anche la volontà di dimostrare che la loro opposizione non conta molto.

«Pisanu e Tatarella dovranno spiegare i veri motivi, e non quelli pretestuosi dei cavilli regolamentari, della loro decisione di non appoggiare la nostra mozione di sfiducia» ha detto Luca Volontè dell'Udr. Prodi, naturalmente, ha confermato la «più ampia fiducia» verso Napolitano e Flick. Il ministro dell'Interno ha annunciato un disegno di legge che, modificando alcuni articoli del codice di procedura penale, dovrebbe scongiurare il rischio di altre fughe.



Il motivo: nel documento non era distinto l'operato dei ministri

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Airieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrate agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 maggio 1998 è stata di 54.050 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il ministro degli Esteri britannico sta tessendo i negoziati per riunire i G8

Summit tra Otto grandi e «imputati»

Interverrebbe anche la Cina, esportatrice delle pericolose tecnologie

LONDRA E adesso le potenze mondiali hanno paura: Londra è al centro di frenetici contatti fra le grandi capitali, orientate a darsi appuntamento proprio in Gran Bretagna per discutere degli strumenti politici necessari a disinnescare il confronto nucleare India-Pakistan che non sembra possibile impedire con sanzioni economiche.

I primi a proporre un vertice sul pericolo nucleare emergente dal subcontinente indiano sono stati i giapponesi che hanno invocato una riunione del Gruppo degli Otto (G8) di cui fanno parte con Usa, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Canada e Russia. Londra, che a metà maggio aveva già organizzato e coordinato l'ultimo degli ormai tradizionali appuntamenti annuali dei grandi, è subito emersa come sede ideale.

Stando a Tokyo, il vertice straordinario dovrebbe avvenire il 10 giugno con la partecipazione della Cina in veste di potenza nucleare più vicina a India e Pakistan, oltre che dei due Paesi sotto accusa. Sembra che Islamabad abbia acquisito proprio da Pechino la tecnologia necessaria al successo dei test nucleari di giovedì che, dopo quelli indiani di un paio di settimane fa, hanno allarmato il mondo.

Londra non ha ancora fatto annunci ma il Foreign Office ammette che consultazioni e contatti procedono a ritmo serrato «anche in altre capitali», soprattutto Lussemburgo dove era ieri il ministro degli Esteri Robin Cook per impegni legati alla Nato. Si sa solo che il Regno Unito ha richiamato l'ambasciatore a Islamabad per avere notizie di prima mano.

Oltre a essere presidente di turno del G8, Londra ha un ruolo centrale nel dibattito internazionale sul subcontinente indiano, quale ex potenza coloniale e cuore del Commonwealth emerso dalle ceneri dell'Impero.

E' per questo ruolo, sottolineano i commentatori, che Londra rimane contraria alle sanzioni economiche come strumento della comunità internazionale per costringere India e Pakistan al dialogo e a firmare il Trattato di non proliferazione nucleare.

L'ipotesi di sanzioni dei "grandi", decise unilateralmente dagli Usa contro India prima e Pakistan poi, appare comunque impraticabile visto il netto rifiuto già opposto all'ultimo vertice del G8 da Russia, Francia e dalla stessa Gran Bretagna, nei confronti di New Delhi. E' anche chiaro che nè India nè Pakistan appaiono passibili di sanzioni economiche.

Non è un caso se Cook ha tuonato minacce di ritorsione per poi limitarsi però a parlare di possibili ritardi dei prestiti, di revisioni degli speciali rapporti commerciali bilaterali e di una ridotta cooperazione in campo militare.

Servono dunque strumenti politici, indicano i commentatori, e se la voce grossa degli Stati Uniti non basta i grandi devono a maggior ragione stringere i ranghi. Solo insieme possono fare qualcosa e solo trovando insieme uno sbocco possono confermare il proprio ruolo nel mondo difendendolo da una Guerra fredda regionale e dallo spettro di un olocausto atomico.

Ancora ieri mattina i toni delle due neopotenze nucleari erano duri ma in giornata si sono aperti spiragli di dialogo

Atomica, l'equilibrio del terrore dà il via al dialogo

«Non vogliamo distruggere i nostri rivali» dice New Delhi - «I nostri arsenali solo per difesa» fa eco Islamabad

ISLAMABAD Dopo le sfide, il negoziato. Mentre tutto il mondo lavora per fermare l'escalation atomica, e gli Otto Grandi convocano India e Pakistan per un incontro urgente, New Delhi e Islamabd cominciano a trattare per tenere sotto controllo la potenza distruttiva che hanno scatenato.

Dopo ore frenetiche, in cui i due Paesi si sono lanciati sfide e hanno minacciato altri test, ieri sera dall'India sono arrivate parole diverse. Il premier Atal Vjpayee ha detto in Parlamento di voler «dissipare ogni dubbio sull' intenzione di distruggere il Pakistan», che ha definito per la prima volta non «il nemico», ma «un Paese simile all'India, con i suoi stessi problemi». E ha proposto un negoziato tra le due nazioni per scongiurare l'uso dell'arma nucleare, sostenendo che l'India «cerca buone relazioni con tutti i suoi vicini, compresa la Cina»: Pechino è sospettata di aver dato un contributo decisivo al programma nucleare pakistano. Il Pakistan, in un comunicato del governo, ha risposto invitando «tutti i Paesi del mondo a unirsi per garantire la pace nell'Asia meridionale», minacciata ora dalla presenza di armi nucleari. Islamabad sostiene di aver varcato «la soglia nucleare con alto senso di responsabilità, per ripristinare l'equilibrio strategico» dopo i test nucleari indiani. «I nostri arsenali nucleari servono solo per la nostra difesa. Non saranno mai usati a scopo offensivo». Il dialogo, difficile che sia, può almeno iniziare.

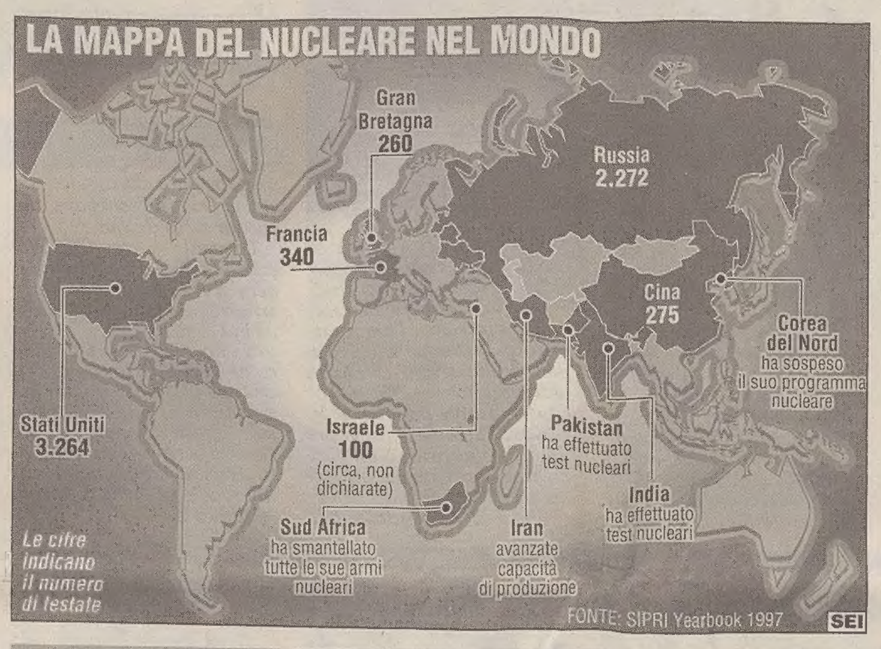
La giornata era però cominciata con toni ben più minacciosi. Nel giro di poche ore, il Pakistan ha ventilato la possibilità di condurre nuovi test nucleari (più tardi definiti «non necessari»), e ha rivelato di aver mantenuto i propri missili puntati su obbiettivi indiani per tutta la durata dei test di tre giorni fa.

«Abbiamo un programma attivo, disponiamo di armi nucleari, quindi siamo una potenza nucleare», ha dichiarato il ministro degli Esteri Gohar Ayub. «Il Pakistan ha finalmente fatto la scelta giusta», ha scritto nel suo editoriale The Nation, il principale quotidiano in lingua inglese: «Il fatto che ora il Pakistan sia una potenza nucleare cambierà in modo radicale il modo in cui guardiamo al resto del mondo e il resto del mondo guarda a noi». Agli squilli di tromba nazionalistici di Islamabad, hanno risposto subito quelli di New Delhi: «Le nostre armi atomiche sono molto più potenti di quelle pakistane», ha dichiarato il ministro della Difesa George Fernandes: «Per questo non siamo intimoriti dai cinque test nucleari pakistani. Faremo tutto il necessario per sconfiggere qualsiasi cattiva intenzione di chiunque nei nostri confronti». E persino il presidente della Repubblica, K.R. Narayan, solitamente cauto, si schiera a favore della nuova politica nucleare: «La nuova tecnologia è molto utile per lo sviluppo e la difesa della libertà e dell'indipendenza».

Accanto alle esaltazioni nazionalistiche iniziano le paure per le sanzioni: rupia ai minimi storici; si prega nelle moschee

Ma ieri è apparso evidente che il timore dell'isolamento internazionale e delle sanzioni economiche sta già erodendo l'euforia di politici e opinioni pubbliche. In Pakistan, l'ex-primo ministro Benazir Bhutto ha definito la scelta nucleare «un disastro» per l'economia del Paese: «avrà ripercussioni sull'industria e sull'occupazione». Un'opinione largamente condivisa anche dalla gente: ieri milioni di pakistani hanno pregato nelle moschee per chiedere a Dio la forza di sopportare le sanzioni: e l'orgoglio nazionalista si mescolava nelle invocazioni alla paura del futuro, nonostante il «piano in tre punti per sostenere l'economia» annunciato ieri dal governo. L'India, da parte sua, ha già cominciato a subire gli effetti della punizione internazionale: ieri la rupia ha toccato il minimo storico contro tutte le altre valute. La rabbia e la paura hanno scatenato reazioni violente in varie parti del Paese: sono stati bruciati i simboli commerciali dell'Occidente, i camion della Coca-Cola e della Pepsi, i negozi che vendono jeans Levis.

Roberto Lotti



In gioco la sicurezza

L'Iran da accusato ad accusatore: «Le Grandi potenze intervengano»

TEHERAN «Grande preoccupazione per la corsa agli armamenti atomici nella regione» e nuove accuse alle «cinque potenze nucleari mondiali» per l'escalation tra India e Pakistan. Questa la reazione dell'Iran, firmatario dei trattati internazionali ma uno dei principali «imputati» per la proliferazione nucleare, ai cinque esperimenti pakistani nel deserto del Balucistan, al confine con la Repubblica islamica e l'Afghanistan.

Il portavoce degli Esteri iraniano, Mahmud Mohammadi, ha chiesto inoltre a Pakistan e India di «fermare immediatamente i test» e di «aderire alle convenzioni internazionali sul divieto degli esperimenti nucleari». Dietro la richiesta si cela la preoccupazione per un eventuale confronto con armi nucleari in Khasmir, lo Stato indiano a maggioranza islamica rivendicato dal Pakistan. L'Iran ha inoltre forti motivi di contrasto con Islamabad per il suo appoggio alle milizie afghane dei Taleban e per la «guerra» tra sunniti e minoranza sciita che insanguina il Pakistan. «I nostri confini sono ben protetti», ha assicurato ieri l'influente ayatollah Jannati ma i timori della Repubblica islamica, Stato-cerniera tra Medio Oriente e Asia, appaiono da sempre rivolti verso il «grande nemico» israeliano, di cui Teheran ha più volte denunciato la mancata adesione al Trattato di non proliferazione nuclare (Tnp). Accusato dall'Occidente, Usa in testa, di volersi dotare di armi di distruzione di massa con l'aiuto di Russia e Cina, l'Iran ha colto l'occasione dei test indiani e pachistani per rilanciare la palla nel campo avverso. «Gli ultimi sviluppi dimostrano ancora una volta la necessità di un disarmo nucleare su scala mondiale, soprattutto nel Medio Oriente minacciato dall'arsenale atomico d'Israele», ha ribadito il portavoce, sollecitando le «cinque potenze nucleari mondiali a rispettare i propri impegni».

Il Consiglio di sicurezza condanna gli esperimenti dopo che una prima censura non era «passata» per l'ostruzionismo di Pechino

L'Onu si ricompatta e ingiunge: «Fermate i test»

Gli Usa rassicurano: «La nostra leadership non è ridimensionata» - L'Ue non vuole sanzioni

WASHINGTON La fatica con cui i membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite hanno raggiunto un accordo sul testo di condanna dei test nucleari effettuati giovedì dal Pakistan la dice lunga sull'incapacità della comunità internazionale di reagire in modo efficace ai pericoli di questa nuova corsa alle armi di distruzione di massa che si è scatenata in Asia. Un primo tentativo di votare una risoluzione si era arenato nella notte di fronte all'ostruzionismo della Cina. Ieri pomeriggio, al termine di una serrata trattativa, l'Onu ha infine condannato all'unanimità gli esperimenti compiuti da Islamabad, invitando sia il Pakistan sia l'India, che due settimane fa ha dato il via alla proliferazione atomica nella regione, a firmare senza indugi e senza condizioni i trattati sulla limitazione delle armi nucleari e sulla messa al bando dei test.

Il Consiglio di sicurezza ha pure rivolto ai due Paesi un appello affinchè esercitino la massima moderazione nei loro rapporti bilaterali. Islamabad e New Delhi sono tradizionalmente nemici e in presenza di un governo indiano di matrice fortemente nazionalista e della disponibilità su entrambi i versanti di armi nucleari, i timori per le conseguenze di un eventuale conflitto sono ovviamente notevoli. La presa di posizione delle Nazioni Unite è in linea con le dichiarazioni del presidente Usa Clinton, il quale anche ieri ha sollecitato i governi coinvolti nella vicenda ad agire per prevenire un ulteriore deterioramento della situazione. La Casa Bianca fra l'altro ha confermato le informazioni circa i probabili preparativi da parte pachistana in vista di un sesto esperimento sotterraneo, affermando che si tratta di un rischio concreto. Il vice segretario di Stato Talbott ha poi negato che l'opzione nucleare di India e Pakistan risponda a reciproche esigenze di sicurezza, affermando che semmai ha prodotto una «simmetria della paura». Hillary Clinton ha negato che la leadership Usa sia stata ridimensionata. Il segretario di Stato Albright ha espresso amarezza per il fatto che nè la Russia, nè l'Europa abbiano voluto seguire gli Usa sulla strada delle sanzioni economiche. L'Unione Europea ha ribadito che preferisce pressioni politiche, evitando misure che colpiscono gli strati più deboli delle popolazioni.

Attiviste pachistane del partito di governo picchiano un fantoccio raffigurante il primo ministro indiano.

Farnesina, diplomatico convocato per esprimere preoccupazione

ROMA «Grande preoccupazione e viva deplorazione» sono state espresse ieri all'ambasciatore del Pakistan a Roma, Arif Ayub, convocato alla Farnesina dal sottosegretario agli Affari esteri, Patrizia Toia, a seguito degli esperimenti nucleari condotti giovedì. All'ambasciatore Ayub, la sen. Toia ha ribadito che da parte italiana tali esperimenti vengono condannati nello stesso modo in cui erano stati condannati quelli indiani, e ha ricordato che essi mettono a gravissimo rischio la tendenza universale a una drastica riduzione degli armamenti nucleari e l'impegno, sottoscritto dalla maggioranza dei Paesi, verso la non proliferazione nucleare e la messa al bando totale di sperimentazioni nucleari.

La sen. Toia ha altresì sottolineato l'aspettativa che, anche alla luce delle reazioni pressochè unanimi agli avvenimenti di questi giorni, il Pakistan rinunci a perseguire la strada del riarmo nucleare e dia concreti segnali di distensione e disponibilità a un dialogo con l'India sulla sicurezza nella regione ed ha auspicato che possano avviarsi colloqui, sotto l'egida internazionale, per risolvere le controversie tra India e Pakistan. Toia ha auspicato un impegno pakistano di sospensione unilaterale a tempo indeterminato degli test nucleari.

Al Centro di fisica scienziati indiani e pachistani lavorano fianco a fianco senza problemi

A Miramare si parla di pace

Grandi timori ma anche fiducia: in molti credono alla non proliferazione

TRIESTE *A Miramare indiani e pachistani sono amici. Il termine «nucleare» evoca esclusivamente formule teoriche. E nel loro vocabolario al posto della parola «guerra» c'è scritto «pace». Al Centro internazionale di fisica teorica intitolato ad Abdus Salam (centro fondato nel '64 e fino al '94 diretto dallo scienziato pachistano, Premio Nobel per la Fisica nel '79), due scienziati specialisti in fisica delle alte energie vivono queste ore con grande preoccupazione. Le notizie dai loro Paesi di appartenenza arrivano sui loro terminali per posta elettronica.*

La storia di questi due uomini è per certi aspetti parallela: lavorano a Trieste da 7 anni, studiano la stessa materia, la pensano più o meno allo stesso modo pur provenendo da due Stati diversi e nemici. Entrambi appartengono alla categoria dei teorici che poco o nulla hanno a che fare con chi applica. A costruire le bombe nucleari sono gli ingegneri o gli «esperti in metallurgia». Così viene definito, ad esempio, il «papà» del nucleare pachistano il cui nome è Abdul Qadir Khan. A quest'uomo, che si è formato in Germania e in Olanda, ricco e molto popolare in Pakistan, è stato affidato il progetto di allestimento dell'arsenale nucleare nazionale.

Ma chi sono questi due scienziati? **Faheem Hussain,** *responsabile dell'Oea, Office of external activities, è pachistano. Ha sposato una triestina ma una parte della famiglia vive nel suo Paese d'origine. Ma c'è davvero grande gioia in Pakistan per aver effettuato i test? «Credo di sì - risponde - La gente non pensa ai problemi più importanti. Ma va detto che forse i miei connazionali si sono sentiti un po' minacciati e il governo, purtroppo, ha favorito questo sentimento. Non hanno esultato invece parecchi scienziati pachistani dissentono dalle scelte del governo». Perché? «Credono che la via da seguire sia il Trattato per la non proliferazione nucleare - continua - Anche perché alla fine i conti li pagano sempre la gente. Quella più povera». Il Pakistan tra l'altro ha un debito estero considerevole e deve rispettare alcune scadenze con la Banca mondiale e con il Fondo monetario internazionale... «Non so proprio come riuscirà a sopportare tanti oneri economici - aggiunge - Forse non ci riuscirà».*

Accanto a Ussain, a poche decine di metri, lavora **Kumar Narain**, *ricercatore, indiano puro. Anche lui, come il collega pachistano, spera nella pace. «Temo che tra i due Paesi la tensione aumenterà - commenta - Ma penso anche che la questione possa essere risolta senza l'intervento di altri Stati. India e Pakistan devono negoziare, devono dialogare, tra loro». «Sono in contatto con alcuni scienziati indiani - continua - fortemente contrari ai test. Sono circa 250 e tutti molto motivati a esprimere il proprio dissenso». «Al di là di quanto si dice e si scrive - precisa - l'India è nettamente più forte del Pakistan. Non c'è quasi possibilità di paragone. Ed è anche per questa ragione che la situazione non deve degenerare».*

Elena Marco

Perplessa la Bindi sulla possibilità che il farmaco (che sarà tra tre mesi in vendita) possa essere rimborsato

«Viagra gratis? Mi sembra difficile»

Dopo il «sì» dell'Agenzia europea ora la Cuf dovrà decidere il prezzo in Italia

ROMA «Viagra gratis? Mi sembra difficile». Il ministro della Sanità smorza sul nascere le speranze del popolo del Viagra, la pillola contro l'impotenza. Ora che l'organismo tecnico-scientifico dell'Emea e, ieri sera, la stessa Agenzia europea per il controllo e l'autorizzazione sui farmaci hanno dato il via libera al preparato, la palla passa alla nostra Commissione unica del farmaco. La Commissione europea metterà a punto il decreto che autorizza la vendita della «pillola contro l'impotenza» nei vari Paesi del mondo. Poi, dopo questo iter - tre mesi, più o meno -, perchè Viagra possa tranquillamente essere reperita sugli scaffali delle farmacie italiane, ci sarà un altro passaggio. Quello della Cuf che dovrà stabilirne prezzo e classificazione.

«Fino a che non l'avrà fatto - sottolinea il direttore del dipartimento farmaci del ministero della Sanità, Nello Martini - il preparato non sarà in commercio, anche se autorizzato». Ma come si valuterà il Viagra? La Cuf dovrebbe regolarsi secondo i parametri-base della normativa: ovvero della essenzialità delle pillole per il trattamento delle malattie croniche rilevanti. Senza trascurare gli effetti collaterali, anche gravi. Decidere sulla sua rimborsabilità non sarà facile, visto che fin d'ora si registrano le prime spaccature. Per il professor Franco Dondero, presidente della Società italiana di andrologia medica, se il farmaco ha efficacia nella cura di una malattia importante dovrà essere rimborsato dal Servizio sanitario nazionale: «Certo non sarebbe giusto rimborsarlo al giovane che crede di prenderlo come afrodisiaco», specifica. Anche per il ginecologo romano Romano Forleo si potrebbe pensare a una rimborsabilità del farmaco, una volta autorizzato. L'ultima parola spetterà comunque alla Cuf. Forse ci sarà anche un'altra possibilità, contemplata dall'attuale normativa: il rimborso a certe condizioni, ovvero solo per indicazioni precise. Di fronte al crescendo di interesse per il farmaco e alla spettacolarizzazione dei suoi effetti i medici sono in allarme. Il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Aldo Pagni, chiede ai colleghi di non rilasciare ricette che «non corrispondono a una diagnosi precisa» e di esercitare un controllo sulla terapia in atto. Pagni ricorda che «si tratta sempre di un farmaco con indicazioni, controindicazioni relative ad alcune malattie e a farmaci già assunti e con sempre possibili reazioni avverse, anche pericolose». Insomma, altro che innocuo. La ditta produttrice di New York, la Pfizer - al termine di un'indagine interna avviata dopo la notizia di sei morti avvenute il mese scorso in seguito all'assunzione del prodotto - ieri ha annunciato che il medicinale è sicuro e per questo non serve cambiare la formula delle controindicazioni sull'etichetta della confezione. Dall'indagine è emerso che tre persone sarebbero decedute in seguito a «eccessivo stress cardiaco legato all'attività sessuale» provocata da Viagra e altre tre sarebbero morte a causa dell'assunzione combinata della pillola e di farmaci che contengono nitrati, in genere utilizzati per curare i dolori pettorali dei malati di cuore. In più, i sei uomini avrebbero avuto tutti condizioni di salute «particolari» - alcuni affetti da diabete, altri da pressione alta - e almeno tre avevano oltre 60 anni.

Elisabetta Martorelli

Allarme da un docente

«Può provocare danni irreversibili alla retina fino alla cecità»

ROMA Allarme del professor Giuseppe Nisticò, docente di farmacologia all'ateneo romano di Tor Vergata. «Il Viagra - specifica Nisticò - non è un preparato intelligente. Insomma, non aumenta le concentrazioni di ciclico Gmp, il secondo messaggero responsabile della vasodilatazione e quindi dell'erezione, solo nelle zona del pene. Si ha vasodilatazione a livello encefalico, e quindi possibili mal di testa, cefalee, disturbi gastrointestinali, disturbi coronarici, vascolari a livello cerebrale». A Nisticò preme sottolineare l'effetto dell'incremento del ciclico Gmp a livello della retina. Alcuni pazienti hanno infatti lamentato visioni bluastre, cioè un'alterazione del visus. Anche soggetti normali assumono il Viagra, scambiandolo per un afrodisiaco, mentre in soggetti normali non può avere nessun effetto «migliorativo». Il rischio è quello che la somministrazione cronica possa, ma adesso è ancora presto per poterlo dimostrare, determinare gravi lesioni alla retina. Una somministrazione cronica, continua e per anni, potrebbe determinare danni permanenti del visus, portando addirittura a cecità.

Costruttore di New York abbandona la moglie e scappa con una valigia di «pillole blu»

«Voglio morire da stallone»

La consorte farà causa all'ex partner e alla Pfizer: «Mi ha distrutto la vita»

NEW YORK *È scappato di casa, a 70 anni, con una valigia e una scorta di Viagra. Alla compagna abbandonata ha lasciato un biglietto: «Voglio morire da stallone».*

Adesso Roberta Bernardo, 60 anni, farà causa all'ex-partner e alla Pfizer: «Il Viagra ha distrutto la mia vita». Sarà forse la prima causa al mondo a causa della «pillola blu» contro l'impotenza.

Per anni Frank «Sonny» Bernardo, un costruttore di New York con tre ville e uno yacht, è stato affetto da impotenza. «Era l'unico neo nella nostra unione. Ma ho accettato con serenità questa disgrazia», commenta Roberta.

Ma il primo maggio la vita della coppia è cambiata per sempre. Il costruttore, andato dal dottore, è tornato a casa con una confezione di Viagra.

«Sono state quattro notti incredibili. Le pillole blu hanno fatto il miracolo», ricorda la donna.

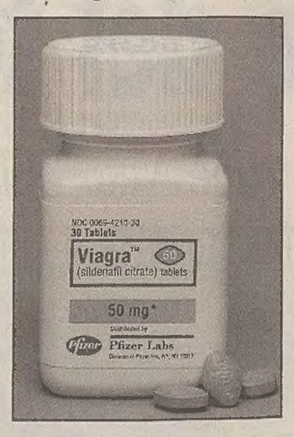
Ma il cinque maggio il miliardario è scappato di casa, in fretta e furia, portandosi dietro solo una valigia di indumenti e l'inseparabile «elisir d'amore».

«Mi dispiace, ma la mia vita è cambiata - si leggeva nel biglietto di addio -. Usa pure la Mercedes e i soldi in banca per traslocare. Con amore. Sonny».

Il miliardario è stato visto, qualche giorno dopo, su una spiaggia del New Jersey in compagnia di alcune ragazze.

«Vuole morire da stallone. Vuole festeggiare la sua ritrovata virilità usandola fino all'ultimo respiro», ha commentato con amarezza la compagna abbandonata.

La donna ha messo in moto il suo avvocato. Vuole un risarcimento di due milioni di dollari dal costruttore e anche fare causa ai produttori della cura per l'impotenza.



«Il Viagra dovrebbe essere venduto con l'ammonimento: "Questa medicina può danneggiare il vostro matrimonio" - afferma -. Queste pillole possono essere letali. È come consegnare una pistola carica a qualcuno che non ricorda più come usarla».

L'uso delle «pillole dell'amore» non dovrebbe essere autorizzato dai medici senza essere accompagnato da una «terapia coniugale», sostiene Dominic Barbara, avvocato della donna.

Il legale è convinto che esistano gli estremi per ottenere un risarcimento delle sempre più famose pillole a forma di diamante.

La donna ha detto di essere disposta a riprendersi il costruttore-stallone: «La nostra luna di miele è durata solo quattro giorni». Ma Sonny Bernardo, assaporate sensazioni dimenticate, non vuole saperne di tornare indietro.

L'on. Folena ipotizza un disegno di legge che «stralci» alcuni punti del progetto messo a punto dalla commissione presieduta dal gen. Iucci

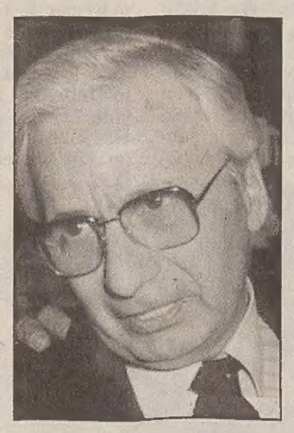
Servizi segreti, Gelli e Cuntrera accelerano la riforma

Garanzie di copertura agli agenti che avranno la possibilità di usare documenti falsi

ROMA Sull'onda dei «casi» Gelli (nella foto) e Cuntrera potrebbe subire un'accelerazione la riforma dei servizi segreti, allo studio da tempo. Lo ha ipotizzato ieri l'on.Pietro Folena, conversando con i giornalisti alla Camera. L'ipotesi del responsabile del settore giustizia dei Ds è una «miniriforma» con un ddl che «stralci» alcuni punti dalla bozza Iucci.

La proposta di riforma dei servizi segreti, elaborata dalla commissione di studio presieduta dal generale Roberto Iucci per la revisione della legge 801/77, ha presentato il suo lavoro nel dicembre '97.

Sulle garanzie per la copertura degli agenti (uno dei punti indicati come più urgenti anche da Napolitano), la proposta di riforma stabilisce una causa di non punibilità per il personale degli organismi informativi che, nell'ambito delle proprie attività e nel corso di operazioni autorizzate, pianificate e documentate, compia atti che costituiscono reato, a eccezione di certe fattispecie (a esempio, quando il reato metta in pericolo o leda la vita, la libertà personale o la salute pubblica). Quanto all'identità di copertura, è prevista per gli agenti la possibilità di usare documenti falsi.



Per le modalità di reclutamento, la bozza precisa che può avvenire sia con assegnazione da altre amministrazioni, sia per assunzione diretta con contratti a tempo determinato. Assegnazione e contratto hanno durata triennale, rinnovabile una sola volta. L'art. 21 prevede, tra l'altro, che il personale non possa assumere altro impiego o incarico, nè esercitare attività professionale, commerciale o industriale, nemmeno occasionalmente. Sono vietate anche l'attività politica, sindacale e la partecipazione a scioperi.

Sismi e Sisde sono sostituiti da Aise (Agenzia delle informazioni per la sicurezza esterna) e Aisi (Agenzia delle informazioni per la sicurezza interna). La proposta di riforma sottolinea la necessità di una loro «costante reciproca collaborazione», pur nell'ambito di compiti diversi.

L'unitarietà viene assicurata da un unico direttore escutivo e garantita da centri operativi unici.

Quanto ai compiti dei due servizi, altra questione indicata da Folena come «urgente», nella bozza Iucci l'Aise svolge lavoro di intelligence all'estero, specie nelle aree definite «sensibili» per gli interessi nazionali, dando supporto informativo a organi di governo e delle Forze armate per: a)esigenze connesse con impegni derivanti da alleanze internazionali; b)attività di cooperazione in campo militare nell'ambito degli organismi internazionali; c)pianificazione e attività operativa militare; d)valutazione delle minacce all'equilibrio economico-finanziario regionale, locale, settoriale derivanti dall'instabilità valutaria e monetaria sui mercati dei beni e dei servizi; e)valutazione delle minacce derivanti dai flussi migratori.

L'Aisi svolge attività di ricerca informativa sul territorio nazionale (e in cooperazione con l'Aise anche all'estero), fornendo supporto a organi di governo e forze di polizia per la valutazione dei rischi derivanti da: a)eversione di qualunque natura; b)terrorismo; c)criminalità organizzata, anche di tipo economico; d)traffici di armi o comunque illeciti; e)movimenti migratori; f)minacce biologiche ed ecologiche.

SENTENZA

Lo stagionale ha diritto al posto praticamente per tutta la vita

PORDENONE Rivoluzione copernicana nel settore del lavoro stagionale, vale a dire alberghi, ristoranti, pizzerie, discoteche, villaggi turistici e via dicendo. La Corte di cassazione, chiamata a pronunciarsi su un ricorso presentato dall'avvocato Francesco Chiaradia per conto di un sacilese, ha infatti stabilito – ma soprattutto garantito – che, salvo per giusta causa o giustificato motivo, i lavoratori «a termine» hanno diritto al mantenimento del posto per tutta la vita. La sentenza, i cui contenuti sono stati illustrati ieri pomeriggio, è stata depositata dalla Cassazione il 20 aprile e si riferisce all'azione promossa dal sacilese Luigi Carniel nei confronti della Ciga hotels, prestigioso colosso alberghiero.

L'uomo aveva svolto per molti anni le mansioni di portiere all'Excelsior del Lido di Venezia in base a un contratto che veniva rinnovato di stagione in stagione. A un certo punto, per l'esattezza il 12 febbraio '92, la società «aveva comunicato – ha spiegato Chiaradia – l'intenzione di non protrarre il rapporto di lavoro per la stagione balneare che sarebbe cominciata di lì a pochi mesi. Carniel aveva impugnato la lettera, ritenuta un sostanziale atto di licenziamento, nell'ambito di un rapporto di lavoro da considerarsi a tempo indeterminato anche se svolto in un solo periodo dell'anno. Il pretore prima e il Tribunale poi, non avevano accolto la richiesta di dichiarazione d'illegittimità del provvedimento».

La Cassazione ha ora ribaltato tale decisione cancellando le precedenti sentenze e rinviando la causa al Tribunale di Treviso per l'esatta qualificazione del contenuto della lettera inviata dalla Ciga e per ogni ulteriore statuizione sulle domande di Carniel relative sia alla reintegra sia al risarcimento del danno patito e della regolarizzazione contributiva. «La conseguenza pratica della pronuncia – ha commentato Chiaradia – mi sembra di enorme portata. Coloro che esercitano un lavoro stagionale potranno anzitutto contare sulla tendenziale stabilita dal posto anche se, come ha espressamente detto la Cassazione, svolgano un'attività fuori stagione. Non dipenderà dunque più dalla semplice volontà del datore di lavoro se il rapporto debba continuare, o meno, anche per le stagioni future».

Ai lavoratori di società sotto i 15 dipendenti non spetta la reintegra ma la monetizzazione del danno subito

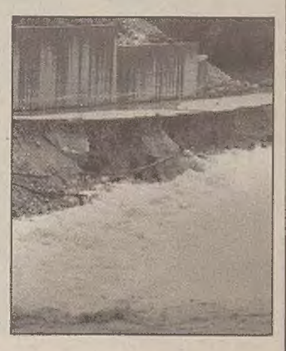
La disciplina, vale la pena di sottolineare, si applica anche ai contratti successivi alla legge 56 dell'87 qualora la contrattazione collettiva non abbia espressamente indicato quale sia la percentuale di lavoratori assumibili a termine, settore per settore. Va da sè che chi svolge attività alle dipendenze di una società con un numero di dipendenti inferiore ai 15 non ha diritto alla reintegra bensì alla monetizzazione del danno.

m.b.

IN BREVE

Migliorano le condizioni in Piemonte

Strade e ferrovie interrotte nel Nord Ovest. Il maltempo ora si sposta nel Triveneto



MILANO Continua l'emergenza maltempo al Nord. Frane, allagamenti e neve oltre i duemila metri hanno messo in ginocchio tutto il Nord-Ovest: Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte. Proprio quest'ultima regione è stata la più colpita ieri: numerosi i danni soprattutto nelle zone del Canavese, del Biellese e del Verbano. Frane e allagamenti hanno provocato l'interruzione della linea ferroviaria internazionale del Sempione, tra Omegna e Borgomanero, e di quella tra Santhià e Biella, oltre che di due strade statali. Il Biellese ieri è stato addirittura «sconsigliato» per gli spostamenti in auto o con altri mezzi dalla protezione civile. Per oggi si prevede un generale miglioramento della situazione nel Nord Ovest. Ma già da ieri sera la perturbazione si è spostata verso Est. Oggi la pioggia si abbatterà sul Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

Già da oggi ritornano nelle città i Tir-lumaca Lunedì ci sarà il blocco dei valichi di frontiera

ROMA Tornano i Tir-lumaca, con i loro blocchi stradali, e nuovi disagi per la circolazione. Oggi un «assaggio», ma con la minaccia di bloccare addirittura le frontiere lunedì se il governo non esaudirà le richieste. Gli autotrasportatori dell'Unatras dovrebbero essere affiancati da quelli della Fai. «Se non avremo risposte alle intese assunte con il ministero dei Trasporti - dichiara Elio Cavalli, presidente di Confartigianato-trasporti - attueremo iniziative più incisive, non escludendo un eventuale blocco dei valichi di frontiera». La protesta è contro un decreto legge che rispetterebbe - secondo la categoria - soltanto parzialmente gli impegni intercorsi nella trattativa. La manifestazione di oggi prevede la presenza sulle strade di camion a Milano (concentrazione di 150-200 mezzi alla periferia e corteo in città ridotto a soli 20 camion), Mestre, Torino, Ancona, Roma e il tratto autostradale fra tra Bologna e Firenze.

In Veneto 10.000 ortensie contro l'abuso all'infanzia L'impegno di Amway Italia per Telefono azzurro

MILANO Ha avuto, a fine aprile, un buon successo la raccolta di fondi a favore di Telefono azzurro. Un aiuto è stato dato da Amway Italia che, con Telefono azzurro, ha gestito in tutta Italia le migliaia di banchetti della campagna Fiori d'azzurro. Particolare successo ha avuto l'iniziativa nelle piazze delle città del Veneto che hanno ospitato cento banchetti, nei quali sono state distribuite diecimila ortensie e distribuite molte migliaia di copie della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. In tutta Italia sono state offerte oltre centomila ortensie e almeno trecentomila copie della Dichiarazione. Soddisfatto Ernesto Caffo, presidente di Telefono azzurro, per l'impegno degli incaricati di Amway Italia: «Hanno aderito in modo entusiastico alla nostra iniziativa dando un contributo estremamente importante».

Istituto per la formazione al giornalismo di Urbino Il 10 giugno il termine per le domande al concorso

URBINO C'è tempo fino al 10 giugno per l'invio delle domande di partecipazione al concorso 1998-2000 bandito dall'Istituto per la formazione al giornalismo di Urbino. Il biennio è sostitutivo del praticantato. I trenta candidati, selezionati con prove scritte e orali saranno impegnati a tempo pieno e con frequenza obbligatoria alle lezioni, alle esercitazioni a alla stesura delle testate dell'Ifg. Il termine per l'invio delle domande e dei documenti di corredo è fissato al 10 agosto, le prove di selezione si svolgeranno in settembre, inizio dei corsi in ottobre.

Nicola Di Bari per guida in stato di ebbrezza davanti al pretore di Monza: processo rinviato

MONZA Il cantante Nicola Di Bari, 58 anni, vero nome Michele Scommegna, si è presentato ieri in pretura a Monza come imputato in un processo per guida in stato di ebbrezza. Il fatto che gli viene contestato risale all'ottobre '95. Alla guida di una Rover viaggiava in direzione di Monza quando si è scontrato con un ciclomotore. L'incidente stradale non aveva avuto gravi conseguenze per il conducente del ciclomotore. Il processo è stato rinviato al 16 ottobre per l'assenza dei testimoni.

A Milano un trentenne uccide a pistolettate il padre: secondo lui avrebbe tentato di insidiargli il figlioletto di cinque anni

Bologna, attore fallito massacra a calci e pugni la madre

BOLOGNA Con tutta probabilità, la comparsata nel film «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati, sarà la prima e l'ultima esperienza cinematografica di Fabio De Maria, il trentenne che ieri a Bologna ha ammazzato la madre a pugni, calci e bastonate. Una vita bruciata nella speranza di sfondare nel mondo del cinema, senza le basi per farlo, e anzi con una genitrice che vi si opponeva fermamente. È questo quello che ha raccontato agli uomini della questura di Bologna chiamati poco dopo la mezzanotte di giovedì da un ambulanza del 118, intervenuta per soccorrere una anziana di 68 anni, Lucia De Maria. A comporre il numero del soccorso ospedaliero è stato proprio lui, l'assassino. Ma lo ha fatto solo molte ore dopo il delitto, quando ormai per la madre non c'era più niente da fare: le percosse che il figlio le aveva inferto, ripetutamente e a lungo, ne avevano decreto la morte già nel primo pomeriggio. I sanitari si sono trovati davanti il cadavere della povera donna, straziata da ecchimosi, ferite, escoriazioni.

Quando è arrivata la polizia, Fabio De Maria non riusciva a spiegare esattamente l'accaduto, farfugliava frasi senza senso. Ma poche ore dopo, uscito dallo stato confusionale, ha rilasciato una ampia confessione. Fabio non era un ragazzo «normale», e a maggior ragione non lo sarà più d'ora in poi. Soffriva di manie di persecuzione e coltivava una passione smodata per l'occulto, l'esoterico. Nella sua abitazione, gli agenti hanno trovato riviste e cassette di film del genere horror. Era proprio quella la sua aspirazione: recitare in pellicole di questo genere, e invece era riuscito solo a ottenere una particina di comparsa in un film di Avati, regista in passato anche di film horror, ma in questo caso autore di un'opera di tutt'altro tenore.

Nonostante i viaggi a Roma per cercare di entrare nel mondo della celluloide, alcuni dei quali proprio con l'odiata madre al seguito, Fabio alla fine aveva dovuto sempre e comunque fare ritorno a quella casa di periferia, tenuta in condizioni pietose, senza mezzi economici sufficienti. L'ennesimo litigio con la mamma è cominciato giovedì mattina. Attorno a mezzogiorno la lite è degenerata. Le percosse, sempre più violente, hanno trovato l'anziana donna inerme, senza difese: il figlio le ha addirittura trapassato la mano con un chiodo. Ma nessuno, nel palazzo, ha sentito niente.

E a Milano un giovane di 31 anni, Vincenzo Marchese, ha ucciso il padre Antonio, di 60 anni, a colpi di pistola, ieri nell'ufficio del genitore, titolare di un'impresa edile. Dopo l'omicidio, il giovane è fuggito a bordo di una Mercedes Station Wagon chiara: sembra che sia andato a casa della madre a confessare il delitto e poi ha fatto perdere le sue tracce.

Sembra che Vincenzo Marchese fosse convinto che il padre Antonio avesse tentato di insidiare suo figlio, un bimbo di 5 anni avuto dalla moglie da cui ora è separato. Oltre a questo bambino Vincenzo Marchese ha un altro figlio, nato proprio ieri, dalla sua nuova compagna. Quando, dopo il delitto, è andato dalla madre, Vincenzo le ha detto: «Ho già ucciso quel bastardo di tuo marito. A te non ti ammazzo perchè devi badare a mio figlio». Poi è fuggito con la Mercedes.

Approvato dal Consiglio dei ministri lo Statuto degli studenti: ecco i diritti (ma anche i doveri) dei giovani

Scuola, scompare il famigerato «7 in condotta»

Ma dalle aule si alza subito un coro di proteste: «Riforma arretrata, a ottobre scoppierà la protesta»

ROMA Niente espulsione o sette in condotta. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri lo Statuto degli studenti che «rivoluziona» il regolamento scolastico «regalando» nuovi diritti e doveri agli alunni di tutte le età.

Ma loro, i ragazzi, sono scontenti: «Berlinguer ci ha deluso». Tutti, da destra a sinistra, bocciano senza appello il ministro della Pubblica Istruzione: «il testo è anni luce indietro rispetto alle varie bozze presentate nei mesi scorsi». E ancora: «è di fatto inutile». Anche i presidi appaiono perplessi: «sarà tutto più complesso».

Il Regio Decreto del 1925 è stato stracciato e sostituito con una serie di norme certamente più attuali.

Le punizioni, per esempio: «nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni». In nessun caso, però, dice la nuova norma, «può essere sanzionata, nè direttamente nè indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità». Inoltre, si terrà sempre conto «della situazione personale dello studente», al quale sarà offerta la possibilità «di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica».

Sarà comunque un organo collegiale a stabilire sanzioni e provvedimenti. Ma l'allontamento temporaneo dello studente «potrà essere disposto solo nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari».

La democrazia entra in aula. Contro le sanzioni disciplinari si potrà perfino opporre ricorso interno (fino ad oggi esisteva solo la possibilità di rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale, il Tar, come per le bocciature ritenute ingiste). Un diritto che spetta agli studenti, per la scuola secondaria superiore, e ai genitori, per le medie. Ed entra in scena un organo di garanzia, al quale ci si potrà rivolgere «entro 15 giorni». Infine, si potrà protestare anche contro le violazioni dello Statuto eventualmente contenute nel regolamento del singolo istituto: in questo caso la decisione definitiva spetta al Provveditore.

I diritti degli studenti sono molti. Tra questi la libertà di opinione e di espressione, di riunione e di associazione, informazione e riservatezza. Insegnanti e capi d'istituto dovranno avere «un dialogo costruttivo» con gli studenti.

E i doveri? Oltre a «frequentare regolarmente i corsi» e «assolvere assiduamente gli impegni di studio» i ragazzi dovranno avere un comportamento corretto e coerente; un atteggiamento rispettoso verso i compagni e i docenti. E, non ultimo, non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Così non va, dicono però i ragazzi: «mancano gli elementi fondamentali, i diritti alle borse di studio e gli incentivi per i libri, le mense, i trasporti».

Adesso, spiegano gli studenti dell'Uds - vicini alla sinistra - «siamo veramente molto preoccupati. I pochi elementi positivi come quello della condotta o lo smussamento delle sanzioni disciplinari, non bastano certo a dare un giudizio positivo». Tant'è che si prepara un autunno caldo: «scenderemo in piazza per ottenere un vero statuto, dei veri passi in avanti verso la democrazia scolastica».

Chiara Raiola

I capi d'istituto temono soprattutto un aumento dei loro compiti

E i presidi si dicono pessimisti: «Una riforma gattopardesca»

ROMA Non cambierà molto. Perchè per i cambiamenti, quelli veri, bisognerà aspettare il completamento della riforma scolastica. Ma i presidi non hanno dubbi: l'entrata in vigore del nuovo Statuto degli studenti renderà «un po' più complesso» il lavoro di chi quotidianamente gestisce una scuola.

E una preoccupazione c'è, spiega il presidente della associazione nazionale presidi Giorgo Rembado: «che l'istituzione degli organi di garanzia, il sacrosanto diritto alla difesa degli studenti e insomma tutto il complesso delle nuove procedure finisca per impastoiare la scuola, per ingarbugliarne l'attività». Ma il punto significativo del decreto è un altro, sottolinea Rembado, e cioè che vengono abolite le norme del codice disciplinare degli anni '20. «Soprattutto perchè erano norme improntate all'allontanamento dello studente difficile, invece che al recupero e al riavvicinamento, com'è giusto che sia».

Detto questo, precisa il preside, ci sono pericoli da evitare. Primo fra tutti, spiega, quello della confusione dei ruoli. A scuola ognuno deve fare il proprio lavoro, dice. E gli studenti «devono rimanere quello che sono, i fruitori del servizio», senza ambiguità. Come dire, insomma, che i presidi temono «un'eccessiva ingerenza degli studenti» su argomenti delicati e fondamentali come la professionalità dei singoli insegnanti, per esempio, o la programmazione didattica.

Timore di complicazioni a parte, spiega il leader dell' associazione dei presidi, il sistema delle sanzioni con la possibilità, da parte degli studenti, di fare ricorso, è giusto. «Ancora di più - precisa - perchè porterà nel microcosmo della scuola una sorta di simulazione del sistema di giustizia che gli studenti si troveranno poi ad affrontare nel mondo reale». Pazienza allora per quel po' di complicazione in più, commenta il preside, «purchè ci si tenga lontani da troppi aspetti di carattere procedurale, purchè non arrivi sulla scuola una selva di procedure da rispettare che poi diventano un freno».

Perchè quella, argomenta, sarebbe la simulazione di un modello di società che invece va cambiata, e presto. E perchè dalla scuola «deve venire l'esempio e deve essere un esempio positivo». Il nuovo, però, a parte tutto, deve ancora arrivare: «Siamo in una fase di transizione - sottolinea il preside - la scuola sta cambiando a livello complessivo. La vera fatica, per noi presidi, per gli insegnanti, arriverà dopo, quando finalmente entrerà in vigore il sistema dell'autonomia, quando saranno stati riformati i cicli: allora ci sarà da rimboccarsi le maniche».

Perché si possa dire che qualcosa sia mutato realmente - sostengono - bisogna attendere il completamento della riforma scolastica

Intanto il disegno di legge relativo all'elevamento dell' obbligo scolastico a 16 anni «deve essere approvato rapidamente»: lo sostiene il comitato direttivo della federazione formazione e ricerca della Cgil che, in una nota, precisa che l'approvazione da parte del Parlamento del ddl dovrebbe avvenire entro luglio «anche per fare in modo che alla ripresa autunnale riprenda speditamente l'iter parlamentere del provvedimento di riordino complessivo dei cicli scolastici. In questo contesto - prosegue la nota - deve essere rilanciata una sperimentazione qualificata e contestualmente deve essere praticata la riforma del ministero della pubblica istruzione».

Ma questa «Magna Charta» è un'idea che risale all'81

ROMA *Per approntare una ipotesi di Statuto degli studenti «il Ministro della Pubblica Istruzione ha dato incarico a una commissione...»: Con questa inossidabile formula burocratica si dava notizia nel febbraio 1981 di uno dei tentativi per mettere da parte il Regio Decreto del 1925 sulle norme di comportamento e di disciplina nelle scuole italiane.*

Ma gli interventi (falliti) per svecchiare il mondo della scuola, anche in senso formale, risalivano a molti anni addietro, agli anni Sessanta. Nel 1969 l'allora ministro della P.I., Riccardo Misasi, con una circolare istituì i Comitati degli studenti e introdusse il diritto di assemblea nelle scuole. Il provvedimento, preso in pieno clima sessantottino, non eliminò il famigerato Regio Decreto.

Per tutti gli anni Settanta non si ebbero altri interventi, se non quello, nel 1974, che introdusse il «diritto alla difesa» per gli studenti colpiti da provvedimenti disciplinari.

Del 1981 si è detto: la «bozza» di Statuto non arrivò nemmeno in Consiglio dei ministri. Negli anni Novanta, ipotesi di Statuto degli studenti furono fatte dai ministri D'Onofrio e Lombardi, ma senza esito.

Ora il ministro Berlinguer ha varato il suo Statuto, ma già gli studenti gridano alla delusione: strano destino per uno dei tanti provvedimenti sulla scuola che ci hanno messo decenni per giungere in porto.

IL CASO

Una sentenza-beffa a Parma

«La bocciatura era ingiusta»: il Tar promuove un ragazzo ma intanto lui si è suicidato

PARMA Marco è stato promosso. Lo ha deciso il consiglio di classe della sua scuola, il liceo scientifico «Maria Luigia» di Parma, esattamente un anno dopo averlo bocciato. Una lettera di appena sette righe, un comunicato scarno e gelido: il ragazzo ce l'ha fatta, ai sensi dell'articolo tal dei tali, comma questo, numero quest'altro.

Dicono che non sia mai troppo tardi. Questa volta invece sì. Marco è stato promosso: peccato che non lo saprà mai. Si è ucciso un anno fa, poche ore dopo aver letto il suo nome nella lista dei respinti: è uscito dalla scuola, è tornato a casa, e si è tolto la vita. Adesso, solo adesso, con una retromarcia che sa di tragica beffa, i suoi professori ammettono di essersi sbagliati. Una vicenda che è arrivata sino a Roma, al ministro Berlinguer, al governo. Che non ha potuto non constatare nel caso di Marco (il nome, ovviamente, è di fantasia), «il fallimento del sistema scolastico nel suo complesso».

Il giovane, al momento della tragedia, aveva 16 anni. Veniva dagli Usa e stentava ad adattarsi

Ma perchè si è arrivati a questo? Perchè nessuno ha aiutato quel ragazzo fragile? Perchè nessuno ha capito, o ha voluto capire? Domande terribili, le stesse che si è posto il padre di Marco, ordinario di fisica teorica all'Università di Parma, che non si è mai rassegnato all'assurda morte del figlio, a quella bocciatura oggi per tutti ingiusta. Si è rivolto al Tar (ricorso accolto), ha scritto al ministro Berlinguer, ha fatto in modo che questa storia giungesse sino in Parlamento.

La storia di Marco, sedici anni, nato a cresciuto negli Stati Unti, dove aveva frequentato con buon profitto scuole dove non esistono temi scritti o interrogazioni alla lavagna, ma soprattutto quiz e test. Proprio per questo il padre di Marco aveva chiesto al Rettore del Convitto «Maria Luigia» di guardare con particolare attenzione alla situazione del figlio: era ovvio che avrebbe potuto avere problemi di ambientamento. Da parte della scuola ottenne l'assicurazione che il ragazzo sarebbe stato aiutato a inserirsi, che anzi avrebbe seguito «un percorso personalizzato e graduale». E' davvero andata così? Sarebbe almeno strano rispondere di sì. Soprattutto davanti a certe circostanze, a certi giudizi, a certe frasi. Come quella dell'insegnante di matematica di Marco che al padre una volta disse che non rientrava nelle funzioni dei professori tenere conto dei problemi degli alunni.

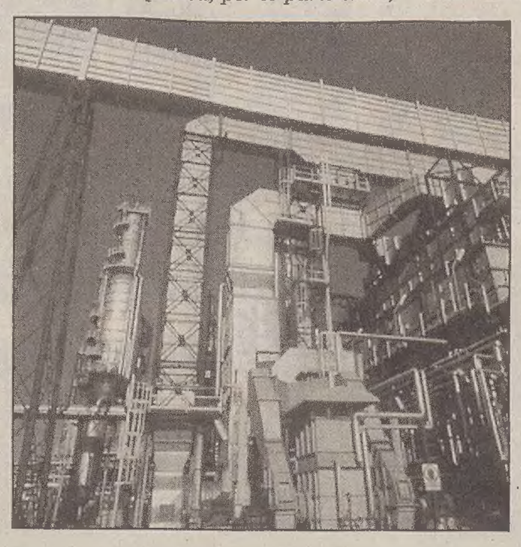
C'è voluta un'indagine ministeriale per appurare le eventuali colpe e responsabilità del corpo docente: un lungo dossier dove il sistema di valutazione delle prove scritte viene definito «discutibile» e la mancanza di corsi di recupero «una palese violazione di leggi, ordinanze e circolari». Il verdetto finale sull' operato dei professori è senza appello: «il giudizio in sede di scrutinio finale - si legge nel rapporto appare scandalosamente superficiale e carente sul piano formale. La dichiarazione di non promozione sembra sostanzialmente ingiustificata».

Al processo per le «morti bianche» al Petrolchimico di Porto Marghera

La lavorazione del Cvm causò 320 vittime E ora arrivano 63 miliardi di risarcimento

MESTRE *Una giornata storica per la giustizia italiana, che per le «morti bianche» del Petrolchimico di Porto Marghera ha conseguito quanto non si era riusciti a ottenere per altre tragedie come quelle del Vajont e della Val di Stava. Così gli avvocati di parte civile hanno commentato ieri nell'aula bunker di Mestre, all' apertura dell' udienza per i decessi e le malattie di 320 operai provocati dalla lavorazione del Cvm, la loro uscita dal processo dopo la formalizzazione del risarcimento complessivo da parte di Enichem, Montedison e Montefibre di 63 miliardi 300 milioni per quasi tutte le parti offese.*

Sono state riconfermate, invece, le costituzioni di parte civile di 5 operai, che attualmente presentano micro invalidità che potrebbero aggravarsi nel tempo, e di Gianluca e Beatrice Bortolozzo, figli di Gabriele Bortolozzo che con il suo esposto fece partire quattro anni fa l'inchiesta. I legali della difesa hanno ricordato che il risarcimento è giunto al termine di una lunga, complessa trattativa per una vicenda, come ha sottolineato l'avv. Alberto Alessandri, «sicuramente innovativa sotto molti punti di vista». Soddisfazione per il risultato è stata espressa, per le parti civili, anche dall'avv. Elio Zaffalon, il quale ha precisato che nella quantificazione complessiva si è voluta operare per maggiore trasparenza una netta distinzione tra spese e capitale.



La somma, ha aggiunto l'avv. Zaffalon - può essere definita congrua sulla base dei conteggi valutativi delle posizioni dei singoli danneggiati. A ribadire il rifiuto dei suoi assistiti a qualunque risarcimento è stato il legale di Gianluca e Beatrice Bortolozzo, l'avv. Alfiero Farinea. «I figli di Gabriele Bortolozzo - ha spiegato - non intendono in alcun modo discutere la scelta dei compagni di fabbrica del padre: a questi il risarcimento spetta di diritto, conquistato anche con la tenacia della loro presenza al dibattimento».

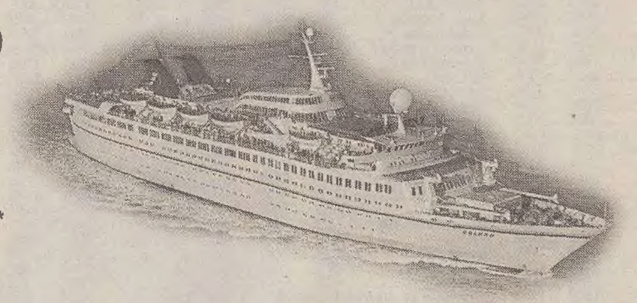
Mentre all'interno dell'aula veniva letto il lungo elenco delle parti civili che escono dal processo, all'esterno dell'aula bunker si allestiva un gazebo simile ai 60 che verranno eretti il 6 e 7 giugno, in vari punti del territorio comunale, su iniziativa dei centri sociali e dei verdi per un referendum tra i cittadini sull'eliminazione delle produzioni cancerogene e la chiusura delgi impianti ad alto rischio industriale.

Premio Invernizzi a Matassino, Fuà e Maseri

MILANO I vincitori de premio Invernizzi '98 sono stati festeggiati ieri all'Università Bocconi di Milano: si tratta di tre insigni studiosi quali Giorgio Fuà per l'economia, il genetista Donato Matassino per le scienze alimentari, il cardiologo Attilio Maseri per la medicina. I premi ammontano a un valore complessivo di un miliardo e mezzo e sono stati assegnati ai tre ricercatori per il contributo dato allo sviluppo delle conoscenze nelle loro discipline e per l'impegno profuso nella formazione di nuovi studiosi. Alla cerimonia era presente il presidente della Boccomi e commissario Ue, Mario Monti. Un comunicato della fondazione Invernizzi evidenzia lo scarso apporto di finanziamenti alla ricerca in Italia. Fuà è socio dell'Accademia dei Lincei, Matassino insegna all'Università di Napoli, Maseri dirige l'istituto di cardiologia alla Cattolica di Roma.

Vacanze vere...
con Azur, Bolero e Flamenco.

AZUR e BOLERO
7 giorni *Grecia, isole greche e Turchia*
partenze settimanali
ogni sabato da Venezia
da lire 1.140.000 (cabina quadrupla)*
dal 30 maggio al 30 ottobre



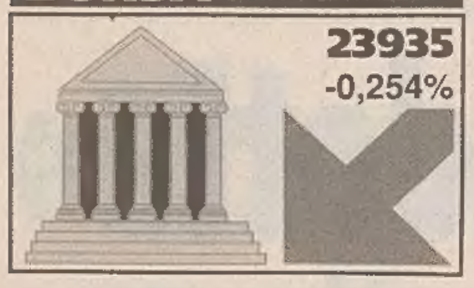
FLAMENCO
8 giorni *Mar Baltico e Fiordi Norvegesi*
partenze da Kiel
Voli speciali tutti i sabati da Venezia
dal 6 giugno al 15 agosto

Mediterraneo, Canarie e Marocco
dal 2 settembre al 9 novembre
• Egitto - Israele - Grecia • *11 giorni*
• Grecia - Turchia - Mar Nero • *13 giorni*
• Malta - Tunisia - Spagna • *9 giorni*
• Canarie - Spagna - Marocco • *11 giorni*

Benvenuti a bordo!

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LA TUA AGENZIA DI VIAGGI DI FIDUCIA
*esclusi diritti di imbarco e sbarco

BORSA

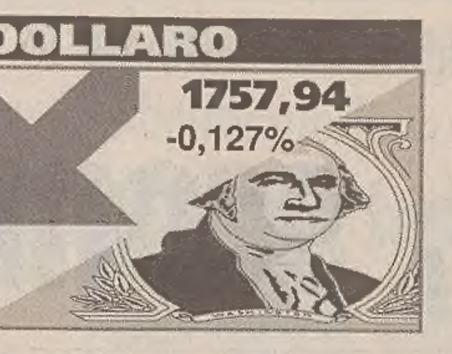


23935
-0,254%

PIAZZA AFFARI

MILANO Giornata in continua oscillazione, con finale negativo, per la Borsa italiana condizionata dalle incertezze politiche ma anche dai movimenti nervosi del contratto future Fib30. L'indice Mibtel ha ceduto lo 0,25% scendendo sotto la soglia tecnica di quota 24.000, a 23.935 punti, dopo un massimo a 24.317 raggiunto sulle dichiarazioni distensive di Prodi e D' Alema in tema di legislatura e riforme. Gli scambi sono rimasti sui livelli contenuti della vigilia a 2.680 miliardi di controvalore circa. Sotto i riflettori Aeroporti di Roma sospese per eccesso di rialzo (più 12,11% nel finale a 26.500 lire) in vista dell'aumento gratuito del capitale. Le Eni si sono distinte con progressi superiori al 2% per poi ripiegare nel finale a 12.430 (più 0,65). Brusca inversione per le Banca Intesa che hanno chiuso in ribasso (meno 1,84 a 10.960) dopo aver accolto con una fiammata l'annuncio del piano industriale. Stesso copione per le Parmalat (meno 0,94 a 3.670) spinte in apertura dall' annuncio dell'opa sull'australiana Pauls. Depresse per quasi tutta la giornata, invece, le Telecom con un prezzo finale di 13.285 (meno 0,64). Le Ansaldo Trasporti (meno 3,39 a 3.960) hanno subito le incertezze sull'accordo con Daewoo. Positive Generali (più 1,08 a 56.500) e Ras (più 1,75 a 27.850).

DOLLARO



1757,94
-0,127%

MARCO

985,56
0,002%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6473	6350	1,94	4959	8176
A. De Ferrari R	3400	3404	-0,12	2585	4245
Acqua Marcia	705,4	708,2	-0,40	385	840,7
Aedes	14908	14846	0,42	11358	17974
Aedes Rnc	7512	7459	0,71	5825	10699
Aeroporti Roma	25424	23949	6,16	18641	32762
Alitalia	8057	8037	0,25	2590,46	8772,83
Alleanza	24699	24693	0,02	17869	29486
Alleanza Rnc	18562	18629	-0,36	11520	23901
Allianz Subal.	23225	23014	0,92	16756	27910
Amga	1554	1572	-1,15	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3965	4044	-1,95	2456	4950
Arquati	3860	3797	1,66	2882	4568
Assitalia	12762	12874	-0,87	8326	17190
Ausiliare	5275	5196	1,52	4600	8044
Autogrill	12801	12937	-1,05	9463	14814
Autostr. To-Mi	32078	31655	1,34	15157	32431
Autostrade Priv	7374	7293	1,11	4700	8684
B Napoli 1/1/98	3006	3034	-0,92	2075	3609
B S. Paolo Bs	9391	9440	-0,52	6273	11149
B.P.C.Industria	35696	35418	0,79	29500	39406
B.P.Intra	30160	30171	-0,04	17000	32100
Banco Chiavari	6837	6925	-1,27	3950	8225
Bassetti	18950	18950	0,00	10900	20000
Bastogi	167,4	166,3	0,66	64,9	226,4
Bayer Ag	82986	80003	3,73	63686	83725
Bca Agr Mn	28276	28189	0,31	18159	28815
Bca Carige	16994	17071	-0,45	13572	21721
Bca Fideuram	11018	10935	0,76	7907	13857
Bca Intermob	8415	8081	4,13	3190	8561
Bca Intesa	11349	11144	1,84	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5971	5742	3,99	3664	6536
Bca Legnano	12724	12778	-0,42	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	41726	41702	-0,06	31175	49048
Bca P. Spoleto	17742	17483	1,48	13555	22177
Bca Pop Brescia	37333	35861	4,11	16844	37540
Bca Pop Milano	15964	16024	-0,37	11334	18422
Bca Roma	3614	3629	-0,41	1811	3898
Bca Toscana	9087	9047	0,44	4884	9795
Bco Desio	6408	6464	-0,87	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2768	2798	-1,07	1655	3296
Bco Sardegna R	37400	37594	-0,52	16058	41405
Benetton	38156	37966	0,50	28767	42044
Binda	58,7	59,4	-1,18	27,9	99,8
Bna	3151	3169	-0,57	1671	4087
Bna Priv	2018	2019	-0,05	889,5	2766
Bna Rnc	1899	1915	-0,84	1055	2571
Bnl Rnc	47703	48813	-2,27	26001	59619
Boero	10879	10879	0,00	8400	11877
Brembo	25348	25181	0,66	16680	29944
Brioschi	518,2	505,2	2,57	189,6	792,8
Bulgari	10403	10499	-0,91	8255	12766
Cab	23255	22995	1,13	15638	23789
Caffaro	2170	2198	-1,27	1797	2973
Caffaro Rcv	2442	2550	-4,24	1901	3620
Calcemento	3216	3279	-1,92	1905	3898
Calcemento Wts	2189	2233	-1,97	1292	2932
Calp	7783	7815	-0,41	6516	9658
Caltagirone	1961	2011	-2,49	1279	2398
Caltagirone Rnc	1935	2100	-7,86	1350	2777
Cam Fin	5524	5380	2,68	3733	6522
Carraro	12741	12478	2,11	8945	14642
Cart.Burgo	15376	15282	0,62	10304	16345
Cart.Burgo Priv	17400	17247	0,89	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	15272	15300	-0,18	9846	16462
Cem Augusta	3947	3947	0,00	2750	5438
Cem Barletta	9500	9533	-0,35	5500	14412
Cem.Barletta R	8193	8210	-0,21	3990	12355
Cembre	7274	7389	-1,56	5808	8922
Cementir	2417	2374	1,81	1704	3142
Centenari Zinelli	296,4	289,8	2,28	172,4	342,4
Ciga	2003	1956	2,40	1162	2113
Ciga Rnc	2176	2137	1,83	1389	2391
Cir	2320	2310	0,43	1463	2759
Cir Rnc	1815	1813	0,11	948,1	2007
Cirio	1307	1331	-1,80	848,2	1804
CMI	4800	4800	0,00	3858	5980
Coats Cucirini	2380	2398	-0,75	1430	3012
Cofide	1114	1119	-0,45	713,2	1610
Cofide Rnc	1046	1054	-0,76	641,9	1391
Comau	6099	6176	-1,25	4835	7825
Comit	10401	10397	0,04	6260	10916
Comit Rnc	9063	9013	0,56	6231	9810
Compart	1817	1817	0,00	1103	1989
Compart Rnc	1616	1608	0,50	1015	1730
Con.Acque TO	9500	9500	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	39786	39310	1,21	30812	44668
Cr.Valtellinese	21444	21726	-1,30	16051	25712
Credem	5790	5847	-0,98	4088	7512
Credit	9942	9934	0,08	5613	10447
Credit Rnc	7617	7700	-1,08	4962	8727
Crespi	4918	4982	-1,29	4208	6772
Csp International	22536	22862	-1,43	19530	27967
Dalmine	700,6	706,7	-0,86	473,6	916,5
Danieli	16042	16249	-1,27	11734	21929,5
Danieli Rnc	8854	8965	-1,24	6423,99	12516,4
Deroma	14101	14209	-0,76	10655	16387
Edison	16845	16440	2,46	10376	18294
Eni	12583	12300	2,30	9830	13272
Erg	7612	7691	-1,03	6678	8743
Ericsson	112443	113333	-0,79	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	380833	379462	0,36	279484	393744
Esaote	5195	5218	-0,44	4684	6232
Falck	12017	12271	-2,07	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	20400	19700	3,55	13417	23114
Fiar	6970	7021	-0,73	5660	8668
Fiat	7967	7969	-0,03	5078	8719
Fiat Priv	4689	4689	0,00	2714	5447
Fiat Rnc	4682	4708	-0,55	3035	5482
Fin.Part.	1613	1633	-1,23	1164	1890
Fin.Part.Priv	972,1	981,9	-1,00	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1025	1032	-0,68	672,9	1425
Finarte C.Aste	2010	1985	1,26	1743	2596
Fincasa 44	541	543,4	-0,44	222,3	846,2
Finmeccanica	1707	1692	0,89	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1459	1456	0,21	842,626	1718
Fondiaria Ass	11460	11510	-0,43	9301	13781
Fondiaria Ass R	8719	8786	-0,76	5167	11452
Fonspa	6210	6272	-0,99	2585	7461
Gabetti Holding	3581	3715	-3,61	1953	5019
Garboli Rep Spa	2685	2703	-0,67	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2013	2079	-3,18	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1503	1545	-2,72	744,7	1711
Generali Ass	56744	55847	1,61	41578,5	61814
Gewiss	39838	42706	-6,72	33950	55422
Gildemeister	9084	9214	-1,41	5980	10992
Gim	2123	2143	-0,93	1317	2791
Gim Rnc	2300	2334	-1,46	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3342	3279	1,92	2248	4025
Gr.L'espresso	15584	15512	0,46	8792	17181
HdP	1559	1559	0,00	1060	1924
HdP Rnc	1304	1302	0,15	988,7	1619
Hdp W 98	162,6	163	-0,25	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	28084	28050	0,12	17269	29939
Idra Presse	6125	6118	0,11	3965	6865
Ifi Priv	40139	40142	-0,01	21032	49656
Ifil	9079	9031	0,53	6409	10918
Ifil Rnc	5620	5603	0,30	4026	6435
Ima	12497	12422	0,60	7762	13194
Imi	30246	30143	0,34	21115	32974,4
Imm. Metanopoli	2302	2387	-3,56	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	956,6	969,2	-1,30	541,2	1284
Impregilo	1835	1849	-0,76	1343	2208
Impregilo Rnc	1784	1790	-0,34	1333	2264
Ina	5534	5484	0,91	3558	6321
Interpump Gr.	9356	9296	0,65	5189	10115
Ipi	3739	3786	-1,24	2307	4789
Irce	12727	12727	0,00	8574	15561
Italcementi	18541	18797	-1,36	12567	22231
Italcementi Rnc	9114	9138	-0,26	5562	11226
Italfondiario	28886	31800	-9,16	28886	39812
Italgas	8251	8123	1,58	6849	9490
Italmobiliare	64033	64464	-0,67	35629	74586
Italmobiliare Rnc	33275	33655	-1,13	19265	40832
Ittierre Holding	6954	7122	-2,36	5081	7973
Jolly Hotel	13380	13477	-0,72	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	9900	9900	0,00	7100	9900
La Doria	6488	6490	-0,03	4879	7415
La Gaiana	6340	6340	0,00	3250	7350
Linificio	1057	1074	-1,58	862	1636
Linificio Rnc	959	969	-1,03	832,2	1405
Locat	3033	2999	1,13	1609	3300
Maffei	3282	3306	-0,73	2202	4404
Magneti Marel R	4004	3992	0,30	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4479	4501	-0,49	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	10926	10636	2,73	6364	10926
Marangoni	6360	6407	-0,73	4595	7717
Marzotto	27064	27106	-0,16	19969	29272
Marzotto Risp	27000	27000	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	14500	14317	1,28	12259	17063
Mediaset	11500	11399	0,89	8754	13038
Mediobanca	23991	23919	0,30	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	9857	9856	0,01	9816	10542
Mediolanum	58819	59130	-0,53	30217	61807
Merloni	13191	13711	-3,79	6286	15684
Merloni Rnc	6657	6709	-0,78	2686	7787
Milano Ass	8082	8158	-0,93	5741	9476
Milano Ass Rnc	5083	5146	-1,22	3369	6527
Mittel	3585	3591	-0,17	2480	4346
Mondadori	21712	21804	-0,42	14037	22935
Mondadori Rnc	20000	20000	0,00	10400	22394
Monrif	1824	1866	-2,25	630	1971
Montedison	2448	2436	0,49	1588	2835
Montedison Risp	2650	2625	0,95	1760	3334
Montedison Rnc	1693	1694	-0,06	1237	2001
Montefibre	1732	1734	-0,12	1245	2124
Montefibre Rnc	1622	1597	1,57	1102	1978
N.A.I.	661,5	661,1	0,06	255,4	917,1
Necchi	1192	1182	0,85	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	5024	4989	0,70	4808	6666
Olcese Venez.	1100	1100	0,00	970	1555
Olivetti	2595	2590	0,19	983,076	2789
Olivetti Priv	2749	2753	-0,15	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2145	2171	-1,20	1362,41	2514
Pagnossin	11175	11243	-0,61	7898	13090
Parmalat	3764	3723	1,10	2500	4622
Perlier	724,5	708,7	2,23	330	1185
Pininfarina	41294	42446	-2,71	30367	47635
Pininfarina Risp	40900	40900	0,00	28250	48500
Pirelli	5870	5891	-0,36	4581	6979
Pirelli & C.	5088	4985	2,07	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4206	4111	2,31	2709	4763
Pirelli Rnc	4299	4410	-2,52	3369	5301
Poligrafici	5558	5524	0,62	2265	5858
Premafin	1544	1555	-0,71	840,1	2256
Premuda	3530	3561	-0,87	2000	4484
Premuda Rcv	5265	5265	0,00	2020	6214
Ras	27621	27356	0,97	17364	31407
Ras Rnc	18411	18394	0,09	12243	21758
Ratti	5494	5396	1,82	3600	7393
Recordati	18501	18507	-0,03	13917	22295
Recordati Rnc	10996	10972	0,22	7944	14110
Reno De Medici	6367	6378	-0,17	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6045	6045	0,00	4505	6400
Reno De Medici Rnc	5972	5950	0,37	2724	6500
Rinascente	17348	17341	0,04	13302	20823
Rinascente Priv	9468	9634	-1,72	5499	11260
Rinascente Rnc	9439	9485	-0,49	6982	12210
Ris.Napoli	29822	29980	-0,53	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	18460	18460	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	8033	7950	1,04	6427	10051
Roland Europe	6441	6393	0,75	5006	7447
RoloBanca1473	44237	43608	1,44	25594	47375
Rotondi Evolution	6015	6084	-1,13	4600	8752
S.S. Lazio	5741	5785	-0,76	5741	6744
Sabaf	18903	18885	0,10	18406	25539
Sadi	5895	5982	-1,45	4769	7459
Saes Getters	29630	30026	-1,32	25066	38879
Saes Getters Pr.	26200	26200	0,00	16071	34413
Saes Getters R	18241	18380	-0,76	16272	24776
Safilo	65657	64948	1,09	41631	66508
Safilo Rnc	55000	55000	0,00	31500	60000
Sai	23017	23177	-0,69	18680	27187
Sai Rnc	13992	14050	-0,41	8225	17763
Saiag	17759	17700	0,33	10607	20733
Saiag Rnc	8943	9142	-2,18	5205	11365
Saipem	10341	10309	0,31	8930	11772
Saipem Risp.	9952	10097	-1,44	7668	11741
Sasib	8089	8143	-0,66	5245	9734
Sasib Rnc	6799	6783	0,24	3462	7587
Savino D. Bene	3672	3752	-2,13	2502	4199
Schiapparelli 1824	556,5	569,2	-2,23	154,5	1309
Seat	1248	1272	-1,89	682,5	1431
Seat Rnc	948	949,1	-0,12	447,1	963,8
Simint	18212	18067	0,80	11572	20353
Sirti	10727	10301	4,14	10137	12640
Smi	1334	1356	-1,62	771	1777
Smi Metalli Rnc	1322	1339	-1,27	907,7	1584
Smurfit Sisa	1706	1706	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2428	2446	-0,74	1758	3116
Snia Bpd Risp	2509	2456	2,16	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1920	1918	0,10	1480	2629
Sogefi	6583	6535	0,74	4453	8772
Sondel	5423	5473	-0,91	3222	7146
Sopaf	1616	1664	-2,89	1400	2565
Sopaf Rnc	1364	1374	-0,73	1002	1903
Sorin Biomedica	8408	8426	-0,21	7834	10588
Stayer	2112	2177	-2,99	1502	2826
Stefanel	4582	4614	-0,69	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Tecnost	5375	5348	0,51	3735	6348
Teknecomp	1586	1605	-1,18	1123	1963
Teknecomp Rnc	1255	1246	0,72	864,8	1464
Teleco Cavi	6892	6892	0,00	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	5502	5516	-0,25	5061	7894
Telecom Italia	13301	13354	-0,40	11363	15531
Telecom Italia Rn	9569	9585	-0,17	7925	11210
Terme Acqui	1926	1981	-2,78	650	3384
Terme Acqui Rn	1395	1475	-5,42	520,5	2912
Tim	10565	10422	1,37	7865	11691
Tim Rnc	6505	6507	-0,03	5011	7766
Toro Ass Privcv	17955	17960	-0,03	10931	22375
Toro Ass.Rnc	17417	17229	1,09	11279	20906
Toro Assicur.	34123	33255	2,61	22525	38970
Toro W	22409	22696	-1,27	21870	32139
Trenno	4724	4770	-0,96	3218	5706
Unicem	19002	19269	-1,39	14121	22503
Unicem Rnc	9334	9312	0,24	6607	12395
Unipol	8584	8507	0,91	5470	10549
Unipol Priv	5409	5389	0,37	3484	6746
Vianini Industria	1524	1539	-0,98	1304	2088
Vianini Lavori	4888	4865	0,47	3142	5320
Vittoria Ass.	9846	9817	0,30	6708	12973
Volkswagen	1428900	1434500	-0,39	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6630	6835	-3,00	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2623	2584	1,51	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1570	1531	2,55	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2604	2619	-0,57	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	2027	2031	-0,20	1045	2436
Wts Bam 01	3363	3389	-0,77	2491	3661
Wts Cirio 00	647,6	664	-2,47	273,8	995,7
Wts Compart 98	100,4	100,8	-0,40	56,7	119
Wts Compart 98 S1	603,9	604,6	-0,12	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	526,3	523,3	0,57	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3967	4082	-3,06	2071	6031
Wts Gemina 98	177,3	186	-4,68	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	64488	63979	0,80	45641	70922
Wts Gim 99	496,7	509,4	-2,49	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4520	4494	0,58	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3288	3297	-0,27	1595	4144
Wts Impregilo 01	1144	1157	-1,12	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2114	2129	-0,71	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3803	3816	-0,34	2199	5356
Wts Olivetti	1944	1951	-0,36	1536	2281
Wts Parmalat 03	2933	2911	0,76	1494	3574
Wts Parmalat 99	2795	2768	0,98	1601	3635
Wts Smi 99	641	642	-0,16	223,5	908
Wts Stefanel	1900	1894	0,32	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1736	1716	1,17	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1557	1532	1,63	721,3	2022
Zignago Ex	22125	22050	0,34	13880	26120
Zucchi	17900	18000	-0,56	11000	20686
Zucchi Rnc	9700	10000	-3,00	6581	12911
Zucchini	13462	13815	-2,56	11981	18573
DIRITTI					
Alitalia Az X Az	28831	28601	0,80	23783	28831
Danieli Ob+w	151	160	-5,63	116	729,5
Mediobanca Azxaz+w	3805	4310	-11,72	3805	6645

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16535	16800
Argento (per Kg)	280000	282000
Sterlina (v.c.)	123000	130000
Sterlina (n.c.)	126000	140000
Sterlina (post 74)	124000	136000
Krugerrand	516000	565000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	100000	109000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	123000	134000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2591,03	1,646
Francoforte	5569,08	1,602
Lisbona	5678,42	-0,826
Londra	5870,7	0,143
Londra Eurotop 100	2816,57	0,342
Londra Eurotop 300	1229,91	0,393
New York (prov.)	8951,27	-0,211
Stoccolma (omx)	765,59	0,169
Vienna Atx	1585,91	-0,171

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,660	99,690
10.5 BTP 15 LUG 98	100,410	100,400
10 BTP AGO 98	100,600	100,630
12 BTP 18 SET 98	101,340	101,400
9 BTP OTT 98	101,180	101,200
10.5 BTP NOV 98	102,110	102,090
8.5 BTP GEN 99	102,000	101,990
12 BTP 17 GEN 99	103,850	103,830
9.5 BTP FEB 99	103,020	103,050
8.5 BTP APR 99	103,030	103,060
9.5 BTP 15 APR 99	104,060	104,100
12 BTP 18 MAG 99	106,390	106,380
8.25 BTP LUG 99	103,850	103,880
8.5 BTP AGO 99	103,970	103,970
7.5 BTP OTT 99	103,810	103,830
9.5 BTP DIC 99	106,660	106,680
6 BTP GEN 00	102,270	102,260
6 BTP 15 FEB 00	102,430	102,420
10.5 BTP APR 00	110,050	110,050
6 BTP MAG 00	102,760	102,750
10.5 BTP 15 LUG 00	111,750	111,700
10.5 BTP NOV 00	113,310	113,300
BTP-15GE01 5%	101,080	101,040
9.5 BTP FEB 01	112,140	112,120
12.5 BTP MAR 01	119,630	119,620
4.5 BTP APR 01	99,800	99,760
9.5 BTP MAG 01	113,190	113,170
12 BTP GIU 01	119,980	119,960
8.25 BTP LUG 01	110,270	110,220
12 BTP SET 01	121,400	121,380
6.25 BTP GEN 02	105,050	105,060
12 BTP GEN 02	123,460	123,400
7.75 BTP 15 SET 01	109,300	109,250
BTP 1 MAR 02	105,280	105,280
6.25 BTP MAGGIO 02	105,520	105,500
12 BTP MAG 02	125,390	125,270
12 BTP SET 02	127,120	127,110
12 BTP GEN 03	129,010	129,010
5 BTP FEB 03	100,960	100,940
11.5 BTP MAR 03	127,850	127,800
BTP-1MG03 4,75%	99,850	99,830
11 BTP GIU 03	127,000	126,920
10 BTP AGO 03	123,300	123,290
9 BTP OTT 03	119,300	119,280
BTP 22 DIC 03	115,000	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,540	117,500
8.5 BTP APR 04	118,070	118,050
8.5 BTP AGO 04	118,650	118,620
9.5 BTP GEN 05	125,110	125,070
10.5 BTP APR 05	131,630	131,540
10.5 BTP SET 05	133,130	133,110
9.5 BTP FEB 06	128,170	128,150
8.75 BTP LUG 06	124,440	124,370
7.75 BTP NOV 06	118,330	118,300
6.75 BTP FEB 07	111,550	111,510
6.75 BTP LUG 07	111,960	111,880
6 BTP NOV 07	106,660	106,610
BTP-1MG08 5%	99,230	99,120
9 BTP NOV 23	146,560	146,390
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	123,350	123,180
6.5 BTP NOV 27	112,850	112,730
8 CCT LUG 98	99,720	99,730
7.6 CCT AGO 98	99,750	99,740
7.5 CCT SET 98	99,820	99,830
7.5 CCT OTT 98	99,940	99,950
7.8 CCT NOV 98	99,970	99,970
7.8 CCT DIC 98	99,980	99,990
8 CCT GEN 99	100,180	100,190
7.6 CCT FEB 99	100,230	100,210
7.5 CCT MAR 99	100,290	100,290
7.5 CCT APR 99	100,440	100,430
7.8 CCT MAG 99	100,490	100,480
7.8 CCT GIU 99	100,500	100,540
7.6 CCT AGO 99	100,540	100,550
7.8 CCT NOV 99	100,840	100,870
8 CCT GEN 00	100,960	101,010
7.6 CCT FEB 00	101,150	101,210
7.5 CCT MAR 00	101,230	101,290
7.8 CCT MAG 00	101,500	101,510
7.8 CCT GIU 00	101,650	101,650
7.6 CCT AGO 00	101,770	101,760
7.1 CCT OTT 00	101,100	101,140
CCT-ST01 IND	101,500	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,220	101,220
7.1 CCT APR 01	101,310	101,290
7.2 CCT AGO 01	101,310	101,300
7.1 CCT OTT 01	101,420	101,390
7 CCT DIC 01	101,280	101,280
7.3 CCT FEB 02	101,360	101,340
8 CCT APR 02	101,350	101,360
7 CCT GIU 02	101,500	101,450
7.3 CCT AGO 02	101,610	101,590
8 CCT OTT 02	101,660	101,630
7.2 CCT NOV 02	101,690	101,680
7 CCT DIC 02	101,760	101,750
7.2 CCT GEN 03	101,250	101,300
7.3 CCT FEB 03	101,800	101,790
8 CCT APR 03	101,840	101,830
7.2 CCT MAG 03	101,890	101,880
7.2 CCT LUG 03	101,900	101,850
7.4 CCT SET 03	102,070	102,070
6.9 CCT NOV 03	100,670	100,650
CCT-MZ04 IND	100,850	100,850
6.9 CCT GEN 04	100,610	100,590
6.9 CCT 1 MAG 04	100,740	100,700
7.2 CCT GEN 06	102,700	102,700
7 CCT GEN 06	101,700	101,800
6.7 CCT SET 04	100,830	100,840
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	99,800	99,800
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,220	100,220
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	101,250	101,250
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	105,750	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	99,130	99,115
0 CTZ 15 LUG 98	99,372	99,356
0 CTZ 31 AGO 98	98,435	98,420
0 CTZ 30 OTT 98	97,880	97,885
0 CTZ 15 GEN 99	97,130	97,112
0 CTZ 15 MAR 99	96,515	96,475
0 CTZ 14 MAG 99	95,840	95,830
CTZ 15 LUG 99	95,150	95,130
CTZ 30 SET 99	94,292	94,280
0 CTZ 30 DIC 98	97,295	97,284
0 CTZ 15 MAR 99	96,512	96,480
0 CTZ 15 DIC 99	93,425	93,430
0 CTZ 15 GIU 99	95,540	95,500
CTZ-15OTT99	94,140	94,122
CTZ-16MZ00	92,396	92,384
CTZ-31MG00	91,539	91,500
5.5 BTP 15 SET 00	102,060	102,040
5.75 BTP 15 SET 02	103,880	103,870

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14962	15019
Alto Azionario	23474	23513
Apulia Azionario	19915	19983
Aureo Previdenzia	36926	37087
Blue Cis	15910	15989
Carifondo Delta	48694	48868
Centrale Capital	45012	45133
Cisalpino Azionario	30228	30307
Cliam Sestante	14280	14331
Comit Plus	23315	23315
Consultinv. Azione	21733	21828
Ducato Securpac	16759	16782
Euromob. Risk Fund	45518	45667
Fondersel P.M.I.	20794	20928
Fondo Lombardo	37467	37512
Fondo Trading	16321	16234
Galileo	29048	29166
Genercomit Capital	26101	26191
Gepocapital	32346	32476
Grifoglobal	19674	19779
Imiindustria	22488	22423
Interbancaria Az.	45072	45224
Phenixfund Top	24011	24140
Prime Capital	86611	86988
Quadrifoglio Azioni	30279	30393
Risparmio It. Az.	30611	30701
Roloitaly	20945	21059
Royal&sunall. Az.	24068	24171
Royal&sunall. Small C.	22552	22653
Sanpaolo Az. It.	17034	17107
Sanpaolo Azioni	31449	31599
Sanpaolo Junior	38129	38315
Venetoblue	30465	30601
Venetoventure	27946	28005
Zenit Azionario	22120	22120
Zeta Azionario	33402	33560
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25446	25243
Apulia Internaz.	14452	14374
Arca 27	24898	24980
Aureo Global	21004	20954
Azimut Borse Int.	20346	20173
Bn-azioni Internaz	23370	23205
Bpb Rubens	15618	15659
Capital Italia Lit	124918	124918
Carifondo Ariete	25136	24922
Carifondo Atlante	25453	25131
Carifondo Carige Az	13903	13838
Carifondo M.Gr.Az.	11961	11906
Cariplo Blue Chips	16848	16743
Centrale G8 B.Chips	20274	20174
Centrale Global	32638	32395
Cliam Sirio	16006	15976
Credis Trend	15171	15052
Ducato Az.Int.	62832	62317
Eptainternational	27232	27098
Euromob. Blue Chips	26512	26293
Euromob. Growth E.F	15298	15190
F&f Lagest Az.Int	23883	23675
F&f Prof.Gest.Int.	27841	27611
F&f Select Top 50	11592	11481
Fideuram Azione	25756	25542
Fondicri Internaz.	35174	35189
Fonditalia Global	199281	199634
Galileo Internaz.	22715	22582
Genercomit Intern.	32383	32096
Geode	24202	24007
Gepobluechips	14400	14382
Gesfimi Innovazione	19662	19552
Gesticredit Azione	28071	27844
Gestielle I	22178	21994
Gestifondi Az.Int.	23258	23155
Grifoglobal Intern.	12990	12879
Ing.Sviluppo Ind.G.	24994	24806
International Securities	120201	120613
International Stock	22454	22476
Investire Internaz.	21047	20944
Italfortune B Lit	33624	33624
Occidente Romagest	18888	18768
Oltremare Stock	18974	18887
Perform.Az.Estero	21168	21048
Personalfondo Az.	24617	24396
Prime Global	27511	27298
Primeclub Az. Int.	14551	14434
Putnam Glob.Eq. Lit	15279	15143
Putnam Glob.Eq. Usd	8,680	8,715
Risp. I. Borse Int.	34856	34569
Rolotrend	19986	19845
Rom. Univ Index Xeu	38,520	38,170
Royal&sunall. Equity	10107	10041
Sanpaolo H. Intern.	25001	24819
Sanpaolo Soluz. 5	40635	40288
Tallero	14170	14042
Universal A Lit	74778	74055
Zetastock	32966	32858
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10673	10714
Arca Azioni Italia	37517	37724
Azimut Gl. Crescita	32742	32978
Azimut Trend Italia	21008	21170
Azzurro	57224	57421
Bn-azioni Italia	21957	22069
Bpb Tiziano	29003	29147
Capitalgest Azioni	33396	33508
Capitalras	36898	37150
Carifondo Az.Italia	18485	18548
Centrale Italia	26780	26901
Cisalpino Indice	24356	24433
Cliam Az.Italiane	17652	17732
Comit Azione	23799	23799
Credis Azion.Italia	23517	23623
Dival Pza Affari	14700	14773
Ducato Az. Italia	25040	25130
Effe Az. It.	12507	12577
Epta Azioni Italia	24510	24627
Euromob. Azioni It.	30530	30667
F&f Lagest Az.Ita	46028	46228
F&f Profess Gestio	38972	39147
F&f Select Italia	22427	22504
Finanza Romagest	26564	26575
Fondersel Italia	28297	28383
Fondicri Selez. It.	37228	37337
Fondinvest 3	35495	35660
Fonditalia Italy	23094	23186
Fondo Crescita	21389	21505
Genercomit Az. It.	22577	22690
Gesfimi Italia	24387	24459
Gesticr. Borsitalia	28811	28970
Gestielle A	24694	24808
Gestifondi Az.It.	26584	26677
Gestnord P.Affari	20305	20400
Imi Italy	39075	39293
Industria Romagest	26189	26368
Ing Sviluppo Azion.	37449	37609
Interf. It.N Eq.	18015	18080
Investire Azionario	34404	34554
Italfortune A Lit	170708	170708
Italy Stock Manag.	21629	21746
Mediceo Indice It.	15693	15779
Mida Azionario	33070	33096
Oasi Azion.Italia	21215	21306
Oasi Crescita Az.	22275	22394
Oasi Ital. Eq. Risk	26573	26712
Oltremare Azionario	24499	24620
Padano Indice It.	22143	22273
Perform.Az.Italia	21718	21891
Prime Italy	31734	31884
Primeclub Az.Italia	30852	31001
Quadrif. Blue Chips	12017	12065
Risparmio It.Cresc.	26177	26295
Rom. It.N Equity	23954	24030
Sanpaolo Aldebaran It.	33472	33682
Zecchino	21503	21571
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32523	32605
Amerigo Vespucci	16248	16126
Arca Az. Europa Lit	21993	22389
Azimut Europa	20862	20919
British Index Lit	22294	22205
Capitalgest Europa	13646	13657
Carifondo Az.Europa	15130	15143
Centrale Emerg. Eur.	10866	10700
Centrale Europa Ecu	24,326	24,250
Centrale Europa Lit	47224	47048
Ducato Az. Europa	13705	13737
Euro Azionario	12672	12683
Euromob.Europe E.Q.	31093	31119
Europa 2000	33533	33560
F&f Select Europa	34731	34717
Fondersel Europa	25001	25013
Fondicri Sel.Europa	14064	14319
Fondinvest Europa	32055	32027
Fonditalia Europe	20341	20438
French Index Lit	1130507	1129680
Genercomit Europa	40190	40205
German Index Lit	1036285	1038513
Gesfimi Europa	21464	21481
Gesticr. Euroazioni	34090	34127
Gestielle Europa	25026	25045
Gestnord Europa Dem	21,108	21,103
Gestnord Europa Lit	20803	20804
Imi Europe	35653	35785
Ing Sviluppo Europa	36393	36483
Interf. Eur.An Eq.	14322	14387
Investire Europa	27082	27164
Mediceo Mediterr.	23801	23565
Mediceo Nord Europa	15618	15658
Primemerril Europa	41032	41038
Putnam Eur Eq. Ecu	9,041	9,048
Putnam Eur Eq. Lit	17552	17555
Roloeuropa	20179	20201
Rom. Brit. Index Gbp	7,800	7,790
Rom. French Index Frf	3846,570	3842,580
Rom. German Ind. Dm	1051,490	1053,430
Sanpaolo H. Eur.	18318	18335
Zetaswiss	47239	47341
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	32602	32089
America 2000	26213	25779
Arca Az.America Lit	33239	32981
Azimut America	20301	19938
Capitalgest Intern.	18940	18592
Carifondo Az.Amer.	13397	13164
Central America Lit	29534	29058
Central America Usd	16,779	16,724
Centrale Emerg. Amer.	10782	10598
Cristoforo Colombo	30111	29385
Ducato Az.America	12345	12117
Euromob. Amer. E.F.	36624	36022
F&f Select America	22260	21894
Fondersel America	22668	22358
Fondicri S.America	13570	13471
Fonditalia Usa	21035	20983
Genercomit N.Amer.	42909	42214
Gesfimi Americhe	17922	17618
Gesticredit America	17997	17678
Gestielle America	21021	20659
Gestnord Americ Lit	32049	31524
Gestnord Americ Usd	18,208	18,143
Imi West	36730	36129
Ing Svilupo America	33836	33302
Interf. Blue Chips Us Eq	12619	12586
Interf. Small Caps Us Eq	10829	10681
Investire America	35540	35050
Mediceo America	17104	16831
North Index Lit	30609	30025
Oasi New York	18222	18150
Oasi Tokyo	10980	10979
Primemerril America	36873	36232
Putnam Usa Eq. Lit	14381	14051
Putnam Usa Eq. Usd	8,170	8,087
Roloamerica	20232	19852
Sanpaolo H. Amer.	19345	19072
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9723	9664
Arca Az. F.East Lit	9268	9364
Azimut Pacifico	10211	10203
Capitalgest Pacif.	6535	6510
Carifondo Az.Asia	7837	7796
Centr. Em. Asia Usd	5,302	5,320
Centrale Em.Asia L	9333	9244
Centrale Giapp.Yen	625,413	627,434
Centrale Giappone L	7944	7927
Cliam Fenice	9960	9959
Ducato Az. Asia	6129	6118
Eurom. Tiger F.East	14143	14193
F&f Select Pacific	9627	9578
Ferdin. Magellano	7404	7367
Fondersel Oriente	9214	9214
Fondicri S.Oriente	7710	7708
Genercomit Pacifico	8717	8687
Gesfimi Pacifico	8301	8265
Gesticredit F.East	7253	7186
Gestielle Far East	9091	9080
Gestnord F.East Lit	12154	12108
Gestnord F.East Yen	956,857	958,366
Imi East	10301	10232
Ing Sviluppo Asia	6847	6840
Interf. Emerging Markets	9229	9200
Investire Pacifico	11721	11691
Mediceo Giappone	8389	8371
Oriente 2000	13409	13338
Oriente Romagest	8754	8744
Primemerr. Pacifico	20247	20198
Putnam Pacif.Eq.Lit	7779	7817
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,419	4,499
Rolooriente	8285	8207
Rom. Pacific Index Yen	78	78
Rominvest Pac Rr	991	985
Sanpaolo H. Pacific	8793	8751
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9034	8969
Carifondo P.Emerg.	9488	9369
Ducato Az.Paesi Em.	7235	7138
Euromob.Em.Mark.Ef.	8406	8324
F&f Select Nuov Mer	7413	7239
Fondicri Alto Pot.	15595	15605
Fondinvest P.Emerg.	12820	12595
Fonditalia Asia	4907	4955
Geode Paesi Emerg.	10083	9970
Gesticredit Merc.Em	8887	8755
Gestielle Em.Market	12275	12120
Gestnord P.Emerg.	11270	11176
Ing.S.E.Markets Eq.	9465	9288
Mediceo Am.Latina	11062	10671
Mediceo Asia	5933	5980
Prime Emerg.Markets	13094	13008
Putnam Em. Market	8425	8342
Putnam Em. Market $	4,786	4,801
Royal&sunall. Emer. Mkt	9081	8992
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10941	10825
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17621	17635
Azimut Trend	23983	23841
Bn Opportunita'	12822	12795
Centr.Az.Immob.Int.	10011	10068
Dival Consum Goods	11666	11615
Dival Energy	10959	10853
Dival Indiv Care	11755	11705
Dival Multimedia	12111	11995
Ducato Az.Giappone	7438	7399
Euromob. Green E.F.	17301	17085
Euromob.Hi-tech Ef.	20091	19776
Euroras Equity R	86459	86775
F&f Select Germani	20484	20521
Fondinvest Servizi	28301	27993
Fonditalia Britain	18833	18937
Fonditalia Japan	6182	6238
Geode Risorse Nat.	6834	6787
Gesticr. Pharmachem	23969	23902
Gesticr. Privatizz.	15864	15758
Gestielle B	24025	24099
Gestielle World Com	12346	12219
Gestnord Ambiente	14826	14685
Gestnord Banking	19723	19549
Gestnord Trading	11321	11256
Ing.Sviluppo Iniz.	29824	29779
Ing.Sviluppo Olanda	27724	27828
Interf. British Eq.	12103	12162
Interf. Gold Shares	N.P.	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6884	6953
Investilibero	12998	12990
Oasi Francoforte	23970	24087
Oasi High Risk	16488	16451
Oasi Londra	13625	13592
Oasi Paniere Borse	16020	16023
Oasi Parigi	23711	23739
Performance Plus	11380	11441
Prime Special	18571	18356
Putnam Usa Opp.Lit	12531	12261
Putnam Usa Opp.Usd	7,119	7,057
Royal&sunall. Free	10087	10090
Sanpaolo Az. Int. Etico	12703	12696
Sanpaolo H. Ambiente	30128	29802
Sanpaolo H. Finance	40274	39995
Sanpaolo H. High Risk	9740	9724
Sanpaolo H. High Tech	9863	9770
Sanpaolo H. Industr.	23748	23504
Sanpaolo Soluz. 4	9992	9978
Zenit Target	15761	15761
Zeta Medium Cap.	10535	10561
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21163	21153
Arca Bb	51201	51355
Aureo	43533	43601
Azimut Bilanciato	32387	32437
Bn Bilanciato It	16783	16799
Capitalcredit	26421	26392
Capitalgest Bil.	37374	37447
Carifondo Libra	56988	57051
Cisalpino Bilanc.	33544	33494
Eptacapital	25869	25925
Euromob Capitalfit	39222	39205
F&f Profess Rispar	33598	33667
F&f Professionale	95900	96206
Fondattivo	20019	19967
Fondersel	75326	75254
Fondicri Bilanciato	22453	22429
Fondinvest 2	40072	40128
Fondo Genovese	14536	14544
Geporeinvest	27901	27964
Giallo	18071	18085
Grifocapital	30429	30521
Imicapital	51869	51803
Ing.Sviluppo Port.	49798	49881
Intermobiliare	31111	31231
Investire Bil.	24979	24991
Multiras	44883	44978
Nagracapital	33697	33642
Nordcapital	25844	25883
Primerend	51805	51848
Quadrifoglio Bil.	34316	34411
Rolomix	22812	22816
Venetocapital	24826	24862
Visconteo	46983	46932
Zeta Bilanciato	34064	34151
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21677	21557
Arca Te	23627	23591
Armonia	21168	21020
Fideuram Perform.	16774	16786
Fondersel Trend	15923	15830
Fondo Centrale	34096	33909
Genercomit Bil.	50289	50378
Genercomit Espans.	13266	13157
Gepoworld	21098	21032
Gesfimi Int.	22276	22146
Gesticredit Finanza	27139	27015
Interf. Global	100307	100408
Nordmix	23764	23626
Phenixfund	25043	24925
Quadrifoglio Int.	18459	18464
Rolointernational	22207	22079
Royal&sunall. Bond	12695	12676
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10657	10670
Alto Obbligazion.	12403	12399
Aureo Rendita	28523	28515
Bn Previdenza	23276	23259
Capitalgest Rendita	14660	14660
Centrale Reddito	29897	29897
Cliam Regolo	11658	11663
Cooperroma Obbl	10392	10381
Cr Trieste Obbl.	11725	11722
F&f Lagest Portfol	10704	10670
F.M.Roma Caput M.	14758	14761
Fondimpiego	29778	29700
Garden Cis	10569	10566
Genercomit Rendita	12876	12874
Gestielle M	16537	16532
Ginevra Obbl.	13218	13215
Griforend	14537	14531
Ing.Sviluppo Redd.	26160	26169
Investire Obbl.	33621	33604
Liradoro	13939	13914
Mediceo Reddito	13723	13716
Nagrarend	14818	14810
Phenixfund 2	24678	24664
Primecash	11851	11856
Rendicredit	13216	13203
Rologest	27038	27007
Royal&sunall. Obbl.	22032	22034
Sanpaolo Soluz. 3	11140	11141
Sforzesco	14786	14764
Venetorend	23417	23410
Zenit Obbligazion.	11337	11337
Zeta Obbligazionari	25229	25240
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13444	13427
Euro Obbligazion.	10894	10886
Grifobond	11225	11219
Quadr. Convert Bond	15345	15318
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24985	24972
Alleanza Obbl.	10721	10721
Apulia Obbl.	10956	10949
Azimut Glob.Reddito	21473	21469
Azimut Trend Tassi	12314	12313
Bn Obbligaz.Italia	10702	10700
Brianza Reddito	10239	10231
Carifondo Ala	15223	15221
Carifondo Car.Obbl.	14932	14929
Carifondo M.Gr.Obbl	10533	10527
Cisalpina Reddito	20926	20893
Cliam Pegaso	10066	10059
Consultinv. Reddito	11313	11311
Credis Obbl.Italia	11896	11892
Effe Obbl. It.	10239	10240
Euromob. Reddito	20952	20955
Euromoney	13562	13561
Fondicri 1	12602	12598
Fonditalia Bon.Lira	14102	14105
Fonditalia Floating	11324	11325
Geporend	11308	11303
Gesticredit Cedole	11067	11067
Gestielle Liquidita	19993	19986
Gestivita	12875	12875
Interf. Bond Lira	10581	10582
Interf. Folat. Rate Lira	10017	10019
Intermoney	13730	13704
Investire Reddito	10506	10495
Oasi Monet.Italia	14225	14219
Oasi Obblig.Italia	19749	19745
Personal Lira	17163	17165
Pitagora	17702	17693
Quadrifoglio Obblig	23870	23857
Royal&sunall. Monet.	11090	11088
Sanpaolo Vega Coupon	12505	12496
Venetopay	10395	10395
Zeta Reddito	10989	10992
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10030	10017
Adriatic Bond Fund	24293	24152
Arca Bond	17641	17537
Arcobaleno	21779	21668
Azimut Rendita Int.	12877	12806
Bn Obbligaz.Intern.	11905	11857
Bpb Rembrandt	12032	11964
Carifondo Bond	13912	13816
Cariplo Strong Cur.	12707	12621
Centrale Money	21354	21250
Cliam Obbl.Estere	13770	13693
Cliam Orione	10108	10042
Comit Obbl.Estero	10822	10822
Credis Obbl.Intern.	11651	11599
Ducato Reddito Int	13139	13098
Epta 92	18196	18079
Euromob.Intern.Bond	14308	14229
F&f Lagest Obb.In	17265	17145
F&f Profess.Redd.	11532	11455
Fondersel Internaz.	19739	19645
Fondicri P.B. Ecu	8,692	8,646
Fondicri Primary B.	16874	16775
Generc. Obbl.Estere	11348	11294
Gepobond	12749	12711
Gesfimi Pianeta	11975	11902
Gesticr Globalrend	17607	17504
Gestielle Bond	16105	16012
Gestifondi Obbl.Int	13241	13175
Imibond	22186	22117
Ing Sviluppo Bond	23020	22955
Internat. Bond Man.	11101	11061
Investire Bond	13658	13574
Italfortune C Lit	21679	21679
Mida Obbl Intern	18061	17965
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,346	10,297
Nordfondo Glob.Euro	20085	19978
Oasi Bond Risk	14533	14512
Oasi Obbl. Int.	17793	17719
Oltremare Bond	11835	11760
Padano Bond	13745	13665
Perform.Obbl.Est.	13959	13881
Personalbond	11870	11786
Pitagora Internaz.	13189	13132
Primebond	22047	21922
Primeclub Obbl Int	11982	11914
Putnam Global B.Lit	13059	13047
Putnam Global B.Usd	7,419	7,509
Rolobonds	14076	13992
Sanpaolo H. Bonds	11620	11556
Sanpaolo Soluz. 2	10546	10512
Scudo	11942	11888
Zenit Bond	10529	10529
Zeta Bond	23546	23449
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10581	10577
Arca B.T. Breve T.	12992	12992
Arca Mm	20403	20399
Aureo Monetario	10474	10474
Azimut Garanzia	18831	18829
Azimut Solidarieta	11629	11627
Bn Liquidita'	10447	10444
Bn Monetario It	18027	18025
Capitalgest Moneta	15530	15526
Carif.Magna Graecia	14023	14018
Carifondo Carige	16619	16613
Carifondo Lire Piu	22426	22418
Centrale C.Corr.	15071	15068
Centrale Cash	12979	12976
Centrale Tasso Var.	10412	10412
Cisalpino Cash	13279	13275
Cliam Cash Imprese	10445	10444
Cliam Liquidita	12556	12551
Comit Reddito	11522	11522
Cooperroma Monetar	10241	10240
Cooprend	14596	14593
Credis Monet.Lire	11672	11672
Dival Cash	10270	10269
Ducato Monetario	12831	12827
Effe Mon. It.	10098	10097
Euganeo	11049	11046
Euromob Contovivo	18078	18075
Euromob Liquidita	11198	11195
Euromob Tesoreria	16685	16682
F & F Moneta	10444	10442
F&f Lagest Monetar	12328	12326
F&f Profess Moneta	12436	12434
F&f Select Riserva	13714	13710
Fideuram Moneta	22296	22293
Fondersel Cash	13428	13428
Fondicri Monetario	21376	21375
Fonditalia Lira	11865	11865
Fondoforte	16476	16473
Genercomit Br.Term.	11113	11111
Gepocash	10739	10735
Gesfimi Monetario	17485	17484
Gest.Cashmanagement	12459	12457
Gesticredit Monete	20579	20575
Gestielle Bt Italia	10989	10985
Gestifondi Monet.	14899	14895
Ginevra Monetario	11892	11891
Grifocash	11227	11224
Imi 2000	26138	26136
Ing.Sviluppo Monet.	13310	13308
Interf. Lira	10013	10012
Investire Cash	33099	33094
Investire Monetario	15290	15288
Italfortune E Lit	11879	11879
Laurin	10175	10174
Marengo	12769	12767
Mediceo Monetario	12730	12726
Mida Monetario	18520	18516
Monetario Romagest	19570	19566
Nordfondo Cash	13313	13310
Oasi Famiglia	11180	11177
Oltremare Monetario	11978	11975
Padano Monetario	10640	10639
Passadore Mon.	10178	10169
Perf.Monetario 12	15192	15191
Perform.Monetario 3	10690	10689
Perseo Monetario	11040	11037
Perseo Rendita	10351	10349
Personal. Monetario	21071	21068
Prime Monetario	24020	24016
Quadrif. Mon.	10091	10086
Rendiras	23337	23330
Risparmio Ital.Corr	20131	20130
Risparmio Ital.Mon.	10470	10468
Rolocash	12557	12555
Rolomoney	16416	16414
Rom. It.N Short T.	57821	57811
Sanpaolo Br. Termine	11141	11138
Sanpaolo Cash	14289	14286
Sanpaolo Liq. Imprese	11083	11081
Sanpaolo Soluz. 1	10116	10114
Sicilcassa Monetar.	13492	13487
Soleil Cis	10522	10520
Teodorico Monetario	10537	10531
Venetocash	19050	19050
Zenit Monetario	11161	11161
Zeta Monetario	12317	12315
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13880	13880
Azimut Fixed Rate	13734	13735
Azimut Float.Rate	11745	11747
Bn-reddito Italia	11919	11919
Bpb Tiepolo	12370	12366
Centrale Tasso Fis.	11952	11954
Cisalpino Cedola	10987	10983
Cliam Obbl.Italiane	11980	11978
Ducato Reddito It	34633	34633
Epta Lt	11622	11625
Epta Mt	10729	10726
Epta Tv	10442	10442
Eptabond	30818	30814
Euromob Rendifit	12603	12604
F&f Lagest Obblig.	26967	26962
F&f Profess Reddit	18912	18910
Fideuram Security	14788	14789
Fondersel Reddito	19953	19949
Fondinvest 1	13630	13632
Gesfimi Risparmio	12048	12051
Gestiras	43343	43341
Gestiras Coupon	12707	12707
Imi Rend	16591	16591
Italmoney	13208	13211
Italy Bond Manag.	12453	12454
Mida Obbl.	24919	24923
Nordfondo	23872	23868
Oasi Btp Risk	17833	17844
Oltremare Obbl.	12610	12610
Padano Obblig.	13903	13904
Perform.Obbl.Lira	14510	14513
Performance Cedola	10159	10160
Prime Reddito It.	13350	13354
Primeclub Obbl. It.	26035	26045
Quadrif. Risparmio	10248	10243
Risparmio It. Redd.	26769	26773
Rom. It.N Bond	260366	260370
Sanpaolo Antares Redd.	17932	17929
Sanpaolo Obbl. It.	11045	11045
Verde	12974	12974
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11472	11465
Capitalgest B.Marc.	10452	10459
Carifondo Marchi	10328	10331
Carifondo Marchi Dm	10,480	10,479
Centr.Bond Germ Dem	12,094	12,100
Centr.Cash Mar.Dem	10,966	10,965
Dm Bonds Portf. Lit	238126	238218
Dm Short Therm Lit	330008	330040
Eurom. N.Europe B.	11320	11316
F&f Sel.Bund Dem	11,169	11,168
F&f Sel.Bund Lit	11008	11010
Fondersel Marco	10501	10501
Fonditalia D-mark	9025	9023
Generc.Eurobond Ecu	5,921	5,923
Generc.Eurobond Lit	11495	11492
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,118	5,120
Ing.Svilup.Euro C.L	9936	9934
Interf. Bond Mark	10141	10138
Mediceo Mon.Europa	11066	11071
Nordf. A. Marco Dem	12,150	12,144
Nordf. A. Marco Lit	11974	11972
Oasi Marchi	9942	9947
Personalmarco Dem	12,030	12,030
Rom. Dm B P Dem	241,620	241,640
Rom. Dm Short T. Dem	334,850	334,780
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12628	12483
Capitalgest B.Doll.	10991	10851
Carif.Doll.Obbl.Lit	12910	12744
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,335	7,335
Centr.B.America Usd	12,100	12,089
Centr.C.Dollaro Usd	11,502	11,500
Columbus Int.B. Lit	12539	12392
Columbus Int.B. Usd	7,124	7,132
Ducato Obbl.Dollaro	11309	11176
Eurom. N.America B.	12907	12748
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,955	5,954
F&f Select Ris Doll	10482	10347
Fondersel Dollaro	12949	12801
Fonditalia Dollar	12147	12167
Genercomit Amer.Lit	12036	11901
Genercomit Amer.Usd	6,838	6,849
Gepobonddoll.	11179	11034
Gepobonddollari Usd	6,351	6,350
Interf. Bond Dollar	10750	10764
Mediceo Mon.America	11812	11661
Nordf.Area Doll.Lit	21439	21170
Nordf.Area Doll.Usd	12,180	12,184
North Bonds Lit	38953	38469
North Sh. Term Lit	96035	94783
Oasi Dollari	11589	11442
Personaldollaro Usd	12,798	12,795
Putnam Usa Bond	9827	9717
Putnam Usa Bond $	5,583	5,592
Rom. N. Am. Index Dus	17,390	17,280
Rom. North Am. B. Dus	22,130	22,140
Rom. North Am. S T Dus	54,560	54,550
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10462	10338
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9762	9725
Aureo Gestiob	15644	15631
Azimut Gar. Valute	10164	10117
Azimut Trend Valute	10801	10715
Bn Valuta Forte Chf	9,977	9,925
British Short T.Lit	62394	62225
Carifondo H.Yield	10926	10810
Carifondo Tesoreria	11326	11324
Centrale Emerg. Bond	10019	10018
Ducato Ob.Euro 2000	10734	10731
Ecu Bonds Lit	21723	21710
Ecu Short Therm Lit	372747	372274
Eptamoney	20996	20993
Euromob. Yen Bond	14773	14695
Euroras Bond R	78967	79045
Euroras D Mark	102114	102128
Euroras Dollar	190718	190559
F&f Select Paes Em	10057	9866
Fondicri Bond Plus	10697	10585
Fonditalia Yen	6870	6929
French Bonds Lit	177395	177455
French Short T. Lit	335322	335387
Genercomit Monet.	19513	19509
Gest.Bt.Em. Markets	11408	11324
Gestielle Bt Ocse	11166	11119
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19340	19044
Interf. Bond Yen	9106	9187
Interf. Swiss Franc.	9492	9518
Investire Str.Bond	19567	19443
Italfortune D Lit	22680	22680
Italfortune F Lit	13495	13495
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Japan Sh. Term Lit	6364	6330
Oasi 3 Mesi	11009	11008
Oasi Crescita Risp.	12455	12455
Oasi Fr.Svizzeri	8870	8874
Oasi Gest.Liquidita	12384	12385
Oasi Obbl.Globale	20860	20856
Oasi Previdenza Int	12307	12313
Oasi Tesoreria Imp	12203	12204
Oasi Yen	7777	7733
Rom. Brit Short T.Gbp	21,830	21,830
Rom. British Bond Gbp	11,490	11,480
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,190	11,190
Rom. Ecu Short T. Xeu	192,010	191,880
Rom. French Bonds Frf	603,590	603,610
Rom. French S. T. Frf	1140,940	1140,810
Rom. Jap.Ese Bonds	2693	2678
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	501	501
Rominvest Brit Nr	32840	32723
Sanpaolo H. Bonds Euro	10320	10322
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10017	10030
Sanpaolo H. Bonds Yen	9286	9236
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10394	10345
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10949	10947
Vasco De Gama	20923	20917
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5661,142	5662,058
Ina-valute Estere	1834,653	1820,991
Ing Ins Balanced	10326,688	10308,284
Ing Ins Equity	10414,838	10382,278
Ing Ins Security	9890,177	9893,704
Sai Quota	N.P.	27363,066
Symphonia Az.Global	16608	16640
Symphonia Az.Italia	17785	17910
Symphonia Monetario	10690	10688
Symphonia Ob.Global	13309	13259

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25000	25000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	93000	92300
Bca Pop Cremona	16050	16200
Bca Pop .Emilia	107500	107500
Bca Pop Lodi	23100	23000
Bca Pop Luino-Va	11640	11720
Bca Pop Nov	16800	17000
Bca Pop Sondrio	38000	36000
B.ca Prov. Na	1570	1605
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	80	75
Borgosesia	143	130
Borgosesia Rnc	117	116
Fem partecip	42	44
Ferr. Nord Mi	2950	2950
Broggi Izar	450	450
Frette	8000	8000
Ifis Priv	1497	1497
Ital. Assicurazioni	20000	20300
Napoletana Gas	4505	4505
Sicc	2700	2720

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	233	-2,10
B Pop Intra 94-99 6.5	282,91	-0,52
B Agr Mn 2001 7%	226,2	0,12
7 Bam 01 Cv Ex Wt	217,88	0,38
B Intesa 98/03 T.V.	313,48	1,68
B Intesa Rnc 98/03 T.V	259,63	4,04
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	168,54	0,80
5.25 Bpb-c.V.Tv04	142,16	-0,34
7 B.P.Brescia Cv 03	378,87	5,21
B.P.C. Ind. 01	184,77	-0,35
B Briantea 94-00 7%	181	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	206,7	-0,57
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	223,6	-0,56
6 B.P.Brescia 99 Cv	506,84	5,61
B Pop Cr 96-02 7%	155	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	236	0,79
6.5 E.Romagna Cv02	178	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	179,9	0,22
Cir 94-99 Cv 6%	101,7	0,01
6.5 Fonspa 01 Cv	157,03	0,00
Medio Italm 93-99 6%	180,75	-1,41
8 Sopaf 00 Cv	101,95	-0,03
Olivetti 93-99 7.5%	161,72	-0,41
Olivetti 98/02 T.V.	254,99	-0,22
9.25 Saffa 01	128,4	-0,13
5 Sopaf 00 Cv	100,26	-0,14
Medio Unic. 2000 4.5%	147,19	-2,10
Medio Unic. r 2000 5.5%	141,8	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	156,92	-0,55
B P Emil. 94-99 6%	236	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	186	0,54
Imi/Cirio 95-00 10%	136,27	0,45

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1757,94	1760,17
ECU	1941,29	1941,29
Marco Tedesco	985,56	985,54
Franco Francese	293,96	293,9
Sterlina Inglese	2865,79	2858,16
Fiorino Olandese	874,42	874,44
Franco Belga	47,777	47,776
Peseta Spagnola	11,602	11,601
Corona Danese	258,71	258,73
Lira Irlandese	2484,15	2483,6
Dracma Greca	5,767	5,746
Escudo Portoghese	9,622	9,622
Dollaro Canadese	1209,79	1209,41
Yen Giapponese	12,684	12,702
Franco Svizzero	1186,59	1192,12
Scellino Austriaco	140,06	140,06
Corona Norvegese	233,04	232,83
Corona Svedese	224,24	224,6
Marco Finlandese	324,19	324,31
Dollaro Australiano	1098,19	1093,07

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Per i sindacati quella di Treu è una buona idea ma, secondo Cofferati (Cgil), il governo si muove con esasperante lentezza

Lavoro nero, «passi la sanatoria»

Napoli, Scalfaro incontra i disoccupati: protesta sacrosanta, evitare le tensioni

ROMA I sindacati tornano ad attaccare il Governo per le inadempienze sulla lotta alla disoccupazione e mettono a punto una bozza di documento da presentare a Romano Prodi, quando riprenderà il difficile confronto interrotto la settimana scorsa. Nello stesso tempo commentano con toni non negativi l'ipotesi lanciata dal ministro del Lavoro Tiziano Treu di una possibile sanatoria per far emergere il lavoro nero. «E' sicuramente un provvedimento utile - ha commentato il leader della Cgil Sergio Cofferati - ma ancora una volta il Governo si muove con estrema lentezza». Del resto i cosiddetti 'contratti di emersione' ricorda Cofferati fanno parte dei patti sul lavoro rimasti inapplicati. «Ma si tratta anche di risolvere le pendenze di carattere fiscale e contributivo». E anche la Confcommercio non vede di cattivo occhio un provvedimento in grado di ridurre drasticamente il fenomeno del sommerso. «A patto che si vada a incidere sulle vere ragioni che portano al lavoro nero».

E il capitolo lavoro nero fa parte della piattaforma da presentare al Governo anche se il piatto forte consiste nel rilancio delle grandi infrastrutture, in clamoroso ritardo sui tempi previsti. Basti l'esempio della Salerno-Reggio Calabria. Terzo punto richiesto è la velocizzazione delle procedure amministrative che stanno bloccando contratti d'area e patti territoriali. Infine l'Agenzia

per il Sud su cui si sta litigando anche tra i sindacati.

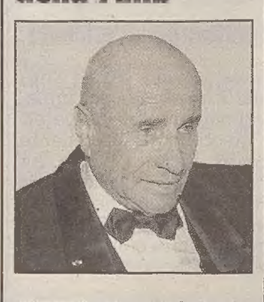
Ma di fronte alle critiche sindacali Valter Veltroni mantiene una calma olimpica e anzi rilancia. «Per la prima volta da diversi anni si cominciano a vedere segnali positivi. Secondo l'Istat c'è infatti una crescita di 120 mila posti. E abbiamo ragione di prevedere che questa cifra crescerà nei prossimi mesi».

Sull'ipotesi lanciata da Massimo D'Alema di un taglio delle retribuzioni al Sud continua il dibattito lungo posizioni prevedibili. La Confindustria, ieri lo ha confermato il direttore generale degli industriali Innocenzo Cipolletta, la giudicano un' ottima idea.

La «piaga» della disoccupazione va affrontata e risolta «tutti insieme», con un impegno non condizionato dal colore politico. Le proteste sono sacrosante ma bisogna evitare in ogni modo di creare tensione nelle piazze. Parola di Oscar Luigi Scalfaro. Un messaggio lanciato dal Capo dello Stato a Napoli, dopo un'intera settimana di manifestazioni e tafferugli per le strade del capoluogo all'ombra del Vesuvio. Il presidente Scalfaro, in città per l'inaugurazione del traghetto veloce «Aries» (costruito da Fincantieri per Tirrenia), ha accolto la richiesta di incontro arrivata da un gruppo di disoccupati. «Il Capo dello Stato - ha raccontato un portavoce dei senza lavoro al termine del summit - ci ha garantito il suo impegno per favorire un nostro incontro con Prodi, che lunedì sarà a Napoli. Alla sua richiesta di non agitare le piazze, noi abbiamo risposto che gli incidenti non dipendono dalla nostra volontà ma dalla disperazione di chi è senza lavoro».

Assicurazioni

Generali, spesi 6 mila miliardi per il 54,4% della Amb



TRIESTE Le Generali (in foto il presidente Bernheim) hanno acquisito il 54,4 per cento del capitale della compagnia tedesca Amb e il prossimo 5 giugno lanceranno un' Opa sul resto del capitale, al prezzo di 210 marchi per azione. Per rilevare il 54,4 per cento del capitale di Amb, le Generali hanno investito 6.085 milioni di marchi tedeschi, pari a circa 6.000 miliardi di lire. Il controllo del gruppo Amb è stato acquisito completando il regolamento delle opzioni esercitate lo scorso 15 aprile nei confronti dei principali azionisti della Amb, tra i quali Agf, Allianz, Dresdner Bank e Munich Re. L'Opa sarà lanciata sul capitale residuo e, secondo le Generali, tenuto conto delle «buone prospettive» della Amb è da ritenere che «una buona parte degli azionisti manterrà il possesso dei titoli». Per il prossimo 17 luglio è stata convocata l'assemblea dei soci della Amb, nel corso della quale sarà interamente rinnovato il Consiglio di Amministrazione, che è composto da 20 membri. L'acquisizione del controllo di Amb da parte delle Generali era previsto nell'accordo sottoscritto dalla compagnia triestina con l'Allianz e con la Agf, il 19 dicembre scorso. La Amb ha chiuso il 1997 con una raccolta premi di 17,5 miliardi di marchi tedeschi, in crescita del 3,1 per cento; l'utile netto è stato di 402 milioni di marchi, superiore del 17% al '96.

La «popolare» pordenonese riorganizzerà il proprio futuro con la holding costituita da Ambroveneto e Cariplo

Friuladria ha scelto: Intesa sarà il partner

Il consiglio di amministrazione ha lasciato fuori dal gioco la Antonveneta

Al direttore generale Angelo Sette il mandato per definire i dettagli tecnici dell'operazione. Si parla di un investimento di mille miliardi

PORDENONE Il consiglio di amministrazione di Friuladria ha scelto di riorganizzare il futuro dell'istituto di credito con Banca Intesa, holding milanese che controlla Cariplo e Ambroveneto. Nel corso della seduta, allargata anche al collegio sindacale, sarebbe stato altresì stabilito di conferire mandato al direttore generale Angelo Sette affinchè vengano concordati i dettagli – prettamente tecnici – con Carlo Salvatori, a capo della holding lombarda. L'operazione, ancora tutta da definire nei suoi cardini, e sulla quale comunque non è trapelato alcun che, prevederebbe quantomeno, secondo fonti milanesi, di mantenere a Pordenone sede e marchio e di garantire continuità alla ragione sociale. Nessuno smantellamento o perdita d'identità storica, quantomeno a titolo formale di facciata, insomma – ma senz'altro, secondo quanto si sente dire, grandi novità in termini sostanziali. Il Cda, innanzitutto, ha escluso l'eventualità di poter continuare tramite il proprio advisor a «giocare su due tavoli», lasciando definitivamente fuori dalla partita Antonveneta. Ma cosa succederà in concerto? Di certo si sa che Banca Intesa ha puntato fin dal principio al 100% del pacchetto azionario di Friuladria ben cosciente dell'im-

Da parte del vertice dell'istituto «no comment» Non si fa trovare il presidente Scotti (in foto), silente il «vice» Antonucci

pronta federalista sulla quale si è fondata l'alleanza delle controllate Cariplo e Ambroveneto, mentre la seconda voleva acquisire la maggioranza nella misura del 51% creando però – e inevitabilmente – grossi problemi al restante 49% degli azionisti. Angelo Scotti, presidente di Friuladria, è rimasto uccel di bosco per tutto il giorno nonostante la tempesta di telefonate partita dalla redazione all'indirizzo della sua segreteria. Augusto Antonucci, suo vice, non ha fornito alcuna indicazione, aggiungendo solo di essere dolente ma di non potere allo stesso tempo, dire nulla. Consegna del silenzio, quindi. Stesso destino sul fronte del Cda di Banca Intesa, impegnato nell'approvazione del proprio piano industriale. La holding lombarda ha quindi confermato la sua posizione di leadership nella scelta finale. Intesa, sempre secondo fonti milanesi che non hanno trovato conferme, potrebbe pagare i 15 mila soci dell'istituto di credito pordenonese in due soluzioni differenti, parte in denaro liquido (il 30 o 40%) e la restante quota con proprie azioni sulla base di una valutazione di Friuladria oscillante tra i 1.500 e i 2.000 miliardi o con sessanta sportelli conferibili in futuro. E l'investimento stimato in mille miliardi e oltre dal gruppo in vista di un aumento di capitale ha fatto già stappare più di qualche bottiglia agli azionisti che si ritroverebbero nelle mani pacchetti dal valore quasi triplicato, vale a dire dalle attuali 53 mila lire alle 115-125 ipotizzate. Ma sono solo indiscrezioni.

Massimo Boni

Banca Popolare Udinese, assemblea di «annessione»

UDINE E' di 20,7 miliardi di lire, contro i 20,6 dell' anno precedente, l'utile dell'esercizio '97 della Banca Popolare Udinese, i cui soci si riuniranno oggi in assemblea ordinaria per l' approvazione del bilancio e in assemblea straordinaria per la relazione del presidente, Roberto Tonazzi, sul progetto di aggregazione alla Popolare Vicentina e la conseguente trasformazione da società cooperativa a «Spa».

Duplice appuntamento per i soci: approvare il bilancio (in linea con il precedente) e la trasformazione in Spa

L'utile conseguito - rende noto un comunicato della Bpu - consente di proporre ai soci un dividendo di 500 lire per azione, in linea con quello dell'anno precedente. Nell'ultimo anno, la raccolta globale è stata pari a 3.734 miliardi, con un incremento dell' 11,7%, mentre gli impieghi hanno sfiorato i 1.100 miliardi. La raccolta diretta ha raggiunto i 1.742 miliardi, con un aumento del 10,1% rispetto al bilancio '96, mentre quella indiretta ha superato i 1.863 miliardi, facendo segnare un aumento del 17,2%. Il patrimonio ha superato i 257 miliardi (più 13,5%).

Nel comunicato si ricorda anche che si è recentemente conclusa con successo l' offerta pubblica di acquisto promossa dalla Popolare Vicentina sulle azioni della Popolare Udinese. L' Opa, che si riferiva al 100% del capitale sociale, era condizionata al raggiungimento di almeno il 51% delle azioni in circolazione, nonchè alla trasformazione della Bpu in società per azioni.

IN BREVE

Oggi le «considerazioni finali»

Assemblea di Bankitalia: anche il governatore si dedicherà al «sociale»

ROMA Assemblea Bankitalia, le considerazioni finali odierne consentiranno a Fazio di usare toni meno allarmati sullo stato di salute dei conti pubblici, dopo l'ammissione nell'Ume, e di spostare l'accento sui temi del sociale, da sempre a lui cari. Il dibattito su salari e occupazione riaccesosi negli ultimi giorni, ha infatti visto spesso impegnato in questi anni il governatore. Occupazione e mezzogiorno, quindi, ma anche, certamente, un'attenta disamina del momento caldo del sistema bancario. Fazio affronterà inevitabilmente il delicato capitolo europeo.

Bnl, miglioramento dei risultati nel primo trimestre Rondelli (Credit): correremo con l'Ina o con Bilbao

ROMA Primo trimestre '98 in crescita per la Bnl che ha chiuso con un risultato operativo di 567,8 miliardi (+94,7% rispetto allo stesso periodo del '97) e con ricavi netti da servizi in rialzo del 46,9% a 710,8 miliardi. E il Credit ha deciso di non correre da solo per la Bnl ma in vista del «private placement» non esclude una possibile cordata con la capofila Ina o, in subordine con gli spagnoli del Banco de Bilbao. E' questo il senso delle parole pronunciate dal presidente della banca milanese, Lucio Rondelli.

Lucchini: niente chimica per Montedison risanata Nessuna intenzione di battersi per la Snia

MILANO Non ci sarà un rientro della Montedison nella chimica. Il gruppo guidato da Luigi Lucchini e Enrico Bondi non è intenzionato a prendere parte all'Opv della Snia. Le aree di business rimangono le tre attuali, soprattutto energia e agroindustria, con i 'presidi' chimici costituiti da Antibioticos e Ausimont. Una partecipazione in qualche modo all'offerta Snia «mi sembra fuori da ogni realtà - ha affermato Lucchini. Gli obiettivi del piano di risanamento avviato nel '93 e concluso a fine '97 sono «non solo centrati - ha aggiunto - ma anche migliorati».

Bilancia commerciale ancora in attivo a inizio anno Ma c'è una sensibile contrazione del saldo positivo

ROMA Nei primi tre mesi dell'anno la bilancia commerciale ha segnato un saldo attivo complessivo di 6139 mld (Paesi UE ed extra-UE), in calo rispetto ai 9789 mld registrati nello stesso periodo del 1997. Lo rileva l'Istat che ha fornito i dati dell'interscambio commerciale al mese di marzo per quanto riguarda i Paesi comunitari - con un saldo negativo di 244 mld contro i +1. 015 mld di marzo '97 - ed al mese di aprile per i Paesi extra-UE, nei cui confronti si registra un attivo di 2941 mld, in calo rispetto ai 3628 mld di aprile '97.

Associazione industriali di Trieste, 26 nuove aziende Pacorini: 35 ore, pericolosa vicinanza della Slovenia

TRIESTE All'Assindustria di Trieste, nel corso del 1997, si sono iscritte 26 nuove aziende, per un totale di 583 dipendenti. I dati sono stati forniti dal presidente di Assindustria, Federico Pacorini, durante l'assemblea ordinaria dell' Associazione riunitasi in vista dell' assemblea pubblica del prossimo 22 giugno. Affrontando il tema delle 35 ore, Pacorini ha aggiunto che «nella nostra area esse rappresenteranno un problema ancora più grave data la vicinanza della Slovenia dove il costo del lavoro è molto più basso».

«Caso Unico», nuovo capitolo: il Codacons diffida le Finanze, vuole il ritiro della busta

ROMA Nuovo capitolo del «caso Unico». Con una diffida al ministro delle Finanze ed al Garante per la Privacy, il Codacons chiede il ritiro immediato della busta contenente la dichiarazione dei redditi e la sua sostituzione con un plico che assicuri la riservatezza dei «dati sensibili». «La tutela della privacy non può essere rinviata nel tempo solo perchè - scrive il Coordinamento di difesa del consumatore - vi sono problemi organizzativi o economici da affrontare».

Vecchia partita per investimenti infruttuosi, accantonamento straordinario di quasi 1500 miliardi

Un «rosso nucleare» affligge l'Enel

Il presidente Testa: «Non possiamo fare il vaso di coccio»

ROMA La società elettrica è in grado di produrre 1366 miliardi di utile (con un +7,4% rispetto al '96), di far crescere il margine operativo del 5,5% sino 8689 miliardi, di sgravare di quasi 1700 miliardi l'indebitamento finanziario. «In grado» di sfornare un bilancio roseo, appetibile per la futura privatizzazione, con un dividendo di più di mille miliardi per il Tesoro, ma «costretta» dalla vicenda degli oneri nucleari ad accantonare in un Fondo rischi una posta straordinaria pari a 1490 miliardi, e dunque in definitiva a firmare un conto economico per il '97 che - ancorchè 'virtuale' - chiude in perdita di 124 miliardi. Assieme all'utile sfuma anche il dividendo.

E' l'anomala situazione contabile dell'Enel di Franco Tatò e Chicco Testa. Ieri il consiglio di amministrazione ha definito la correzione 'tecnica', «in attesa di ulteriori sviluppi» che potrebbero arrivare dall'authority per l'energia, e da eventuali accordi fra le parti della vicenda: governo-Enel, giudici contabili, Autorità. Dal giorno in cui con un referendum l'Italia chiuse la sua stagione nucleare l'Enel ricevette in bolletta un 'risarcimento' per gli investimenti infruttuosi. La Corte dei Conti del marzo scorso ha dichiarato illegittimi pagamenti per 920 miliardi nel periodo compreso tra il 1989 ed il 1991. La quota restante, che si dovrebbe aggirare sui 500 miliardi, sarebbe invece rappresentata dal 'taglio' che deriverebbe dalla revisione dei meccanismi sugli oneri nucleari su cui sta lavorando l'autorità energetica.

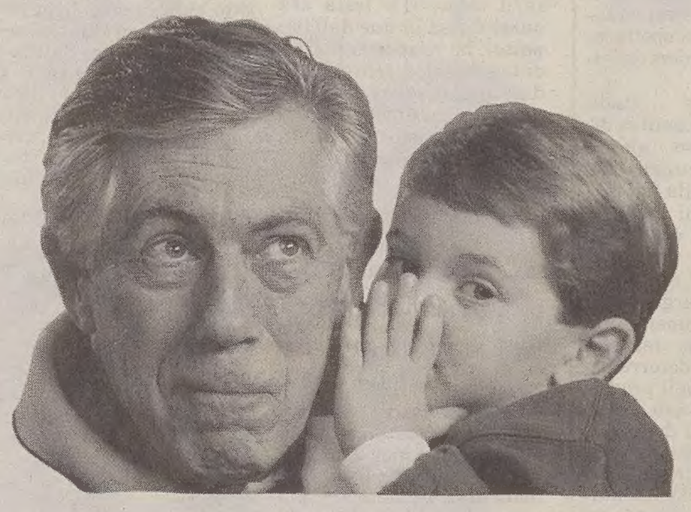
L'incertezza attuale non giova però a immagine e prospettive finanziarie del gruppo. «Si trovi un accordo fra tutti - ha dichiarato ieri il presidente Chicco Testa - perchè noi non possiamo fare il 'vaso di coccio'». Testa ha fatto presente altresì che gli accantonamenti non sono stati previsti a fronte dell' ipotesi più pessimistica ma di quanto realmente peserebbero le due decisioni, quella della Corte dei Conti e quella della Authority (circa 500 mld).

Fra gli altri dati di bilancio: ricavi da vendite per 37.792 miliardi di lire (+2,6% rispetto al 1996) con un margine operativo lordo di 14.712 miliardi contro i 14.573 miliardi del periodo precedente. Il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte è stato di 6.316 miliardi +18,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla fine dell'esercizio '97, l'indebitamento finanziario si riduce a 32.818 miliardi di lire. Oneri finanziari ridotti del 12,6% a 2.197 miliardi di lire. Nel corso del 1996 realizzati investimenti per 6.466 miliardi di lire.

Ifi migliora utili e dividendi Parte l'aumento di capitale

TORINO L'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli, ha chiuso il 1997, con un utile consolidato di 469 miliardi di lire rispetto ai 447 dell'esercizio precedente (+5%). Ai soci sarà distribuito un dividendo di 530 lire per le azioni privilegiate (490 nell'esercizio precedente) e di 480 lire per le azioni ordinarie (440). L'8 giugno partirà l'aumento di capitale. I risultati sono stati approvati dal consiglio di amministrazione, presieduto da Giovanni Agnelli, e saranno sottoposti all'assemblea il 30 giugno. L'utile della capogruppo, nel '97, è stato di 86 miliardi (+5,2%). La posizione finanziaria dell'Ifi (al 31 dicembre era negativa per circa 120 miliardi di lire) è ritornata positiva grazie alla cessione, nel gennaio '98, di azioni Fiat (1% del capitale ordinario) alla Compagnia di San Paolo per un incasso di 188 miliardi di lire.

PENSIONI INPS
UNA VOLTA AL MESE



INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

DA LUGLIO LA TUA PENSIONE ARRIVA OGNI MESE ANZICHÉ OGNI BIMESTRE E PER I TITOLARI DI PIÙ PENSIONI IL PAGAMENTO VERRÀ UNIFICATO.
IL SISTEMA DI PAGAMENTO DIVENTA PIÙ SEMPLICE E SI ALLINEA A QUELLO DELLE RETRIBUZIONI E DELLE PENSIONI DI ALTRE CATEGORIE.

Pagamento mensile
La pensione ti sarà messa a disposizione il primo giorno di ogni mese. La tredicesima verrà pagata insieme alla rata di dicembre.

Da quando
Riceverai il primo pagamento mensile:
- da luglio se riscuoti oggi nei mesi dispari (gennaio, marzo, maggio ecc.)
- da agosto se riscuoti oggi nei mesi pari (febbraio, aprile, giugno ecc.)

Titolari di più pensioni
Avrai il vantaggio di riscuotere con un unico pagamento l'importo complessivo delle tue pensioni INPS. Se riscuoti con delega, con il nuovo sistema le tue pensioni verranno pagate ad un solo delegato.

Meno code, meno rischi
L'INPS mette a tua disposizione mezzi di pagamento più comodi e sicuri di quello in contanti. Se scegli l'accredito sul conto corrente postale o bancario eviti code, perdite di tempo e inutili rischi e potrai avere una serie di agevolazioni offerte dalle poste e dalle banche.

PIÙ SEMPLICE, PIÙ FACILE

Dalle elezioni di domani dipende la stabilità di un'intera area balcanica che potrebbe conoscere una nuova deflagrazione

La Jugoslavia appesa a un voto

Progresso o ritorno al passato: lo decide lo scontro Djukanovic-Bulatovic

I due partiti che fanno capo al Presidente e al premier federale si accusano a vicenda di scorrettezze elettorali. E già si teme un supplemento di violenze

BELGRADO Tensione alle stelle nella piccola repubblica jugoslava del Montenegro e acque agitate anche nei palazzi del potere della lontana Belgrado. E' così, in un clima di apprensione che viene vissuta la vigilia delle elezioni anticipate di domani dalle quali dovrà scaturire il nuovo parlamento di Podgorica. Dal responso delle urne non dipenderanno solo gli equilibri politici di questo paese balcanico di appena 650 mila abitanti. La posta in gioco è molto più alta ed arriva a mettere a rischio di quello che resta della Jugoslavia. Ricostituita nel 1992 dalle sole repubbliche di Serbia e Montenegro dopo il crollo dell'ex «impero» del maresciallo Tito, la nuova Federazione in questi anni non ha mai conosciuto nè grande coesione nè stabilità.

Indebolita dalle sanzioni occidentali per il suo ruolo nella guerra civile in Bosnia, si è trovata a dover fare i conti con mille problemi interni, l'ultimo dei quali, quello del Kosovo, è esploso da tre mesi in tutta la sua drammaticità. Fino a quando è stato governato dal filo serbo Momir Bulatovic, Belgrado non ha avuto difficoltà a controllare il Montenegro. Ma dallo scorso dicembre a Podgorica c'è un presidente riformista che si chiama Milo Djukanovic e da allora sono cominciati i guai. Trentacinque anni, dinamico, dotato di un grande carisma, Djukanovic ha sempre contestato il potere «eccessivo» della Serbia e pretende da Belgrado un trattamento paritario. L'altra faccia della medaglia è Momir Bulatovic, 42 anni, da poco più di una settimana diventato primo ministro federale grazie a un «colpo di mano» del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, suo padrino politico. «Djukanovic e Bulatovic sono come il giorno e la notte - dice un giornalista montenegrino - il primo è appoggiato dai giovani e da chi crede nel progresso, il secondo dai conservatori e da nostalgici della vecchia Jugoslavia».

Nè il presidente nè il premier federale sono coinvolti direttamente nelle elezioni ma lo sono i partiti di cui sono a capo, il 'Dsp' e lo 'Snp'. Alla consultazione, in cui dovranno essere eletti 78 deputati della nuova Assemblea, partecipano altre 15 formazioni minori. La campagna elettorale è stata contrassegnata da polemiche, incidenti e vere e proprie risse tra i sostenitori dei due campi. C'è ora chi teme un supplemento di violenze a risultati acquisiti. Sia pure di stretta misura, i sondaggi danno come favorito il 'Dsp', che pare abbia guadagnato consensi dopo la nomina di Bulatovic alla carica di primo ministro jugoslavo.

Lo schieramento anti Djukanovic ha lamentato parecchie irregolarità durante la campagna elettorale e, nel campo avverso, si teme che se lo 'Sps' verrà sconfitto Bulatovic potrebbe addirittura annullare i risultati e proclamare lo stato di emergenza. Dopo le elezioni il Montenegro designerà 20 nuovi membri della Camera alta del parlamento federale. Attraverso di loro, Djukanovic avrà la possibilità di bloccare le riforme che Milosevic vuole varare per dotare la sua carica presidenziale dei poteri che attualmente non ha. Un simile braccio di ferro, potrebbe portare a una crisi dagli esiti catastrofici: la costituzione attuale infatti consente alle repubbliche che ne fanno parte di chiedere il divorzio dalla Federazione. E se il Montenegro ne uscisse, la Jugoslavia cesserebbe di esistere per la seconda volta in pochi anni.

La Francia addebita alla «Mezza Luna» il feroce genocidio di 80 anni fa

«Turchi, aguzzini degli armeni»

PARIGI Come già avevano fatto in passato le Nazioni Unite e il Parlamento europeo, anche la Francia - primo paese d'Europa - ha riconosciuto ieri pubblicamente «il genocidio degli armeni» compiuto 80 anni orsono dai turchi. E da Ankara la reazione è stata immediata e dura: «Questo gesto avrà conseguenze nefaste sui rapporti bilaterali», ha fatto sapere il governo.

L'Assemblea nazionale francese, approvando all'unanimità un progetto di legge che dà atto agli armeni di essere stati massacrati dai turchi tra il 1915 e il 1918, ha effettuato «un gesto di riparazione morale nei riguardi di quel popolo», ha sottolineato il presidente della Commissione esteri Jack Lang.

«Non abbiamo niente contro l'attuale governo turco nè contro il popolo turco, che è un grande popolo», ha specificato. Tuttavia, Ankara ha già fatto capire che potrebbe boicottare le società francesi con una ritorsione che a Parigi pare anacronistica, anche se i dirigenti di compagnie come Aerospatiale e Thomson non dormiranno certo sonni tranquilli nel prossimi giorni.

La Turchia respinge il termine «genocidio», anche se riconosce che vi fu «persecuzione». Da 1 milione e duecentomila a 1 milione e mezzo di persone avrebbero perso la vita, secondo fonti armene. «Solo» 300 mila secondo i turchi.

In quegli anni il governo ultra- nazionalista varò una politica di deportazione degli armeni le cui aspirazioni all'indipendenza, sostenute dai paesi occidentali, minacciavano ulteriormente la coesione dell'impero ottomano già in piena disintegrazione.

«Lo stato ottomano è esclusivamente turco. La presenza di elementi stranieri è utilizzata dagli europei come pretesto per un intervento», si legge in un documento del governo di allora. E ancora (1915): «Il diritto degli armeni di vivere e di lavorare in Turchia è totalmente abolito».

Gli armeni - denominati «il pericolo interno», perchè sospettati di avere collaborato col nemico russo durante la prima guerra mondiale - vengono così deportati verso il deserto della Mesopotamia ed uccisi lungo il cammino o nei campi di raccolta.

La rabbia di Ankara: «Boicotteremo tutte le società francesi»

Cinque anni dopo crollava l'impero ottomano, ma intanto era già stato costituito lo stato indipendente armeno.

Il «genocidio armeno» è stato riconosciuto dalla Commisione dell'Onu per i diritti dell'uomo nel 1985 e dal Parlamento europeo nel 1987.

Ieri vi è stata un'esplosione di gioia tra gli armeni di Francia (nella foto donne armene in lacrime) e i numerosi altri giunti a Parigi da vari paesi d'Europa ed assiepatisi davanti all'Assemblea nazionale. La Lega internazionale contro il razzismo e l'antisemitismo si è felicitata con la Francia.

DAL MONDO

«Ridurrò il divario fra poveri e ricchi»

L'ex attore Joseph Estrada Presidente delle Filippine vuol fare il Robin Hood

MANILA Il Congresso delle Filippine ha proclamato ieri l'ex attore Joseph Estrada 13.mo presidente della repubblica. E ha ufficializzato la vittoria della senatrice Gloria Macapagal-Arroyo nelle elezioni per la vice presidenza. Estrada, che si insedierà il 30 giugno prossimo, ha confermato che proseguirà sulla strada imboccata dall'attuale presidente Fidel Ramos, ma concentrandosi sull'assistenza alle fasce più deboli della popolazione e sul rilancio dell'agricoltura. «La mia unica missione, la prima e la più importante, è ridurre il divario fra ricchi e poveri».

Sexgate: il giudice Starr chiede alla Corte suprema di poter interrogare i collaboratori del Presidente

WASHINGTON Sarà la Corte suprema a decidere se Bill Clinton può invocare il «privilegio del Presidente» per impedire ai suoi collaboratori di testimoniare sul «sexgate». Il magistrato Kenneth Starr, invocando il precedente creato dal procuratore che incastrò Richard Nixon, ha chiesto alla Corte Suprema di decidere con la massima urgenza. Il giudice Norman Holloway Johnson ha già stabilito pochi giorni fa che Starr ha il diritto di interrogare i collaboratori di Clinton perchè la ricerca della verità è più importante del privilegio presidenziale.

Un gruppo di terroristi attacca il Pentagono: la simulazione mette sottosopra l'ufficio di Cohen

WASHINGTON Un gruppo di terroristi occupa al Pentagono l'ufficio del ministro della difesa e liberano un micidiale agente chimico.. Lo scenario da incubo sarà vissuto oggi al Pentagono in una insolita simulazione, che avrà come centro l'ufficio del ministro William Cohen, che vedrà la partecipazione di 700 persone tra polizia militare, servizi di emergenza, agenti Fbi. L'operazione, denominata «Cloudy Office» («ufficio nuvoloso»), mira a verificare la prontezza delle difese del Pentagono nel caso di una infiltrazione di un gruppo terrorista.

Pretoria, «rivoluzione» ai vertici delle forze armate Per la prima volta il comando a un generale di colore

PRETORIA Il generale Siphiwe Nyanda, primo nero ad assumere il comando delle forze armate del Sud Africa, è subentrato da ieri ufficialmente al generale, Georg Meiring, alla presenza del Presidente Nelson Mandela. Nyanda, che negli anni dell'apartheid fu il capo di «Lancia della Nazione», ala militare dell'African National Congress di Mandela, avrà il compito di guidare il riequilibrio razziale nei ranghi dell'esercito dove oggi la maggioranza di ufficiali sono bianchi e i soldati semplici quasi tutti neri.

COSTUME

Ma nessuna pena è prevista per le prostitute

In Svezia chi sarà pescato a fare sesso a pagamento rischierà un anno di galera

STOCCOLMA Prostituirsi è lecito, la lucciola mantiene la sua «verginità» legale: chi ci rimette è il cliente, che commette un reato, e diventa punibile con un minimo di sei mesi di reclusione e un massimo di un anno. Apparentemente una contraddizione insanabile. Invece su questo arduo terreno si cimenta una delle società e delle culture più aperte (almeno finora così considerata) del Nord Europa.

Il cliente «reo» di un atto sessuale mercenario è da ieri perseguibile a tutti gli effetti di legge. E' la nuova situazione, unica nel suo genere, che si viene a creare in Svezia dopo che il parlamento ha votato ieri una legge destinata a fare storia nel costume locale ma non solo. Nuova e anomala, perchè l'atto si consuma per definizione in due, ma soltanto chi «acquista» viene perseguito dal sistema penale. In altre parole, il legislatore ha messo in chiaro che chi «vende», in questo caso la prostituta, non è preseguibile: come se fosse stata concussa è vittima, e viene dunque tutelata. Anche se è stata lei ad adescare.

Così la Svezia, considerata un tempo santuario del libertinaggio, cambia la sua legislazione in materia di prostituzione ponendo una serie di problemi «sociali» di non facile soluzione. La figura del protettore rimane invece perseguibile.

La nuova legge è stata approvata ieri a maggioranza di 181 voti contro 92 al Riksdag, il Parlamento di Stoccolma: nelle intenzioni dovrebbe rafforzare la tutela delle donne contro gli abusi sessuali.

I contrari - tra questi il Partito Moderato che è il fulcro dell'opposizione - sostengono invece che per questa via si indurranno piuttosto le prostitute, abbondanti ma già abbastanza «discrete» a differenza di altre piazze europee, a rifugiarsi nella più completa clandestinità. Le «case di piacere» o i club molto «privati» e attorniati da molta discrezione e da un'attenta sorveglianza, potrebbero moltiplicarsi nel giro di poche settimane. In Svezia sono inoltre stati vietati gli spettacoli erotici dal vivo.

In Italia due anni fa diverse giunte comunali, fra quella milanese di Formentini ed alcune nel trevigiano, tentarono di arginare il fenomeno creando dei presupposti di deterrenza per i clienti. Ma il progetto morì sul nascere, sepolto dalle ragioni della privacy, sancite successivamente in una legge della repubblica. Anche il tentativo messo seriamente in atto di «schedare» i clienti con l'aiuto dei vigili urbani, non ebbe vita più lunga e risultati più duraturi: la foto della targa della macchina che accoglieva le prostitute, pubblicata il giorno dopo sulla stampa. Una valanga di polemiche convinse i sindaci che dell'impopolarità dei provvedimenti.

Brunella Collini

Phil Hartman, comico in ascesa nel mondo dello spettacolo, freddato a colpi di pistola mentre i suoi bambini urlavano terrorizzati in giardino

L'imitatore di Clinton ucciso dalla moglie gelosa

Lei è un'ex modella quarantenne, lui la tradiva e voleva lasciarla per una donna più giovane

I vicini hanno chiamato subito la polizia che è giunta in tempo per sentire il colpo con cui la donna si è suicidata. Hollywood sotto choc

LOS ANGELES Anche i ricchi piangono. E nella sua villa da tre milioni di dollari a Encino, nella zona più esclusiva di Los Angeles, Brynn Hartman era stanca di piangere. Così, alle sei del mattino, ha preso una delle due pistole di suo marito Phil e gli sparato, mentre era sul letto in mutande e maglietta. Poi, mentre i loro due bambini di 6 e 9 anni urlavano terrorizzati in giardino, e i vicini avevano già chiamato il 911 (il 113 americano), si è puntata la pistola alla testa e si è sparata. I poliziotti sono arivati in tempo per sentire il colpo. «La testa era quasi divisa in due dall'impatto», ha riferito la polizia di Los Angeles, sempre prodiga di particolari macabri.

Brynn era una bella donna, lunghi capelli biondi, ex- modella. Ma ormai aveva 40 anni, e suo marito Phil, in ascesa rapida nel mondo dorato di Hollywood, aveva cercato e trovato una nuova, più giovane e rappresentativa compagna. Cose che succedono ogni giorno nel mondo dello spettacolo, dove gli amori servono soprattutto ai fotografi. Ma Brynn non la pensava così.

E reagendo come ha fatto, per una volta ha davvero scandalizzato Hollywood. Dove l'ultima cosa che ci si aspetta è un dramma della gelosia.

Phil Hartman, 49 anni e ancora poco conosciuto all'estero, era famosissimo in America. Aveva imitato per otto anni i personaggi politici, compreso Clinton, nello show televisivo Saturday Night Live (un pò come gli spettacoli di Antonio Ricci), era la voce di alcuni personaggi de «I Simpson», come grafico aveva disegnato il logo di «Crosby, Stills & Nash», e ultimamente recitava con successo il ruolo di un giornalista nel serial «NewsRadio». La sua morte conferma la «maledizione» leggendaria di Saturday Night Live, lo show che lanciò John Belushi, poi morto a 33 anni nel 1982.

Altri famosi protagonisti dello show, come Gilda Radner.

Chris Farley, Michael O' Donoghue.

Tutta Hollywood ha detto ieri la sua sulla vicenda. E si è scoperto che nessuno sapeva niente del dramma che si stava preparando dietro le mura di villa «La Ponderosa»: Cassandra Peterson, famosa «cattiva» televisiva che aveva a suo tempo fatto di tutto per impedire il matrimonio della coppia, ammette: «Pensavo che alla fine la loro storia sarebbe finita male, ma non avrei immaginato una cosa del genere in un miliardo di anni». Per Susan Kaplow, vicina e amica di Brynn, «Tutto andava bene. Mi aveva anche lasciato un messaggio sulla segreteria telefonica, tutta allegra». Steve Martin, l'uomo-simbolo dei comici hollywoodiani e grande amico di Hartman, non riesce a farsi una ragione di quel che è accaduto: «E' una grande, incredibile tragedia. Phil era una persona profondamente divertente e molto, molto felice».

Evidentemente, non era felice sua moglie.

Marco Giusti

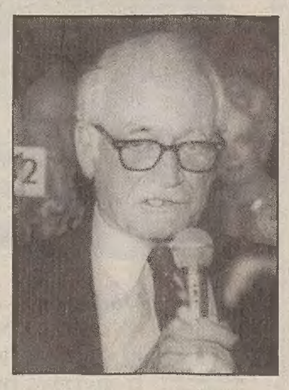
Florida, ancora sangue a scuola Logopedista freddata dall'amante

FORT LAUDERDALE E' stato probabilmente un delitto passionale l'omicidio-suicidio di ieri a Fort Lauderdale (Florida), l'ennesimo fatto di sangue in una scuola americana. Erano le 7.30 di mattina (le 13.30 in Italia), il campanello d'inizio lezioni stava per suonare, quando un'insegnante, 27 anni, logopedista, è stata uccisa a colpi d'arma da fuoco mentre parcheggiava la sua auto. Subito dopo, sempre nel parcheggio, lo sparatore si è tolto la vita. Nel portafogli dell'uomo la polizia ha trovato una foto sua e della donna. Le loro identità non sono state rese note. L'omicidio-suicidio è avvenuto mentre gli studenti e gli insegnanti stavano arrivando alla Stranahan High School. Secondo la polizia, nessuno studente ha assistito al delitto. Gli unici testimoni oculari sono stati un addetto alla manutenzione della scuola e l'autista di una scuolabus. Quest'ultimo è stato ricoverato in stato di shock. Benchè le vittime non fossero studenti, l'episodio è stato l'ultimo di una catena di fatti di sangue nelle scuole americane e ha subito creato il panico. «Ho paura per me per miei figli», ha detto una madre che si trovava nell'ufficio del preside quando un ragazzo è arrivato, correndo e senza fiato, per annunciare che qualcuno era stato ucciso nel parcheggio. La portavoce della polizia, Sisty Walsh, ha tenuto a sottolineare che il fatto di sangue è completamente estraneo alla vita scolastica. «E' stato semplicemente un episodio della vita privata di una dipendente del liceo», ha detto l'agente.

Aveva 89 anni: fu lui a gettare le fondamenta culturali della «rivoluzione conservatrice» che portò Reagan alla presidenza

Morto Goldwater, padre della destra Usa

Bollò il «welfare state» di Delano Roosevelt come socialismo strisciante



WASHINGTON Barry Goldwater, ex candidato presidenziale americano, figlio di immigrati russi, simbolo della destra americana più emancipata, è morto a 89 anni, dopo una lunga malattia. Lo ha annunciato ieri la moglie dello statista più in vista del dopoguerra nel partito repubblicano.

Nel 1964 era stato avversario di Lyndon Johnson nelle presidenziali. Barry Goldwater (nella foto) era il «padre» della moderna destra americana, un protagonista della vita politica nazionale che secondo molti gettò le fondamenta culturali per l'ascesa al potere e la «rivoluzione conservatrice» di Ronald Reagan.

Nato nel 1909 in Arizona, figlio di immigrati ebrei russi (il cognome originale era Goldwasser), Goldwater giunse alla notorietà nazionale nel 1952 quando fu eletto tra le file repubblicane al Senato battendo il super-favorito democratico Ernest McFarland. Nel 1964 lasciò il seggio senatoriale per tentare senza successo la sfida presidenziale contro Lyndon B. Johnson, e tornò senatore nel 1968. Da allora si trasformò in una specie di «grande saggio» della destra repubblicana.

Fu Goldwater che nel 1974 avvertì il presidente Richard Nixon che stava per scattare la messa in stato d'accusa per lo scandalo Watergate. Lasciò il Congresso nel 1986 dopo aver servito per cinque mandati: quello stesso anno morì la moglie Peggy, con cui era stato sposato per oltre mezzo secolo. Nel 1992, a 81 anni, aveva sposato Susan Schaffer Wechsler, di 30 anni più giovane. Nel 1996 era stato colpito da un ictus, che aveva severamente limitato le sue facoltà.

Anticomunista implacabile, Goldwater fu uno tra i primi sostenitori della necessità di ridurre il peso del governo e di espandere le autonomie locali, le basi del reaganismo. Bollò il «welfare» inventato dal presidente Franklin Delano Roosevelt come «socialismo» e fu infaticabile nel propugnare la privatizzazione totale dei servizi come elettricità e sanità. Goldwater, fiero sostenitore dell'intervento americano in Vietnam, si oppose sempre ad ogni «disgelo» con l'allora Urss.

Nelle sue campagne elettorali, Goldwater divenne celebre per le sue battute al vetriolo e la sua retorica incendiaria, spesso bollata di estremismo e anche razzismo. Ma lui replicava: «L'estremismo in difesa della libertà non è da considerare un difetto».

Nel 1996 sconvolse il partito repubblicano, dopo aver dato il suo appoggio alla candidatura del vecchio amico Bob Dole nelle primarie, dichiarando che «Clinton sta facendo un buon lavoro come presidente». «Non mi interessa se è democratico o repubblicano - disse - preferirei che fosse repubblicano, ma il signor Clinton sta facendo un buon lavoro. Voterei per Dole se fosse l'unico candidato, ma... non devo andare a letto con Clinton, ma credo che sia un buon presidente e che abbia una moglie eccellente».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dopo l'invito del Dipartimento di Stato alle opposizioni di recarsi a Washington per consultazioni

Gli Usa bacchettano l'Hdz

«Colloqui di routine» è la risposta alle critiche del partito al potere

PISINO La Dieta democratica istriana non ha dubbi: l'opposizione croata deve accettare l'invito del Dipartimento di Stato Usa e recarsi negli Stati Uniti per una visita di tre giorni. Un invito che, stando al vicepresidente Ddi Damir Kajin, non si può rifiutare in quanto non andare negli Stati Uniti getterebbe una macchia sull'opposizione e starebbe a significare la vittoria dell'Accadizeta, oppostasi veementemente alla trasferta americana.

Ma i toni e i contenuti della protesta Hdz contro l'invito del Dipartimento di Stato non sono passati inosservati e hanno determinato una reazione da parte dell'ambasciata americana a Zagabria. L'eventuale visita dei leader dei partiti d'opposizione è infatti parte integrante di un programma applicato per tutto il mondo e prevede contatti con esponenti delle varie forze politiche di orientamento democratico.

Lo si è precisato nella risposta dell'ambasciata americana in Croazia alle critiche del partito al potere per l'anzidetto invito.

Si tratta del cosiddetto International Visitors Program - Ivp, attuato (si aggiunge nella replica dell'ambasciata Usa) già da alcuni decenni.

Nella nota si deplora infine che la possibile visita di un gruppo di esponenti politici croati a Washington abbia suscitato reazioni tanto

plateali e sensazionalistiche da parte delle strutture del potere. Intervistato da diversi quotidiani, l'ambasciatore Usa a Zagabria, William Montgomery, ha pure dichiarato che il partito governativo non dovrebbe dimostrare sorpresa in quanto «negli Stati Uniti è stato invitato pure il portavoce dell'Accadizeta, Drago Krpina». Proprio quest'ultimo ha voluto rispondere alla dichiarazione del diplomatico americano, dicendo di essere rimasto spiacevolmente sorpreso. «Il sottoscritto, assieme ad esponenti di minore spicco dell'opposizione, è stato invitato negli Usa per un soggiorno di tre settimane, allo scopo di conoscere l'attività di varie istituzioni economiche, politiche, culturali e d'altro genere. Una cosa ben diversa dalla visita dei maggiori leader dell'opposizione, che secondo l'Accadizeta e gran parte dell'opinione pubblica croata, andranno negli Stati Uniti a prendere istruzioni». Istruzioni di quale tipo? Krpina non lo specifica ma è chiaro che si riferisce a «input» nel caso l'opposizione vincesse le elezioni parlamentari, operando in tal modo un clamoroso cambio della guardia. Si attende la reazione di Montgomery.

Dopo un lungo iter lavori anche all'Auditorium di Portorose

Pirano, in autunno il via al restauro del «Tartini»

PIRANO A conclusione di un iter particolarmente sofferto in autunno inizieranno finalmente i lavori di restauro del Teatro Tartini a Pirano e la copertura della sede estiva dell'Auditorium di Portorose.

Il valore complessivo dei due investimenti si aggirerà sui 400 milioni di talleri (circa 4 miliardi e mezzo di lire). La notizia è stata ufficializzata dalla dirigenza dell'Auditorium, la quale ha annunciato che proprio in questi giorni, dopo nove anni di chiusura forzata, sono stati riaperti i battenti del glorioso teatro, che porta il nome del celebre cittadino di Pirano. Al termine di un primo sopralluogo una commissione di esperti ha constatato la grave usura degli impianti elettrici; dopo la riparazione è stato consentito a una compagnia teatrale diretta dal regista Januzs Kic di iniziare le prove della commedia «Giochi d'amore del tutto casuali». Lo spettacolo verrà rappresentato alla fine di giugno al Teatro Tartini nell'ambito del Festival estivo del litorale sloveno; si calcola che alla rappresentazione potranno presenziare circa 200 spettatori. Successivamente il Teatro Tartini verrà chiuso per consentire agli inizi di ottobre di dare l'avvio ai lavori di restauro. Se non insorgeranno nuovi intoppi lo stabile completamente rinnovato dovrebbe aprire i battenti nell'estate del prossimo anno. Oltre a spettacoli teatrali ospiterà anche una mostra permanente di opere d'arte, fotografie e spot pubblicitari. In futuro si prevede di organizzare nell'edificio anche concerti, simposi e convegni e perfino banchetti nuziali.

Quasi contemporaneamente ai lavori di restauro del Teatro Tartini inizierà anche l'opera di ricostruzione dell'Auditorium di Portorose. Finora sono stati assicurati 300 milioni di talleri (circa 3 miliardi 400 milioni di lire) per portare a termine i due restauri.

Una veduta del centro storico di Pirano.*

La vecchia scuola italiana è fatiscente e pericolante nonostante lavori di ristrutturazione condotti nel '91-'92

Isola, inchiesta per l'ex elementare in rovina

Alcuni consiglieri vogliono appurare le responsabilità dei restauratori

ISOLA D'ISTRIA L'edificio abbandonato della ex scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana «Dante Alighieri» di via Gregorcic rappresenterebbe ormai un pericolo latente per l'incolumità fisica degli abitanti del centro storico della cittadina istriana. Alcune strutture portanti dello stabile potrebbero infatti crollare da un momento all'altro con conseguenze imprevedibili se non verranno effettuati immediati interventi di risanamento. L'allarme è stato lanciato in questi giorni da alcuni consiglieri comunali alle massime autorità municipali. Tenuto conto della gravità della situazione, è stata subito attivata una commissione di esperti. Al termine di un primo sopralluogo gli addetti ai lavori avrebbero constatato un grave deperimento della facciata dell'edificio dell'ex scuola, frequentata fino a qualche mese fa da alunni e insegnanti connazionali. La facciata presenta numerose crepe; anche il tetto della costruzione, rifatto sette anni fa, sarebbe pericolante. Constatata la critica situazione strutturale, gli esperti propongono alla municipalità, proprietaria dell'impianto, di trovare al più presto i mezzi finanziari per le riparazioni. In base ai primi rilievi sembra che la critica situazione andrebbe ascritta in primo luogo alla superficialità con la quale nel '91-'92 vennero condotti i lavori di restauro della scuola. Si propone perciò di aprire anche un'inchiesta per conoscere quanto è costato il restauro e inoltre, in base alla documentazione tecnica e i contratti stipulati sette anni fa, constatare quali garanzie sono state offerte agli inizi degli anni 90 dagli esecutori dei lavori. In un primo tempo si pensava di trasformare l'edificio in un centro commerciale. Ultimamente all'ex Elementare Dante Alighieri si sono interessate alcune società cittadine, le quali intenderebbero svolgere le proprie attività in questo edificio. Ora però la municipalità dovrà correre al più presto ai ripari prima di accendere la luce verde ai futuri inquilini.

L'istituto, quarto in Slovenia, potrebbe crescere integrandosi con la A-Banka di Lubiana

Banca di Capodistria in rialzo

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,68 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,55 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.345,19 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.185,61 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.162,18 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.095,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Importanti novità sono state annunciate dalla dirigenza della Banca di Capodistria (Banka Koper), la maggiore istituzione finanziaria del litorale sloveno, nel corso di una conferenza stampa.

Attualmente la quarta banca in Slovenia per quanto riguarda la quota di capitale e i risultati finanziari ottenuti, già tra breve dovrebbe estendere le proprie attività all'intero territorio nazionale, integrandosi con la A-Banka di Lubiana.

Dopo l'acquisizione lo scorso anno della maggior parte del pacchetto azionario della M-Banka di Lubiana, la fusione con la A-Banka potrebbe portare anche dei cambiamenti ai vertici della nuova istituzione finanziaria. Lo scorso anno il giro d'affari della Banca di Capodistria (Banka Koper) è stato di 121 miliardi di talleri (all'incirca 1.000 miliardi e 330 milioni di lire), mentre l'utile netto ha superato il miliardo e 200 milioni di talleri (all'incirca 13 miliardi e mezzo di lire). La dirigenza della Banka Koper ha deciso di accantonare 800 milioni di talleri (quasi 9 miliardi di lire) per i dividendi.

Per ogni azione i piccoli risparmiatori riceveranno 1.700 talleri (all'incirca 19 mila lire). Attualmente la Banka Koper oltre a filiali nei principali centri del litorale sloveno, ha aperto anche due succursali a Lubiana e Maribor.

Allestito da UpT e Ui

Viaggio culturale, da Zara e Spalato gruppo d'italiani in visita a Firenze

TRIESTE Proseguendo nella loro funzione di conservazione culturale della nostra minoranza in Slovenia e Croazia, l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, che opera per conto del Ministero degli esteri italiano, hanno organizzato un viaggio d'istruzione in Italia, per una grossa comitiva di connazionali residenti a Zara e a Spalato. L'importante iniziativa culturale si è svolta la settimana scorsa e ha avuto per meta principale Firenze. Traversando l'Adriatico in traghetto, i viaggiatori hanno raggiunto Ancona, seguendo poi un itinerario che si snodava dalle Marche alla Toscana per raggiungere infine la città di Dante, della quale avevano già appreso le caratteristiche artistiche, geografiche, economiche e culturali durante le lezioni preparatorie che l'UpT e l'Ui, come di consueto, avevano fatto tenere nelle loro sedi prima del viaggio, con il sussidio di diapositive.

A Scofije

Contrabbando, scoperte in un Tir scarpe italiane per 50 milioni

CAPODISTRIA Colpo grosso della Dogana di Capodistria nei confronti di un autotrasportatore croato. Nei giorni scorsi al valico italo-sloveno di Scofije in un Tir immatricolato a Varazdin i doganieri sloveni hanno scoperto circa mille paia di scarpe, che con ogni probabilità il conducente del grosso automezzo intendeva contrabbandare in Croazia dall'Italia. Non erano infatti citate nei documenti del carico: il loro valore si aggira sui 50 milioni di lire.

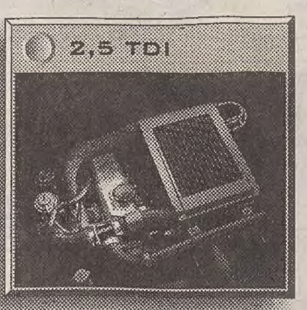
Alla guida del Tir si trovava il 39.enne autista Josip S., residente a Varazdin. L'uomo avrebbe subito destato sospetti in quanto durante il controllo dei documenti ha dato segni di eccessivo nervosismo. Comunque l'autotrasportatore aveva esibito un regolare certificato internazionale con la specifica delle merci. Molto presto però i doganieri si sono accorti che i piombi del carico erano stati manomessi: da qui ulteriori controlli.

OGGI HYUNDAI FIRMA IL NUOVO FUORISTRADA

GALLOPER

MOTORE 2,5 TURBO DIESEL INTERCOOLER, 101 CAVALLI.
Il moderno sistema di raffreddamento dell'aria aumenta l'efficienza della combustione fornendo più potenza e coppia già dai bassi regimi. La generosa potenza, subito disponibile, consente ottime doti di spunto ed accelerazione che vi faranno scoprire un nuovo piacere di guidare.

2,5 TDI



GALLOPER WAGON

2 MODELLI, 4 VERSIONI.
Galloper è disponibile nei modelli corto a 5 posti e wagon a 7 posti.
Mettetevi alla guida della tecnologia integrale: la solidità della struttura e le dotazioni di sicurezza vi garantiscono un'affidabilità totale.

LA QUALITÀ CONVIENE.
Oggi Galloper realizza il vostro sogno di guidare un fuoristrada dalle prestazioni superiori e, soprattutto, garantito dall'eccezionale rapporto qualità-prezzo Hyundai.

GALLOPER 2,5 TDI — PREZZO VERO

CORTO COMFORT	L. 39.950.000
CORTO MAX	L. 44.950.000
WAGON COMFORT	L. 44.350.000
WAGON MAX	L. 49.450.000

Vernice metallizzata/nera L. 900.000.
Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 15/11/97

GARANZIA 3 ANNI

GARANZIA HYUNDAI 3 ANNI O 100.000 KM
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Per l'indirizzo del Concessionario più vicino telefonate al
167-500754

GALLOPER HYUNDAI

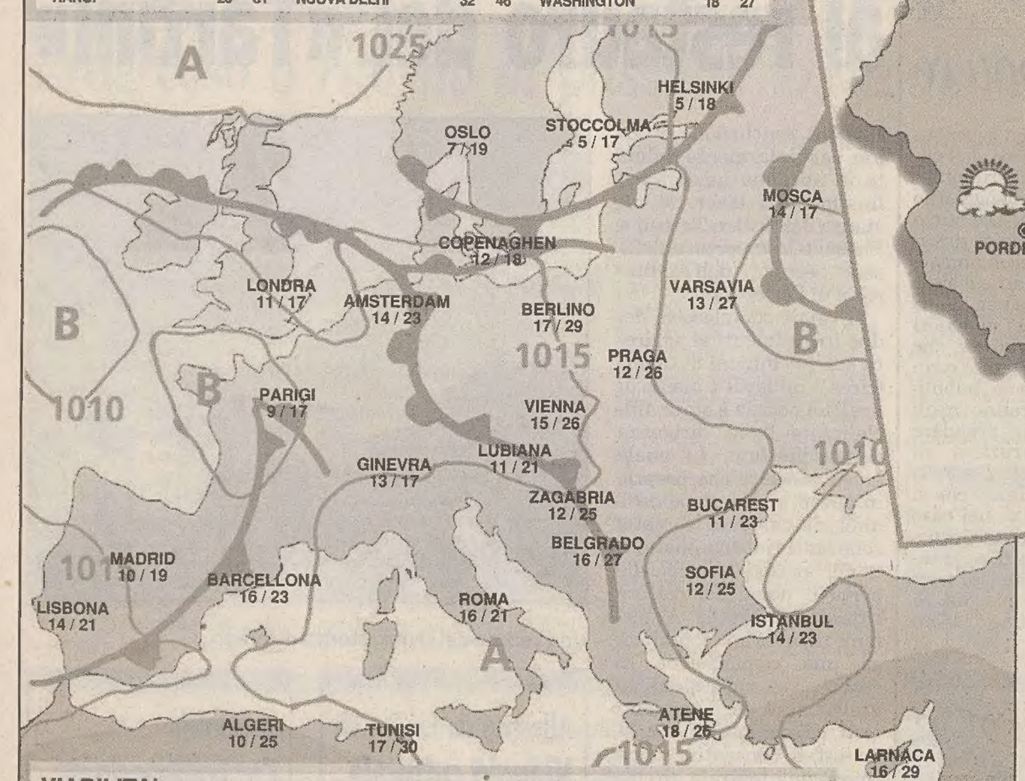
Importatrice e Distributrice esclusiva per l'Italia: Bepi Koelliker Automobili - Divisione Importazioni - Viale Certosa, 201/A - 20151 Milano - Tel. 02/30.70.191 - Fax 02/33.407.068

Hyundai in Italia sceglie Agip

CLAC

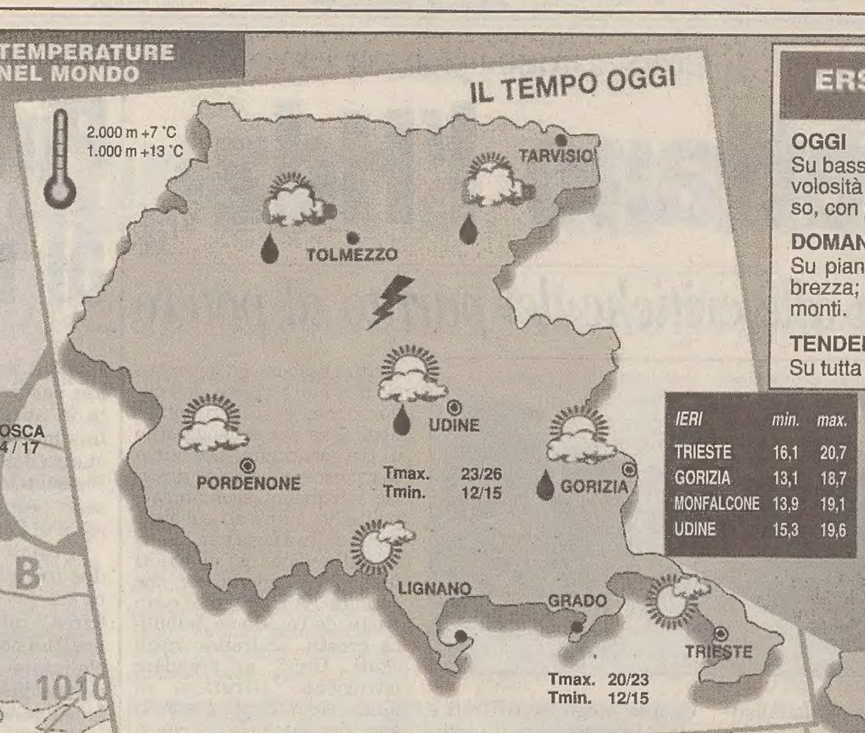
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	HONG KONG	27	31	PECHINO	13	30
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	2	18	RIO DE JANEIRO	18	24
BRUXELLES	13	19	KIEV	12	19	SAN FRANCISCO	12	16
BUDAPEST	15	29	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	7	21
BUENOS AIRES	16	23	LIMA	17	23	SEOUL	15	25
CARACAS	18	30	LOS ANGELES	16	23	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	15	30	MANILA	24	31	SYDNEY	9	23
DUBAI	28	44	MONTEVIDEO	9	15	TAIPEI	22	28
DUBLINO	8	15	NAIROBI	16	25	TEL AVIV	16	25
FRANCOFORTE	14	24	NEW YORK	19	29	TOKYO	18	22
GIAKARTA	24	33	NIZZA	13	22	TORONTO	18	28
HANOI	26	31	NUOVA DELHI	32	46	WASHINGTON	18	27



VIABILITA' **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico:** in comune di Arta Terme e Sutrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9.
SS 355 della Val Degano - Tronco Villa Santina-Confine Bellunese: senso unico alternato a sospensione parziale al km 3,9, 14,6 e 22,7. In Comune di Forni Avoltri senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 27,4 al km 27,7.
SS 465 della Lavardet Valle S. Canciano - Tronco Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis: Senso unico alternato dal km 41,6 al km 42,4 e al km 29,3.
SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).

IL TEMPO OGGI



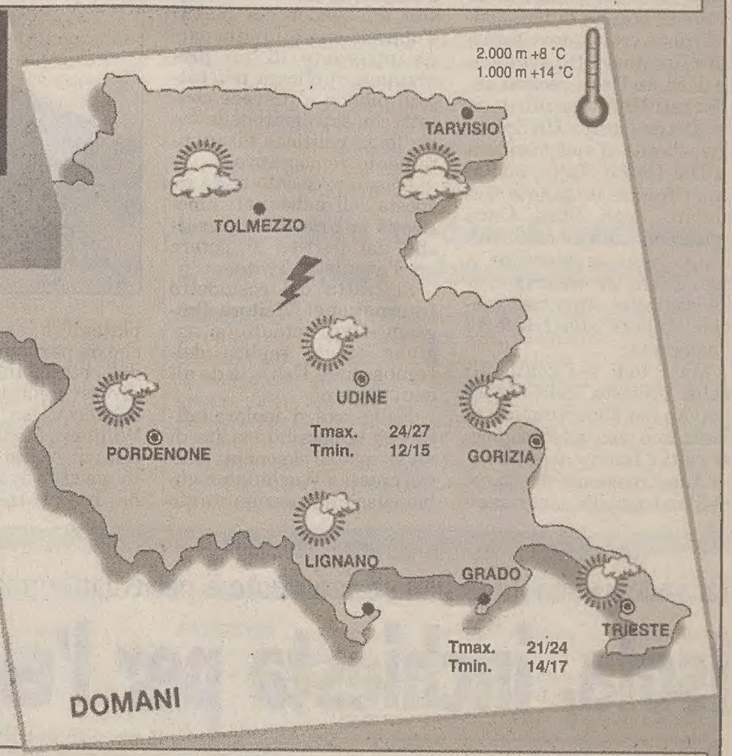
IERI	min.	max.
TRIESTE	16,1	20,7
GORIZIA	13,1	18,7
MONFALCONE	13,9	19,1
UDINE	15,3	19,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 29 maggio 1998

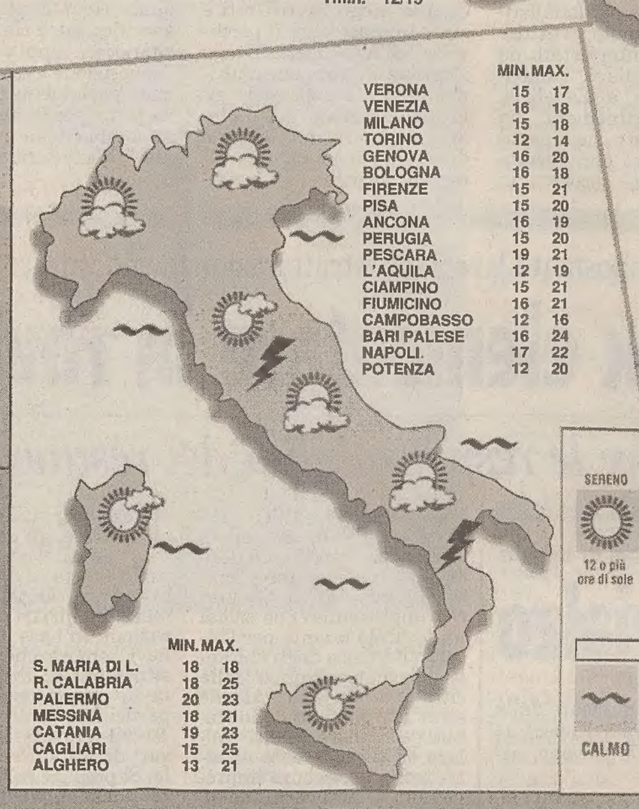
OGGI **attendibilità 60%**
Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità al mattino; sulla pedemontana variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso, con possibili roveschi temporaleschi.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, con venti a regime di brezza; sui monti variabile. Dalla serata possibile qualche temporale, specie sui monti.

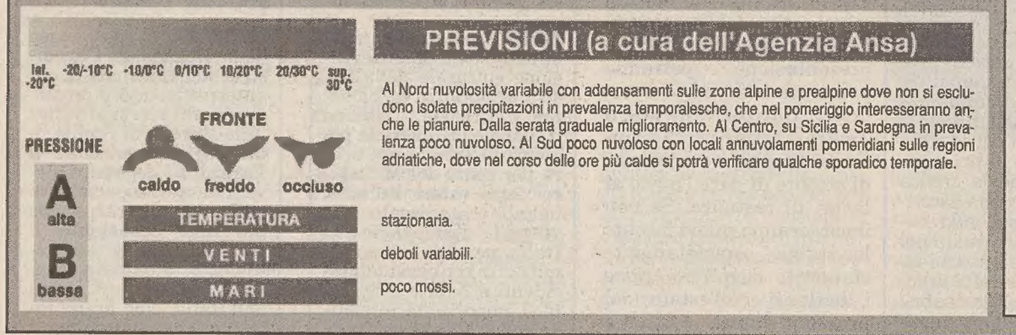
TENDENZA PER LUNEDÌ
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	15	17
VENEZIA	16	18
MILANO	15	18
TORINO	12	14
GENOVA	16	20
BOLOGNA	16	18
FIRENZE	15	21
PISA	15	20
ANCONA	16	19
PERUGIA	15	20
PESCARA	19	21
L'AQUILA	12	19
CIAMPINO	15	21
FIUMICINO	16	21
CAMPOBASSO	12	16
BARI PALESE	16	24
NAPOLI	17	22
POTENZA	12	20



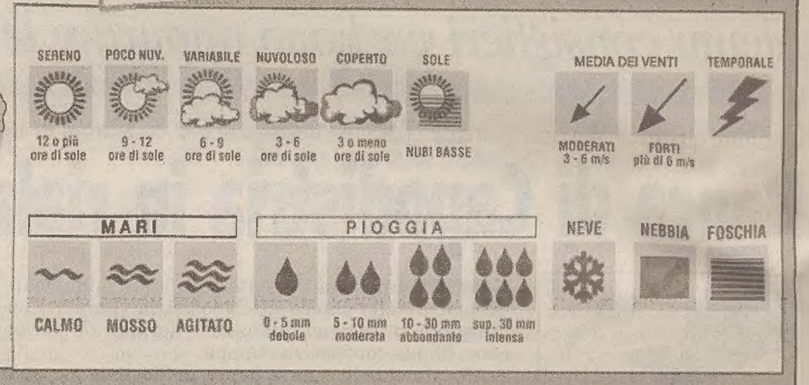
	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	18
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	20	23
MESSINA	18	21
CATANIA	19	23
CAGLIARI	15	25
ALGHERO	13	21



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità variabile con addensamenti sulle zone alpine e prealpine dove non si escludono isolate precipitazioni in prevalenza temporalesche, che nel pomeriggio interesseranno anche le pianure. Dalla serata graduale miglioramento. Al Centro, su Sicilia e Sardegna in prevalenza poco nuvoloso. Al Sud poco nuvoloso con locali annuvolamenti pomeridiani sulle regioni adriatiche, dove nel corso delle ore più calde si potrà verificare qualche sporadico temporale.

TEMPERATURA: stazionaria.
VENTI: deboli variabili.
MARI: poco mossi.



FUNGHI

Ha un buon profumo di farina e la sua carne è saporita

L'«Orecchione» sta nei boschi ma preferisce strade e parchi

L'Agarico ostreato o Pleurotus ostreatus, assai noto come «Orecchione» o Gelone, è un fungo saprofita, vive cioè di sostanze organiche che hanno già esaurito le loro funzioni vitali e solo occasionalmente si comporta da parassita, attaccando le piante di latifoglia.

Normalmente cresce cespitoso dall'autunno e fino alla primavera, con brevi intervalli nei periodi di gelo intenso, sulle piante che preferisce (gelsi, faggi, soprattutto olmi).

È un fungo diffuso in moltissimi ambienti boschivi ma, ancora più abbondantemente cresce lungo le strade e nei parchi cittadini. È inconfondibile per l'aspetto che assume (a mo' di spatola o di conchiglia), e per il suo colore (grigio più o meno pallido con riflessi bluastri); inoltre anche per la sua carne bianca, saporita, leggermente tenace con un buon profumo di farina.

Una specie molto simile all'Orecchione è il Pleurotus cornucopiae Paul. ex Fr. detto «Pleuroto dell'abbondanza» di cui in questi ultimi giorni sono stati trovati alcuni esemplari in una faggeta del Carso

Sloveno. Il cornucopiae è una specie precoce e si distingue dall'ostreatus per la crescita primaverile-estiva, per il colore del cappello biancastro o nocciola chiaro, fino a bruno pallido e per lo strano aspetto delle lamelle molto decorrenti che, nel tratto dove terminano sul gambo, tendono a disegnare un caratteristico reticolo a larghe maglie.

Da oltre una ventina di anni anche il Pleurotus ostreatus, come l'Agaricus bisporus o Psalliota bispora, il comune prataiolo è oggetto di coltivazione su larga scala.

È una coltivazione che ha ottenuto molto successo e grandi soddisfazioni poichè i Pleurotus coltivati o spontanei sono funghi di grande rendimento e di buona qualità, purchè si sappiano trattare adeguatamente: per evitare che la carne sia troppo tenace vanno raccolti prima che il cappello si distenda del tutto; per l'utilizzo il gambo va tritato finemente, inoltre esigono una cottura prolungata di almeno un'ora a fuoco molto lento.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Impegnate tutte le vostre forze e la vostra esperienza per raggiungere un obiettivo professionale. In amore affrontate un molto colloquio chiarificatore.

Toro 20/4 20/5
Cercate di sfruttare le vostre risorse riponendo la massima fiducia nelle vostre possibilità. L'amore richiede qualche sacrificio da parte vostra.

Gemelli 21/5 20/6
Le iniziative in corso si svolgeranno positivamente, secondo i piani prestabiliti, dando i risultati sperati. In amore s'impone una decisione.

Cancro 21/6 22/7
Un'errata valutazione o un giusizio troppo affrettato potrebbe cambiare il corso degli eventi nel lavoro. Decisione azzeccata in amore.

Leone 23/7 22/8
Alti e bassi e piccole noie nel lavoro quotidiano: sopportatele serenamente in attesa del salto di qualità. Incontri amorosi in vista.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro nonostante alcuni eventi poco favorevoli riuscirete ad arrivare dove volevate arrivare. In amore invece le cose non sono facili.

Bilancia 23/9 22/10
Vi state muovendo con molta indecisione e potrebbe sfuggirvi di mano un'ottima occasione di lavoro. L'amore vi fa vivere momenti di amarezza.

Scorpione 23/10 21/11
Se siete insoddisfatti attivatevi per cambiare le cose o, addirittura lavoro, ricorrendo alle amicizie. Battaglia dall'esito incerto in amore.

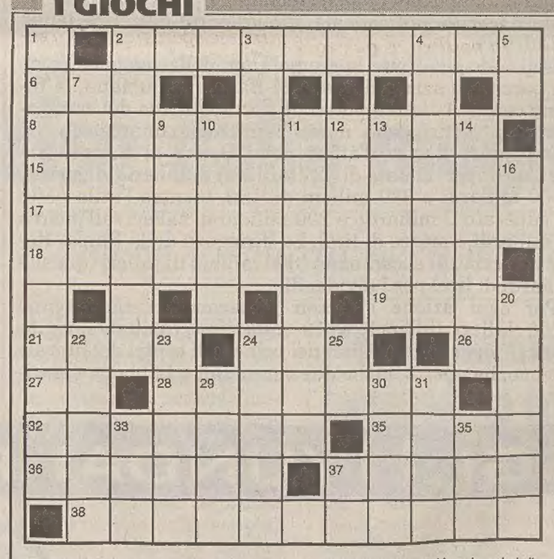
Sagittario 22/11 21/12
Spesso piccoli contrattempi vi fanno perdere tempo prezioso nel lavoro: studiate contromisure adatte al caso. Amore splendido come lo sognavate.

Capricorno 22/12 19/1
La situazione economica attuale non vi permette di giocare in Borsa o fare delle speculazioni finanziarie. In amore voltate pagina.

Aquario 20/1 18/2
Attendete momenti più propizi per prendere alcune decisioni che comportano un impegno non indifferente. In amore avete qualcosa da farvi perdonare.

Pesci 19/2 20/3
Presto vi sarà offerta un'opportunità di lavoro da prendere seriamente in considerazione. Serata movimentata... Attenzione alle scottature.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Fu il regno di Radama I e di Ranavalona III - 6 Uno da cui si discende - 8 Un'industria dolciaria - 15 Fa la voce grossa... - 17 Strumento simile al pianoforte - 18 Si osserva a corte - 19 La madre dell'omerico Achille - 21 Si chiamava Persia - 24 Il nome di Wenders - 26 Mezzo inno - 27 Escursionisti Esteri - 28 Lettera senza mittente - 32 Fatto girare su se stesso - 34 Si corre... pericolosamente - 36 Un monte della Toscana - 37 Tinto regista - 38 La preparazione fisica degli sportivi.

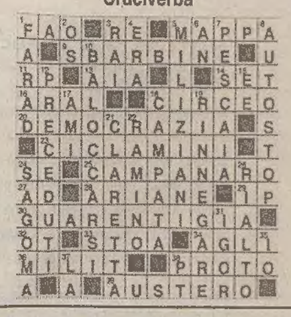
VERTICALI: 1 Scatoletta per fumatori - 2 Condimento a base di senape - 3 Un prelibato crostaceo - 4 Profilo di vette montane - 5 È «pastore» in un'opera di Mozart - 7 Eleganti dimore - 9 Ricoveri per banditi - 10 Ricco, fertile - 11 Fa ragione con l'Alto Adige - 12 Maria Giovanna della televisione - 13 La capitale del Marocco - 14 Curano la forma - 16 La fine del piagnisteo - 20 Occupato con la forza - 22 Dolore alle articolazioni - 23 Una provincia sudafricana - 24 Il capo degli Asi - 25 La città del panettone (sigla) - 29 I «fiocchi rosa» - 30 Non tocca Bologna - 31 Il nome di Ladd - 33 Condisce... a Londra - 35 Una Berlino... sparita - 37 I confini di Birmingham.

ACCRESCITIVO (4/6)
Matrimonio a S. Patrignano
Chi per lor trepidva ora è felice
perché dal giro in coppia son usciti;
è di lassù che venne alta la voce
per chi rispetto e fede avea smarriti.
Norman

ZEPPA (7/8)
L'affascinante «santarella»
Attenzione perché, come d'incanto,
la mallarda te la potrebbe fare
e romperà... Da un lato essendo in gamba
più d'uno a letto può portare.
Piega

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
La sigaretta
Sciarada a sfittamento doppio:
re, torre = rettore

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

E29102
MESE DEL SALOTTO
POLTRONE E DIVANI DI NOSTRA PRODUZIONE
ULTIME NOVITA' DELLA FIERA DI MILANO
PREZZI DI FABBRICA
PAGAMENTI RATEALI
SPECIALI OFFERTE PER I MOBILI IN ESPOSIZIONE
APERTO dal martedì al sabato fino alle ore 21 PER ESPOSIZIONE
ZETA arredamenti
Centro Cucine SCAVOLINI
UDINE REMANZACCO CIVIDALE ORZANO ZETA arredamenti PREMARIACCO BUTTRIO ORSARIA IPPLIS UDINE MANZANO-TRIESTE
V.le A. Moro 4 - ORSARIA DI PREMARIACCO (UD) - Tel. 0432/720384

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni radio TV

Primo obiettivo gli anziani

Volontariato, chiesta una politica regionale al servizio della gente

Il 13 gennaio scorso il Filo d'argento ha festeggiato il sesto anno di presenza nella nostra città. Una presenza discreta che ha fatto della concretezza il proprio modo di agire. Quando il 13 gennaio del 1992 il «nucleo storico» si ritrovò attorno a un tavolo – dalle gambe malferme – la nostra prima regola fu quella dei «piccoli passi». I risultati ci hanno confortato e oggi il Filo d'argento, ente con finalità assistenziali, rappresenta una solida realtà in continua crescita come gli altri 130 Fili sparsi in tutta Italia.

È un dato, comunque, che non ci esalta particolarmente.

Questo perché la richiesta di solidarietà – il disagio – sta aumentando e non è certo un fatto positivo. Ma non per questo abbiamo smesso di rimboccarci le maniche e assieme agli organi dello stato di volta in volta interessati e alle altre associazioni di volontariato, competenti per settore, cerchiamo, quotidianamente, di dare risposte. Compito non facile visto che il nostro impegno è anche quello di dare e cercare la fiducia della gente.

E ci dispiace molto quando troviamo dei «messaggi silenziosi» in segreteria telefonica: persone che non hanno dimestichezza con le tecnologie, ma, anche, persone che non sanno cosa se non come chiedere. Noi l'abbiamo interpretato come un problema di cultura. Tante persone non hanno avuto la possibilità – il tempo – di aggiornarsi. Di restare un po' al passo coi tempi. Per tanti motivi.

E allora è nata l'Università delle Libertà – dell'età libera, quindi per tutti – dove università vuole significare universalità di persone che dialogando, apprendendo, confrontandosi tra generazioni diverse, possano portare la cultura al suo più alto significato tramite l'educazione permanente.

E di tutte queste nostre attività abbiamo fatto una bandiera al servizio della gente. Una bandiera che dovrà essere tenuta in massima considerazione dalle forze politiche che si preparano all'appuntamento delle regionali. Non vorremmo che presi dall'enfasi del voto, ci si dimenticasse che le persone non chiedono comizi, ma fatti. Vorremmo più interesse e non solo nell'occasione del voto. La stampa ha offerto ultimamente alcuni dolorosi (a dir poco) spaccati di vita reale – tra i tanti – tra i quali quella coppia che ha affidato il loro bambino a due barboni che come loro tesoro avevano solo una coperta che quei genitori non possedevano. O l'odiosa violenza all'anziana nel giorno da sempre dedicato alle donne.

E dalle prossime regionali il mondo del volontariato attende, soprattutto, impegno per una politica al servizio della gente. Per dare servizi raggiungibili da tutti, chiari, comprensibili. Possibilità lavorative e, quindi, spazi per i giovani, ma rivalutazione dell'esperienza degli anziani, che non può e non deve essere dispersa. Tutela della famiglia nella quale oggi ci si preoccupa tanto della diminuzione delle nascite senza pensare che forse le giovani madri avrebbero piacere di avere a disposizione strutture adeguate ad accudire i propri bambini con rette «raggiungibili» – inutile lavorare per dover poi passare lo stipendio alla baby-sitter! – e, forse, una revisione degli assegni familiari, oggi talmente minimi da essere... inutili? Potremmo parlare anche della microcriminalità...

E questa per noi è la politica del rispetto, denominazione curiosa vedendo ciò che succede in Parlamento per un rigore negato, ma per la quale tanti volontari stanno lavorando. Seriamente. Giornalmente.

La politica del rispetto dove il confronto regni sovrano, ma civile, costruendo piuttosto che demolendo continuamente, troppe volte per rivalità personali, che lasciano l'uomo della strada sempre più indifferente alla politica. E questo dato deve essere interpretato in maniera negativa poiché solo dalla società possono e devono venire quelle proposte che debbono migliorare la nostra quotidianità. Dobbiamo essere in grado di farci rappresentare da politici che parlino, si comportino correttamente nei confronti dell'elettorato. Troppi errori sono stati commessi e la «vera politica della gente», il volontariato, non lascerà nulla d'intentato affinché la politica sia davvero attenta alle richieste della gente.

Il 31 maggio viene festeggiato in tutta Italia la giornata del volontario anziano: solo in regione, l'Auser può contare al dicembre '97 su 11 mila soci e il nostro impegno significa essere appunto pronti al dialogo costruttivo nel rispetto delle parti! Lavoriamo, quindi, ma nella massima attenzione a chi governa veramente: la gente!

Walter Bastiani
vicepresidente
Filo d'argento Auser
Università delle Libertà Auser

Operazione «26 maggio» un'offesa per tutti

Chiedo la vostra ospitalità per esprimere pubblicamente, a quanti in Italia siano di etnia araba o turca oppure pratichino la religione musulmana, la mia solidarietà per l'assurda, vergognosa e indegna denominazione della cosiddetta operazione «crociata», avenuta il 26 maggio e chiamata appunto operazione «26 maggio» nei paesi civili che vi hanno partecipato.

In tale ambito di civiltà non può essere evidentemente annoverata la Repubblica italiana, i cui organi hanno avuto il buon gusto di scegliere – per un'operazione di polizia diretta contro criminali – il nome dell'aggressione militare perpetrata nei confronti delle popolazioni del medio oriente per intolleranza religiosa e per sete di conquista, associando in tal modo – da un lato – le nostre forze dell'ordine agli spietati avventurieri che condussero quelle campagne militari e – dall'altro – un'operazione di prevenzione del crimine (opportuna e ben riuscita) a una barbara aggressione.

Ma l'associazione di concetti più deplorevole, oltraggiosa e pericolosa è quella che – spero involontariamente e causata solo da ignoranza e superficialità – ha finito per correlare le etnie, le culture e la fede religiosa delle vittime di quelle antiche guerre con quelle dei criminali contro i quali ha agito la polizia.

Mi chiedo con quale animo possano oggi arabi, turchi e musulmani rivolgersi alle nostre forze dell'ordine – così infelicemente ragguagliate agli invasori e ai persecutori di allora – e con quale fiducia e quale serenità possano comparire davanti alle nostre istituzioni avendo visto porre sullo stesso piano i loro incolpevoli antenati e gli attuali componenti di un'associazione criminale. Immagino che i loro sentimenti dovrebbero essere più o meno gli stessi degli italiani residenti in Germania se la polizia tedesca – dovendo avviare la repressione di una cosca di mafiosi italiani – la denominasse operazione «Marzabotto».

Mi pare inutile predicare ufficialmente la tolleranza e l'eguaglianza se siffatti esempi provengono proprio da quelle autorità che sono preposte alla tutela di questi valori.

avv. Fabio Degiovanni
Trieste

Pentiti, sacrosanta la denuncia Lisipo

La denuncia (Il Piccolo 22 maggio) del sig. De Lieto, del Lisipo, della disgustosa differenza di trattamento fra pentiti – delinquenti incalliti che hanno trovato il modo di garantirsi una vecchiaia serena a spese dello Stato – e forze dell'ordine è sacrosanta. Altrettanto disgustosa e umiliante, per l'intero Paese, è l'amara constatazione che costoro vengono riveriti e assecondati «ope legis», come se fossero loro i salvatori della patria e non chi ha rischiato la vita per consegnarli alla giustizia, anche quando si permettono di barattare le loro rivelazioni con la sfacciata richiesta di ulteriori benefici, per non parlare poi di quei bei campioni che fanno addirittura il doppio gioco per ricavare vantaggi e dalla loro appartenenza alla criminalità organizzata e dal loro (finto) status di redenti.

Quando però il sig. De Lieto lamenta la penalizzazione dei poliziotti rispetto al personale civile che lavora a gomito a gomito con loro, o la verità la dice tutta, oppure farebbe meglio a tacere. Fatti salvi gli invii in missione in cui il rimborso per il pasto è lo stesso per entrambe le categorie, il buono pasto è usufruibile dai dipendenti civili solo nei casi di servizio pomeridiano di almeno tre ore, altrimenti anche il «civile» si deve accontentare del panino (a spese sue), mentre in casi analoghi la mensa, per il poliziotto, è gratuita. Non ci soffermeremo né sulle giuste concessioni del poliziotto, che vanno dalla disponibilità di alloggio in caserma per chi fa servizio lontano da casa (mentre il «civile» si paga l'affitto) al più favorevole trattamento pensionistico; né su molte altre ancora, anche discutibili, perché l'elenco sarebbe troppo lungo e non è il caso di scendere allo stesso livello. Si sappia però che, per il solo fatto di essere dipendente del Ministero dell'interno, il «civile» ha un contratto di lavoro molto meno favorevole dei suoi colleghi dipendenti di altri ministeri. E che, a differenza dell'estensore della denuncia, non per questo il «civile» si scaglia contro il poliziotto, caso mai aspira all'equiparazione a chi, senza portare la divisa, svolge i suoi stessi compiti altrove. Non è colpa dei «civili» se ai pensionati della Polizia di stato – parecchi poco più che quarantenni e con un ulteriore reddito da altra attività – non è concesso di pranzare in mensa con 5000 lire, il che non sembra poi motivo per piangersi addosso.

Per concludere, invitiamo il sig. De Lieto a lasciare da parte le invidie, che non giovano a nessuno. Si adoperi pure affinché ai suoi colleghi venga sempre riservato un trattamento dignitoso e vengano forniti mezzi efficienti per operare al massimo delle loro potenzialità, ma eviti il penoso vittimismo di chi piange il morto per seppellire il vivo. Questi atteggiamenti, lo dovrebbe sapere, fanno soltanto il gioco di chi, nelle alte sfere, applicando il principio del «divide ed impera», non ha alcun interesse a migliorare nulla, con danno per voi, per noi e per la collettività intera.

Maria Grazia De Corti
Licia Pirlo
segreteria provinciale
Sindacato autonomo
lavoratori Interno
Udine

Rischi immensi

Fermiamo fin che si può la violenza sull'ambiente

Manca solo un paio d'anni al nuovo millennio. L'uomo vi arriverà a testa china. Il secolo che sta per finire è stato caratterizzato da una miriade di nuove scoperte scientifiche, ma anche dalla progressiva distruzione di vite umane e della natura. Il ventesimo secolo è stato un periodo di barbarie. I centosettanta milioni di vittime di guerre e genocidi sono la prova che l'uomo, quale parte della natura, non è stato in grado di fermare il suo degrado.

L'aria, la terra, le acque, i mari, fanno ormai parte di un ambiente che sta lentamente morendo. Anche se in alcuni casi il degrado è stato rallentato, la tendenza generale è molto preoccupante.

Tutti i discorsi fatti dalle forze politiche mondiali riguardanti il miglioramento dell'ambiente in cui l'uomo vive sono serviti solamente a riparare danni di minore entità e a salvaguardare aree ridotte, ma certamente non sono serviti a salvare l'ambiente dal punto di vista globale.

Le conferenze di pace non sono riuscite a fermare le guerre, i genocidi, il degrado morale e le morie di soldati e civili; nello stesso modo le conferenze sulla difesa dell'ambiente non sono riuscite ad evitare la distruzione dei boschi, dei mari, ecc.

Gli ambienti urbani sono sottomessi dalla politica del profitto. L'industria cosiddetta sporca si trasferisce nei paesi più poveri.

Neanche la sensibilizzazione della gente e i metodi di lavoro adottati finora hanno potuto fare molto. Anzi: tutto ciò ha fatto credere che l'opinione pubblica sia stata un fattore importante nelle decisioni strategiche di difesa dell'ambiente. Purtroppo i dati sul degrado ambientale non lo confermano. Il fatto è che l'opinione pubblica non ha la grande possibilità di agire in difesa dell'ambiente.

Quando alla fine degli anni Sessanta iniziarono a manifestarsi i movimenti di protesta e i cambiamenti sociali, ci si poteva aspettare che il potere statale e la sua legittimità sarebbero stati messi in forse anche per quanto riguarda la tutela dell'ambiente. Ma così non è stato.

Nessun movimento e nessun partito in nessuna parte del mondo ha potuto essere efficace nel portare avanti una politica ecologica.

Nel prossimo secolo i cambiamenti ambientali saranno ancora più rapidi. Il mondo non è ancora pronto ad affrontare i necessari e radicali cambiamenti per salvaguardare l'ambiente e combatterne i nemici.

L'umanità è capace di sacrificare milioni di vite umane per questa o quella ideologia, ma allo stesso tempo crede che la distruzione dell'ambiente sia una cosa a lunga scadenza.

Solo nel futuro si potrà constatare che la violenza sull'ambiente è un male peggiore di qualsiasi altro.

Gli stati finora non hanno fatto molto di importante contro i crimini ambientali, e nemmeno i cittadini hanno fatto molto contro gli stati che distruggono l'ambiente o che ne permettono la distruzione. Nessuna arma finora si è dimostrata efficace.

La difesa dell'ambiente non si può fare né con le conferenze né con le proteste pacifiche e i dibattiti parlamentari.

L'alternativa alle attività dei movimenti dei verdi finora adottati è solamente quella di delegittimare i governi che permettono o che agiscono nella distruzione dell'ambiente. Nonostante ciò, i movimenti verdi e gli ecologisti dovranno usare tutti i loro mezzi, indipendentemente dai confini che li dividono, affinché si fermi, o almeno si rallenti, il degrado ambientale e della natura in generale.

Se non si fermerà la veloce degradazione dell'ambiente l'umanità sarà costretta a usare la forza contro i suoi distruttori. Le «guerre verdi» diventeranno una necessità. In caso contrario, nel millennio che sta per cominciare avremo un ambiente che si distruggerà sempre più rapidamente, con gravi conseguenze per l'umanità.

Ado Butala
Verdi Slovenia

BEATA INNOCENZA

Ma questi adulti, a che gioco stanno giocando?

ISLAMABAD Più curioso che intimorito questo bambino osserva i fedeli piegati in preghiera nella grande moschea di Islamabad quasi chiedendosi a che gioco stiano mai giocando. In questi giorni milioni di musulmani stanno partecipando a speciali preghiere, nella speranza di scongiurare un conflitto con l'India all'indomani dei test atomici effettuati dal loro Paese.

Il «parto privato» a Trieste si può

Penso sia giusto rendere pubblica l'esperienza della mia prima gravidanza, vissuta in maniera eclatante grazie a una legge totalmente sconosciuta alle future mamme, che permette di essere assistite al momento del parto dal medico che ha seguito passo passo tutti i nove mesi di gestazione. Premetto che avevo scelto di partorire col metodo «indolore», però non mi era stata garantita la presenza dell'anestesista. Con la privatizzazione del parto, invece, sono riuscita ad avere il mio medico ginecologo della clinica ostetrica, il dottor CarloBouchè ed il mio anestesista il dottor Stefano Furlan, resisi disponibili totalmente e reperibili.

Ho così partorito senza dolore e in brevissimo tempo, (tre ore) un bel bimbo di 4200 grammi pagando una piccolissima somma (il 10% dell'ammontare totale) all'istituto Burlo Garofolo.

Mi permetto di spezzare una lancia in favore dell'anestesia locale «epidurale», che consente di vivere questa esperienza senza traumi e con una partecipazione attiva e totale.

Michela Pipan Pavan
Trieste

Telefono, 31 numeri per chiamare l'Italia

A proposito del nuovo prefisso telefonico che dovremo anteporre all'attuale numero e che tanto preoccupa il signor Trevisan, vi racconto a titolo di curiosità e «consolazione» quale «pratico» sistema è in uso alla Gran Canaria.

In occasione di un mio recente viaggio in quell'isola, ho comprato «per comodità» una tessere telefonica per comunicare con la mia famiglia a Trieste.

Per poter avere la comunicazione dovevo digitare 31 numeri, sì, avete capito bene: 31 numeri.

9 numeri per avere l'accesso a non so cosa; 9 che personalizzavano la mia tessera, 5 che davano l'accesso all'Italia, 2 del prefisso di Trieste senza lo zero, 6 del destinatario = totale 31.

Per chi poi avesse da telefonare a persone residenti in città con prefissi o numeri telefonici più lunghi le cose «migliorano» ulteriormente.

Come si vede «la semplificazione» è in atto in tutto il mondo.

Laura Avezzù
Trieste

†

Serenamente ci ha lasciato il

CAVALIERE

Luigi Trovò

Lo annunciano i figli NELVA e SERGIO con PARIDE e MARISA e i nipoti.
Rito funebre oggi nella Basilica di S. Ambrogio, alle ore 11.

Monfalcone, 30 maggio 1998

Con sgomento per la traumatica fine, porgo un ultimo accorato saluto alla gentile amica

Fulvia Avian

e ricordo, con gratitudine, le sue premurose attenzioni per la mia cara Mamma inferma.

NORIS TERY

Trieste, 30 maggio 1998

III ANNIVERSARIO

CAPITANO

Loffredo Palmerino

Il tuo grande amore per la vita e per noi ci guiderà sempre con lo stesso dolore.

Tua moglie ELDA, tuo figlio ROSARIO

Trieste, 30 maggio 1998

IV ANNIVERSARIO

Mario Rocconi

Come è triste vivere senza di te, ci manchi tanto.

La tua FABIA, i tuoi CLAUDIO e ADRIANO

Trieste, 30 maggio 1998

XXII ANNIVERSARIO

Anita Pittoni ved. Aiello

Sempre con immutato affetto e rimpianto

la figlia JOLE

Trieste, 30 maggio 1998

I ANNIVERSARIO

Anna Gaspercic ved. Margon

Ricordandoti affettuosamente

MASSIMO, VALENTINA, LINA

Trieste, 30 maggio 1998

XX ANNIVERSARIO

DOTTOR

Vitto Pagani

Il ricordo ci accompagna.

CLAUDIO e GIULIANA

Trieste, 30 maggio 1998

XI ANNIVERSARIO

Annunziata Battimelli

Più passa il tempo e più forte è il ricordo.

ENZO, GIULI

Trieste, 30 maggio 1998

I ANNIVERSARIO

Vittorio Stepancich

I tuoi cari ti ricordano.

Monfalcone, 30 maggio 1998

V ANNIVERSARIO

Mario Fabris

Lo ricordano i suoi cari.

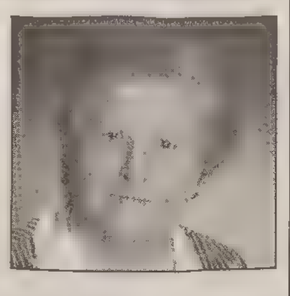
Muggia, 30 maggio 1998

CHI ERA

Francesca Grill, fu la «madrina» dei reduci di Russia

Nata nel settembre del 1894 in una famiglia della buona borghesia triestina, in cui insieme all'amore per cultura letteraria si respirava un radicato sentimento di devozione all'Italia, Francesca Grill fu costantemente animata nel corso della sua lunga vita da ideali di libertà e di indipendenza di pensiero. Si sposò nel 1918 con il giornalista Polidori di cui fu preziosa collaboratrice e consigliera. Amava le lingue straniere e in particolare fu profonda conoscitrice dell'esperanto, che esercitò spesso partecipando a congressi e convegni in Europa e in America. Nel 1920 divenne madre di Silvio a cui trasmise il suo amore per la vita e la cultura fino al momento della sua partenza nel 1942 quale tenente del reggimento alpino della gloriosa divisione «Julia». Nel gennaio '43 il figlio caddde prigioniero e morì poco dopo nell'ospedale-lager di Belaia Kolumiza. Francesca Grill Polidori trovò, nonostante la morte del figlio, confermatale ufficialmente dopo molti anni, la forza di continuare una vita intensa e attiva, in particolare collaborando con Letizia Fonda Savio, a sua volta madre di due figli scomparsi nel corso del Secondo conflitto mondiale. Dedicò gran parte del suo tempo ai reduci di Russia triestini che avevano avuto destino più fortunato di quello di suo figlio ed erano riusciti a ritornare in patria. Visse silenziosamente e discretamente nel ricordo e nell'impegno quotidiano i suoi ultimi anni di una vita lunga oltre un secolo.

Anna Raffaelich, arrivò dall'Istria negli anni Trenta



Nata nel 1913 a Villa Padova, località nei pressi di Pisino, Anna Raffaelich giunse a diciott'anni a Trieste con la famiglia. A Trieste conobbe Francesco Dusconi e ancora giovanissima si sposò e nel 1932 ebbe la sua prima figlia. All'epoca abitava a Servola e per alcuni anni si occupò solo della casa e della famiglia. Più tardi trovò lavoro come operaia in una fabbrica di gazose e aranciate nella zona di viale Sanzio. Successivamente si trasferì con la famiglia, che si era ingrandita con la nascita di un figlio maschio nel 1944, nel rione di San Giovanni dove trascorse il resto della sua vita. I figli e il marito venivano al primo posto nei suoi pensieri, ma continuò sempre a lavorare per poter contribuire al mantenimento della famiglia. Quando la fabbrica di gazose chiuse, fu assunta alla Salpat, in strada di Fiume, dove rimase fino al pensionamento. Fu una donna attiva e molto socievole, attenta e informata di tutto quello che succedeva nella sua città e nel mondo. Il suo passatempo preferito era infatti la lettura, innanzitutto del suo amato e insostituibile quotidiano e poi di riviste e periodici che leggeva dalla prima all'ultima pagina. Lieta di essere diventata nonna e bisnonna, si dedicava a lavorare all'uncinetto per fare presine e centrini per i suoi familiari.

COME TI CHIAMI

Anna è un nome di origine ebraica (tra i più diffusi)

Anna (in ebraico Hannah che significa «Dio ha avuto misericordia») era moglie di Tobia e madre di Samuele. Solo nei Vangeli apocrifi Anna, moglie di Gioacchino, viene citata come madre di Maria e il suo culto si diffuse a partire dal VI secolo dopo Cristo. Sant'Anna, festeggiata il 26 luglio, è la protettrice delle partorienti ed è invocata contro la sterilità coniugale per aver generato la Vergine in età avanzata e nonostante fosse ritenuta impossibilitata a procreare. Secondo le statistiche Anna è, dopo Maria, il nome femminile più diffuso in Italia, considerando anche le numerose varianti e forme composte da **Annarosa** e **Annarita**, da **Annalisa** ad **Annabella** e i diminutivi **Annarella** e **Annetta. Anika, Ania, Anuska, Annie, Annouka, Annette** e **Nancy** sono alcune delle forme straniere che ha assunto il nome.

Ofelia è il nome della sventurata eroina di Shakespeare, figlia di Polonio e amante di Amleto, che, impazzita per amore per essere stata respinta dal principe di Danimarca, muore in uno stagno ricoperta di una ghirlanda di fiori. Lo scrittore si ispirò al nome Ofelio, uno dei pastori del romanzo «Arcadia» di Iacopo Sannazaro. **Cordelia** è documentato per la prima volta nel 1578 ed è il nome di una delle tre figlie del re Lear, dell'omonima tragedia di Shakespeare, l'unica a seguire la sorte del padre sacrificando la propria vita. Il nome deriva probabilmente dal latino «cor-cordis» che significa «cuore».

50 ANNI FA

30 maggio 1948

TRIESTE. In occasione della giornata festiva del Corpus Domini si sono svolte le gare di recupero del campionato di società per l'atletica femminile. Queste le vincitrici nelle singole specialità: 80 ostacoli Mariuccia Herzig (Ginnastica), 100 e 200 piani Maria Torresi (Goriziana), 800 metri Loredana Simonetti (Edera), giavellotto Imperia Marchionni (Inter), altro Irma Vuchi (Goriziana), lungo Mariuccia Straiz (Ginnastica), Lidia Giusti (Ginnastica), peso Loretta Gustin (Edera).
GORIZIA. Hanno luogo oggi al Teatro Verdi la commemorazione del glottologo Graziadio Isaia Ascoli e lo scoprimento di un busto dello stesso insigne concittadino, morto nel 1907 e coniatore fra l'altro del termine «Venezia Giulia». L'opera viene posta in sostituzione dell'erma rimossa nel corso del recente conflitto.

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

VERSO LE ELEZIONI Il Tar ha respinto l'istanza presentata contro la ricusazione del simbolo

Al voto senza la Democrazia cristiana

Confermato il giudizio della Corte d'Appello: inammissibile lo scudocrociato

Il contrassegno della rinata Dc e la scritta Libertas sarebbero stati troppo simili a quelli già usati ufficialmente dal Ppi e soprattutto dal Cdu

TRIESTE Lo scudocrociato come simbolo della ricostituita Democrazia cristiana di Flaminio Piccoli non parteciperà alle prossime elezioni del 14 giugno per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il Tribunale amministrativo regionale, dopo aver ascoltato gli avvocati Terpin (per il Cdu e Ppi), Fornaro (per il solo Cdu), Prosperini (per il solo Ppi) e D'Alessandro (per la 'rinata' Dc), ha infatti respinto ieri in Camera di Consiglio l'istanza di sospensione presentata con carattere di urgenza dalla stessa Dc lo scorso 16 maggio, dopo che l'Ufficio Centrale Regionale della Corte d'Appello di Trieste aveva ricusato un primo e un secondo contrassegno della formazione politica, perchè giudicati confondibili con quello del Cdu, presente alla consultazione elettorale nella coalizione del Centro Popolare Riformatore. Sul primo simbolo l'Ufficio Centrale della Corte d'Appello si era espresso il 6 maggio scorso, mentre un secondo contrassegno, presentato dalla Dc il 7 maggio, era stato a sua volta ricusato per questioni di «confondibilità e sovrapponibilità» con il simbolo del Cdu.

Secondo il Tar, le motivazioni addotte in entrambi i casi dall'Ufficio della Corte d'Appello appaiono «congrue» in relazione alla somiglianza tra i due simboli, mentre del tutto volontario, è sembrato ai giudici amministrativi il riferimento alla controversia pendente tra Cdu e Ppi sull'uso del simbolo dell' ex Dc. Dopo la decisione odierna, il Tar discuterà nel merito del ricorso in udienza pubblica il prossimo 19 giugno.

Intanto, pur non partecipando alle elezioni, la Dc di Flaminio Piccoli, ha deciso di riaggregare tutti i cattolici impegnati in politica, come è stato ribadito dalla Direzione riunita nei giorni scorsi a Cervignano del Friuli, a cui hanno partecipato esponenti del partito provenienti da Bergamo, Napoli e Roma, dal Trentino Alto Adige e dall' Emilia Romagna.

Al termine dell' incontro, è stato istituito un coordinamento tra le direzioni regionali del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige, i cui problemi comuni sono stati approfonditi nel corso della riunione.

Carrellata di «big» centristi A Udine arrivano Cossiga e c.

UDINE Parata di big dei partiti di Centro lunedì prossimo a Udine, in occasione della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, rinnovo che si terrà il 14 giugno.

Alle 18.30 all'istituto Tomadini si terrà infatti un incontro al quale prenderanno parte i leader nazionali della nuova formazione centrista del Cpr, il Centro-popolare riformatore, che vede al suo interno il Partito popolare,, il Partito repubblicano, Rinnovamento Italiano-Lista Dini, Il Cdr per 'Udr, e l'Unione slovena.

Lunedì saranno quindi a Udine, a sostenere questa neonata formazione, Francesco Cossiga, Clemente Mastella, Giovanni Zamberletti, Laberto Dini, Franco Marini e Rocco Buttiglione.

Due giorni di incontri e comizi in Friuli-Venezia Giulia per il leader di Rifondazione Comunista

Il proporzionale locale piace a Bertinotti

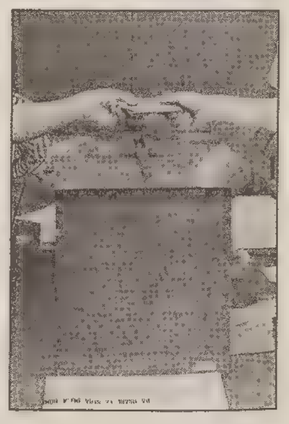
Il leader dell'estrema sinistra attacca le mega-formazioni di centro, rivendicando anche nuove intese con le forze aggregate all'interno dell'Ulivo

TRIESTE Il sistema proporzionale con il quale si voterà il prossimo 14 giugno in Friuli-Venezia Giulia per il rinnovo del consiglio regionale piace al segretario di Rifondazione Comunista, **Fausto Bertinotti**, che lo vorrebbe vedere esteso anche al resto del Paese.

«Io farei la firma per avere il proporzionale così in tutta Italia», ha detto Bertinotti, rispondendo ai giornalisti, a Monfalcone dove, con un incontro con i lavoratori davanti agli stabilimenti della Fincantieri, ha cominciato una vista di due giorni che lo ha portato a Gorizia e Trieste e oggi a Muggia, Udine e Pordenone. Bisognerà vedere «il consenso degli elettori», ha aggiunto Bertinotti che ha anche commentato la costituzione di formazioni e alleanze di centro, come quelle che partecipano alle elezioni in Friuli-Venezia Giulia, dove Ppi, Rinnovamento Italiano, Pri, Cdu-Cdr per l'Udr e Unione Slovena si presentano con un unico simbolo. «La presenza di un centro che si costruisce così - ha detto Bertinotti rispondendo ai giornalisti - propone anche all'altra sinistra, altra - ha spiegato - rispetto a Rifondazione, il problema di un rapporto tra le sinistre capace di configurarsi - ha concluso - come alternativa non solo alla destra, ma anche al centro».

Creare una federazione di centro che prenda le distanze da Gianfranco Fini e da Massimo D'Alema e ricostruire al suo interno un partito socialista unitario: è questo invece l'obiettivo del Ps di **Gianni De Michelis** che, in attesa del primo congresso in programma il 3 e 4 luglio prossimi, è giunto a Trieste per sostenere i propri candidati alle elezioni regionali in Friuli-Venezia Giulia del 14 giugno, in lista con Forza Italia, Ccd e Federazione di centro.

Soddisfatto dell'esito delle elezioni di domenica scorsa, che, a suo giudizio, avrebbe confermato l'esistenza di un elettorato di fede socialista ma ostile all' Ulivo, De Michelis ha interpretato le recenti prese di posizione di Silvio Berlusconi e di Francesco Cossiga come passi avanti in quella direzione. «Con l'adesione al Partito popolare europeo e la posizione assunta sulle riforme istituzionali, con una presa di distanze da Gianfranco Fini - ha detto De Michelis - la posizione di Berlusconi è andata in una direzione molto simile a quella che noi auspichiamo».



Mentre De Michelis (Ps) rilancia l'alleanza tra Forza Italia e Udr

«Berlusconi - ha aggiunto - accentuerà il carattere 'democristiano' della sua posizione, e perciò sarà necessario dare un punto di riferimento a laici e socialisti che finora hanno votato per Berlusconi contro l'altro schieramento, ma che non sono disposti a diventare democristiani, perchè la pensano in modo diverso».

«Può compromettere il bilancio regionale»

Il presidente della giunta all'attacco della legge-delega in materia di politica sanitaria

UDINE Con la legge delega sulla sanità approvata martedì scorso alla Camera dei Deputati, nuovi vincoli rischiano di compromettere i bilanci delle Regioni a statuto speciale che hanno già intrapreso la via dell'autofinanziamento della spesa sanitaria e, per questo, il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, ne ha auspicato la modifica da parte del Senato.

«La legge approvata nei giorni scorsi dalla Camera - ha spiegato Cruder in una nota - non può soddisfare completamente chi ha a cuore la sorte e il futuro della sanità e della Regione. Gli emendamenti accolti, infatti, ci vincolano ai principi che il Governo detterà con i decreti attuativi, una scelta questa assolutamente discutibile, in quanto la Regione deve adeguarsi solo ai principi generali dettati con la legge delega del Parlamento, e non già a quelli del Governo. E' auspicabile quindi - ha aggiunto Cruder - che il Senato riveda questa norma, che non è di garanzia, ma che, al contrario, rischia di pesare ancor più fortemente sul bilancio della sanità regionale».

Nel '97 una Giunta a maggioranza leghista ha escluso la Regione dal Sistema Sanitario Nazionale e, da allora, il peso della sanità sul bilancio regionale ha sottratto sempre più risorse agli investimenti e allo sviluppo economico. «L'autonomia conquistata non ha impedito - ha osservato Cruder - che le scelte nazionali condizionassero fortemente anche la gestione regionale mentre, nel contempo, la scelta dell' autonomia finanziaria fatta negli anni scorsi dalla Regione non ha affatto garantito risorse sufficienti per coprire i costi». «Ne è derivato un forte appesantimento del bilancio regionale - ha proseguito - tanto che, pur con la riforma a regime, la Regione è stata costretta a destinare tutte le sue nuove risorse e i risparmi del bilancio per coprire i debiti emergenti».

Scoperti i responsabili di oltre 200 furti avvenuti in un anno in una ditta di trasporti

Portavano la merce, ma a casa loro

I ladri individuati tra gli stessi dipendenti dell'azienda

UDINE Circa 200 furti tra il 1996 e il '97 per oltre 200 milioni di refurtiva perpetrata da quattro operai alla Piccin autotrasporti su strada di Udine. Una vera organizzazione è stata sgominata dal nucleo operativo radiomobile di Palmanova, che ha seguito l'indagine.

La stessa azienda udinese di via Carati 5, aveva segnalato alle forze dell'ordine i numerosi furti di materiale, per il quale era chiamata alle consegne. I Carabinieri della fortezza sono così arrivati a P.T., 45 anni residente a Santa Maria la Longa, dipendente della Piccin, che in casa deteneva parecchie delle cose sottratte.

In base alla merce rinvenuta: elettrodomestici, biciclette, capi d'abbigliamento griffati, computer e altro genere di materiale, i militi sono poi risalti a due palmarine, C.V., 47 anni, e O.D. 60 anni addette alla ricettazione della merce. Le indagini sono proseguite tanto che i Carabinieri sono risaliti ad altri tre operai della Piccin coinvolti nei fatti: A.M., 38 anni di Udine, R.T., 25 anni residente a Tricesimo e G.N., 28 anni di Reana del Roiale. Così interi colli di merce anziché prendere la strada dei negozi e di esercizi pubblici, finivano nelle abitazioni dei quattro dipendenti che sono stati denunciati per furto e ricettazione. Per altre nove persone, comprese le due donne palmarine, sono state formalizzate le denunce per ricettazione, mentre altri otto soggetti dovranno rispondere per incauti acquisti e tra questi non solo privati ma anche commercianti.

Parecchia della refurtiva è già stata restituita alla Piccin, che ha attivamente collaborato con il nucleo operativo palmarino, mentre altra ancora si trova presso la caserma comando dei Carabinieri della città stellata.

a.m.

In un museo privato auto e macchinari da collezione

CIVIDALE Trova oggi coronamento un paziente lavoro di restauro e raccolta di macchine agricole e industriali e di autovetture e moto d'epoca durato mezzo secolo. S'inaugura, infatti, questa mattina, alle 11.15, un vero e proprio museo nelle Officine Tonutti di Remanzacco, vanto dell'industriale Gino Tonutti che a questo originale hobby ha dedicato gran parte della sua vita. Per la cerimonia inaugurale è stata annunciata la presenza del ministro del Lavoro Tiziano Treu e del cardinale Edouard Gagnon,che poi si recheranno in visita agli stabilimenti di Selvis della Tonutti Group, una azienda che si avvicina a 50 miliardi di fatturato specializzata in macchine agricole. Un'officina di battiferro di inizio secolo avviata da Umberto Tonutti è divenuta un importante gruppo industriale con forti interessi all'estero. Nel museo si possono ammirare i primi utensili adoperati nella fabbricazione di carri e aratri a trazione animale (1864), oppure i primi trapani a mano e la prima forgia. Fino al maglio con l'asse di legno azionato dalla forza idraulica della roggia che scorre a fianco dell'officina e alle primissime macchine agricole degli anni 30 e 40 che iniziarono a rivoluzionare il lavoro nei campi. La sezione motoristica è aperta dai motori a vapore per poi passare a uno a gasogeno degli anni '40. Le decine di auto d'epoca sono il «pezzo forte» del museo: dalla Ford T del 1915 a una Chevrolet convertibile del '29 compresa la Lamborghini Diablo. Non mancano, infine, una quarantina di moto d'epoca a cominciare da una storica Guzzi Sport del 1923.

Sergio Paroni

IN BREVE

Dopo 34 anni di processi e sentenze

Disastro del Vajont La Montedison pagherà anche un altro comune

PORDENONE Il disastro della diga del Vajont (avvenuta 9 ottobre 1963, duemila vittime) tornerà nelle aule giudiziarie, per l'ennesima volta dopo 34 anni di processi, perchè il paese di Castellavazzo - uno dei centri bellunesi funestati dalla frana del Monte Toc - ha diritto al risarcimento integrale dei danni morali e materiali dalla Montedison.

Lo ha stabilito una sentenza (n.3807) della terza sezione civile della Cassazione che ha cassato, rinviando a nuova sezione della Corte d'Appello di Roma, la pronuncia con la quale il tribunale di secondo grado - il 2 maggio del '95 - aveva stabilito che l'ammontare dei danni a carico della Montedison andava determinato in base alla sua quota di responsabilità e «doveva essere quantificato tenendo conto degli interventi risarcitori dello Stato».

Udine: facevano prostituire giovani di colore minacciandole e costringendole con riti woodoo

UDINE Hanno patteggiato davanti al Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Udine Angelica Di Silvestre, i primi 13 imputati dei 74 per i quali la Procura udinese aveva chiesto il rinvio a giudizio a conclusione di un'inchiesta riguardante lo sfruttamento della prostituzione a danno di giovani di colore, molte delle quali erano state messe in sudditanza psicologica anche con riti «woodoo». Tra gli imputati figurano anche alcuni italiani. Per altri imputati l' udineza preliminare è stata fissata per il 13 novembre prossimo.

La nave record da crociera «Grand Princess» non riesce ad attraccare al porto di Atene

ATENE La più grande nave da crociera del mondo, la 'Grand Princess', partita nei giorni scorsi da Monfalcone è arrivata ad Atene ma i suoi 2600 passeggeri, per la gran parte americani, sono stati costretti a raggiungere terra con le barche perchè la nave non ha potuto attraccare al porto del Pireo. «Il porto del Pireo era pieno, come avviene di solito il venerdì, e la nave non ha potuto attaccare»: ha precisato Nikos Restas, portavoce dell'agenzia marittima Inscape Shipping Service, responsabile per la nave in Grecia.

Aveva 950 pastiglie di ecstasy e 60 grammi di cocaina Quarantenne udinese arrestato dai carabinieri

UDINE Trovato in possesso di 950 pastiglie di ecstasy e di 60 grammi di cocaina, per un valore complessivo sul mercato di un centinaio di milioni di lire, il barista Guido Dri, di 40 anni, di Udine, è stato arrestato dai Carabinieri per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Alcuni particolari dell'operazione, che è ancora in corso, sono stati resi noti nel pomeriggio, in una conferenza stampa, dai Carabinieri che l' hanno condotta con il coordinamento del Sostituto Procuratore della Repubblica al Tribunale di Udine, Giancarlo Buonocore.

Festa dell'asparago selvatico e dei funghi Fine settimana in Carnia tra cucina e natura

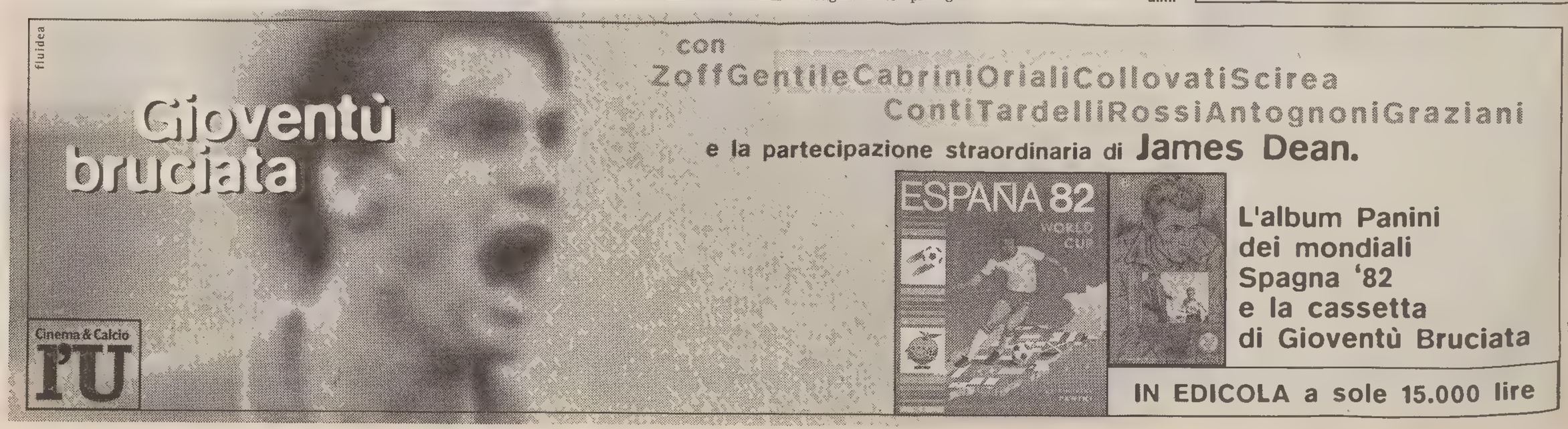
UDINE Si terrà oggi e domani in Carnia la «Festa dell'asparago di bosco, del radicchio di montagna e dei funghi di primavera», una ricca manifestazione che vedrà come capoluogo Arta Terme e che vedrà come protagonista gli antichi sapori ritrovati, ma anche gite ed escursioni, nonchè mercatini con prodotti tipici della montagna, e menù particolari nei ristoranti. Per chi volesse ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Arta.tur. chiamando il numero telefonico 0433-929411.

Dall'Area science park di Trieste una collaborazione coi ministeri e con la regione per il disastro campano

TRIESTE L'Area science park di Trieste ha offerto al Ministero dei lavori pubblici, al Ministero dell'ambiente e alla Regione Campania, la propria disponibilità «a condurre studi sulla situazione territoriale, dopo gli avvenimenti che hanno sconvolto le popolazioni e l'area campana, e a guidare azioni d'intervento mirate in funzione delle proprie capacità scientifiche e tecnologiche». «Il parco scientifico del Friuli-Venezia Giulia è pronto a rispondere alle esigenze che potranno venire manifestate dagli organi competenti».

Oggi la quarta giornata mondiale del respiro Controlli possibili in alcuni centri ospedalieri

UDINE In occasione della quarta giornata mondiale del respiro si terrà la consueta campagna di prevenzione delle malattie respiratorie. Le strutture ospedaliere della Regione che sono coinvolte in tale progetto sono quella di Santa Maria della Misericordia di Udine, l'Azienda dei servizi sanitari di Gorizia, l'Azienda di Monfalcone, l'Azienda ospedaliera Maria degli Angeli, l'ospedale pneumologico S. Santorio di Trieste. Quanti vorranno potranno oggi effettuare controlli gratuiti.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**2045**
La Luna:	si leva alle	**10.02**
	cala alle	**0.02**

22.a settimana dell'anno, 150 giorni trascorsi, ne rimangono 215.

IL SANTO

San Felice I

IL PROVERBIO

Delle donne si conosce il volto, ma non il cuore.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

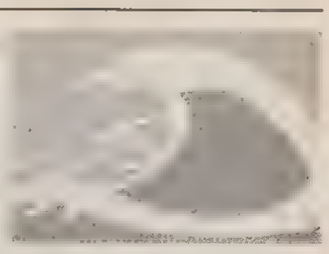
Piazza Libertà	mg/mc	**2,05**
Via Battisti	mg/mc	**4,76**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,76**
Piazza Vico	mg/mc	**3,98**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,80**
Via Carpineto	mg/mc	**0,62**

TEMPO

Temperatura:	**16,1** minima
	20,7 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1013,1** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**19,1** da Est Nord Est
Mare:	**17** gradi

MAREE

Alta:	ore	14.16	**+25**	cm
	ore	19.29	**+ 2**	cm
Bassa:	ore	7.02	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.25	**+21**	cm
Bassa:	ore	7.45	**-39**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Strade vietate, percorsi alternativi, orari e informazioni utili per la tappa a cronometro in programma domani

Il Giro, istruzioni per l'uso della città

Accordo tra Comune e tessili in sciopero: spazio alle loro richieste senza turbare la gara

«W il Giro»

Scusate per l'interruzione stiamo lavorando per voi

L'assessore Franco Degrassi, con una garbatissima lettera, l'altro giorno ci ha tirato le orecchie. «Ma come – dice in sintesi – con quello che abbiamo fatto e stiamo facendo per portare a Trieste dopo anni e anni qualcosa di grosso, voi ci fate un titolo a piena pagina «Arriva il Giro, domenica divieto di bagno».

Ce l'aspettavamo, la tiratina d'orecchi, e un pochino ce la siamo meritata. I giornali però non sono altro che lo specchio di quello che accade: non abbiamo fatto altro che mettere nero su bianco la concretizzazione del sordo brontolìo che si coglie nei bar, nei negozi, tra la gente che si vede sottratto forzosamente quel rito sacro che lega indissolubilmente i triestini al lungomare di Barcola e dintorni, soprattutto la domenica. Cadono i muri, cadono i tabù, ma il bagno e la gita in Carso non si toccano. Se si riunissero in un partito, i «bagnanti» vincerebbero le elezioni per i prossimi mille anni.

Detto questo però smettiamola, per una volta di essere i soliti brontoloni. Cosa dovrebbero dire a Monaco quando il Gran Premio, tra prove e giorno di gara, blocca del tutto la città per tre giorni e la ammorba di gas di scarico? Sorridono e incassano i miliardi di pubblicità gratuita che rende famoso il Principato, forse più delle intemperanze delle nobili rampolle. Domani, grazie alla tappa a cronometro, le bellezze di Trieste – sconosciute ai più se non per qualche sbiadito ricordo del servizio militare – scorreranno per ore sui teleschermi di tutta Italia. Il Giro d'Italia vale più di mille spot a pagamento.

E anche gli operai della Sitip avranno modo, con la loro giusta (se pacata) protesta, di far conoscere quel male oscuro che consuma la città da anni e dal quale si cerca disperatamente di guarire.

Fulvio Gon

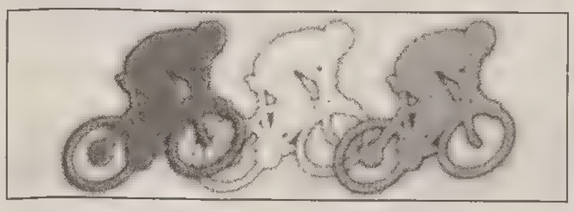
Sarà una città blindata quella che domani mattina accoglierà la tappa a cronometro del Giro d'Italia: strade chiuse al traffico, corse dei bus deviate, forze dell'ordine inflessibili.

Una vera e propria rivoluzione logistica che ieri è stata presentata in Comune dal vicesindaco Roberto Damiani, dall'assessore allo sport, Franco Degrassi, dal comandante della Polizia municipale, Giuseppe De Carlo e dal suo vice Danilo Salmaso. Prima di entrare nel merito delle tecniche relative a percorsi alternativi e a orari, lo stesso Damiani ha lanciato un appello alle rappresentanze sindacali e ai lavoratori della Sitip, l'azienda tessile delle Noghere sulla quale pende la spada del licenziamento, perché concordino nella giornata di oggi di concerto con tutte le parti coinvolte, eventuali forme di denuncia della grave situazione senza ostacolare il normale svolgimento della manifestazione sportiva. Pianificare la protesta, dunque, approfittando della vetrina nazionale, ma evitando di tirarsi la zappa sui piedi, questo in sostanza il messaggio del vicesindaco, che proprio ieri nel corso della conferenza stampa ha annunciato la disponibilità da parte della proprietà della Sitip di incontrare lunedì le parti in quel di Bergamo, sede sociale dell'azienda.

Nel frattempo non solo ai lavoratori della Sitip, ma per altre ragioni a tutti i triestini il Comune chiede un piccolo sacrificio in vista del positivo ritorno di immagine legato alla kermesse ciclistica: il percorso della tappa, da Piazza Unità a Sistiana e ritorno sarà seguito da decine di milioni di persone alla televisione in tutto il mondo; al di là dei contenuti strettamente agonistici, alcuni degli scorci più suggestivi della nostra città, basti pensare a Strada del Friuli, alla Costiera, a viale Miramare e a Corso Italia faranno il giro del pianeta. Sull'intera manifestazione grava l'incognita delle condizioni meteo: in caso di sole splendente, chi decide di andare al mare, si organizzi in modo da lasciare la città entro le 9.30. Da quel momento in poi l'intera Costiera da Sistiana, viale Miramare e Strada del Friuli verranno chiuse a tutti i mezzi, taxi e scooter compresi, con la bici a mano sarà possibile raggiungere l'inizio della pista ciclabile e percorrerla pedalando; chiuse anche le Rive da piazza Libertà fino a piazza Unità, Corso Italia, via Roma, via Valdirivo, via Udine e salita di Gretta; chiusa anche la provinciale da Prosecco a Sistiana. Chi volesse trascorrere la giornata sul lungomare di Barcola può tranquillamente raggiungere la riviera prima delle 9.30, parcheggiare e aspettare il passaggio dei corridori; potrà muovere l'auto solo dopo le 17.30, orario previsto per la fine della tappa. Per lasciare la città durante l'orario di svolgimento della gara, i vigili urbani consigliano tre itinerari alternativi a seconda della zona in cui ci si trova: la Superstrada, via Brigata Casale e la strada per Opicina raggiungibile quest'ultima da via Colonia o da via Fabio Severo. Per chi abita nella zona di Roiano, verrà invertito il senso di marcia lungo via Tor San Piero in modo da favorire il deflusso da via Udine e convogliare il traffico verso via Commerciale. Resteranno isolate le zona di Barcola, Miramare, Grignano e Santa Croce. 150 i vigili impegnati nei servizi di viabilità, molti dei quali presidieranno gli incroci più importanti già dalla prima mattinata.

Eventuali informazioni si possono avere al centralino dei Vigili urbani al numero 366111.

Giovanni Longhi



Imponenti le misure di sicurezza a tutela dei partecipanti e della popolazione

Anche i passi carrai saranno sorvegliati

Anche i passi carrai saranno presidiati. Sembra uno scherzo ma domenica nella zona del Carso dove passerà la carovana del Giro d'Italia, un vero e proprio esercito tra poliziotti, carabinieri e volontari controllerà a vista le stradine e le uscite private. Il maggior pericolo è proprio lì. Basta un automobilista distratto e la gara si trasforma in tragedia. Sono oltre duemila i passi carrai lungo il percorso e di questi sono cinquecento quelli ritenuti più a rischio. Sono le "uscite" dalle case o le stradine lungo la Strada del Friuli. Nei giorni scorsi un funzionario della questura ha addirittura fatto un censimento, passo carraio dopo passo carraio. Un lavoro da certosino che però sul piano della prevenzione è ritenuto utilissimo. Ma lo spiegamento di forze per la kermesse sportiva non interesserà solo la zona del Carso. Poliziotti e carabinieri saranno dislocati anche lungo la Costiera. Quanti? Non meno di trecento, senza considerare i funzionari e gli ufficiali dei carabinieri.

E la sicurezza dei triestini che di fatto rimarranno imprigionati nelle loro case durante tutta la giornata? Il "118" ha predisposto un particolare servizio. Saranno impegnate tutte le ambulanze a disposizione che saranno piazzate nei punti nevralgici. Serviranno non solo nel caso di eventuali incidenti agli atleti ma anche per i soccorsi alla popolazione. E sempre su questo tema la questura ha organizzato addirittura un servizio di intervento via mare per le persone abitanti lungo la zona costiera. Saranno operative alcune motovedette pronte a trasportare eventuali feriti da Sistiana a Trieste e viceversa. Non solo. Per tutta la giornata volerà in cielo l'elicottero della Polstrada dal quale verranno coordinati gli eventuali soccorsi "guidando" le ambulanze lungo le strade lasciate libere dai corridori.

E la festa? La carovana del Giro è composta da circa 500 persone che tra oggi e domani troveranno una città pronta al grande evento. Bar e ristoranti osserveranno le consuete aperture previste, anche se qualcuno potrebbe sfruttare la possibilità di deroga alla chiusura. Di sicuro non lavoreranno, sebbene in turno domenicale, gli impianti di carburante di piazza Libertà, largo Roiano, e il Tamoil di viale Miramare dove è perfino previsto un rinfresco: chissà se un'inquadratura di pochi secondi dalla telecamera mobile che segue la corsa ripagherà decine di pieni mancati!

Il presidente dell'Ezit ha scritto una lettera alla proprietà per ricordare gli obblighi contrattuali

La Sitip: «Si vende e non a pezzi»

Cosolini: «Il terreno è stato acquistato a metà prezzo»

Le diffide alla proprietà del gruppo Sitip di Bergamo intenzionato a chiudere e smembrare la fabbrica tessile delle Noghere mandando a casa 290 persone non si contano più. Il sindaco di Trieste Illy, ma anche quello di Muggia Dipiazza, il Prefetto De Feis, il presidente degli industriali Pacorini, la Provincia e le rispettive istituzioni stanno «assediando» le banche bergamasche «vere proprietarie» del gruppo (una di queste, il Credito bergamasco ha una sede anche a Trieste), guidato da Pezzoli e stanno premendo per la vendita dello stabilimento. Ora al coro si unisce da una parte la Regione (ieri c'è stato un vertice) e dall'altra l'Ezit.

Tutta l'attenzione è puntata sull'interessamento all'acquisto di tre gruppi tessili su quindicui contattati finora. Ma anche sugli atteggiamenti dell'azienda, sulla vendita, che i sindacati hanno definito di «boicottaggio». Si parla di un prezzo troppo alto. E ieri tutte le istituzioni hanno nuovamente insistito sul nodo fondamentale degli aiuti pubblici e delle agevolazioni date alla Sitip al momento dell'insediamento. «Da una parte i 45 miliardi e i vari finanziamenti a tassi agevolati – spiega il presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini – ma dall'altra, e non va dimenticato, tutte le facilitazioni dell'Ezit. La Sitip ha acquistato il terreno per lo stabilimento non a prezzo di mercato, ma a un valore inferiore del 50 per cento. Ci sono degli obblighi contrattuali che dovranno essere rispettati».

Proprio per questo Cosolini ha preso carta e penna e ha scritto alla proprietà ricordandoli, uno per uno. E soprattutto per mettere in guardia la proprietà su eventuali mosse inopportune. Il terreno infatti ha una destinazione d'uso esclusivamente industriale e artigianale. Di centri commerciali non se ne parla e di smembrare la fabbrica (magari portando via i macchinari) men che meno.

«C'è un sistema-Trieste che è stato determinante nel proporre agevolazioni e cercare ed accogliere meglio possibile nuovi imprenditori – chiude Cosolini – e lo stesso sistema dovrà essere rigoroso nel pretendere serietà di comportamento di chi arriva. Soprattutto se ci sono agevolazioni e incentivi straordinari come quelli ricevuti dalla Sitip».

Ieri l'assessore regionale all'industria Moretton, nella riunione convocata d'urgenza, ha stigmatizzato il comportamento della proprietà, ha messo in piedi un tavolo di regia per gestire l'emergenza e ha chiesto la revoca delle procedure di mobilità. Una richiesta, quest'ultima, che secondo i sindacati, Confsal, Cgil, Cisl e Uil, è una questione obbligatoria. Oggi i lavoratori sono al quinto giorno di occupazione e ieri in assemblea hanno ribadito due richieste «imprescindibili»: revoca della mobilità per i 150 della filatura e convocazione in Prefettura dell'azienda. Nessuna delegazione andrà a Bergamo a discutere.

E al termine di un vertice in Regione l'assessore Moretton ricorda i 45 miliardi di aiuti pubblici: la dirigenza convocata a un tavolo di emergenza

Sempre ieri sono continuate ad Aquilinia le manifestazioni di protesta con il rallentamento del traffico. E ieri sera si è parlato della situazione in Consiglio comunale a Muggia. Messaggi di solidarietà e di condanna verso la proprietà della Sitip sono giunti dai Cristiano sociali, da Rifondazione, dall'Associazione dei commercianti al dettaglio e dalla Federazione di centro-Forza Italia.

Giulio Garau

FIAT PUNTO

SCEGLIETE DA AUTOCAMPOMARZIO
LA VOSTRA NUOVA AUTO

FINO AL 31 LUGLIO 1998 GLI INCENTIVI ECOLOGICI CONTINUANO
con un risparmio fino a L. 3.650.000 per la vostra vecchia auto ultradecennale

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Il gruppo capitanato dall'editore bolognese Riffeser ha offerto 40 miliardi

Il Tergesteo passa di mano

Ma altre due cordate potrebbero alzare il «tiro»

La proposta di acquisto sarà subito pubblicata su importanti quotidiani. Solo nel caso che gli altri concorrenti si facciano avanti il giudice delegato procederà a un'asta

Ventotto miliardi in contanti, più altri dodici di oneri finanziari. In totale 40 miliardi. Questa è la somma offerto per il palazzo del «Tergesteo» dal gruppo finanziario capitanato dall'editore bolognese Andrea Riffeser, fino al 1991 proprietario della società che controllava «Il Piccolo».

L'offerta ufficiale è stata presentata a Milano all'avvocato Sergio Trauner, presidente di «Evoluzione '94», la società che detiene due terzi del capitale della «Finrex», proprietaria del Tergesteo. La proposta è stata presa in esame e approvata dal giudice Giovanni Sansone, delegato al fallimento «Tripcovich» e dal commercialista Marco Zanzi, curatore dello stesso fallimento.

Il palazzo del «Tergesteo», il più prestigioso di Trieste, ha ospitato per anni e anni il cuore del gruppo finanziario - armatoriale travolto dal maggior crac della storia ecomica cittadina. Ha rischiato di esser smembrato e venduto a pezzi. Ora l'offerta di Riffeser avrebbe il merito di salvarlo nella sua interezza.

Nelle prossime ore la proposta di acquisto con la relativa offerta di 28 miliardi sarà pubblicata sul «Sole 24 ore», sul «Corriere della Sera» e su altri quotidiani ritenuti «strategici», come «Il Piccolo». L'iniziativa ha uno scopo evidente: quello di innescare un'asta al rialzo con le altre due cordate di imprenditori che nelle settimane scorse si erano fatte avanti, manifestando un certo interesse per l'acquisizione del palazzo. Uno dei «pretendenti» mai ufficialmente dichiaratisi alla procedura e a «Evoluzione '94» è rappresentato da una cordata pordenonese, guidata dal gruppo «Casagrande». La seconda cordata era capitanata da Vincenzo Romagnoli, già patron dell'«Acqua marcia».

Se i due concorrenti si faranno avanti ufficialmente con specifiche proposte di pagamento, sarà organizzata un'asta. Se invece l'avviso resterà lettera morta , il palazzo andrà all'editore bolognese che per primo si è detto disposto a versare 28 miliardi, accollandosi un onere finanziario di altri 12 rappresentato dal costo di un mutuo acceso in un primo tempo con «Efibanca» e ora passato alla «Banca popolare di Milano».

«E' pervenuta un'offerta di 28 miliardi» ha dichiarato ieri nel pomeriggio Marco Zanzi, confermando le voci che da un paio di giorni circolavano a Trieste sulla vendita del palazzo. Il «Tergesteo» rappresenta il simbolo della vocazione mercantile della città. Il progetto risale al 1838 e in questo secolo e mezzo la galleria ha ospitato botteghe e caffè, uffici commerciali e consolati, cambiavalute e librerie. Col mutare degli anni e delle situazioni geopolitiche lentamente il suo ruolo è cambiato fino a diventare luogo di «ciacole», di appuntamenti e delle ultime propaggini del Liston domenicale.

Claudio Ernè

Molluschi: presto novità su produzione e smercio

Al termine dell'attuale legislatura sarà approvata dalla giunta regionale la nuova classificazione delle zone di produzione di molluschi. La precisazione è giunta dall'assessore alla sanità, Cristiano Degano dopo le segnalazioni dei rappresentanti del comparto di molluschicoltura nel Golfo di Trieste al prefetto, Michele De Feis.

Saranno introdotte inoltre nuove norme sanitarie sulla produzione e la commercializzazione. nel definire la classificazione inoltre si è preso atto delle indicazioni fornite dalle associazioni di categoria interessate ed è stato interpellato lo specifico gruppo di lavoro attivato alla direzione regionale della sanità. E' stato preso inoltre l'impegno di recepire con tempestività ogni eventuale variazione della situazione esistente. da segnalare, da ultimo, che il Consiglio regionale ha approvato nel Programma pesca comunitario un finanziamento di 9 miliardi per l'adeguamento del comparto.

Dura nota dell'Assindustria dopo l'interrogazione di Gambassini sulla mozione contro Donaggio

«Azzarita ha esercitato un diritto»

Evidenziati comportamenti irrispettosi della giunta camerale

Dura replica dell'Assindustria al consigliere regionale della Lpt, Gianfranco Gambassini. Giovedì scorso Gambassini ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta regionale Cruder, in seguito alla mozione di sfiducia presentata da Mauro Azzarita, componente della giunta della Camera di commercio, contro il presidente Adalberto Donaggio.

«Desta viva preoccupazione, anche se forse dovrebbe suscitare ilarità – afferma in nota l'Assindustria – la presa di posizione del consigliere regionale Gambassini, il quale chiede al presidente Cruder un intervento volto a far revocare a Mauro Azzarita la carica di amministratore delegato della Siot spa. L'ilarità è destata – prosegue l'Assindustria – dalla valutazione, quantomeno atipica, di tale richiesta che, ricordando comportamenti di matrice "bulgara", vorrebbe affidare a un intervento politico l'ingerenza in rapporti che afferiscono a decisioni proprie di un'azienda privata».

La preoccupazione vera, secondo gli industriali, nasce invece da «comportamenti e attacchi che sembrano avere irrimediabilmente smarrito ogni etica e ogni regola dei vivere civile». «Gambassini – sottolineano gli industriali – accusa Azzarita di attacco politico a Donaggio, mentre invece il past president dell'Associazione degli industriali, quale membro della giunta camerale, ha semplicemente evidenziato che i comportamenti del presidente della Camera di commercio erano irrispettosi del ruolo dei membri della giunta stessa, che in quella sede rappresentano le categorie economiche».

Ribadendo la totale fiducia in Mauro Azzarita, e la piena condivisione del suo operato in seno alla giunta camerale, l'Assindustria lo invita quindi a «non tener conto delle ingerenze inqualificabili di alcuni politici, continuando a seguire con fermezza l'operato della Camera di commercio e del suo presidente».

LA LETTERA

Replica a Gambassini

«Non intendo accettare intimidazioni e aggressioni»

Secondo quanto apparso sul «Piccolo» il signor Gambassini avrebbe presentato al presidente della Giunta regionale un'interrogazione diretta a chiedere la revoca della fiducia e dell'incarico di amministratore delegato della Siot perchè avrei proposto, in seno alla giunta della Camera di commercio, una mozione di sfiducia nei confronti dell'attuale presidente di quell'ente.

A dire del signor Gambassini, non dovrebbe essermi consentito chiedere al presidente camerale le ragioni per le quali egli si era ritenuto legittimamente dispensato dall'interpellare l'organo consultivo della Camera di commercio prima di esprimere voti, in rappresentanza della Camera stessa, su nomine nella Fondazione Crt e nel Comitato portuale.

La presentazione, da parte mia, di una mozione di sfiducia nei confronti di quel presidente, che nonostante fosse stato opportunamente richiesto non ha saputo fornire risposte adeguate, costituirebbe infine, secondo il signor Gambassini, azione di «killeraggio».

Comportamento questo tanto deplorevole quanto soprattutto incauto, da parte di un componente un organo collegiale il quale, come il sottoscritto, rappresenterebbe nella giunta «obiettivamente e unicamente gli interessi economici delle importantissime società multinazionali azioniste» (leggasi Siot).

Evidentemente il signor Gambassini non è in grado di distinguere ruoli e comportamenti istituzionali da atteggiamenti politici.

Il sottoscritto, che nella sua funzione di componente dell'organo consultivo obbligatorio della Camera di commercio, nominato in rappresentanza della categoria degli industriali, ha sempre correttamente operato, non intende nè può indulgere, nemmeno come privata persona, alle aggressioni ed intimidazioni del signor Gambassini ed è perciò che lo rappresenterà alle sedi opportune per la migliore delle valutazioni.

Mauro Azzarita

Altri commenti sulla revoca della fiducia al segretario generale del Porto

Gosdan: «Un voto condizionato» Pittini: «Riappare il buonsenso»

Il voto con cui martedì scorso il comitato portuale ha revocato l'incarico di segretario generale dell'Ap a Marina Monassi continua a tenere banco, sia attaverso i commenti dei componenti il comitato stesso sia di esponenti dell'economia e della politica.

Giuseppe Gosdan, che nel comitato portuale rappresenta gli autotrasportatori (martedì scorso ha votato contro la revoca del segretario generale, ndr), rileva che «anzichè discutere della sfiducia motivata al segretario generale il comitato si è trovato nella condizione di riaffermare la fiducia al presidente, fiducia che da nessuno era mai stata posta in discussione. Quello non è stato quindi un voto libero – prosegue – perchè condizionato dalle paventate dimissioni automatiche del presidente, con conseguenze gravi per il porto».

Ma ancora più grave, sempre secondo Gosdan, è invece il fatto che al segretario generale è stato negato il diritto alla difesa, che è stato «espulso da ambedue le riunioni del comitato (del 19 e del 26 maggio) senza neppure porre a sua disposizione i documenti alla base del provvedimento disciplinare». Gosdan conclude affermando: «E' mia impressione che la sfiducia alla signora Monassi celi ben altri, più importanti obiettivi, quali il nuovo piano regolatore portuale, il destino delle aree del porto franco nel loro rapporto con Trieste futura, le gestione dell'inserimento degli olandesi al Molo Settimo».

Giorgio Mattassi, assessore regionale ai trasporti (martedì ha votato per la revoca dell'incarico alla Monassi, ndr) sottolinea invece che il voto «non era altro che un atto dovuto nei confronti di Lacalamita, che ha la fiducia di tutti. Si è trattato di una normalizzazione nei rapporti. Il comitato portuale – aggiunge – ha resistito a pressioni e ricatti, e confermato la fiducia a Lacalamita, che non è incondizionata ma è un mandato per un'azione ancora più efficace per far diventare Trieste uno dei grandi porti d'Europa. Adesso l'interesse superiore è che ognuno stia al suo posto e si stringa attorno al presidente, che rappresenta tutti».

Roberto Prioglio, presidente dell'Associazione spedizionieri, non vuole entrare nel merito della vicenda. «Vedremo in futuro i frutti di quel voto. Non difendo le persone; il porto è un centro intermodale che serve agli operatori per la loro attività, per avere servizi. Quando diventa oggetto di lotte non mi trovo più d'accordo. Tutti dimenticano invece che, con l'entrata della Slovenia nella Ue, gran parte delle 50 case di spedizione di Trieste perderanno una grossa fetta della loro attività; il porto resterà la loro fonte di lavoro».

Federico Pacorini, presidente degli industriali non esita a puntare l'indice sul voto (contrario alla revoca) del presidente della Camera di commercio: «Mi sconcerta la posizione di Donaggio; reduce da una posizione criticabile sulla Fondazione Crt, si è sentito legittimato a tenere una posizione non si sa da chi supportata e con quali finalità. Nel comitato – sottolinea – si è trattato solo del ritiro di mansioni. La vicinanza di Donaggio a una certa forza politica toglie molta credibilità ai duelli tecnico-legali. Inoltre ho chiesto per due volte, prima di ciascuna delle due sedute del comitato, che si riunisse il comitato dell'utenza portuale: il presidente Slocovich non ha ritenuto di convocarlo».

Stringato il commento di **Andrea Pittini**, presidente regionale degli industriali: «Ero preoccupato. Il porto di Trieste finora ha "giracchiato". Adesso che abbiamo l'uomo giusto, che ha una lunga esperienza di trasporti marittimi, con rapporti anche con l'estero, non mi sarei mai perdonato che si volesse distruggere quanto fatto finora. Finalmente è riapparso il buonsenso».

APPUNTAMENTI

Lunedì il confronto promosso dall'Ande

Ecco i posti (e gli orari) dove oggi i candidati incontreranno gli elettori

● L'Ande (Associazione nazionale donne elettrici), associazione politica apartitica, ha organizzato per lunedì alle 17 nella Sala Azzurra dell'hotel Savoia Excelsior un incontro tra i candidati alle elezioni, i vertici delle massime realtà della città e i cittadini..

● Quattro gli appuntamenti elettorali previsti per oggi a Trieste da Rifondazione comunista: dalle 10.30 alle 13 in piazza Cavana; dalle 10.30 alle 12 in piazza del Perugino; dalle 16 alle 19 in piazza Sant'Antonio; dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni. Saranno presenti i candidati.

● Anna Piccioni, candidata come indipendente nella lista dei Verdi e rappresentante per Trieste del Comitato referendario sarà oggi dalle 17 alle 19 a Barcola per raccogliere le firme per il referendum indetto per l'abolizione del proporzionale. Nell'occasione la Piccioni sarà a disposzione dei cittadini per illustrare l'iniziativa referendaria lanciata da Antonio Di Pietro.

● Roberto De Gioia, capolista dei Socialisti democratici italiani nella lista dei Verdi incontrerà gli elettori dalle 10 alle 13 di oggi in piazza della Borsa.

● Dalle 10 alle 12 di oggi in Campo San Giacomo alcuni candidati alle regionali e attivisti del Fronte Giuliano incontreranno i cittadini per illustrare il programma elettorale. Alle 18 in piazza Sant'Antonio parlerà il capolista Giorgio Marchesich.

● Milos Budin capolista dei Democratici di sinistra parteciperà oggi alle 10 al Teatro Milea a un ocnvegno sulle collezioni cinematografiche pubbliche e private. Per illustrare il programma elettorale, Bruno Zvech sarà dalle 11 alle 12.30 in piazza Goldoni, Vera Zulian dalle 9.30 alle 12 in Campo San Giacomo; Ondina Ceh dalle 16 alle 19 in Largo Roiano; Caterina Dolcher dalle 17 alle 20 in via delle Torri; Giovana Pacco dalle 9 alle 11 a Muggia in via Dante.

● Inizia oggi nel campo sportivo di Trebiciano la Festa dell'Unità e del Novo Delo organizzata dai Democratici di sinistra.

● Oggi alle 17 nella pizzeria-bar «Edil» in borgo San Mauro di Sistiana avrà luogo la manifestazione d'apertura delle campagna elettorale di Franco Buttazzoni, candidato di Alleanza nazionale. Il candidato Bruno Sulli, invece, sarà dalle 10 alle 11 a Basovizza, dalle 11 alle 13 in piazza Tergesteo, dalle 17 alle 18 in piazza Goldoni, dalle 18 alle 19 in viale 20 Settembre, dalle 19 alle 20 in piazza Oberdan. Massino Romita, invece, sarà dalle 9 alle 10.30 a Sistiana e dalle 11 alle 12 al Villaggio del Pescatore.

● Oggi alle 11.30 al Caffé Tergesteo Gianluca Ferrante, candidato di Forza Italia, presenterà il suo programma. Interverranno il coordinatore nazionale di Forza Italia Giovani, Andrea Di Teodoro e i dirigenti regionali del movimento giovanile. Il candidato Maurizio Giudici sarà invece a disposizione degli elettori dalle 9 alle 11 in Puecher San Giacomo per illustrare il programma elettorale.

● La Federazione dei Verdi allestirà oggi due tavoli di informazione e propaganda dalle 9 alle 13 in via Carducci con alle 12 comizio volante del candidato Paolo Ghersina e dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni, dove, alle 17, è previsto un altro intervento di Ghersina.

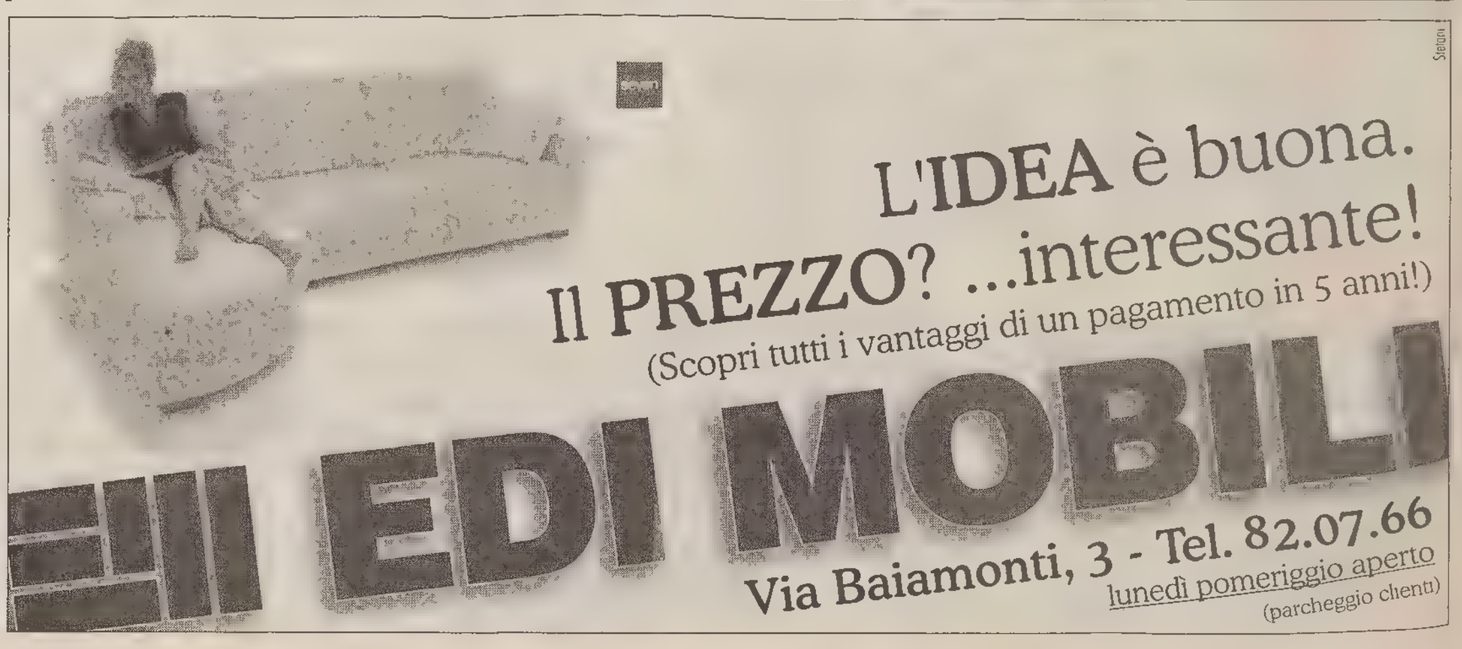
UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA
gioielleria
Massimo Marcuzzi
Viale XX Settembre 25 Trieste
CONCESSIONARIO GIOIELLI
Salvini Recarlo GIOIELLI
...e per chi ama il mare le nuove collezioni
GIOIELLI SCARABEO.
Specializzati nella posateria d'argento
e Liste di Nozze
La Gioielleria Massimo Marcuzzi
non ha né filiali né succursali.
Si trova solo ed esclusivamente a Trieste
in viale XX Settembre al numero 25
UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

FOSSIL
Piccoli, elegant, femminili
da L. 99.000
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 371460

LORETTA
TANTETAGLIE
Cerimonia, casual e tanti costumi da bagno fino alla tg. 70
È SOLO
IN VIA CICERONE 10

SURF
ORGANIZZA CORSI DI WINDSURF
NEL NUOVO CLUB TERRAPIENO DI BARCOLA
L. 70.000
PRIMA LEZIONE GRATIS
V.LE MIRAMARE 31/C TEL. 425145



Ennesimo incidente al Monte Spaccato proprio davanti all'Area di ricerca

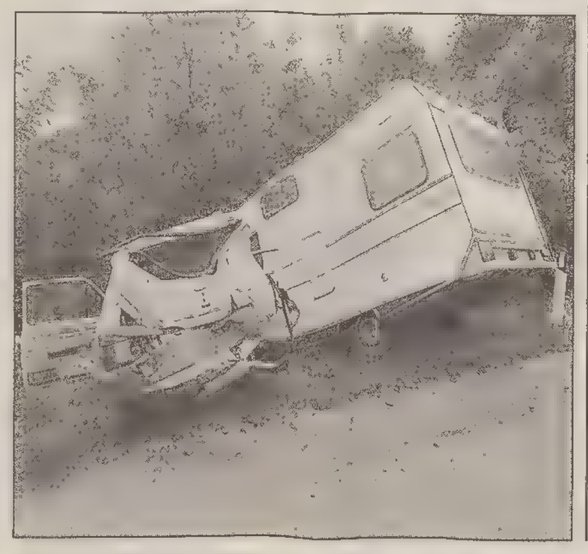
Auto impazzita, due gravissimi

Coppia di anziani su una «127» coinvolta in una spaventosa carambola

Ancora un incidente al Monte Spaccato. Ancora due persone ferite gravemente. Una coppia di coniugi triestini sta lottando tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione di Cattinara. Si tratta di Ilario Menegazzo, via Vergelio 7, che oggi compie 70 anni e della moglie Evelina Lenardon, 75 anni. Erano a bordo di una Fiat 127 che in una spaventosa carambola, dopo aver urtato un camper e una moto, è finita nel fossato laterale. Come impazzita, scivolando sull'asfalto coperto dal limo. E' bastata infatti qualche goccia di pioggia e quella zona d'asfalto, proprio davanti all'area di ricerca, è diventata più liscia di una pista da pattinaggio sul ghiaccio.

Ed è facile immaginare cosa possa essere accaduto all'utilitaria e agli altri mezzi coinvolti. E' rimasta ferita anche la giovane motociclista. Si chiama Renata Vazza, 26 anni, di Udine. Ha riportato alcune fratture guaribili in una ventina di giorni. Illesi infine gli occupanti del camper che si è pure rovesciato nel fossato.

L'incidente si è verificato poco dopo le 17 e le cause sono tuttora al vaglio dei vigili urbani. Sul posto sono volate alcune ambulanze del "118" che hanno trasportato i feriti all'ospedale. Poi sono arrivate le pattuglie dei vigili, della polizia stradale e dei carabinieri di Aurisina. Il traffico nel tratto interessato ha subito consistenti rallentamenti.



«Hai un tumore, ma io ti guarirò» Via con 70 milioni, condannata

«Hai un tumore ma non devi consultare i medici. Se lo farai il male si risveglierà. Devi invece interpellare per mio tramite la santa Fatma e lei ti guarirà».

E' questo uno dei «consigli» elargiti a una giovane triestina da Alamasa Alilovic, una corpulenta donna di 40 anni originaria di Sarajevo, vestita con una ampia gonna a fiori colorati. Qualcosa di simile a ciò che nell'iconografia popolare veniva e viene attribuito al popolo Rom. Nomadi.

Di questi e altri «consigli», assieme all'evaporazione di una settantina di milioni e ai primi atti di vendita di un appartamento, si è discusso ieri davanti al Gip Fabrizio Rigo. La Alilovic era accusata di «circonvenzione di incapace» ed è stata condannata a un anno e 10 mesi di carcere oltre che al pagamento di una provvisionale di 15 milioni di lire alla vittima. La ragazza si è costituita in giudizio con l'avvocato Roberto Mantello. Il rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Nicoli, aveva chiesto una pena più pesante, due anni e due mesi di carcere.

La Alilovic è stata difesa dell'avvocato Lucio Frezza che ne ha sostenuto l'innocenza. Ha anche cercato di sgombrare il campo dai pregiudizi che da sempre accompagnano gli zingari. « Siamo di fronte a un processo penale e vanno verificate le prove a carico e discarico, non l'appartenenza culturale e i costumi delle persone».

Ma ritorniamo ai «consigli». Secondo la denuncia presentata alla squadra mobile, la vittima sarebbe stata indotta a curare l'asserito «tumore» inserendo rotoli di banconote all'interno di multicolori fazzoletti. «Così il diavolo, grazie alla santa Fatma uscirà dal tuo corpo e sarai guarita».

I fazzoletti coi soldi dovevano essere tenuti sotto il cuscino o il materasso e una volta esaurito il loro ruolo terapeutico dovevano venire distrutti assieme alle banconote. Una distruzione rituale: una volta asseritamente eseguita gettando il fazzoletto dal treno per Monfalcone; un'altra facendolo cadere in mare, un'altra ancora bruciando tutto. Secondo l'accusa all'interno dei fazzoletti le banconote erano state sostituite con i fogli delle «pagine gialle». Il malloppo sarebbe invece finito nelle mani dell'imputata.

La giovane non solo aveva attinto ai propri risparmi, ma anche aveva contratto debiti con parenti. Infine aveva iniziato a vendere il proprio appartamento sottoscrivendo il contratto preliminare. La spogliazione è andata avanti per mesi e si è conclusa solo grazie alla denuncia e all'intervento della Mobile. Il primo incontro tra vittima e imputata era avvenuto in piazza sant'Antonio. «Posso leggerle la mano?»

Claudio Ernè

Continuano gli atti di crudeltà nei confronti degli animali

Gatto preso a fucilate Inchiesta della Procura

La povera bestia è stata soccorsa da un automobilista in via Forlanini. Era stata colpita dai proiettili alla colonna vertebrale e nell'addome

A caccia di gatti. Col fucile. Non è il Far West ma via Forlanini. Nella tarda mattinata di mercoledì un uomo mentre percorreva alla guida del proprio camion la strada periferica ha notato un gatto che si trascinava dolorante. Dopo averlo soccorso, si è accorto che la povera bestia era stata presa a fucilate.

Ma andiamo con ordine. Renzo Pegani ha bloccato il mezzo ha raccolto il micio e lo ha portato subito al centro di assistenza gestito da Giorgio Cociani. Ma l'animale era gravemente ferito non poteva essere ospitato. La bestiola aveva infatti il treno posteriore paralizzato e aveva bisogno di cure. Ritenendolo vittima di un investimento Cociani ha portato il gatto dal veterinario Manuela Meneghello.

La professionista lo ha anestetizzato e quindi lo ha sottoposto alla prova radiologica. E qui c'è stata la sorpresa. Il gatto era stato centrato da due colpi d'arma da fuoco. I due proiettili erano rimasti conficcati. Uno era visibile nella colonna tra due vertebre, l'altro si trovava vicinissimo al fegato. L'estrazione delle pallottole era altamente a rischio, la veterinaria ha parlato anche con altri colleghi e alla fine ha deciso generosamente di adottare lo sventurato gatto. L'ha sistemato in una cuccia nel giardino di casa e ha già cominciato a curargli le lesioni ulcerose che gli si sono formate sulle zampe posteriori. Il gatto per potersi spostare è costretto a trascinare gli arti inferiori. Giorgio Cociani ha giustamente deciso di denunciare il gesto alla Procura della Pretura, allegando al documento il referto della dottoressa Meneghello. E le indagini ora puntano a identificare l'uomo che ha sparato.

Miranda Rotteri

Patteggia la pena il dottor Augusto Grube per i tragici esiti di un intervento di colecistectomia

Muore la paziente: cinque mesi all'anestesista

Cinque mesi di reclusione con la condizionale. Questa la pena applicata ieri al dottor Augusto Grube, uno dei più noti e stimati anestesisti triestini. Il medico era accusato di aver «cagionato colposamente la morte di Rosa Vigini», una paziente del Reparto di terapia intensiva della clinica «Salus», deceduta il 15 ottobre del 1994. Otto giorni prima era stato sottoposta a intervento e i chirurghi le avevano asportato la colecisti «per via laparoscopica».

I parenti della povera signora si erano rivolti alla magistratura con l'assistenza dell'avvocato Libero Coslovich. La Procura presso la Pretura aveva avviato l'inchiesta coinvolgendo otto medici. Il difensore del dottor Grube, l'avvocato Fernando Romano, alla fine dell'istruttoria ha presentato istanza di patteggiamento. Il sostituto procuratore Luigi Dainotti ha dato l'assenso e ieri il Gip Cesare Zucchetto ha applicato la pena. Cinque mesi e 10 giorni con la condizionale.

Il dottor Grube, era imputato di concorso in omicidio colposo con gli altri colleghi la cui posizione processuale al momento non è ancora definita anche se per un buon numero di professionisti l'accusa ha già chiesto ma non ancora ottenuto il proscioglimento.

Secondo la Procura l'anestesista Grube ha omesso, «dopo un intervento chirurgico sulla paziente, di monitorare e trattare adeguatamente la stessa, alla quale erano insorti uno shock settico ipo- volemico e un infarto acuto». Secondo l'accusa il medico «attuò una terapia contraddittoria, superficiale ed errrata, nonchè omise di disporre tempestivamente il trasferimento della paziente in una struttura sanitaria adeguata a praticare un congruo trattamento».

Per giungere a queste conclusioni il pm Luigi Dainotti si è avvalso della consulenza di due medici legali. Il dottor Gianni Barbuti e il professor Augusto Corsini hanno risposto a una specifica serie di quesiti posti dal magistrato. Hanno esaminato gli interventi degli otto medici coinvolti nella vicenda della signora Vigini, valutando se la loro opera «risponda agli usuali criteri di diligenza prudenza e perizia professionale, e in caso negativo, quale rilevanza causale abbiano avuto nella determinazione dell'evento morte».

Nella perizia nella parte che esamina l'attività del Reparto di rianimazione della Salus di cui il dottor Grube è responsabile si legge di «terapia digitalica imprudentemente mantenuta in presenza di oliguria, indice di ridotta funzionalità renale». Si parla inoltre di «elevato dosaggio di dopamina, assolutamente contraria alla usuali indicazioni cliniche»; di «trattamento dell'infarto a nostro parere del tutto insufficiente». «Rileviamo. scrivono infine i periti- che non è noto a chi spettasse il compito di decidere l'eventuale trasferimento della paziente, se ai chirurghi curanti o al citato anestesista».

Squallido furto al Sanatorio Triestino: i ladri ripuliscono il portafoglio di una degente

Derubata mentre era agonizzante

Era ricoverata in fin di vita e dopo pochi giorni è deceduta

I ladri non si sono fermati neanche di fronte alla morte. Hanno approfittato dell'agonia. Come avvoltoi. La storia è quella di un'anziana che ha passato gli ultimi giorni della sua vita su un letto del Sanatorio.

I malviventi le hanno aperto e ripulito il portafoglio approfittando dello stato non certo vigile dell'anziana e si sono portati via sette banconote da 100 mila lire. In tutto 700 mila lire, una cifra sicuramente eccessiva per una ricoverata e che non ha spese. Nulla di più facile.

A denunciare l'episodio - peraltro confermato dalla direzione amministrativa - è la nipote dell'anziana. Ma quel furto non è stato il solo a essere messo a segno nelle corsie del Sanatorio Triestino. Insomma una vera e propria piaga alla quale non si riesce a porre fine.

Ecco cosa scrive la nipote della derubata: «Mia nonna, gravemente malata, aveva deciso di farsi ricoverare e per poter pagare il conto dell'ospedale, aveva portato con sè la somma senza dubbio rilevante. Lei aveva l'abitudine di elargire delle manche a chiunque le usasse una gentilezza, come poteva essere il darle un bicchiere d'acqua o l'andarle a prendere un caffè. Per dare la mancia, naturalmente, apriva il portafoglio nel quale, oltre agli spiccioli, erano contenute anche le banconote. Un giorno mia nonna, ormai quasi impossibilitata a muoversi, mi chiese di prenderle dal portafoglio la tessera sanitaria. Le 700 mila lire erano sparite. Al Sanatorio mi hanno poi detto che l'unico modo per non subire furti è quello di non portare con sè nessuna cosa da rubare...».

Il direttore amministrativo: «Purtroppo sono fatti che accadono. Per questo consigliamo ai pazienti di lasciare il denaro in cassa»

Allarga le braccia il direttore amministrativo Bruna Catalani. Risponde: «Sono cose che purtroppo succedono. Se abbiamo occasione di parlare con i pazienti e i parenti diciamo che il denaro è meglio consegnarlo in custodia alla cassa. Ma tante volte gli anziani si sentono erroneamente più sicuri tenendo i soldi nel portafoglio. Quello che è accaduto alla paziente è sicuramente un fatto spiacevole. Ma purtroppo non possiamo fare nulla perchè non sappiamo nulla riguardo alle circostanze. Per un certo periodo sono addirittura entrati estranei che nulla avevano a che fare con i ricoverati. Alla signorina ho detto di rivolgersi ai carabinieri ma è francamente difficile trovare l'autore del furto. Questa è una piaga che non sappiamo come fronteggiare».

c.b.

A Cattinara

Vent'anni: muore per overdose due giorni dopo il ricovero

E' morto per overdose di oppiacei all'ospedale di Cattinara, due giorni dopo esservi stato ricoverato. Vitima dell'ennesima tragedia della droga è stato Gabriele Modugno, di 20 anni, via Del Veltro 45.

Modugno era stato soccorso dal personale del 118 martedì sera, all' angolo tra via del Ronco e via San Francesco, nel centro di Trieste, mentre si trovava in stato di incoscienza. Poco prima, Modugno si era iniettato una dose di eroina all' interno di un alloggio di un amico e subito dopo si era sentito male.

Tutti gli ex-allievi sono invitati alle manifestazioni

60° Anniversario di Fondazione dell'Istituto Tecnico Industriale Malignani di Udine

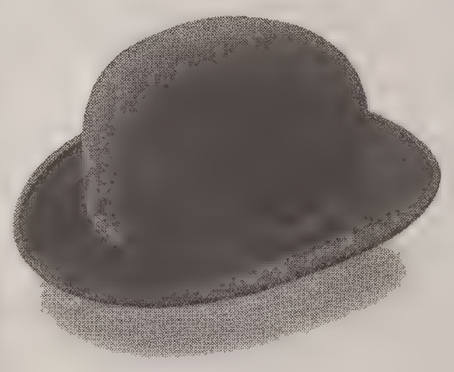
PROGRAMMA

Sabato 30
ore 9.00 Apertura al pubblico
Cerimonie Ufficiali
ore 11.30 Incontro ex-allievi
ore 12.00 Passaggio pattuglia acrobatica nazionale
ore 18.00 Termine visite ai laboratori

Domenica 31
ore 9.00 Apertura al pubblico
ore 10.00 Convegno sul futuro dell'Istituto
Incontro ex-allievi
ore 14.00 Chiusura manifestazione

con la collaborazione organizzativa dell'ASPI Associazione Periti Industriali

Industrie Zanussi SpA · Danieli & C. Officine Meccaniche SpA · Provincia di Udine · Comune di Udine · La Fondiaria Assicurazioni · Cusina Nord · Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone · Fondazione CRUP



Nelle nostre FILIALI *c'è un* ESPERTO.

È il consulente Gestione Risparmio, un professionista della finanza pronto a mettere a disposizione di ogni risparmiatore l'esperienza, le attenzioni, le indicazioni e la tempestività necessarie a perseguire obiettivi di rendimento e sicurezza. Oggi anche i piccoli investimenti possono contare su una gestione professionale e personalizzata. Nella vostra Banca.

CR GESTIONE RISPARMIO

Gestione Risparmio CRTrieste Banca Spa propone una nuova linea di prodotti finanziari scelti da un pool qualificato di esperti a vostra disposizione in tutte le agenzie della Banca.

CRTRIESTE BANCA SPA

E28503

amica

abbigliamento femminile

Vi aspetta con le collezioni primavera - estate

TRIESTE - VIA ROMA 4 - TEL. 368360

E28504

Centro didattico

Attrezzature sportive, materiale specializzato per handicap, zaini tutti i tipi, materiale tecnico da disegno, giochi, parascolastico insegnanti e allievi, libri, libri di testo, elementari, medie, superiori.

Se prima avevamo di tutto...
Ora facciamo di più!!!

Nuovo centro Stampa

VIA GATTERI 10/B TRIESTE TEL. 040/762101 FAX 633276

G. GRADARA PETRUCCI

CENTRO DEL MATERASSO

NIGHT & DAY ARREDAMENTI

Riposare bene non ha prezzo...
...ma anche il risparmio è importante!
PASSA A TROVARCI

✓ MATERASSI IN LATTICE, ORTOPEDICI A MOLLE E IN WATERLILY
✓ RETI A DOGHE IN FAGGIO
✓ ARREDAMENTI E TUTTO PER LA CASA

MATERASSI ANCHE SU MISURA

TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

Via Cereria 8 - Trieste (Il laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Studio Intimo News

Il GORE-TEX funziona, ma da solo non ce la fa. Potrebbe sembrare solo uno slogan, ma la funzionalità delle membrane microporose, che ormai vengono inserite nella maggior parte dei capi di abbigliamento a cui si chiedono anche doti di impermeabilità viene sensibilmente compromessa se come intimo si usano articoli in cotone. Perché?

Il GORE-TEX, come qualsiasi altra membrana microporosa, ha la proprietà di far passare il vapore acqueo prodotto dal nostro corpo, ma nel contempo di bloccare l'entrata della pioggia e del vento, ma, se a contatto con la pelle si trova il cotone, l'umidità generata dalla sudorazione rimane imbrigliata nelle sue fibre impedendone il passaggio verso l'esterno. Soluzione? Sì, usare sempre, ma soprattutto d'estate, magliette, slip, calze prodotte in fibre speciali come il CAPILENE della Patagonia o il TERMIC della ODLO che hanno appunto la proprietà non di assorbire il sudore ma di trasportare il vapore acqueo lontano dalla pelle prima che si trasformi in goccia e quindi di farlo passare attraverso il GORE-TEX (o similare).

Risultato? Corpo sempre asciutto anche durante attività fisiche con condizioni atmosferiche avverse.

Totodidattica

La nostra ambizione è stata sempre il poter offrire un servizio accurato con un impegno costante e globale. Lo abbiamo ottenuto nella didattica con la ricerca continua di metodi e offerte a ventaglio per ogni disciplina: italiano, studi sociali, matematica per garantire ad ogni ragazzo non di entrare in una selezione, ma di avere possibilità di apprendimento e di raggiungimento di maturità e capacità.

Abbiamo offerto ad esperti e meno possibilità di cimentarsi nei lavori creativi in legno con pittura e pirografia, lavori in gomma crepla, cernit, biedermeyer variegato, mosaico, pittura su stoffa, su vetro e altre proposte. In questo contesto abbiamo pensato a tutte quelle persone che in varie ricorrenze preferiscono confezionare piccoli regali, bomboniere, lavori personalizzati e quindi più preziosi e graditi. Diamo loro la possibilità di avere anche gli inviti speciali adesivi, biglietti di visita a scelta anche in quattro colori, timbri anche spiritosi e in piccole quantità a prezzo superconveniente.

Persone che necessitano di 30 oppure 50 biglietti di visita, volantini, inviti alle feste, menu, ma in numero ridotto che la tipografia di solito non stampa, troveranno presso di noi un centro stampa elettronico a ciò adibito con un rapporto qualità prezzo assolutamente sorprendente. Anche coloro che volessero stampare qualcosa di particolare su cartoncini speciali, avranno uno studio del caso fino a piena soddisfazione. Questo non ci impedisce di procedere anche nei soliti servizi di supporto alla scuola, prenotazione di libri di testo per elementari, medie e superiori con liste computerizzate e personali si effettueranno con la solerzia di sempre. Sono già arrivati gli zaini Invicta e Seven 1998 con l'offerta di prendere per ogni due comperati una Leopard in omaggio. A giorni avremo quaderni in offerta di ottima qualità e prodotti Pelikan e di altre marche presenti ogni settimana. La Fidelity card cartolaio amico oltre a consentire sconti sulla cancelleria vi fa entrare nel concorso per palloni, videogiochi, trucchi basati su ogni 1000 lire di acquisto; entrate e vedrete!

Arrivederci alla Totodidattica Grillo via Gatteri 10/b.

Compie 10 anni di attività

A Trieste in via San Lorenzo 1 strano centro di medicina alternativa e dintorni. Un posto ai confini della scienza o, se si preferisce, della realtà. Un appartamento che all'apparenza sembra un tranquillo studio medico, con tanto di piante e riviste sul tavolino della sala d'aspetto. Invece custodisce ben nove macchine che diagnosticano acciacchi fisici e scompensi psichici in base alle vibrazioni o all'energia che emana il nostro corpo. E altrettante, con i loro pulsantini, cavi e design tecnologico, hanno un potere curativo. Cioè agiscono come dei veri e propri pranoterapeuti, ma meccanici... Il padrone di casa, titolare del Centro Mandici, si chiama Antonio Morana e ha 47 anni. Ha uno sguardo intenso, la carnagione scura e tutte le sembianze di un guru indiano. In realtà è nato a Trapani ed è in Sicilia che ha scoperto quel fluido che vien fuori dalle sue mani.

Centro del materasso e Night & Day

Nato nel 1972 come rivenditore di materassi e mobili all'ingrosso, si trasforma in negozio al dettaglio con l'apertura del«Centro del materasso» in via Cereria 8. Maturando una notevole esperienza nel campo dei materassi, selezionando i migliori prodotti delle marche leader del settore e mantenendo con le stesse un rapporto lavorativo improntato alla ricerca delle novità settoriali per offrire alla propria clientela i prodotti più innovativi. Per questo «Il Centro del materasso» è stato fra i primi a proporre il materasso a molle ortopedico con 200 molle e i materassi a molle «losangati».

Lo scorso anno la ditta G. Gradara Petrucci, nell'occasione dei 25 anni di attività, ha raddoppiato, aprendo un nuovo punto vendita che, vista la molteplicità di articoli, sia d'arredamento sia specifici per il dormire è stato chiamato «Night & Day». A chi deve acquistare un materasso consigliamo di venire in via Cereria 8 (vicino alla via S. Michele) a provare le molteplici rigidità dei materassi a molle oppure in lattice naturale e il nuovissimo Waterlily, per poi entrare in Night & Day per trovare tutti i tipi di rete a doghe, fisse o regolabili a mano o con telecomando, o per cercare la soluzione ai vostri problemi di arredamento. Ricordiamo che la ditta G. Gradara Petrucci è in grado di fornire i suoi prodotti in varie misure e anche fuori misura. «Centro del materasso» e «Night & Day» vi aspettano per mostrarvi le ultime novità per riposare bene. Per informazioni potete telefonare al 301075 o allo 0338/8493293 o passare direttamente in via Cereria 8, vicino alla via S. Michele anche con gli autobus 24 e 30.

Edil Bm

La ditta Edil Bm, con sede in via Conti n. 11/a, è specializzata nella sostituzione di infissi interni ed esterni. Il servizio offerto è completo: il cliente è affiancato nella scelta del materiale, consigliato nel metodo di esecuzione più appropriato, assistito in cantiere fino all'esecuzione dell'opera.

Grazie alla professionalità dei titolari si può venir aiutati nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie.

La gamma dei prodotti offerti è vasta. Per le porte interne potete scegliere tra più di 2000 modelli, tra essenze, laccature e design. Dalle porte tamburate più convenienti in pronta consegna a quelle più pregiate in legno massiccio. Potete valutare di utilizzare, per problemi di spazio, le porte scorrevoli interne al muro, realizzabili posando i telai «Scrigno», le porte scorrevoli a parete o quelle pieghevoli a libro. Le finestre sono una parte fissa dell'arredo della casa e devono durare dei decenni perciò devono funzionare perfettamente nel tempo, mantenere la loro forma, essere di un colore sempre attuale.

Per questo valutiamo in base al lavoro da svolgere, alle tipologie da realizzare e alle esigenze dei clienti quali materiali utilizzare, tutti scelti tra i marchi più affidabili: dal pvc al legno, dal legno-alluminio all'alluminio. Offriamo anche, oltre ai preventivi in loco, la posa in opera eseguita con competenza da uno staff di tecnici qualificati.

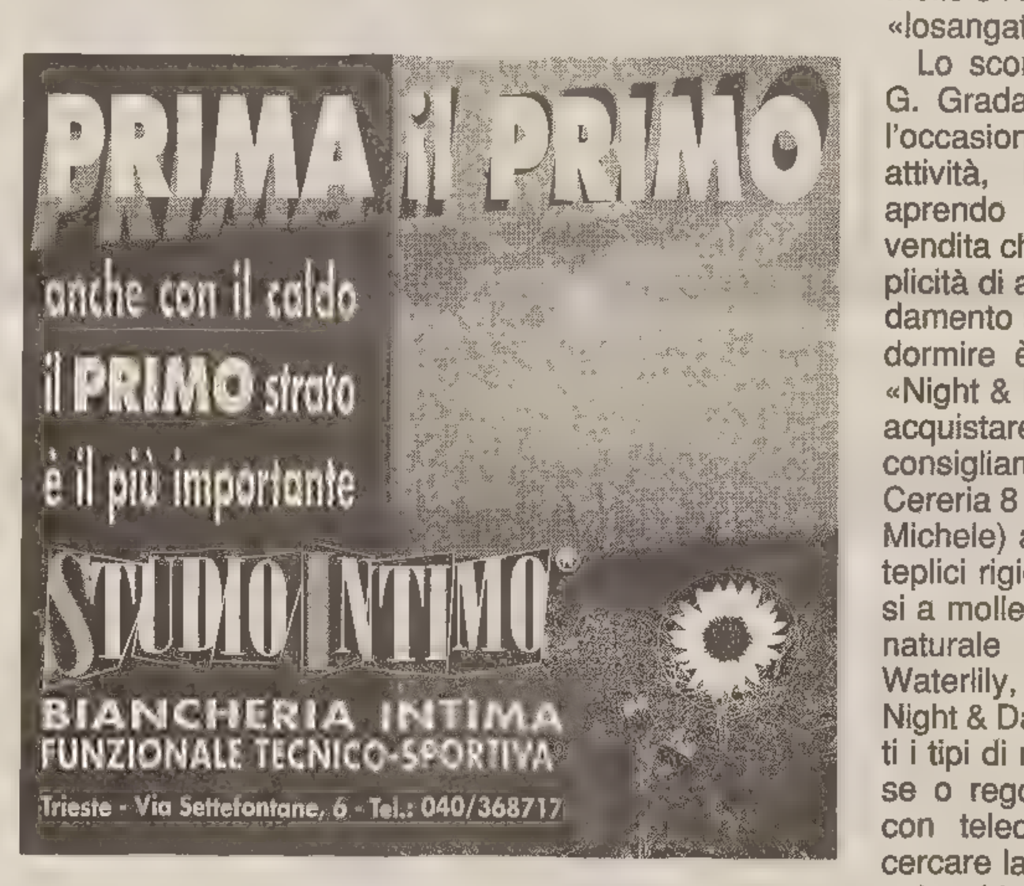
E29051

PORTE BLINDATE

Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
L. 1.500.000
misura standard
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
e... casseforti, maniglierie, utensileria, bastoni per tende, veneziane e tende plissé
A PREZZI ECCEZIONALI!

FERRAMENTA DAMIANI

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942



EDIL BM PORTE, FINESTRE e PERSIANE

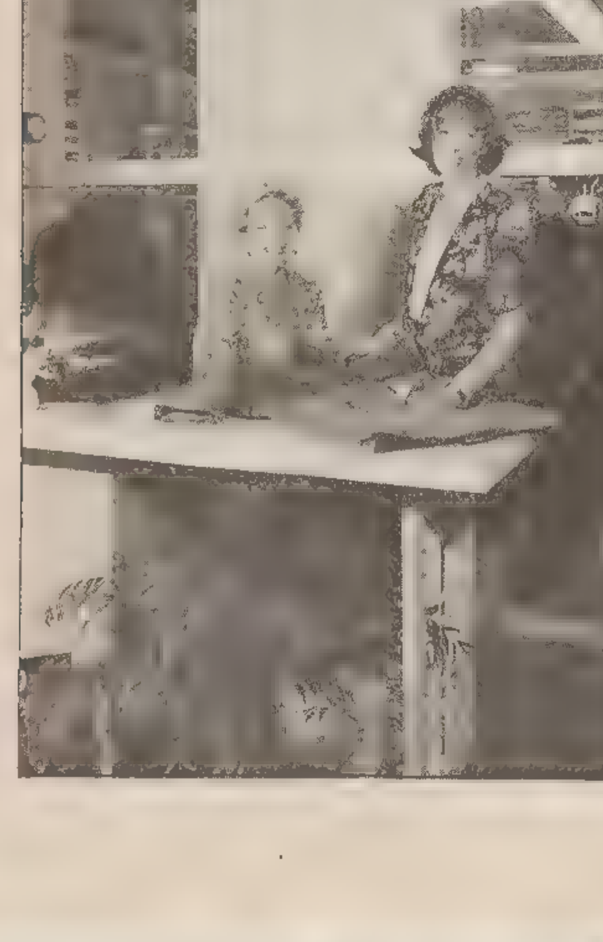
SERRAMENTI IN PVC
FINSTRAL
MAZZOLINI infissi in legno
MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
SCRIGNO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

VASTO ASSORTIMENTO PORTE PER INTERNI

VIA CONTI 11/a - Telefax 040/371559

E28507

Kathrin Dress



Linda e Liliana vi aspettano con le nuove collezioni

TRIESTE
PIAZZA TRA I RIVI 1 - TEL. 040/417182

E29054

CASE DI RIPOSO
di SEMEZ ROSSANA

"ROSSANA"
TRIESTE
Via Giulia 22 - Tel. 577339 / 200112

"ROSSANA 2"
TRIESTE
Via Torrebianca 25 - Tel. 634290

Disponibilità camera matrimoniale

PAGAMENTI FACILITATI

CENTRO MANDICI
ASS. E.T.H.A
Centro di ricerche ed applicazioni energie bioradianti

IL SISTEMA ENERGETICO

Il corpo fisico è fatto di materia grossolana, qualsiasi origine essa abbia. La griglia bio elettrica è un campo sottile che sfiora il corpo fisico ed è sia mutabile che sensibile a tutti gli eventi micro e macro cosmici; crea inoltre un'azione di smistamento delle varie energie provenienti dall'esterno.
Questo campo provocato da un evento esterno è mutevole ad uno stato psicofisico emozionale, e provoca una vibrazione, percepibile da una strana vibrazione corporea: una scossa o una fascia di freddo lungo la colonna vertebrale. I campi energetici-meridiani si dispongono in modo tale da ricevere il messaggio, sia offensivo che difensivo: tale sistema è coordinato da un CHAKRA speciale chiamato anche SISMA DELL'ANIMA.
In tal modo il nostro sistema energetico riconosce un campo positivo da uno negativo, un'onda positiva e una negativa, un'energia intelligente e una ignorante.
Nota bene: l'aura ha un'energia propria detta anche PRANA, che viene emessa dallo scambio terra e sistema planetario.
Esiste poi un altro tipo di energia universale che viene emessa dal sistema universale (macrocosmo). Tale PRANA viene a contatto con alcuni esseri viventi che possiedono determinate qualità in misura maggiore rispetto ad altre e viene a sua volta utilizzata per radiare coloro che mancano di energia bio radiante. I campi bio elettrici sono energie che vengono assimilate tramite la fusione del prana e il campo bio magnetico, che tramite la griglia, fa sì che il prana venga trasformato in energia che verrà dunque diffusa, tramite i CHAKRA, al sistema dei campi dei meridiani e così a tutti gli organi.

CAMPO MAGNETICO

È una massa magnetica che circonda tutti gli esseri animali, vegetali e minerali. Questo nucleo funge da equilibratore e conduttore delle forze cosmiche, delle onde elettro magnetiche, delle onde alfa, delta ecc., che [illegible] so sono nocive al sistema energetico e fisico.
Una carenza di questo campo o una falla crea un caos nel sistema creando a sua volta dei campi elettro sta[illegible] [illegible] non è più in grado di controllare.
Si vengono così a creare degli intasamenti di energia, in alcuni punti una carenza e in altri una eccedenza (pieno e vuoto).
In tal modo i messaggi che emana l'aura non sono ben codificati dalla griglia perché si trova in uno stato di [illegible] e l'unico sistema di equilibrio non è quello bio radiante bensì quello bio elettrico, perciò si usano sistemi di drenaggio, massaggi, agopuntura.
Il prano non va usato perché sarebbe nocivo e intaserebbe ancora di più il sistema energetico.

TRIESTE - VIA TOR SAN LORENZO 1 - TEL. 040/309198 - FAX 040/311053

Pronta la Carta dei servizi predisposta dall'Ass: una vera e propria guida rivolta all'utenza

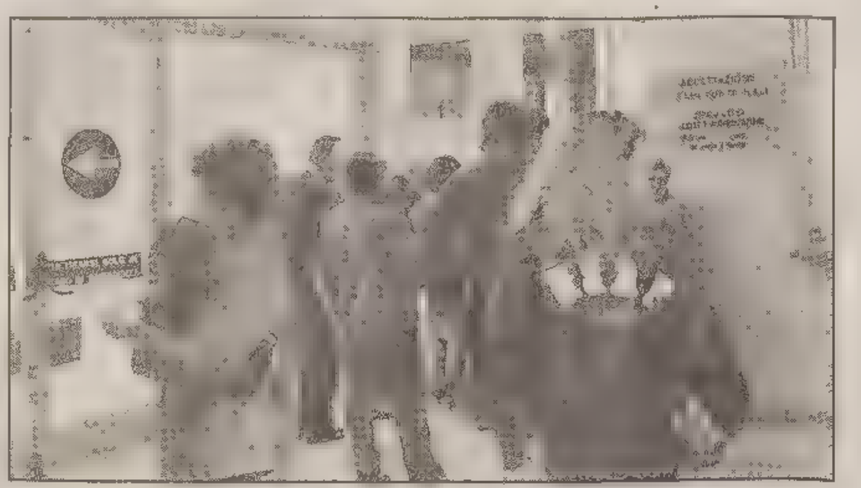
Sanità, vademecum per il cittadino

Per non perdere la bussola e trovare sempre una risposta alle proprie esigenze

Come prenotare una visita ospedaliera, dove rivolgersi per analisi e dove pagare il ticket oltre a un elenco completo degli specialisti convenzionati

«Cosa, dove, come, quando». L'Azienda sanitaria ha finalmente prodotto la Carta dei servizi: è un prontuario per facilitare al cittadino l'accesso alle cure. La firma il nuovo direttore generale, Franco Rotelli, ma era sostanzialmente pronta già prima del suo arrivo. Spiega Lucia Starace, dirigente della Divisione rapporti col pubblico che ha compilato la sessantina di pagine: «Questa prima parte è una guida alle visite specialistiche e agli specialisti convenzionati, con nomi, indirizzi, numeri telefonici e orari, modalità di prenotazione e, per le analisi, anche di ritiro delle risposte. Entro il mese uscirà il capitolo sui medici di base e sui servizi di prevenzione. Infine l'Azienda ospedaliera per parte sua dovrebbe produrre la guida per le visite ospedaliere».

Chi vuole chiedere informazioni (o protestare) trova un esplicito indirizzo; se non ha le idee chiare, può leggersi la lista completa dei servizi che fanno capo all'Azienda sanitaria, nonché indicazioni di come e dove si paga il ticket.



Però la «Carta» è qualcosa di più di una sorta di «pagine gialle» per orizzontarsi nei meandri delle specialità e dei medici. E' una sorta di «contratto» col cittadino. Vi si enunciano progetti e impegni precisi per il miglioramento della sanità, coi tempi di realizzazione. In autunno si svolgerà una conferenza pubblica in cui i dirigenti renderanno conto del loro operato, e i cittadini potranno esprimere opinioni, richieste, lamentele.

Numerose le promesse per questo scorcio di '98: più informazione, sportello unico per prenotazione e pagamento, prenotazioni «miste» tra Azienda e Ospedale, ambulatori meglio arredati; consentire tutti gli esami di laboratorio senza prenotazione, tenere sotto controllo le liste di attesa, ricercare soluzioni tecniche per prenotare via telefono o in farmacia (quest'ultima soluzione è già sulla via di realizzarsi). E tutt'altro che burocratico, anzi, «accorato», è il messaggio al lettore-utente circa gli impegni presi: «Il Direttore generale si impegna solennemente a perseguirli e a render conto alla popolazione dei motivi che ne dovessero impedire il raggiungimento nei tempi indicati». Aggiunge la Starace: «Certo, è un "patto col cittadino", ma per chi fornisce i servizi è anche uno strumento di governo, una direttiva».

Questo prontuario-programma è in visione all'Ufficio rapporti col pubblico. E' in distribuzione in questi giorni alle amministrazioni pubbliche, ai medici di base, agli specialisti, alle organizzazioni convenzionate con l'Azienda sanitaria. Ma se il cittadino ne vuole una copia, può averla? «Può averla, intera o per la parte che gli interessa» (telefono 573012, oppure 399.5053). Sono allo studio stralci semplificati e consultabili con maggiore agilità, destinati ad avere una distribuzione ancora più ampia e capillare.

Nel mirino dei giudici sloveni

Lo storico Tone Ferenc rischia un processo L'accusa è di genocidio

Rischia un processo a Maribor per genocidio il noto storico sloveno Tone Ferenc. La notizia è stata pubblicata il 23 maggio sul «Kleine Zeitung», uno dei più diffusi quotidiani austriaci, ed è stata «rilanciata» dallo storico Marco Pirina. Presidente del Centro studi «Silentes loquimur» di Pordenone, Pirina ha specificato che Tone Ferenc «sarà processato a Maribor, per genocidio della minoranza tedesca in Slovenia», assieme allo sloveno Mitja Ribicic, di 79 anni, responsabile dei campi di concentramento in Slovenia.

Pirina ha spiegato anche che la notizia del coinvolgimento di Ferenc nel processo è stata data dallo stesso Ribicic in un' intervista a un altro quotidiano in lingua tedesca, nel corso della quale - ha aggiunto Pirina - Ribicic ha ammesso per la prima volta di essere stato responsabile dei "lager" jugoslavi in Slovenia dove - a giudizio dello storico pordenonese - finirono non solo tedeschi, «ma anche civili e militari italiani». Pirina ha perciò consegnato ieri una copia dell' intervista ai carabinieri di Pordenone «perchè la inoltrino alla Magistratura e perchè essa accerti eventuali responsabilità di Ferenc per gli italiani scomparsi nei campi di concentramento sloveni». «Sono tuttavia stupito - ha detto ancora Pirina - del coinvolgimento di Ferenc, che conosco bene e con il quale ho anche collaborato in passato».

Il sindacato di categoria della Uil rivendica per gli ex dipendenti pubblici trattamenti uguali a quelli del comparto privato

I pensionati vogliono una previdenza equa

Tra le richieste anche la corresponsione degli interessi maturati nel caso di ritardati pagamenti che spesso vengono effettuati sotto forma di acconto

I sindacati dei pensionati alzano il tiro a difesa dei loro iscritti perché troppi sono i problemi che investono il settore pubblico. Spiega Luigi Weber, della Uil regionale pensionati: «Noi rivendichiamo regole uguali per i pensionati ex dipendenti pubblici. A livello nazionale la Spi-Cgil, la Fnp-Cisl e Uilp-Uil il 7 maggio a Roma in una conferenza stampa e con un dossier hanno ribadito il bisogno di regole di equità previdenziale e stabilità finanziaria che debbono essere garantite al sistema pensionistico italiano».

In sostanza i sindacati vogliono che venga favorita una semplificazione della struttura del sistema pensionistico, anche attraverso il decentramento che, ad esempio, si sta attuando a Trieste presso l'Inpdap provinciale. Decentramento che secondo Weber, però, non è ancora effettivamente decollato. L'Inpdap si trova a dover affrontare una mole non indifferente di lavoro, visto che a seguito della legge 335/94, ha ereditato le funzioni pensionistiche del Tesoro, dell'Enpas e dell'Indal. Un altro punto affrontato a livello nazionale dai sindacati riguarda gli interessi di mora nei casi di ritardato pagamento di pensioni, che si sa, per anni e anni, spesso vengono erogate sotto forma di acconto».

I sindacati chiedono che nel momento in cui la pensione viene regolarizzata si paghino anche gli interessi di mora maturati. Tra gli altri punti sollevati ci sono le riliquidazioni delle vecchie pensioni «anteriori al 1997». Si pensa che siano almeno 300 mila i casi nella Penisola anche se nel marasma di casse disciolte e di burocrazia imperante, essi non sono mai stati veramente monitorati e identificati. I sindacati chiedono che la querelle si risolva con una sanatoria.

da. cam.

Nel 1997 le presenze alberghiere ed extra alberghiere hanno superato le 812 mila unità

Dai congressi il rilancio turistico

Ogni convegnista porta in città 400 mila lire al giorno

Cosa succederebbe se Trieste si desse una forte immagine turistica? È la domanda provocatoria posta dal direttore della rivista di Promotrieste, «Trieste congress news», Franco Rosso, e dal vicepresidente del Consorzio per il turismo congressuale, Daniele Damele, i quali hanno reso note le cifre relative alle presenze, l'occupazione delle camere, il fatturato degli hotel Confindustria (Jolly, Starhotel Savoia Excelsior, Duchi d'Aosta e Forte Agip) nonchè le presenze complessive alberghiere ed extra-alberghiere per gli anni '96 e '97.

TOTALI PRESENZE Trieste e provincia (presenze alberghiere ed extra-alberghiere)	812.853	807.289	+5564	+6,85%
Fatturato (**)	130.000	129.000	+1000	+7,69%
	1997	1996	Hotels Confindustria (*)	
Presenze 4 Hotels Confindustria	124.803	122.791	+2012	+1,64%
% Occupazione camere	55,69	56,28		
Fatturato (**)	20.726	19.473	+1253	+6,43%
Ricavo medio camera (al giorno per camera venduta)	145.719	140.638	+5081	+3,61%
Hotels Confindustria				
Presenze aprile 1998	12.794			
Presenze aprile 1997	12.134		+660	+5,16%

(*) Jolly Hotel, StarHotel Savoia Excelsior, Grand Hotel Duchi d'Aosta, Forte Agip Trieste
(**) Espresso in milioni di lire

«Si tratta della prima volta – ha detto Damele – che questi dati sono resi pubblici. Un fatto positivo perchè dovrebbe permettere un confronto aperto sulle opportunità turistiche della nostra città, ma soprattutto perché dovrebbe invogliare tutti a puntare decisamente sul futuro turistico di Trieste». Dal canto suo Rosso ha posto in risalto come «la positività di questi dati che comprendono un ulteriore segnale favorevole per il mese di aprile '98 derivano anche dal settore congressuale in grado di attrarre presenze turistiche di rilievo».

Nel ricordare, quindi, che «ogni congressista porta in città mediamente almeno 400 mila lire al giorno», Damele ha poi sostenuto che «la congressistica si sviluppa da conoscenze e simpatie personali e si consolida su canali clientelari per lo più informali, ma è ora giunto il momento di investire di più nella promozione».

Per Rosso e Damele la pubblicità su riviste specializzate di settore non sempre porta a risultati economici interessanti ed è pertanto necessaria una certa cautela prima di decidere di utilizzare questo strumento. È molto più facile costruire qualcosa attraverso conoscenze.

I settori particolarmente attivi nel campo della convegnistica sono quelli farmaceutico e medico, assicurativo, bancario e commerciale. È bene iniziare a tessere la tela della promozione convegnistica da coloro che già si conoscono nell'ambito della propria banca oppure della propria assicurazione (anche il commercialista rappresenta un ottimo canale indiretto di lavoro convegnistico) e far presente che i rapporti futuri potranno continuare a rafforzarsi se dimostrano almeno un interesse reale e veicolare delle riunioni o degli incontri.

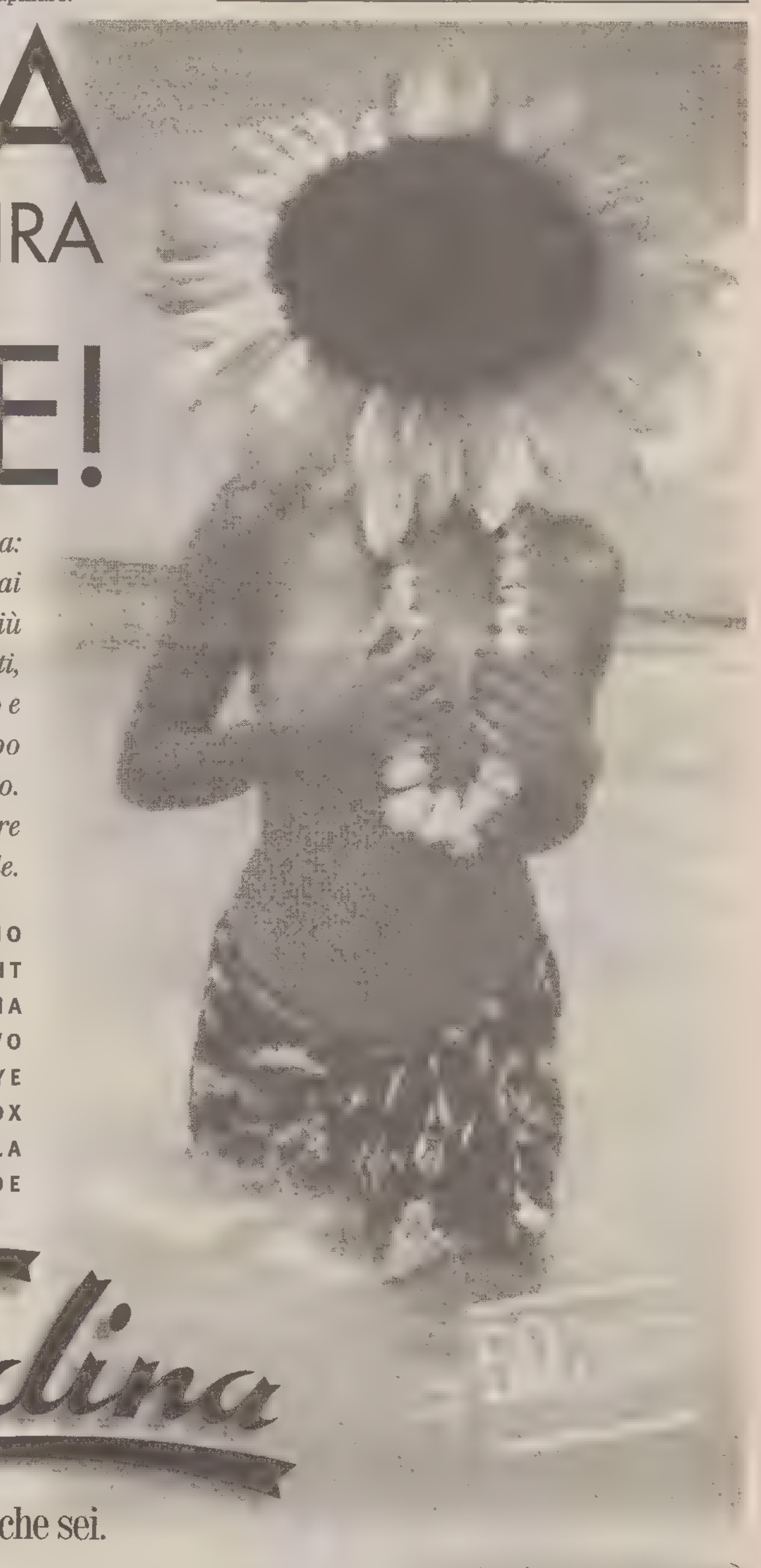
«Chiaramente le proposte di collaborazione che verranno formulate debbono risultare convenienti e vantaggiose per entrambi – hanno sostenuto sempre i due operatori turistici – in quanto una volta maturati, questi rapporti di collaborazione vanno mantenuti con costanza e dedizione. È cioè necessario contattare le aziende molto spesso, tenere vivi i rapporti confidenziali e professionali creatisi e verificare nuove e creative opportunità di collaborazione al fine di far guadagnare alla città entrate cospicue e interessanti per un futuro basato su un operoso benessere».

GIRA
E RIGIRA
RIECCOCI AL
SOLE!

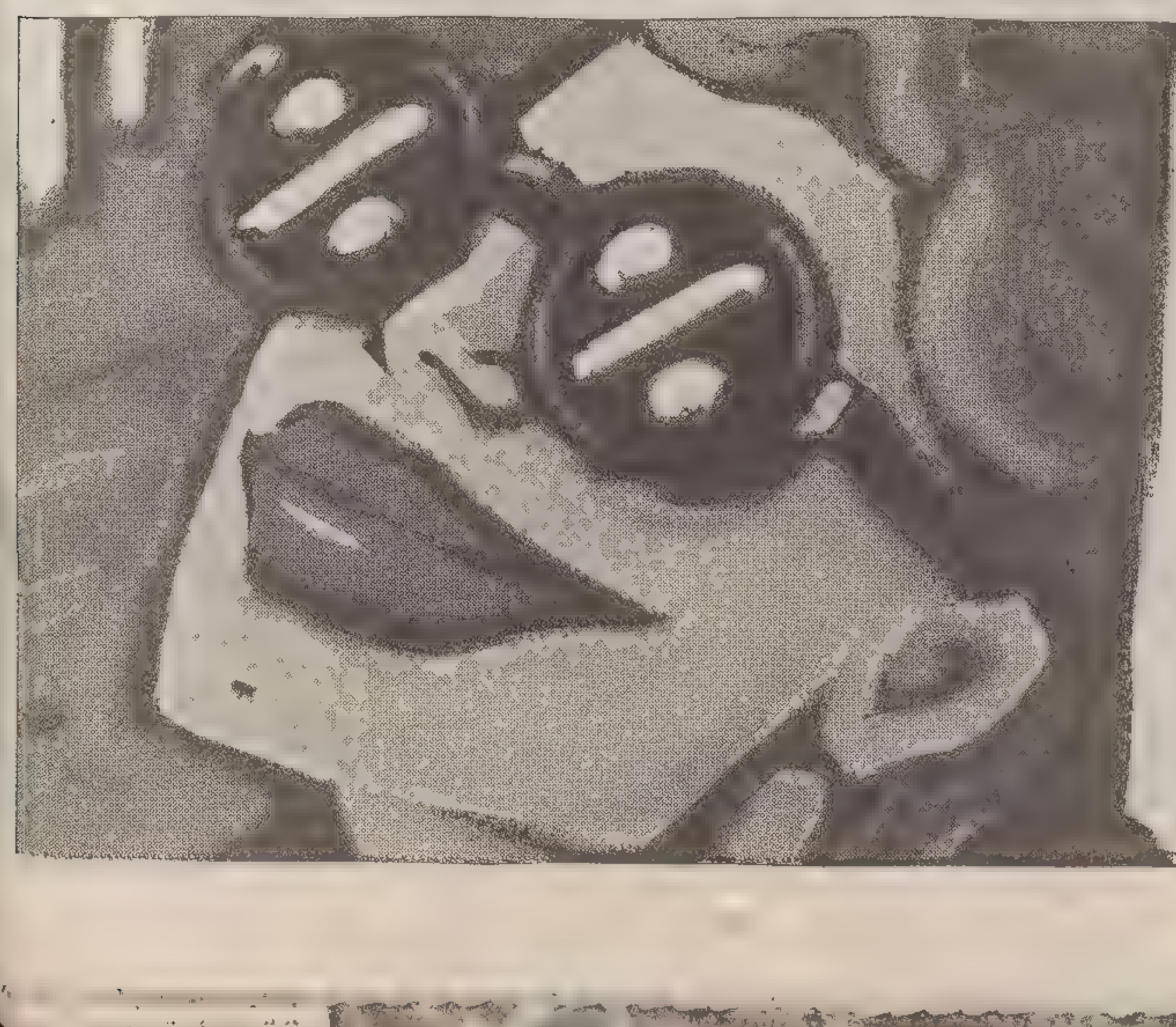
Un mare di sole ti aspetta: vieni da Godina e troverai costumi delle marche più importanti, l'abbigliamento sportivo e gli accessori per il tempo libero. Per girare come ti pare sotto il grande sole.

ANNA CLUB OCEANO
AQUASUIT
DOLCE & GABBANA
PARAH ARGENTOVIVO
MURPHY NYE
SLAM ALLEN COX
GRIGIO PERLA
NEIL PRYDE

Sintesi ts



Godina
Lo stile che sei.
Godina Mare



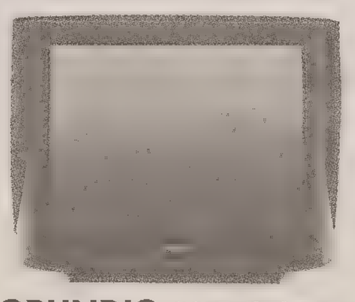
Fino al 15 giugno
Occhio all'Affare
• 1000 POSTI AUTO
• ORARIO NON-STOP
• LUNEDI POMERIGGIO APERTO
IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita

EURO RSCG

SUPER VALUTAZIONI MONDIALI

FINO A L. 400.000
PER I TUOI TV, VIDEO, HI-FI USATI

Fino ad esaurimento scorte.

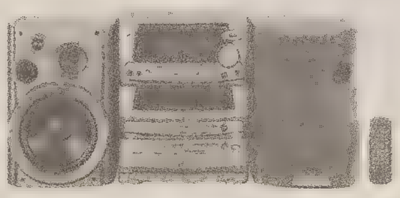


TVC GRUNDIG "ST 72 865 TOP"
Concetto Megatron: cinescopio a colori da 72 cm; audio 2x 20 W; Televideo TOP; 2 scart

su questo prodotto la valutazione dell'usato è di Lire 150.000

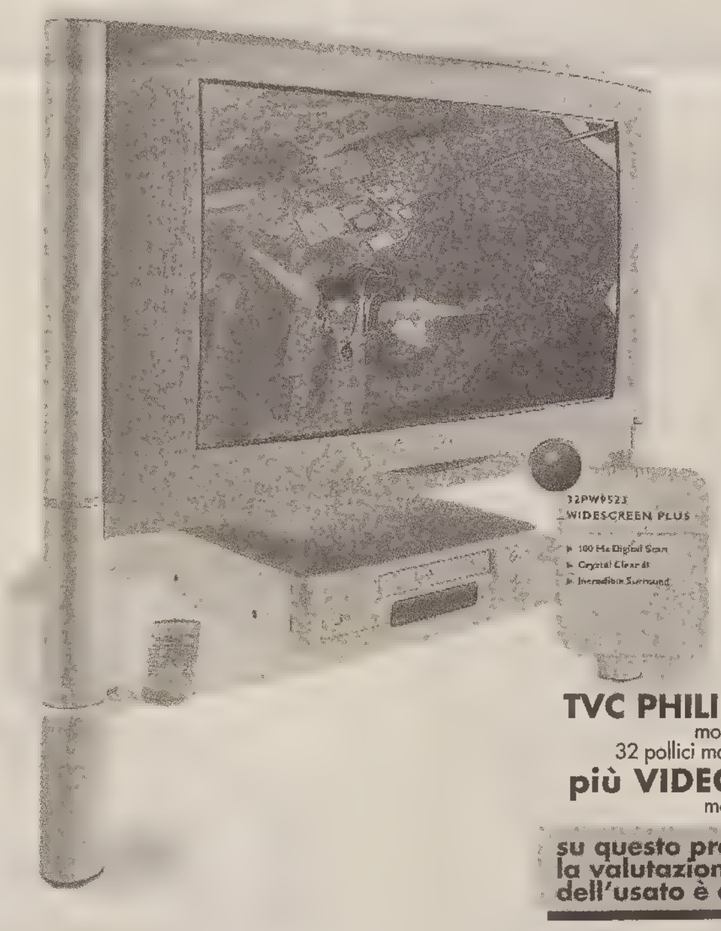
VCR LOEWE "W 4006 H"
VHS system; 4 testine video; 2 testine audio hi-fi; fermo immagine perfetto; 8 ore di registr.; moviola; show-view

su questo prodotto la valutazione dell'usato è di Lire 100.000



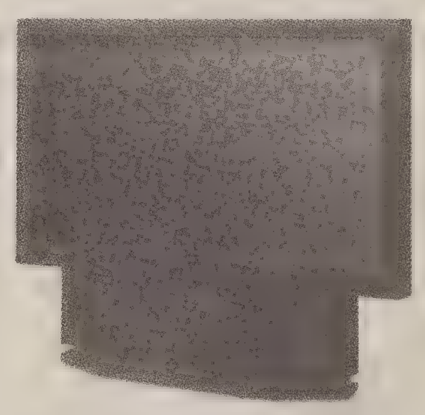
HI-FI KENWOOD "XD 700"
Amplificatore 2x 100W; equalizzatore grafico; sintonizzatore e timer; registr. a cassette; multilettore a tre CD

su questo prodotto la valutazione dell'usato è di Lire 80.000



TVC PHILIPS "Cool Green"
mod. 32 PW 9523;
32 pollici matchline wide screen, 16:9
più VIDEOREGISTRATORE
mod. VR 678 CG

su questo prodotto la valutazione dell'usato è di Lire 400.000



TVC SONY "KL-50 W2"
Schermo hi-contrast 16:9, a cristalli liquidi 50"

su questo prodotto la valutazione dell'usato è di Lire 300.000

TELECAMERA JVC GR-AX M 40
Monitor 4" LCD digitale; hyper-zoom digitale 36x; centralina di montaggio "Easy Edit"

su questo prodotto la valutazione dell'usato è di Lire 200.000

Mondiali di calcio! Per festeggiare il più grande evento sportivo dell'anno vai subito all'attacco con il massimo della qualità e della convenienza. In occasione di France '98 infatti, supervalutiamo fino a 400.000 lire il tuo vecchio TV, video, hi-fi, sull'acquisto di un nuovo TV, videocamera, videoregistratore, hi-fi, antenna parabolica delle migliori marche! Scopri adesso le nostre innumerevoli opportunità. Lascia il vecchio, passa al nuovo e premia la tua passione!

E cogli un'occasione unica:

acquista oggi...
e inizierai a pagare fra 3 mesi!

UNIVERSALTECNICA
GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via delle Zudecche 1- Cash&Carry: S.s. 202, Bivio Prosecco (Centrolanza)

DUINO AURISINA Vietati sedie e tavoli ai quattro punti vendita nell'area del porticciolo

Sistiana, «chioschi» in rivolta

I gestori minacciano di rivolgersi al Tar: «Perderemo clienti»

«I nostri clienti hanno diritto di bere un boccale di birra o una Coca cola, seduti attorno a un tavolo. Non solo in piedi come pretende il Comune. O il sindaco cambia idea o ricorreremo ai giudici del Tribunale amministrativo regionale».

Questa in estrema sintesi la presa di posizione dei quattro gestori dei chioschi posti a pochi metri dalle banchine del porticciolo di Sistiana. Il sindaco di Duino - Aurisina Marino Vocci nei giorni scorsi li ha autorizzati a somministrare al pubblico bevande e prodotti preconfezionati.

«Si precisa inoltre che, vista la mancanza di servizi igienici a disposizione del pubblico, nell'area di pertinenza del chiosco non potranno essere collocati tavoli, sedie o panche. L'autorizzazione potrà essere revocata quando non risultino osservate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o emanate in materia». In altri termini, niente tavoli e sedie se volete continuare a vendere birra e aranciata.

Alfonso Porta, amministratore della «Bier Strasse srl», c'è rimasto male. Ha pensato che la mancanza di tavoli potrebbe far diradare i clienti e si è rivolto a uno studio legale per verificare le possibilità di ottenere dai giudici quanto gli viene negato dal sindaco. Una strategia viene messa a punto e punta in primo luogo a quanto avviene lungo la Riviera di Barcola. Qui, secondo una prima valutazione, più di un chiosco di mescita espone panche e tavoli per i clienti anche in assenza di servizi igienici. A Sistiana mare sarebbe negato ciò che a Trieste è concesso. Va detto subito che ogni Comune può scegliere la strategia che più gli aggrada ma va anche sottolineato che sia il lungomare di Barcola, sia il porticciolo di Sistiana, ricadono nella giurisdizione della stessa Azienda di servizi sanitari. Secondo lo studio i potrebbe parlare di disparità di trattamento, di una sorta di maledizione che accompagna da anni ogni progetto anche minimo di valorizzazione turistica della baia.

L'ordinanza comunale ha motivato la decisione con l'assenza di servizi igienici così come previsto dalle norme correnti

«Questa analisi non è assolutamente vera» dice Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina. «Ribadisco l'interesse dell'amministrazione per Sistiana mare. Non c'è nessuna volontà punitiva per i chioschi. Tutt'altro. Ne abbiamo discusso con i gestori e con Azienda sanitaria. Mancano i servizi sanitari. A norma di regolamento ne servirebbero quattro: uno per chiosco. Dopo una serie di incontri con i gestori abbiamo deciso che potremmo accontentarci di due wc con lavandino. E' una questione di civiltà oltre che di opportunità sanitaria. Mi sono anche impegnato a rilasciare l'autorizzazione e la concessione per realizzare i bagni entro 30 giorni dalla presentazione delle domande. Non per amore della burocrazia ma per necessità di ottenere i nulla osta dal Demanio marittimo e dall'Azienda sanitaria. Questo è l'impegno del Comune. Non c'è alcuna volontà punitiva, anzi se sarà realizzato anche uno scarico per le acque bianche potrà essere rivista l'autorizzazione a somministrare solo prodotti preconfezionati. In sintesi potranno essere venduti panini, pizzette, tartine, prosciutto. Un'offerta adeguata, nel rispetto della legge».

c.e.

DUINO AURISINA I risultati di un'indagine durata un anno

«Vogliamo una scuola più aperta al territorio»

Auspicato un dialogo continuo con le varie realtà, non solo istituzionali

La scuola sul territorio: com' è oggi, come la si vorrebbe domani. A questo duplice interrogativo ha tentato di rispondere la ricerca effettuata durante l'intero anno scolastico, dall'Istituto comprensivo sperimentale del Comune di Duino-Aurisina. Un gruppo di lavoro composto da insegnanti delle scuole materne, elementari e medie assistito da una società specializzata il consorzio Aster di Milano, nei mesi scorsi ha effettuato un sondaggio a tappeto nel comune per capire come la gente «sente» il territorio nel quale vive e come la scuola può cambiare il proprio progetto educativo in funzione delle aspettative delle persone.

«Si tratta di un'iniziativa particolarmente importante, ha sottolineato il capo d'istituto Gianna Fumo, giovedì sera, nel corso della presentazione dei risultati della ricerca proposta e monitorata dalla Direzione generale di primo grado del ministero della Pubblica istruzione, perché le notizie raccolte costituiscono indicatori fondamentali anche in vista della riforma scolastica dei prossimi anni. Nelle nostre interviste abbiamo coinvolto tutta la popolazione che vive nel comune. Sono stati sentiti amministratori, operatori economici e turistici, parroci e associazioni di volontariato. La scuola ha infatti oggi, non solo una valenza educativa, ma anche una funzione di laboratorio sociale; ha il compito di recuperare la memoria storica del luogo in cui opera, di favorire l'integrazione e l'aggregazione, di costruire il futuro attraverso la formazione delle nuove generazioni. L'istituto comprensivo (in Italia ne esistono ben 600, solo 22 sono sperimentali e 7 hanno compiuto una ricerca simile a quella di Duino-Aurisina) anticipa quindi, ha concluso Fumo, le dinamiche di trasformazione che la scuola sta già vivendo. L'autonomia non deve essere un concetto astratto, ma la reale ricostruzione di un'identità scolastica diversa, attenta ai bisogni dei cittadini del territorio». Un territorio, quello di Duino-Aurisina che i risultati della ricerca definiscono molto esattamente: segnato da una stratificazione sociale ben precisa, caratterizzato da risorse ambientali e culturali sottoutilizzate, penalizzato da un livello di interazione ancora difficile e spesso da una mancanza di coesione tra le varie istituzioni. «Di fonte a questo quadro, ha spiegato il coordinatore dell'Aster, Luca Romano, l'indicazione che va data alla scuola è molto forte: solo con un'apertura a 360 gradi si possono definire delle linee di intervento costruttive». Come dire, la scuola fine a se stessa non ha più ragione di esistere, ma può progredire e svilupparsi solo nel dialogo con le altre realtà presenti nel comune. Soprattutto in questo comune, spezzato a metà tra parte alta e parte bassa, dove le distanze chilometriche impediscono ai ragazzi di incontrarsi per giocare insieme, e dove non esistono strutture ricreative di alcun genere, a parte la parrocchia qualche campo sportivo.

Erica Orsini

Gli insegnanti

Primo obiettivo: divertirsi

Una scuola che non sia solo imposizione, ma divertimento. Una scuola aperta anche al pomeriggio che permetta agli alunni di giocare, di leggere e scrivere liberamente. Una scuola che offra la possibilità di scegliere. È questo il sogno degli insegnanti dell'istituto comprensivo di Duino-Aurisina. Che per altro, da anni volontariamente sperimentano nuove attività pomeridiane, non esclusivamente didattiche. A descriverle giovedì sera sono state Sonia Caldi, Susanna Montecalvo, Annamria Finocchiaro, Elisabetta Klugmann. E dal cilindro magico del collegio docenti sono saltì fuori corsi di sostegno invernali ed estivi, corsi di lavori manuali e di scrittura creativa. Molte sono state le proposte lanciate dagli insegnati anche per il futuro e colte al volo dal sindaco del comune Marino Vocci e dal rappresentante del Collegio del Mondo unito, Manuel Fernandez. Tra queste, la possibilità di creare un consiglio comunale fatto da bambini per favorire quell'integrazione tra etnie che «c'è e non c'è». Perché istriani, sloveni e italiani di recente insediamento vivono uno accanto all'altro ancora senza conoscersi veramente.

e.o.

MUGGIA

Da oggi nel ricreatorio parrocchiale di via Roma la manifestazione rivolta ai giovani

Un weekend di invito allo sport

Si potranno provare varie discipline, con gincana finale

Prenderà il via oggi pomeriggio alle 16.30 nel ricreatorio parrocchiale di via Roma a Muggia la manifestazione «Invito allo sport» organizzata dal Comune in collaborazione con le maggiori società sportive operanti sul territorio comunale.

Un intero fine settimana durante il quale i più giovani potranno avvicinarsi alla pratica sportiva di ogni genere, come spiega l'assessore allo sport, Italo Santoro. «Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dall'amministrazione comunale che, in collaborazione con la consulta dello sport e il Coni, intende invitare tutti i giovani e soprattutto quelli che non praticano alcun tipo di sport, a cimentarsi in qualche disciplina, tra le tante che si praticano nella nostra cittadina». La manifestazione, all'interno della quale è compreso anche il torneo internazionale di judo che si terrà domenica alla palestra «G. Pacco», potrebbe avere un seguito e entrare a far parte stabilmente delle iniziative promosse dal Comune. «Abbiamo voluto sensibilizzare i genitori e stimolare i propri figli alla pratica dell'attività sportive – continua l'assessore Santoro – convinto che ciò può aiutarli a crescere meglio e a vivere in gruppo. Tutte le società sportive muggesane hanno messo a disposizione la loro esperienza al servizio della collettività. L'augurio è quindi quello che la manifestazione diventi un appuntamento fisso per Muggia e i suoi cittadini». Dopo l'esibizione di danza e ginnastica artistica a cura della Polisportiva Muggia 90, con la partecipazione del club Diamante nel ricreatorio parrocchiale, la serata si concluderà con un torneo di freccette organizzato dal Dart's club. Domenica mattina tra le 8.30 e le 10 saranno invece raccolte le ultime iscrizioni e quindi si darà inizio ai giochi. Incontri di pallavolo, calcio minibasket, pingpong e bocce si susseguiranno per l'intera mattina. Alle 12.30 è previsto invece il trasferimento al tennis club di via Battisti per i mini-incontri di singolare e doppio e per il contemporaneo svolgimento della gara di pesca sportiva lungo il litorale dello stabilimento balneare. Dalle 14 alle 16 è prevista l'esibizione dei canottieri della società nautica Pullino, dei velisti del Circolo della vela e una presentazione dell'attività subacquea.

Il pomeriggio si concluderà ai giardini Europa con la «gran gincacana finale» e, attorno alle 19, con le premiazioni dei partecipanti. In caso di maltempo alcuni degli appuntamenti potranno essere spostati al coperto e nelle palestre della scuola media «N. Sauro» di via D'Annunzio.

Riccardo Coretti

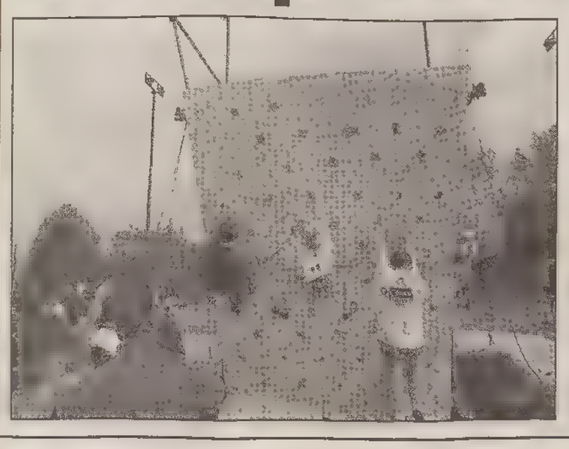
Muggia

Incontro stampa con Bertinotti

Oggi, alle 11.30, il segretario nazionale di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti terrà una conferenza stampa, a Muggia, nella sede di Rifondazione in via Roma 2 (vicino alla fine della galleria). E oggi e domani nel Campo sportivo di Trebiciano si terrà la Festa dell'Unità e del Delo, organizzata dalla locale unità di base dei Democratici di sinistra. L'inaugurazione è alle 18, mentre domani, alle 19.30 parleranno Umberto Ranieri e il capolista alle elezioni Milos Budin.

Domenica prossima, 7 giugno, la kermesse sportiva per i più piccoli organizzata dalla Uisp

Alla scoperta del gioco-avventura



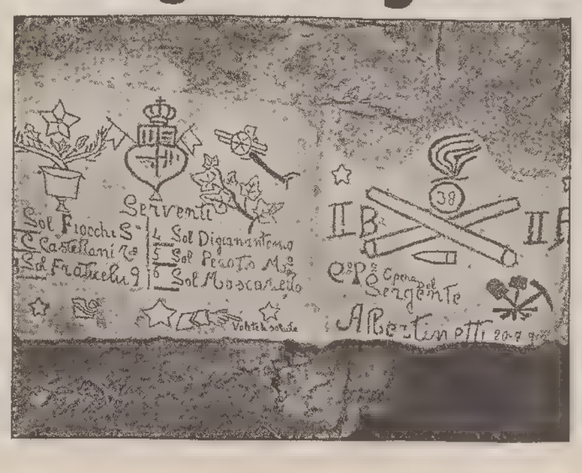
E domenica 7 giugno, organizzato dalla Uisp, Unione italiana sport per tutti e in collaborazione con vari enti pubblici tra cui il Comune, si svolgerà a Muggia la manifestazione «Sport in Piazza - Città senz'auto». A partire dalle 10.30, nel campo all'aperto dei Giardini Europa, si terrà il primo torneo «BimbiBasket», riservato ai ragazzi nati nel 1987-88 (categoria "aquilotti"). Alle 10, invece, in piazzale Curiel e Via Tonello si svolgeranno i tornei di superminivolley e minivolley , per bambini nati negli anni 1986-87. Non solo, ma durante tutta la giornata i piccoli partecipanti alla manifestazione potranno giocare a tennistavolo e anche provare l'ebrezza dell'arrampicata sportiva su una parete allestita per l'occasione in Piazzale Foschiatti (simile a quella della foto qui a fianco), sotto l'occhio esperto degli istruttori della Lega Montagna Uisp. Ci sarà poi una manifestazione promozionale di corsa di orientamento (alle 15.30), più uno spettacolo di burattini, pupazzi e cantastorie. Ulteriori informazioni alla Uisp, tel. 639382.

Sarà allestita a Redipuglia a cura del gruppo di ricerche della Società alpina delle Giulie

In mostra i graffiti della grande guerra

Nato dal paziente lavoro di ricerca di Antonio e Furio Scrimali, il «Gruppo ricerche e studi storici sulla grande guerra 1915-1918» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, è riuscito ormai a mettere insieme una ricca collezione di immagini delle iscrizioni lasciate nelle trincee e sui campi di battaglia durante la prima guerra mondiale. Così, in occasione dell'ottantesimo anniversario della fine del conflitto italo-austriaco, il gruppo allestisce a Redipuglia, al Museo casa della Terza Armata, una mostra intitolata «Graffiti della grande guerra», ovvero targhe, fregi e altre testimonianze rintracciate sui campi di battaglia del '15-'18.

La mostra sarà inaugurata sabato 6 giugno e rimarrà aperta fino al 4 novembre, ogni giorno dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 (informazioni alla direzione del sacrario, tel. 0481/489024). Il catasto fondato dal gruppo dell'Alpina raccoglie attualmente circa 600 iscrizioni, censite e raccolte su schede computerizzate, una sorta di grande libro della guerra scritto sulla pietra.



ORE DELLA CITTÀ

La musica dei giovani

Oggi con inizio alle 9, all'auditorium del museo Revoltella avrà luogo il convegno «Ipotesi musica - Per una Trieste a misura dei giovani» organizzato dall'associazione culturale Zoo Est in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune.

Museo Revoltella

Oggi alle 17, Susanna Gregorat sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Nella Trieste di Svevo, l'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda». Alle 18 Raffaella Sgubin continuerà la visita alla sezione dell'esposizione dedicata alla moda del periodo.

Combattenti e reduci

Oggi dalle 9.45, si svolgerà all'hotel Jolly (corso Cavour 7) il XVIII congresso provinciale della Federazione combattenti e reduci.

Repubblica dei ragazzi

Oggi alle 17, la Repubblica dei ragazzi sarà al teatro dei Salesiani di via dell'Istria: la sezione Azzurra danza moderna e classica darà vita al saggio di fine anno «Ciak... si balla», ideato e curato dalle sue istruttrici Annalisa Delise e Silvia Vlacci, e che vedrà come protagoniste una quarantina di giovani e giovanissime ballerine.

Veglia di Pentecoste

Nell'ambito della preparazione del grande Giubileo del 2000, oggi con inizio alle 20.30, avrà luogo la Veglia cittadina di Pentecoste. La manifestazione presieduta dal vescovo Ravignani avrà inizio all'interno del giardino comunale di villa Engelmann con una celebrazione della luce, per poi proseguire nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Vincere la cellulite

Oggi alle 18, alla libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3) verranno presentati i libri: «Dottoressa mi aiuti» e «Come vincere la cellulite e diventare belle, snelle e serene» di Maria Makarovic. Ingresso libero.

ORE SPE

Poltrone relax

Elettriche, manuali, con alzapersona: pronte da vedere e provare da O. Krainer Arredamenti, Trieste - via Flavia 53 - tel. 826644.

Sc. ballo Evergreen stage merengue

Dal 2 giugno via S. Anastasio n. 9/1 alle 20.30. Inf. tel. 380728-0368/3965865.

Negozi Guina Sabato aperti non-stop

Guina, G. Point e Guina le scarpe sabato sono aperti non-stop con orario 8.30-19.30, lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Guina: i tuoi negozi nella tua città... in due passi tutto un mondo di moda. Via Genova 12-21-23.

Società di Minerva

Oggi alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca civica, Antonella Furlan parlerà sul tema «Una storia di Trieste attraverso le raccolte di Diego de Henriquez». La conferenza è aperta come sempre a soci, amici e simpatizzanti.

Sagra in via Pagano

Oggi e domani si svolgerà la tradizionale sagra di Santa Maria Maddalena, in via Pagano 7, dalle 18 alle 23.

Università della Terza età

La cerimonia di chiusura del 16.o anno accademico si terrà, oggi alle 17, nell'aula magna dell'Università degli studi in piazzale Europa 1. Presenzierà il rettore Lucio Del Caro. Parlerà Paolo Alessi sul tema: «La tematica ambientale nella nuova Europa».

Mostra fotografica

Alla Bottega del mondo Associazione «Brez Meja - Senza confini», in via di Torrebianca, 29/b si inaugura oggi alle 18 «Il Nicaragua e la solidarietà internazionale», mostra fotografica in ricordo di Walter Lunardelli sulle Brigate internazionali di solidarietà partite da Trieste per il Nicaragua. Interverrà Federica Comelli dell'Associazione Italia-Nicaragua di Milano.

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30 «La terra verso la realizzazione di una civiltà galattica», incontro con Luisa Muratori al circolo culturale Siddharta in via S. Francesco 34-36. Ingresso libero.

Atleti azzurri

Gli atleti azzurri, i campioni e i non campioni, amici e simpatizzanti, sono invitati a partecipare alla riunione conviviale dedicata a rinverdire l'hockey a rotelle ed il pattinaggio veloce che tanti titoli e tanta gloria ha portato a Trieste. L'incontro avrà luogo oggi alle 20 al ristorante «da Romano» in Salita di Zugnano 31. Prenotazioni direttamente al coordinatore Romano Martellani (tel. 811940).

Teatro dialettale: un libro

Oggi alle 17, alla Sala Rovis in via Ginnastica 47, avrà luogo la presentazione del libro: «Trieste in palcoscenico - 100 anni di storia triestina nelle commedie dialettali» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Interverranno Bruno Maier, Ugo Amodeo, Liliana Bamboschek e il giornalista Claudio H. Martelli. Coordinatore Edoardo Kanzian. Gli attori della compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» leggeranno alcuni brani. Ingresso libero.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi prosegue il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo», con partenza alle 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 13.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione: 1) «Imprenditori, idee... ricchezza» nelle domeniche dispari; 2) «Il liberty a Trieste», nelle domeniche pari. Prenotazioni tel./fax 366280 - cell. 0335/224741.

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria ai pini»

tel. 225324. Ogni sabato musica dal vivo! Pranzi di nozze... feste...

Anni 60-70 Revivals

Ore 21 alle 02 il Paradiso vi offre la musica da ballo scelta per farvi divertire insieme a tanta bella gente. Sono gradite le vostre richieste.

FARMACIE

Dal 25 al 30 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Stage all'estero con «Leonardo» Pronto il bando

All'Ufficio ripartizione relazioni esterne e internazionali dell'Università è disponibile per gli interessati il bando della borsa di studio Leonardo da Vinci con il relativo modulo da compilare per la presentazione della domanda. Il programma Leonardo è riservato ai laureati e ai laureandi di tutte le facoltà dell'ateneo che intendano compiere un periodo di tirocinio in imprese private dei Paesi dell'Unione europea o negli Stati See (Norvegia, Islanda e Lichtenstein). La durata dello stage è prevista in sei mesi e in ogni caso non potrà avere una durata inferiore ai tre mesi; i candidati non devono aver superato i 28 anni di età alla data di decorrenza dello stage richiesto. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 19 giugno.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi. Oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Studenti contro il fumo

Il libretto «Per un fil di fumo», realizzato da studenti delle scuole superiori, verrà presentato oggi alle 10.30 nell'aula magna del liceo Galilei.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio musicale insieme a Marcella e Mario Manfio. L'ingresso è gratuito.

Dopolavoro ferroviario

Oggi alle 11 al «Bagno Ferroviario» (viale Miramare 30) edizione speciale del «Caldieron», gara di pesca sportiva. Dalle 16 al Polisportivo (viale Miramare 51) conclusione tornei; cerimonia di chiusura, premiazioni e lotteria.

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì al campo sportivo di via Paisiello la Festa dello sport organizzata dall'As Costalunga. Serata in allegria con chioschi enogastronomici dalle 17. Musica e danze con i Billows.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione Centrale: da lunedì a sabato dalle 9 alle 19; domenica dalle 20 alle 13 e dalle 16 alle 19; Sede Apt via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 all 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al numero 6796601.

Poste: sportelli e Museo storico chiusi

La direzione di filiale delle Poste informa che domani gli sportelli di piazza Vittorio Veneto e il Museo storico Postale della Mitteleuropa saranno chiusi al pubblico, per lavori di ristrutturazione all'interno dell'edificio.

Ginnastica Triestina

La società Ginnastica Triestina organizza nei mesi di giugno e luglio un centro estivo ricreativo per bambini/e dai 3 agli 8 anni; un corso di avviamento a diverse discipline sportive per ragazzi dai 6 ai 15 anni; un corso serale per adulti di ginnastica artistica anche per principianti. Per informazioni e iscrizioni tel. 360546 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato.

Raccolta di fondi per «Emergency»

Il Leo Club Trieste organizza una raccolta di fondi a favore di «Emergency», associazione umanitaria senza fine di lucro che fornisce assistenza medico-chirurgica alle vittime civili delle guerre, in particolare ai bambini vittime delle mine antiuomo. I banchetti saranno allestiti oggi e domani in via Delle Torri e a Barcola (dalle 10 alle 20).

Messa in latino

Domani, Pentecoste, alle ore 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X, in via S. Nicolò 27/A, Messa tradizionale in lingua latina secondo il Rito Romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della Messa.

Mostra al Bastione Fiorito

Si conclude domani l'esposizione di opere di Luciano Ierman, Luisa Comelli Lalovich, Roberto Metz, Grazia Pellegrino e Roberto Termini. Orario 10-12.30, 16-19.

Scrittore premiato

La giuria del premio letterario «Tito Casini» di Borgo San Lorenzo (Firenze) ha assegnato allo scrittore triestino Bruno Fabris il II premio per la narrativa con le novelle: «La recluta» «Il tappo». La premiazione si svolgerà oggi a Firenze.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio, Servola, Aquilinia, galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol, Trieste Campo Marzio. Prossima partenza sabato 13 giugno. Adesioni al Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185, tutti i giorni eccetto il lunedì, dalle 9 alle 13.

PICCOLO ALBO

Smarrito da quattro settimane gatto maschio tigrato giovane con coda a ricciolo. Zona Salita Contovello - Strada del Friuli. Ricompensa.

STATO CIVILE

NATI: Federico Marussich, Chiara Grassi, Federica Crulci, Marianna Corsano, Luciano Zucca.
MORTI: Bruno Braida, di anni 89; Francesco Pippan, 62; Gabriele Modugno, 29; Adolfo Vertovese, 86.

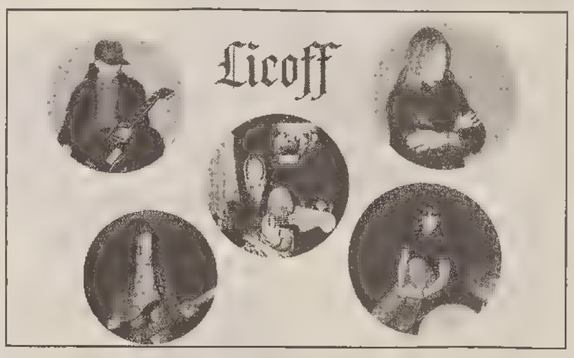
COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTHERDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

I gruppi alla rassegna

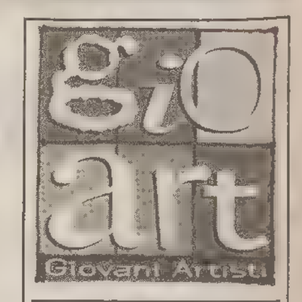
Agli strumenti si aggiunse la voce di Sinko: e furono i Licoff



La rassegna di gruppi emergenti organizzata da Gioart (Giovani artisti) in collaborazione con Radioattività e con *Il Piccolo* alla gelateria Il Pinguino, sul molo Pescheria, continuerà nella serata di lunedì con l'esibizione di altri tre gruppi: gli Arsura Bunkr, i Licoff (*nella foto*) e i Redox.

La band dei Licoff nasce nel '94 dall'incontro di Glauco Dreos – ex chitarrista e fondatore del gruppo Cattive abitudini – con Anna Stancanelli, ex batterista dei Brutal Rites, che ha intenzione di creare un gruppo assieme alla chitarrista Sheila Ielovsek. La formazione da quel momento partecipa a varie rassegne musicali con cantanti e bassisti diversi, vincendo un premio della critica. Nel '96 i musicisti conoscono la giovanissima bassista Flò (Flora Bernini) che entra subito in armonia con la formazione; nel '97 al gruppo si aggiunge il cantante Sinko (Franco).

I gruppi in gara alla rassegna che verranno selezionati, oltre che da una giuria presente a tutte le serate, anche attraverso le schede di votazione pubblicate dal *Piccolo*, parteciperanno ai concerti finali della Festa europea della musica il 19, 20 e 21 giugno davanti all'Acquario marino.



Scheda di votazione

Preferenza

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno un cd in omaggio. Inoltre i musicisti più votati suoneranno in occasione delle serate finali della Festa della musica.

Ritagliare e consegnare al Pinguino, molo Pescheria 1

Nome e cognome .....

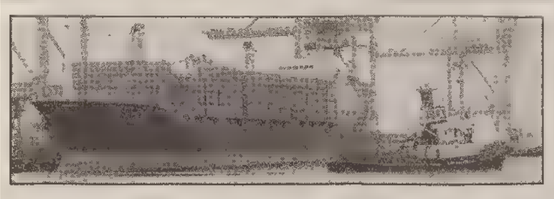
Telefono .....

Radioattività News

«Quattro passi» perché la diversità non sia un problema

Con un'escursione da Rupingrande al Monte Lanaro – il ritrovo è alle 10 nella piazza di Rupingrande – si chiuderà domani il ciclo di incontri e uscite organizzato dal Comitato di partecipazione Csm di Barcola e Duino-Aurisina con il Centro ecologista naturista Anita, l'Acnin e il Cras. L'iniziativa «Quattro passi», giunta alla seconda edizione, vuole stimolare momenti di incontro tra le persone diverse, tralasciando il concetto di «normalità» e cercando di superare le barriere – spesso basate su pregiudizi — che spesso circondano vita e relazioni quotidiane. La presenza di anziani e bambini, famiglie e utenti dei centri di salute mentale (ad alcune uscite hanno partecipato oltre 120 persone) ha creato un clima di «normalità» e di serena amicizia: l'esperienza ha stimolato la nascita di nuove iniziative e collaborazioni tra i Comitati di partecipazione e varie associazioni. Domani, a fine uscita, alla Rocca di Monrupino – grazie anche al locale Comune, alla parrocchia e ai circoli culturale e sportivo di Monrupino – si terrà un rinfresco.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/5	6.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Ancona	50/10
30/5	7.00	Gr PELLA	Ancona	15
30/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
30/5	8.00	Pa POLMAR	Richards Bay	52
30/5	9.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
30/5	10.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	Scal. reale
30/5	15.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	rada
30/5	16.00	Gr PELLA	Capodistria	15
30/5	20.30	It MARCONI	Brioni	staz. Mar.
30/5	22.00	Mi LAKE WALES	Rouen	rada

TRIESTE - PARTENZE

30/5	6.00	It PACINOTTI	Termoli	Atsm
30/5	6.00	It CAPO NOLI	Brindisi	52
30/5	8.00	It MARCONI	Brioni	staz. Mar.
30/5	9.00	Ma EFREM	ordini	44
30/5	13.00	Gr PELLA	Capodistria	15
30/5	18.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
30/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
30/5	20.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Capodistria	50/10
30/5	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
30/5	22.00	Ma OILINVEST PRIMA	ordini	Siot
30/5	22.00	Gr PELLA	Eleusis	15

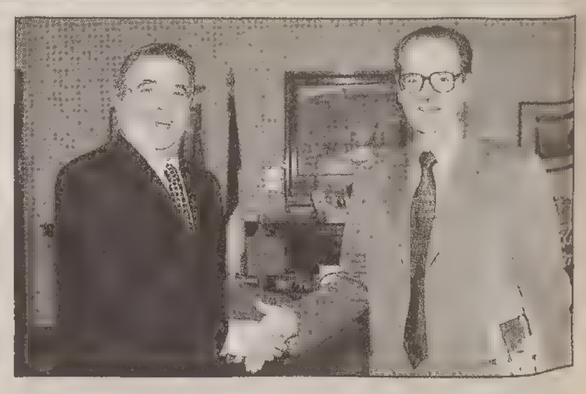
Torneo di bocce a favore dell'Agmen: oggi le premiazioni

Si terranno oggi con inizio alle 19 alla trattoria Baldon di via Costalunga 4 (tel. 391938) le partite finali e la cerimonia di premiazione del torneo benefico di bocce organizzato dal circolo ricreativo delle Poste. Alla gara che si è svolta su 38 piste dislocate sull'intero territorio provinciale – da Muggia ad Aurisina – hanno partecipato ben 156 bocciofili raggruppati in 78 coppie. Con il ricavato della quota di iscrizione al torneo è stata raccolta la cifra di un milione 404 mila lire, devoluta a favore dell'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici). Gli organizzatori del Cral Poste confidano nella generosità di quanti saranno presenti alla manifestazione finale di stasera per raccogliere un'ulteriore somma da devolvere alla stessa associazione.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Priore nel trigesimo (12/5) dal nipote Riccardo e dalla cognata Gigliola Priore 200.000 pro Orsa-Treviso.
— In memoria di Carlo Colussi nel XV anniv. (14/5) da Bruno Vettori 100.000 pro Oratorio salesiano (banda).
— In memoria di Armida Cramerstetter (23/5) da Leonardo, Nerina Grion 50.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Giovanni Barbo nel VI anniv. (30/5) dalla moglie Antonia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mercede de Benigni da Sergio 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Flora nel VII anniv. (30/5) dalla moglie 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Astad, 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Francesca Robolotti Zennaro per il compleanno (30/5) da zia Isa e zia Alba 100.000 pro chiesa Sacro Cuore.
— In memoria di Giove Alberto Tomasuolo nel XXII anniv. (30/5) da moglie e figlio 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppina Vallani ved. Pes nel XXXI anniversario dalla figlia Renata 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Andrea Abbiati da Maria Luisa Fabris Abbiati 70.000 pro Astad; da Roswitha Abbiati Schulz, Manuela Kahlen Abbiati ed Emilio Abbiati 240.000 pro Suore della carità di madre Teresa di Calcutta.
— In memoria di Albina Aceste da Antonella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Detto Benello Contino da Augusta Dotto 20.000; dalla famiglia Redolfi 100.000 pro Casa S. Domenico.
— In memoria di Lidia Brandolin Cavalieri da Cristiana Saveri e fam. 30.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Italo Campagnone dlala famiglia Zago 200.000 pro Ass. Amici del cuore; da Graziella e Annamaria 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Maria Cicuttin in Ponte da Lisetta Leopoldo Grazia Bon 100.000 pro Div. oncologica (dott. Guido Tuveri).
— In memoria dei nonni Rudy Ciriello e Giuseppe Maietta da Michele e Livia Maietta 50.000 pro Centro residenziale handicappati.
— In memoria di Alga Del Pup dalla famiglia Poropat 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Riccardo De Luisa dai residenti via 2 Giugno (Pieris) 150.000 pro Unicef, Roma.
— In memoria del dott. Vincenzo de Rosa da Liliana Crupi 100.000, da Alice Pascot 100.000, dalla famiglia Giulivo 50.000, dalle fam. Gurtner e Curci 150.000, da Sergio e Livia Agostinis 50.000, da Ondina Candare 50.000, dalle fam. Amleto Lizzi e Fulvio Lizzi 50.000, da Paolo e Laura Iona 100.000, da Tullia Canzi e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Umberto Destradi da Luciano Tenze e famiglia 50.000 pro Priorato Madonna di Loreto, via Mavoncello 25 47828 Rimini.
— In memoria di Anna Fantini Valente da Nicolò e Laura Chiurco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Maria Grazia Saveri 50.000 pro Astad; da Fulvio, Liliana e Giulio Trillò 50.000 pro Sogit; dalla famiglia Ferro 50.000 pro Lega tumori G. Manni.
— In memoria dei cari genitori e delle sorelle Pina, Cesira e Teresa Fortuni da Silvio 50.000 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco (Unione ex allievi); 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Ignoto dalla famiglia Attilio Tranquillini 100.000, da Claudia Tommasi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Beatrice ved. Lupieri da Anita Affatati 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Eugenio Millo dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Pasqualini dai vicini di casa 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosina Persico ved. Ursich da Alba Cuttini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Ambasciata francese Il ministro consigliere in visita ufficiale



È arrivato in città per una visita ufficiale il ministro consigliere dell'Ambasciata di Francia a Roma Jean Michel Dumond. Alla cena in casa del console onorario di Francia a Trieste Etta Carignani è seguito, il giorno successivo, l'incontro al Consolato di Francia con il viceconsole Oretta Stenta Rossetti, con cui Dumond ha parlato delle funzioni consolari della città per poi intrattenersi con Marina Norbedo, vicepresidente nazionale e direttrice della sezione locale dell'Alliance Francaise.

Accompagnato da Oretta Stenta Rossetti, Dumond ha incontrato poi il prefetto Michele De Feis (*a sinistra nella foto di Sterle con Dumond*), il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente dell'ente camerale Adalberto Donaggio, quello dell'Assindustria Federico Pacorini e quello dell'Autorità portuale Michele Lacalamita, l'ambasciatore Paul Hartig, direttore generale del Cei. Dumond ha proseguito la visita a Gorizia, al corso di studi in Scienze internazionali e diplomatiche, per effettuare infine una sosta di carattere culturale a Cividale.

I volontari di Legambiente setacceranno il tratto di costa dalla Cava Africa a Marina di Aurisina

Una domenica di «Spiagge pulite»

E intanto i sub provvederanno a sistemare i fondali

Tutti sono invitati a partecipare: l'appuntamento è nella baia di Sistiana

Con l'avanzare della bella stagione le nostre spiagge riprendono a essere frequentate da chi ha voglia di stendersi pigramente al sole e di fare una nuotata tonificante. Purtroppo però l'inciviltà di alcuni e l'incuria di altri fa sì che spesso ci si trovi a dover fare i conti con un panorama naturale lordato da rifiuti e immondizie. Per questo, da dieci anni a questa parte, la Legambiente promuove una campagna per la pulizia dei litorali.

Quest'anno l'iniziativa etichettata «Spiagge pulite», organizzata in ambito locale dai circolo Legambiente verde azzurro di Trieste e da Green Gang di Monfalcone, si svolgerà domani, in contemporanea con l'operazione «Clean up the Mediterranean sea – Fondali puliti '98», che coinvolge gli ambientalisti di tutto il bacino mediterraneo e che l'hanno scorso ha ripulito 150 spiagge da circa 60 tonnellate di spazzatura.

L'appuntamento per chi vuole partecipare è fissato per le 9.30 all'ingresso del ristorante Castelreggio nella baia di Sistiana. L'operazione avrà due fasi: i sub si immergeranno nella baia e puliranno i fondali, mentre i volontari a terra infileranno i guanti e batteranno a palmo a palmo il tratto di costa che si estende dalla Cava Africa fino alla Marina di Aurisina procedendo a una raccolta differenziata dei rifiuti.

Il messaggio che gli ambientalisti vogliono dare è chiaro: portare l'esempio, nella speranza di risvegliare il senso civico negli abituali fruitori delle spiagge. È innegabile infatti che i primi a essere chiamati in causa sono proprio i bagnanti, che, cotti a fuoco lento dal calore della tintarella, fanno strage di lattine e creme solari che abbandonano sul campo di battaglia quando levano l'ombrellone. Ma Legambiente non manca di bacchettare anche gli amministratori comunali, cui spetta l'incarico di asportare i rifiuti dai litorali e che spesso fanno gli indiani scordandosi del loro compito.

Nell'attesa che qualcuno accetti la proposta degli ambientalisti di affidare a una cooperativa sociale la pulizia delle spiagge, Legambiente – fedele al motto di chi fa per sé fa per tre – scende in campo, o per meglio dire in spiaggia, chiedendo a gran voce l'appoggio del maggior numero possibile di volontari.

Collaborano all'operazione Spiagge pulite la Capitaneria di porto di Trieste, che interverrà via mare con i suoi uomini e i suoi mezzi, e il Gruppo volontari di Duino, Aurisina e Santa Croce.

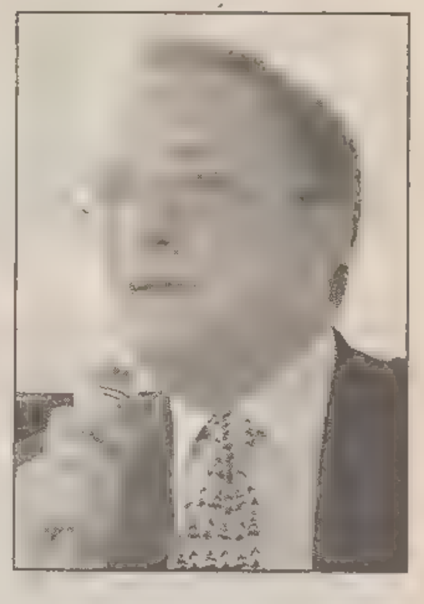
Legambiente ricorda che, a causa del passaggio del Giro d'Italia, per raggiungere Sistiana da Trieste sarà necessario percorrere la superstrada fino all'uscita del Lisert e ritornare verso Trieste sulla statale n. 14 fino al bivio per Sistiana mare.

Paolo Marcolin

Premiato dal pubblico il primo ciclo di appuntamenti dedicati al teatro

Un leggìo ricco di applausi per gli Amici della Contrada

Si guarda già alla prossima stagione: partiranno a ottobre otto serate imperniate sugli autori contemporanei di area giuliana



Mario Licalsi

Il fascino schivo della scrittura di Saba, il teatro di Italo Svevo, la prosa sensibile e limpida di Quarantotti Gambini... La prima iniziativa culturale promossa dalla neonata associazione Amici della Contrada ha puntato su tre grandi padri della letteratura triestina del Novecento, riletti nella luce particolare del «teatro a leggìo». Una forma lontana sia dagli allestimenti tradizionali che dalle mise en espace (in cui gli attori abbozzano qualche movimento), ma molto coinvolgente e apprezzata dal pubblico: lo dimostra la calorosa accoglienza riservata alla serata conclusiva del progetto Teatro a leggìo, tenutasi nei giorni scorsi in un affollatissimo salone del Circolo delle Assicurazioni Generali.

«Il riscontro ottenuto dalle tre serate di Teatro a leggìo è stato davvero eccezionale – ha commentato Paolò Quazzolo, coordinatore del progetto –: è un forte invito a continuare. Questi primi appuntamenti, concretatisi in chiusura di stagione grazie all'associazione Amici della Contrada, alla disponibilità degli attori e del regista Mario Licalsi (ma l'idea era stata a lungo accarezzata in passato), ci sono serviti anche per provare la risposta del pubblico: manifestazioni di questo genere mancavano infatti da Trieste, almeno dagli anni '50. Ora possiamo guardare con sicurezza allo sviluppo di Teatro a leggìo, che riprenderà a ottobre, in otto serate».

«Ci sposteremo in area giuliana contemporanea – ha anticipato Quazzolo – rappresentando autori viventi: Kezich, Grisancich, Damiani, Bordon e Magris ci hanno già promesso degli inediti... E c'è anche la prospettiva di una terza stagione di più vasto respiro, dedicata all'area mitteleuropea».

Anche dal punto di vista artistico la manifestazione chiude «in attivo»: i giovani attori – Maurizio Repetto, Nikla Panizon e Andrea Orel affiancati da Raniero Brumini – protagonisti dell'ultimo appuntamento del ciclo, «La casa del melagrano» di Quarantotti Gambini, sono stati interpreti intensi e decisi, precisi nell'attingere a una vasta gamma di toni e colori vocali, attenti ai ritmi, delicati e tesi nelle emozioni.

«È una gioia lavorare con i giovani – sostiene Mario Licalsi – soprattutto se dotati e desiderosi d'imparare... Questo progetto ha dato loro la possibilità di cimentarsi con grandi ruoli e notevoli difficoltà (è questa la vera scuola), e ha fatto conoscere al pubblico, in una dimensione che presuppone tanta concentrazione e nessun artificio, testi poco frequentati».

Ilaria Lucari

PARROCCHIE

Roiano: don Ellis Tommaseo celebra la sua prima messa

Domenica scorsa nella cattedrale di San Giusto il vescovo mons. Eugenio Ravignani ha ordinato un nuovo presbitero della Chiesa triestina, don Ellis Tommaseo (*nella foto*).

Dalmato per parte di padre e istriano per parte di madre, il novello sacerdote celebrerà la sua prima messa solenne domani, giorno della Pentecoste, alle 10 nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato, a Roiano. Nel corso del rito verrà eseguita la Messa a quattro voci di Anton Förster con il coro polifonico parrocchiale diretto da Fabio Nossal; all'organo siederà Marco Zaccaron.

La Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati e la Comunità del comune di Zara in esilio saranno presenti alla messa, al termine della quale, alle 12, il neosacerdote sarà festeggiato nelle sale dell'oratorio di Roiano. La chiesa in cui si terrà la celebrazione potrà essere raggiunta dalle vie Commerciale e Cordaroli, non interessate all'itinerario della tappa triestina del Giro d'Italia.

Don Ellis Tommaseo, 25 anni, dopo gli studi liceali è entrato nel seminario San Pio X di Roma. Nella capitale ha prestato servizio per quattro anni, in una parrocchia di periferia.

Prima di arrivare alla parrocchia dei Ss. Ermacora e Fortunato don Ellis Tommaseo ha «dato qualche aiuto», secondo le sue parole, a San Giacomo e ad Altura con il catechismo ai cresimandi.

S. Caterina da Siena Mostra mercato a favore della chiesa

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ricorda che le bambine e le ragazze del corso «Lavoriamo insieme» metteranno in mostra i lavori eseguiti nel corso dell'anno nelle giornate di oggi, dalle 17 alle 19.30, domani, dalle 9.30 alle 12.30 e lunedì dalle 15.30 alle 17. Nell'occasione – e in via eccezionale – verrà anche allestita una mostra-mercato il cui ricavato sarà devoluto a favore della prosecuzione dell'opera di ricostruzione della chiesa.

Fino al 14 giugno

Osservatorio astronomico: cent'anni in esposizione

Dopo l'inaugurazione ufficiale di ieri, resterà aperta da oggi al 14 giugno tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 nella sede di via Bazzoni 2 la mostra storica realizzata in occasione del centesimo anniversario della fondazione dell'Osservatorio astronomico. Per la prima volta vengono esposti i testi e gli strumenti di lavoro degli astronomi di Trieste, in un percorso che consente di seguirne le vicende e le attività. Il progetto, la ricerca storica e l'allestimento sono curati da Conrad A. Böhm; la rassegna è realizzata in collaborazione con l'Istituto Nautico e le Assicurazioni Generali.

Presentato il vasto programma dell'Istituto sul movimento sindacale

Tra convegni e borse di studio si amplia l'attività del «Saranz»

«L'orario di lavoro e le sue trasformazioni»: ecco il tema, di grande attualità dopo il dibattito sulle 35 ore, della borsa di studio per studenti universitari del valore di 2 milioni di lire istituita dall'istituto Livio Saranz, centro di ricerca e documentazione sulla storia del movimento sindacale di Trieste e della regione.

L'iniziativa fa parte del vasto programma del sodalizio per il biennio '98-99, presentato ieri dal presidente Giuliano Mauri (*foto Sterle*). Se la borsa è il fiore all'occhiello delle iniziative, va citata la mostra sul centenario della Ferriera – già allestita a Trieste – che verrà portata a Capodistria, al Museo civico e nella sala esposizioni della Comunità italiana. A corollario numerose altre manifestazioni, come incontri tra scuole di Trieste e Capodistria e con i lavoratori della Ferriera. La mostra si aprirà con un incontro tra i sindaci della provincia e quelli di Capodistria, Isola e Pirano per concludersi con un convegno sindacale sulla mobilità dei lavoratori.

Sempre in cartellone per settembre-ottobre, una mostra grafica operaia negli anni '60-70 e – a dicembre – «Immagini del '68». L'importante convegno «Orario di lavoro e occupazione: quale sindacato per gli anni 2000?», si terrà nel novembre '99 e sarà collegato alla premiazione del vincitore della borsa di studio.

Nell'incontro – presenti anche Paolo Sema e Viviana Valente – lo staff di presidenza dell'Istituto ha ricordato che le domande per la ricerca (non una tesi di laurea) andranno presentate entro il 30 luglio, mentre per redigere i testi ci sarà tempo fino al 30 luglio '99. I lavori dell'iniziativa, che si ripeterà annualmente, saranno vagliati da una giuria di tre esperti (per informazioni tel. e fax 040/370727).

da.cam.

com. eff.

Le Eurofferte*

Festeggiamo l'Euro con più convenienza!

FRUCTIS shampoo 250 ml	L. 4.600	L. 3.250	euro* 1,67
REVLON Flex Pink shampoo 400 ml	L. 6.750	L. 4.850	euro 2,49
ELSEVE BALSAMO 250 ml	L. 3.900	L. 2.350	euro 1,21
NATURAL MAGIC linea colorante	L. 9.900	L. 6.950	euro 3,56
PANTENE PRO-V lacca 250 ml	L. 6.600	L. 4.350	euro 2,23
NEUTROMED doccia schiuma 250 ml	L. 4.400	L. 1.950	euro 1,00
KELEMATA bagnoschiuma 500 ml	L. 11.200	L. 7.800	euro 4,00
DOVE deodorante stick 40 ml	L. 4.300	L. 2.850	euro 1,46
ORAL B dentifricio denti-gengive 75 ml	L. 4.700	L. 2.650	euro 1,36
GILLETTE SERIES schiuma barba 250 ml	L. 4.400	L. 2.950	euro 1,51
AQUA VELVA ICE BLUE dopobarba 100 ml	L. 7.500	L. 4.250	euro 2,18
CERA DI CUPRA tubo 75 ml	L. 5.850	L. 3.550	euro 1,82

E tante altre proposte a prezzi eccezionali!

COSULICH PROFUMERIE

Fino ad esaurimento scorte!

*cambio ipotetico 1 euro = 1.950 Lit

AZZURRA

La grande festa Fiat fa tappa nella vostra città.

GIRO GIRO FIAT VI ASPETTA A:

TRIESTE 30 MAGGIO Piazza Unità d'Italia ore 21.15

GIROGIRO

IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DI SCHIO - TRIESTE UDINE - ASIAGO

DOPO IL GIRO D'ITALIA, DIVERTITEVI CON GIRO GIRO FIAT.

Partecipate anche voi allo spettacolo con FRANCESCO BACCINI, MARCO BERRY, LUANA RAVEGNINI, MARIO ZUCCA, LE BALLERINE "GIRO GIRO"

Lo spettacolo è gratuito

FIAT

È UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE FIAT: AUTOCAMPOMARZIO - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE • LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE

IL CASO

Dopo l'ultimo incidente in Val Rosandra, la stazione triestina del Corpo addita la scarsa considerazione riservatale dalle altre forze di intervento

«Dimenticata» la disponibilità del Soccorso alpino

Come riportato dal Piccolo, il 22 maggio Marino Papi scivolando nei pressi della vedetta di San Lorenzo, in Val Rosandra, si feriva in maniera grave. Grazie a un escursionista di passaggio e al pronto intervento del 118 e dei Vigili del fuoco di Muggia, veniva recuperato e ricoverato all'ospedale di Cattinara. Dalla lettura si evince che il Soccorso alpino non era presente alle operazioni. Vorrei ricordare innanzitutto chi è e che cosa fa il Soccorso alpino. Il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (Cnsas) è una sezione speciale del Club alpino italiano. Vanta oltre 50 anni di attività, è tutelato da leggi dello Stato che regolano l'operatività dei suoi volontari con diritti e doveri. Trieste vanta una delle prime stazioni costituite in regione, con un'esperienza acquisita sul campo prima della costituzione ufficiale.

Il corpo è formato solo da volontari appartenenti al Cai. La loro crescente specializzazione si è resa necessaria in questi ultimi anni considerato l'aumento delle persone che praticano l'alpinismo e tutte le attività svolte in territori con caratteristiche montane. Di pari passo si è resa necessaria una crescente collaborazione sia con il 118, che ha portato alla creazione di un nucleo regionale di tecnici di elisoccorso, sia con i Vigili del Fuoco. È in essere un protocollo d'intesa tra il Cnsas, la Protezione civile e il Servizio regionale 118 elisoccorso. In tutto il territorio nazionale e nella nostra regione chiamando il 118 viene allertato immediatamente il Soccorso alpino.

La provincia di Trieste purtroppo costituisce un'eccezione. Nonostante l'aggiornamento continuo dei numeri di attivazione dei volontari e dei periodi di reperibilità degli stessi, problemi «logistici» impediscono ai centralinisti del 118 di allertare il Cnsas. Infatti, dietro loro affermazione, la marea di fax che giornalmente arriva alla centrale fa sì che non si possa essere aggiornati in tutto. In pieno periodo di reperibilità dei volontari, il centralinista di turno dunque si scanna nel chiamare oltre dieci numeri dedotti da un opuscolo vecchio di almeno cinque anni, mentre il fax aggiornato al 15 aprile viene trovato, sotto altri due fogli, solo dopo la telefonata del sottoscritto. È probabile che anche per l'incidente occorso a Renzo Cortese il 27 marzo sia successo questo.

Ai Vigili del fuoco invece il fax funziona e i messaggi vengono pure letti. Infatti, anche negli incontri con la dirigenza del corpo, sono sempre stato rassicurato sulla presenza di ordini di servizio che affermano di avvisare il Cnsas anche solo per conoscenza. Ma sembra che le direttive del comando provinciale vengono vanificate dai comportamenti arbitrari di certi capisquadra. Mi sono sempre domandato come un caposquadra possa prendere delle iniziative contrarie a ordini impartiti dal proprio comando. Mi hanno risposto che purtroppo non sempre è possibile controllare tutto il loro operato.

Nel complesso poi le forze dell'ordine sembrano ignorare la presenza di un'unità cinofila di ricerca, particolarmente quotata, e la possibilità di usufruire di molte altre unità in brevissimo tempo. Mediamente ci viene chiesto di cercare delle persone disperse con sette giorni di ritardo dalla scomparsa delle stesse.

Infine, in più di qualche occasione, anche in manifesta necessità del Cnsas, esso non veniva allertato considerando troppo lunghi i suoi tempi di attivazione. È vero che per allertare i volontari del Soccorso alpino ci vogliono tempi un po' più lunghi rispetto al 118 o ai Vigili del fuoco, ma l'esperienza di queste squadre permette il recupero dell'infortunato in tempi di gran lunga più rapidi di qualsiasi altro corpo. Oltretutto, la nostra dichiarata disponibilità a voler operare in maniera congiunta con altri corpi di soccorso non è mai stata favorevolmente considerata.

Alle persone che purtroppo avranno bisogno di un soccorso di questo tipo auguro di trovare un centralinista in grado di leggere i fax e abbastanza bravo da cestinare quelli vecchi; di imbattersi in un caposquadra che ha del tempo per aggiornarsi ed eseguire gli ordini di servizio del proprio comando; di trovare un interlocutore che sappia ricercare in maniera proficua il proprio congiunto che non torna a casa dopo una battuta a funghi.

Forse anche così il costo che ogni contribuente sopporta per il mantenimento del Cnsas avrebbe la sua giustificazione, a tutto vantaggio della collettività. È vero che Papi è stato raggiunto in tempo di record dai soccorritori; è giusto che si sappia però che grazie ai soccorsi ricevuti è arrivato all'ospedale di Cattinara solamente due ore più tardi. Forse un po' troppe.

Andrea Orlini,
capostazione di Trieste del Cnsas

Danilo e Teresa sposi

Ecco un ritratto felice di Danilo e Teresa, sposi eleganti il 30 maggio del '48. I coniugi festeggiano oggi l'importante traguardo dei cinquant'anni della loro unione: a Danilo e Teresa mille auguri di felice serenità da parte di Roberto, Daniela con Walter e Federico.

Un sì lungo 50 anni

Una bella immagine di Nerina e Mario Svetina ritratti sorridenti nel giorno delle nozze celebrate cinquant'anni fa. Ai coniugi, nella importante ricorrenza, mille auguri di felicità dalla figlia Giuliana assieme a Pino e Marco.

La messa bilingue a San Dorligo

Leggo sul Piccolo del 23 maggio un articolo riguardo alla «messa bilingue» a S. Dorligo della Valle, Desiderio precisare che a S. Dorligo da tempo sono state celebrate messe nelle due lingue anche in occasione delle prime comunioni, come pure a Bagnoli della Rosandra. Tutti i parroci del decanato di Opicina, al quale appartengono anche le parrocchie del Comune di S. Dorligo, sono in grado di esprimersi correttamente nelle due lingue e quindi sempre disposti a celebrare secondo le necessità della comunità locale.

Parlando della zona di S. Dorligo posso dire che a Domio veniva celebrata la messa in lingua italiana appena il nuovo rito è stato introdotto e già prima, quando la messa veniva celebrata ancora in lingua latina, la predica veniva tenuta in ambedue le lingue. Quanto a S. Dorligo è stato deciso oltre venti anni fa di celebrare la messa anche in lingua italiana. Come chiesa è stata scelta quella di Bagnoli. Il sottoscritto in qualità di parroco di Bagnoli ha provveduto sia alla catechesi sia alla celebrazione della prima comunione e della cresima così per la propria parrocchia come per le parrocchie vicine. Ogni domenica e festa di precetto a Bagnoli viene celebrata una messa in lingua italiana dove convergono i fedeli da S. Antonio e da S. Dorligo. Esiste anche un coro che con molto impegno rende questa messa più solenne. Una comunità domenicale si è formata a Bagnoli, fedele e impegnata, in pieno accordo con i parroci.

Francesco Voncina,
parroco di Bagnoli
della Rosandra
e delegato del vescovo
per i fedeli
di lingua slovena

Cronaca di un incidente

Cosa fa un giornalista quando vuole catturare l'attenzione dei lettori, ma ha da raccontare «solo» uno scontro tra motorini? Completa l'articolo con un contorno di bugie con le quali il lettore potrà dare sfogo alla propria indignazione.

Così ha fatto il giornalista che sul Piccolo di giovedì 21 maggio ha cercato di riportare un incidente tra due motorini, avvenuto ad Aurisina la sera precedente. Invece di informarsi dal testimone che ha visto l'incidente (e cioè il ragazzo del terzo motorino che non è rimasto coinvolto nello scontro), preferisce inventarsi una storia e guadagnarsi lo scoop sulla pelle dei protagonisti che non potranno nemmeno rispondergli perché sono all'ospedale in condizioni gravi. I tre ragazzi coinvolti nell'incidente vengono citati con nome e cognome e quindi si viola anche la legge sulla privacy che ogni giornalista dovrebbe conoscere.

L'incidente non era una «sfida tra ragazzi» (come citato dall'articolo), ma uno scontro su una stradina buia tra un motorino con accese solo le luci di posizione e il secondo dei due motorini che marciavano nel senso contrario; mentre il primo è riuscito a evitare lo scontro, questo non è stato possibile, purtroppo, per il secondo. I ragazzi coinvolti non si conoscono nemmeno e perciò è assurdo quanto viene riportato dal giornale: «L'appuntamento era in piazza S. Rocco, come accadeva tutti i giorni, con gli altri amici col motorino. I due ragazzi hanno inforcato il motorino e con uno dei due è salita anche la ragazza. Si è iniziata la giostra, le piccole gare di velocità per vedere chi la spunta».

Tutto completamente inventato. Forse non ci sarebbe stata altrettanta mancanza di rispetto se al posto dei due ragazzi ci fossero stati due adulti. Infatti gli incidenti stradali capitano molto spesso, ma mai si insinua che i guidatori stavano giocando a «chi la spunta». L'articolo contiene altre stupidaggini completamente inventate che però non citeremo, perché almeno sono precedute dai «forse», «se» e «probabilmente» ed è perciò chiaro che sono pure ipotesi. Ma questa la chiamate cronaca?

Ivana Bon

Uniti da mezzo secolo

Celebrano oggi i cinquant'anni di matrimonio Mario e Angela Valoppi, felici come allora. Li festeggiano tutti i parenti e gli amici.

Ai tempi dell'asilo

Ecco la piccola Gianna ritratta ai tempi dell'asilo. A Gianna, che oggi compie 50 anni, tanti auguri dalla figlia Tamara e dal suo Cico.

Cardiologia: non serve la pubblicità

In relazione alla nota su «La situazione della cardiologia» apparsa nelle Segnalazioni del Piccolo del 20 maggio, mentre si è d'accordo sulla precarietà e inadeguatezza delle strutture ospedaliere ospitanti la cardiologia triestina voglio precisare, relativamente all'affermazione che non appare alcuna pubblicità sul periodico «Panorama» in merito alla struttura cardiologica di Trieste, che tale mancata segnalazione sta a dimostrare la serietà e la professionalità della cardiologia triestina, che non necessita di essere pubblicizzata attraverso una rubrica che sta destando lo sdegno di tutti i medici per una pubblicità occulta, peraltro vietata dalla legge.

Giuseppe Parlato,
presidente
dell'Ordine dei medici
della provincia

La stagione della Genertel

Dopo la prima partita di finale che abbiamo purtroppo giustamente perduto, quale vecchio tifoso abbonato della Genertel devo ringraziare l'allenatore e tutti i giocatori per la splendida stagione sportiva che ci hanno fatto vivere. Era da diverse stagioni che gli amanti del basket triestino non avevano soddisfazioni così ripetute come quelle che questo gruppo di giocatori, con Thomas in testa, ha saputo darci quest'anno. Fin dall'inizio, con l'arrivo di un uomo valido come Cesare Pancotto e quello di Thomas, si era vista finalmente qualche mossa positiva da parte dei responsabili.

Poi, c'è stato tutto un susseguirsi di momenti importanti e felici che è doveroso non dimenticare, per confermare quanto di buono è stato fatto da tutti. L'infortunio di Thomas è arrivato, purtroppo, nel momento culminante della stagione e ha sballato completamente la situazione. La Genertel, al completo, non avrebbe certamente subito Gorizia come invece deve fare adesso!

Ora ci sentiamo forse un po' delusi. Personalmente poi mi dà piuttosto fastidio che sia in particolare un gruppo di «illuminati frequentatori delle stalle bisiache», mascherati da «Ultras», a poter gioire di questa situazione. Mi sembra degna di nota l'ultima interpretazione canora dei «Pueri cantores isontini»: l'avete in c..., prendendo a prestito, oltretutto, un'aria religiosa! Complimenti signori! Il tempo passa ma il vostro stile resta uguale.

Ancora un grande grazie a Cesare Pancotto e ai suoi «uomini» e un arrivederci al prossimo campionato che, con loro, ci riserverà certamente tante soddisfazioni.

Carlo Covacich

SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali
SCONTI DAL 20 AL 70%
Speranza
da sabato 30 maggio al 10 luglio
COSTUMI - BIANCHERIA - ABBIGLIAMENTO
VALERY
bacirubati
FENDISSIME
OCCHI VERDI
Brenda Ashe
aperti lunedì pomeriggio
TRIESTE - VIA FILZI 2
COM. EFF.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Al Museo Revoltella di Trieste, da lunedì, quadri di artisti dedicati allo scrittore*

E l'Irlanda si specchia in James Joyce

Trenta ritratti per l'«artigiano della parola» che stupì tutti con l'«Ulisse»

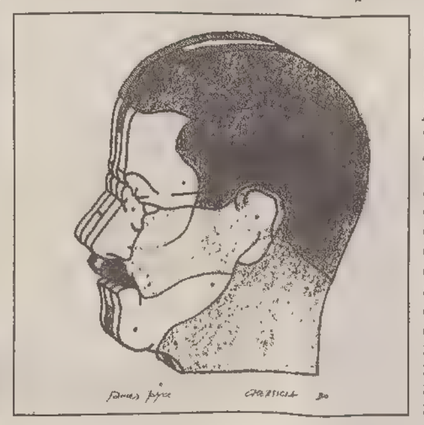
TRIESTE *Da lunedì 1 fino a mercoledì 10 giugno, la il Museo «Revoltella» di Trieste ospiterà una mostra intitolata «Joycesight - Artisti Irlandesi per James Joyce». L'esposizione-evento, organizzata dalla Galleria d'arte moderna, dal Comune di Trieste, dall'Università e dall'associazione culturale italo-irlandese «La Bottega Joyce», si sposterà, poi, a Roma, Perugia, Parigi, Madrid e Dublino. Trieste è stata scelta come prima tappa per desiderio degli stessi artisti, ansiosi di sottolineare il rapporto speciale che legò Joyce a questa città cosmopolita (dove, com'è ormai risaputo, lo scrittore visse per ben undici anni) e che tanta importanza e influenza ebbe nella formazione dell'allora giovane artista.*

«Joycesight» è la più significativa mostra d'arte irlandese a raggiungere l'Italia negli ultimi dieci anni e comprende opere realizzate da otto dei più importanti artisti contemporanei: Brian Bourke, Barrie Cooke, Anne Donnelly, Micheal Farrell, Conor Fallon, Brian King, Louis Le Brocquy e Camille Souter.

Per la stragrande maggioranza degli italiani, la pittura contemporanea irlandese è una realtà sconosciuta, e da molti in Europa è considerata un po' la Cenerentola dell'arte irlandese, quest'ultima nota in tutto il mondo soprattutto grazie alla sua eccellente produzione letteraria. Il «Joycesight» vuole non soltanto offrire l'opportunità al pubblico italiano di familiarizzare con l'arte pittorica d'Irlanda, ma anche testimoniare della vitalità e vibrante creatività che la caratterizzano.

Certo non sorprende che gli scritti dei poeti, romanzieri e drammaturghi irlandesi siano stati influenzati dall'opera di Joyce. Invece, più strano potrebbe sembrare il fatto che uno degli più grandi scrittori del secolo, un «wordsmith», un artigiano della parola, per eccellenza, possa essere stato d'ispirazione per una mostra di quadri.

Invece, a rifletterci bene, il collegamento tra Joyce e la pittura non è affatto ardito. Anzi, il filo che lega lo scrittore all'arte pittorica è, benché sottile, di robusta consistenza. Basti pensare al titolo che egli scelse per il suo primo romanzo, in gran parte autobiografico, «A Portrait of the Artist as a Young Man», ovvero, ritratto dell'artista da giovane. Dove il termine «portrait» è preso a prestito proprio dal mondo della pittura.



Non solo: una lettura di una qualsiasi pagina delle suo opere, da «Dubliners» a «Finnegans Wake», rivelerebbe subito descrizioni e ritratti degni di una grande tela: pennellate raffinate, colori, luci e ombre scelti con finezza e precisione incredibile. Così ricorda uno dei più grandi amici dello scrittore, Frank Budgen, non a caso pittore ritrattista: «Joyce possiede una passione pittorica per la scena nautrale, nel colore, nel tono, nell'andatura della scrittura... La grazie, lo scintillio, l'eleganza del fiume Liffey risplendono in "Finnegans Wake"».

Per Joyce la parola stessa è una forma artistica, «la firma di tutte le cose», entità in stato costante di mutamento. E in questa sua convinzione Joyce sembra l'erede dei monaci medievali che impreziosirono con le loro miniature gli antichi manoscritti irlandesi, come il famoso «Book of Kells», in cui a ogni lettera si cela un' immagine, un suggerimento, una storia, un mondo intero.

È ancora Frank Budgen a ricordarci l'attenzione con cui Joyce si rapportava alla pittura: «Malgrado sostenga il contrario, Joyce è un buon giudice in fatto di pittura, e, come tutti i critici, va alla ricerca delle qualità personali al di là dell' espressione materiale... In un certo senso furono proprio i problemi agli occhi di cui soffrì per tutta la vita a rendere strano e particolare il modo che aveva di ammirare i quadri. L'ho visto prendere un quadro, quando le dimensioni di quest'ultimo lo permettevano, e avvicinarlo alla finestra per verderlo da vicino, come un miope fa con un giornale. Forse la fattura dell' opera, lo stesso pigmento, nella è lingua di Stephen una firma da leggere, come lo é per il pittore...».

Ma lasciando per un attimo da parte la sua scrittura, basta osservare uno delle tante fotografie che di lui ci sono rimaste per rendersi conto come nell'importanza che egli dava alla posa si celi una forte passione per l'immagine. E a tale proposto, è importante ricordare che fu proprio a Trieste che il primo ritratto di Joyce venne eseguito, ad opera del noto ritrattista riestino Tullio Silvestri, amichevolmente definito da Joyce «un buon pittore e anche una bela macia». Per dipingere il ritratto, Silvestri chiese all' irlandese di rimanere seduto, ma questi, irrequieto com'era, continuava a moversi, spostarsi, a cambiare posizione. Allora, genialmente, Silvestri pensò di coinvolgere Joyce nel processo pittorico: posizionò uno specchio alle sue spalle, permettendo così a Joyce di seguire la genesi del ritratto e di osservare nascita, vita e morte di ogni pennellata: ottenne così maggiore partecipazione da parte del suo soggetto e destò anche in questo grande curiosità per gli effetti ipnotizzanti implicati nell'operazione. Ad onore di cronaca, va aggiunto che, malgrado molto soddisfatto del ritratto, Joyce non riuscì mai a pagare Silvestri per il lavoro svolto.

A questo famoso ritratto triestino ora se ne aggiungono altri 30 eseguiti da grandi artisti irlandesi contemporanei. Spicca fra gli altri il nome di Louis Le Brocquy, artista di fama mondiale che ha collaborato con Francis Bacon e Lucian Freud e le cui opere sono ospitate dalle più importanti gallerie del mondo, fra cui l'Etat Français di Parigi, il Guggenheim di New York, la Tate Gallery e il Victoria and Albert Museum di Londra, e gli Uffizi di Firenze. Le teste di Joyce dipinte da Louis Le Brocquy ricordano, per la loro essensialità, dei negativi fotografi, ma la qualità spirituale che le impregna fa sì che l'osservatore colga l'essenza creativa sia del pittore che le ha dipinta che dello scrittore che le ha ispirate.

Anne Donnelly, artista che vive a Roma, contribuisce alla mostra con tre quadri, con scene varie tratte dall'opera joyciana, che mettono bene in risalto la quieta delicatezza del suo stile e il debito che la pittrice ha nei confronti dei maestri italiani dell'affresco. L'altra artista femminile da ammirare è Camille Souter, generalmente considerata la pittrice più significativa nel panorama artistico irlandese contemporaneo, nota per la sua pennellata sottile e per il suggestivo understatement della sua arte. Anche la Souter ha uno stretto legame con l'Italia, essendo vissuta qui a Trieste per un anno negli anni Cinquanta.

Trattandosi di Joyce, però, ci sembra giusto onorare sia il genio dello scrittore che quello degli artisti che a lui si sono ispirati concludendo con un aneddoto «pittorico» di altro tono, tramandatoci da un altro ritrattista irlandese di nome Frank Tuohy. Questi, mentre era intento a dipingere il ritratto di Joyce, cominciò a discorrere molto seriamente di cose sublimi quali lo spirito del poeta e di come riuscire a immortalarlo sulla tela. Joyce lo guardò fisso e taglio corto: «Lascia perdere lo spirito del poeta -disse - e vedi piuttosto di dipingere meglio la mia cravatta». Fu forse questa frase dello scrittore a ispirare Micheal Farrell, notissimo artista irlandese che (come Joyce e Beckett) risiede in Francia e che con i suoi 14 quadri contribuisce in maniera decisiva alla mostra: nei suoi ritratti, che catturano anche un po' l'umorismo joyciano, la cravatta è sempre l'elemento più importante.

John Mc Court

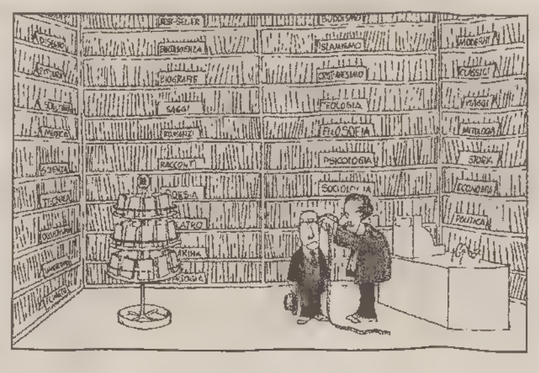
Il manifesto della mostra «Joycesight. Artisti irlandesi per James Joyce». A sinistra, lo scrittore e la rivisitazione artistica del suo volto realizzata da Bruno Chersicla.

SAGGI *Paolo Mauri passa al setaccio le scelte dell'industria editoriale italiana*

Navighiamo tra i libri. Ma le opere vere, dove sono?

Galileo aveva bisogno di pochissimi libri: appena cinquecentodue. Ancora più parco, Spinoza si accontentava di centosessanta titoli, mentre Erasmo da Rotterdam ne aveva in casa circa quattrocento. Lo studioso di oggi, commenta **Paolo Mauri** nel suo **«L'opera imminente» (Einaudi, pagg. 182, Lire 20 mila)**, ha, invece, di solito bisogno di una grande biblioteca. Si tratta di una vera necessità? No, perché il lettore contemporaneo è semplicemente vittima di un'editoria che smercia prodotti a buon mercato e promuove la nascita di esigenze sempre nuove.

Le scelte dell'industria editoriale costituiscono il filo rosso che lega la prima parte del volume di Mauri, mentre nella seconda il critico prova a delineare i lineamenti di una storia degli italiani attraverso alcuni romanzi esemplari. Quali conseguenze hanno prodotto le scelte dei manager che hanno preso il comando delle case editrici? Due, in particolare: la prevalenza dell'autore sull'opera e i tempi di vita sempre più brevi delle stesse opere.



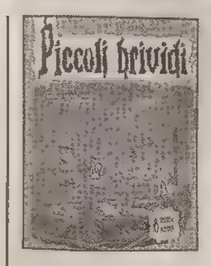
Predominano così i best seller, mentre la stampa specializzata racconta, con un'enfasi mutuata dalle cronache sportive, di continui sfondamenti di primati, di volumi veduti in milioni di copie e capaci di suscitare analogo entusiasmo a Tokyo come a Milano, a New York come a Parigi. Effetti della globalizzazione del mercato editoriale e dei gusti? È possibile. Ma si tratta di un fenomeno con ricadute spiacevoli sulla qualità dei libri, tendente ormai a livellarsi verso il basso.

«Quando non c'era l'industria e il libro era un prodotto artigianale – aggiunge Mauri – libro e opera coincidevano assai di più. Gli autori antichi spesso non volevano pubblicare, poi l'industria ha cambiato molto la vita di un autore: l'industria vuole "libri", non necessariamente "opere". Per cui di libri se ne producono tantissimi, di opere, fatte le proporzioni, assai meno. Sono rari i casi D'Arrigo (un editore aspetta l'opera per anni, la nutre e la cura), rarissimi i casi Arbasino: che ha riscritto per la terza volta "Fratelli d'Italia", con intervalli "manzoniani" tra le diverse stesure. Dunque l'opera può assorbire anche una vita intera, ma sarebbe un non senso chiedere all'industria di aspettare tanto».

r. ber.

RAGAZZI IN LIBRERIA

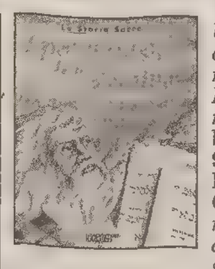
Una nuova collana di libri per bambini (dai due ai nove anni) ha fatto la sua comparsa in questi giorni in libreria. E' edita dalla **Mottajunior** *che, traducento le famose edizioni francesi della «Actes Sud», propone una rosa di titoli che si distinguono per l'alta qualità delle illustrazioni e l'accurata veste grafica. Si tratta di storie che stimolano un approccio ironico e dissacrante alla vita di tutti i giorni e aiutano a sviluppare spirito critico e creatività, fanno rilfettere sui grandi temi del mondo. Da segnalare, in questo senso,* **«La strana guerra delle ;formiche» (pagg. 78, lire 13 mila, traduzione di Sandra Magnolfi)**, *scritto dal fondatore delle «Actes Sud»,* **Hubert Nyssen**, *e illustrato da Christine Le Boeuf. L'autore sceglie una storia fantastica per parlare di una cosa molto concreta, la guerra. Le formiche blu e verdi scoprono il linguaggio e con esso, la discriminazione e il razzismo. E ben presto il rumore delle parole, armi pericolose se usate male, diventa violenza e distruzione.*



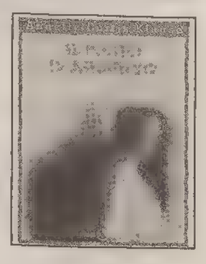
Piccoli, possono essere comodamente infilati nella tasca dei blue jeans e dello zainetto, Economici, costano poco più di un giornalino. Colorati, tanto da poter essere collezionati e scambiati come le figurine. Sono le serie supereconomiche della **Mondadori**, di cui **«Piccoli brividi»** rappresenta, per il successo ottenuto fra i ragazzi, il vero fiore all'occhiello.

Nati dalla fantasia dello scrittore americano R.L. Stine (il cui lettore di fiducia è il figlio Matt), «Piccoli brividi» si leggono tutti di un fiato e sono il trionfo della passione dei ragazzi per i «generi»: dal mistero, alla suspance, al brivido, che continuano a calamitare il pubblico dei più giovani.

Ecco ora una nuova sfornata di horror. Otto titoli «terrorizzanti» per smitizzare la paura: «Magico inganno», «Mostri dallo spazio», «Il bosco dei mostri blu», «Foto dal futuro n.2», «Ectoplasmi» e «Minaccia nel fango». All'ultima pagina otto mostri adesivi.



Un grande esperto di divulgazione teologica presenta ai ragazzi i personaggi e gli eventi raccontati dalla Bibbia con un linguaggio semplice e moderno. **«I personaggi della Bibbia» (DeAgostini ragazzi; pagg. 95, lire 29 mila; illustrazioni di Renata Besola)**, *scritto da* **Elio Guerriero**, *personalità nota nel mondo cattolico, autore di vari testi di divulgazione teologica, è suddiviso in due grandi sezioni: «I Patriarchi» e «I Profeti». Il libro procede per episodi, narrati nell'arco di un numero di pagine che varia da due a dieci a seconda dell'importanza del personaggio centrale. Il testo è impaginato con grande respiro, con illustrazioni dettagliate e precise. Per aiutare il ragazzo a comprendere le grandi vicende che gli vengono narrate, sono state allestite inoltre otto pagine di appendici, che forniscono informazioni geografiche, naturalistiche o teologiche, in modo semplice e sintetico.*



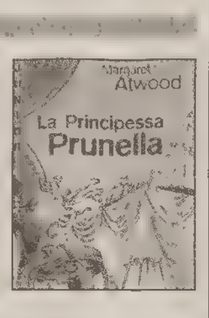
Un romanzo pieno di suspense e di tenerezza, che affronta un tema classico della letteratura fantastica, quello dei vampiri. **«Il bacio d'argento» (Grand'Istrice Salani; pagg. 189, lire 14 mila)** di **Annette Curtis Klause** (traduzione di Lorenza Venturi) racconta l'incontro di Zoe con Simon, inquietante e bellissimo vampiro biondo.

Zoe deve affrontare nella realtà la malattia di sua madre e attraverso il rapporto con questa presenza melanconica la morte le apparirà come uno struggente desiderio di pace. Fino a quando la decisione di Simon di scomparire, metterà la protagonista di fronte al fatto che la vita va affrontata in solitudine, ma vincendo la paura.

L'inglese Annette Curtis Klause, al suo primo romanzo, firma una favola tenera e crudele, un horror venato di psicologia che riserva anche originali soprese e straordinari passaggi nel mondo del fantastico.

Primi passi nel mondo della lettura con i libri colorati della serie «I Pirati» de «Il battello a vapore» editi dalla **Piemme Junior** *(tutti a 8 mila e 500 lire). Fra gli ultimi titoli* **«Stupido più stupida»** *di* **Tony Ross** *(traduzione a cura di Enrica Zacchetti) racconta le vicende di un topo e una papera che non riscono a decidere chi dei due è più stupido, essendo entramb convinti di esserlo al massimo grado. La coppia farà una scommessa: chi convincerà l'altro di essere il più stupido pagherà la cena.*

«Il porcellino laborioso» *di* **Max Velthuijs** *(traduzione a cura di Enrica Zacchetti) è la storia di una amicizia: quella tra un orso pigrone che trascorre l'estate senza preoccuparsi di raccogliere provviste per l'inverno e di un porcellino che lo aiuterà all'arrivo della stagione fredda accogliendolo nella sua casetta piena di cibo. In cambio però pretenderà dall'orso, commissioni e lavoretti piuttosto faticosi.*



Attenzione a essere egoisti e presuntuosi. Potrebbe capitarvi ciò che accadde alla principessa Prunella, così terribilmente pigra e prepotente da essere lo spauracchio di servitori e animali del palazzo di pietra paglierina in cui viveva assieme ai suoi principeschi genitori, il principe Primiero e tre pensosi gatti persiani. Prunella passava il suo tempo gongolandosi nella convizione di essere perfetta, senza riguardi per nessuno. Fino a che incontrò una vecchina che decise di punirla: con un incantesimo trasformò il suo regale nasino in un orribile naso polposo e rosso come una prugna. Il seguito, ovviamente a lieto fine, leggetelo nel delizioso racconto di **Margaret Atwood** (la più importante narratrice canadese contemporanea, autrice del libro per adulti «L'altra Grace»), pubblicato dalla **Junior Mondadori** con il titolo **«La principessa Prunella» (pagg. 42, lire 10 mila; traduzione di Mattia Dilenti)**. Da segnalare anche le belle illustrazioni formate da Desideria Guicciardini,

Primi passi nel mondo adulto in un'isola lontana, lontana

Il giornalista triestino **Luciano Nardelli** non è nuovo a incursioni nella narrativa (ha già scritto numerosi romanzi e racconti, alcuni dei quali hanno ottenuto segnalazioni e premi). Questa, però, è la prima volta che si cimenta con un racconto per ragazzi, e su un terreno non facile: quello dei turbamenti legati al passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Nardelli sviluppa e risolve il tema usando quale paradigma delle inquietudini e delle difficoltà di comunicazione - tipiche del «pianeta adolescenti» - il rapporto tra esseri umani diversi. Nello specifico, quello tra un ragazzo inglese in vacanza nella Nuova Guinea, Regghie, e due fratelli nativi di un'isola. Mondo occidentalizzato, dunque, contro culture cosiddette «primitive», eppure dotate di una sensibilità e un'umanità ormai semisconosciute nei paesi che si fregiano della qualifica di «sviluppati». Sarà attraverso la conoscenza (e l'amicizia) con un mondo «diverso» che Regghie riuscirà a crescere, accettando pregi e aspetti negativi delle persone e ristabilendo con il padre un rapporto segnato, fino a quel momento, dalle turbolenze della sua età.

In **«Manoa» (Editrice la Scuola; pagg. 170, lire 15 mila e 900)**, il discorso sociologico e antirazzista è il leit motiv di una trama centrata sul «giallo», che vede il manipolo di ragazzi riuscire a risolvere il mistero che avvolge le strane distruzioni dei vivai per l'allevamento di pesci pregiati che lo zio di Regghie ha avviato in Nuova Guinea. Non senza colpi di scena. La sobria scrittura di Nardelli moltiplica, come un gioco di cerchi d'acqua, la suspance delle situazioni, in un realismo d'antan, che peraltro nulla toglie alla vivacità del racconto.

Il volume, che fa parte della collana «Il multilibro di narrativa», è corredato da un materiale di lavoro scomposto di schede staccabili, una per ogni capitolo, che possono essere consegnate all'insegnante per una verifica della comprensione del testo.

m. ne.

LIRICA Rientrato lo sciopero, il melodramma di Haendel applaudito giovedì al Teatro dell'Opera di Roma

Giulio Cesare trionfa in falsetto

Su tutti il controtenore americano John Maldonado e Cecilia Gasdia

ROMA Sarebbe stato un peccato se «Giulio Cesare» di George Friedrich Haendel, andato in scena giovedì sera al Teatro dell'Opera di Roma, per una delle ricorrenti turbolenze sindacali, non si fosse potuto vedere. Avremmo certamente perduto non solo una delle migliori produzioni della stagione ma anche la scoperta dell'Haendel melodrammatico restituito alla sua integrità e purezza espressiva.

Lo spettacolo con direzione musicale dell'inglese John Nelson, regia di Alberto Fassini, e Cecilia Gasdia e l'americano John Maldonado interpreti principali, è molto piaciuto, applaudito da un pubblico purtroppo non numeroso (per l'incertezza dell'andata in scena) ma sensibile.

L'opera di Haendel, rappresentata per la prima volta nel 1724, e arrivata in Italia soltanto nel 1950, non è molto conosciuta anche se proprio all'Opera di Roma la si era avuta già due volte (nel 1956 e poi nell'85 con la grande Moserrat Caballè).

Forse soltanto ora si ha la sensazione che il lavoro del compositore tedesco, su libretto di Nicolo Haym, con cui venne introdotta l'opera italiana in Inghlitera ha tutti i titoli per restare nel grande repertorio.

Vi si intrecciano amore e politica, gelosia e eroismo, vendetta e desiderio di gloria. Giulio Cesare è sorpreso nella guerra d'Africa quando a lui, vincitore di Pompeo, il re d'Egitto, Tolomeo, fa omaggio della testa del rivale, meditando il segreto di accoppiarla alla sua. Il dolore di Cornelis e di Sesto, la passione amorosa di Achillas, capitano di Tolomeo, per Cornelia, le ambizioni di Cleopatra, sorella di Tolomeo che si propone di irretire Cesare, costituiscono l'intrigo. La conclusione ci mostra Sesto e Cleopatra nel momento in cui hanno raggiunto i rispettivi scopi: il figlio di Pompeo ha ucciso Tolomeo e la sorella di Tolomeo ha conquistato il cuore di Cesare.

La musica è suddivisa in recitative arie che si alternano dando grande forza drammatica all'azione. Il direttore Nelson, alla guida dell'orchestra e del coro, ha dato un'esecuzione fluida e penetrante del mondo haedeliano, ben corrisposto dai cantanti, Kathleen Kuhlmann (Corneli), Debora Baronesi (Sesto), Daniel Taylo (Tolomeo), Giovanni Furlanetto (Curio).

Su tutti il controtenore Maldonado, ammirevole Cesare interpretato in falsetto da «voce bianca» settecentesca, e il soprano Cecilia Gasdia, una Cleopatra avvolgente di straordinaria sonorità, drammaturgicamente duttile. Belle le scene di Anne e Patrick Poirier, intonate a una gradevole egizianità, sobri i costumi di William Orlandi.

Cecilia Gasdia ha dato vita a una Cleopatra avvolgente di straordinaria sonorità, mentre Cesare è stato interpretato da Maldonado in falsetto da «voce bianca» settecentesca.

IN BREVE

Camilleri, McEwan, Chavarria i tre vincitori del «Flaiano»

PESCARA Andrea Camilleri con «La voce del violino» (Sellerio), Daniel Chavarria con «L'occhio di Cibele» (Marco Tropea editore), Ian McEwan con «L'amore fatale» (Einaudi), sono i tre vincitori dei Premi Flaiano 1998 per la narrativa. Si contenderanno il «Superflaiano» che sarà assegnato il 18 luglio a Pescara dalla giuria tecnica presieduta da Mario Luzi e composta da 200 lettori italiani e stranieri della rivista «Oggi e Domani». Il «Flaiano» 1998 per la poesia è stato assegnato a Lawrence Ferlinghetti.

La premiazione sarà preceduta da una tavola rotonda su «Letteratura e Comunicazione alle soglie del Duemila» alla quale interverranno Sepulveda, Ferlinghetti, De Oliveira, McEwan, Banville, Chavarria, Camilleri, Conte, Mauro e Marinacci coordinati da Renato Minore.

Keith Richards migliora: partirà il 13 giugno da Norimberga il tour europeo degli Stones

BERLINO Comincerà il 13 giugno a Norimberga la tournee europea dei Rolling Stones, rinviata di tre settimane per l'incidente avvenuto al chitarrista Keith Richards *(nella foto)*: l'annuncio è stato fatto ieri dall'organizzatore tedesco dei concerti Peter Schwenkow. La tournée avrebbe dovuto cominciare il 22 maggio a Berlino. Una decina di giorni fa Richards però si era rotto una costola in casa sua, cadendo da una scala su cui era salito per prendere un libro, costringendo di conseguenza a rinviare il tour.

I medici hanno stabilito che il chitarrista potrà riprendere la sua attività il 10 giugno. Gli organizzatori del tour avevano sperato, invano, che il primo concerto potesse essere indetto per lo stesso giorno. Gli altri concerti saltati saranno recuperati e organizzati in date che saranno rese note prossimamente.

Il dramma torna in scena nonostante le proteste dei movimenti cattolici

NEW YORK Dopo quattro giorni in limbo il Cristo gay di Terrence McNally è resuscitato: il Manhattan Theater Club che martedì scorso aveva deciso la cancellazione dello spettacolo dai cartelloni autunnali ha fatto marcia indietro annunciando che il dramma andrà in scena regolarmente.

Il lavoro di McNally era stato archiviato per le proteste dei movimenti cattolici e la minaccia anonima di attentati terroristici («Gente che ha minacciato di fare una strage e di uccidere McNally se il suo lavoro fosse andato in scena», aveva dichiarato l'amministratrice Lynne Meadow) contro il teatro, uno dei templi dell'avanguardia newyorchese.

E' stato rimesso in programma dopo che una falange di artisti e colleghi del commediografo hanno accusato il Manhattan Theater Club di aver fatto dell' autocensura.

«Siamo lieti di annunciare che 'Corpus Christi' è stato reintrodotto nel programma autunnale ha dichiararo il produttore esecutivo del teatro Barry Grove in un'affollata conferenza stampa.

Grove ha precisato che la decisione di mandare in scena il dramma è stata presa dopo che la polizia di New York ha ridimensionato la minaccia di attentati. Ciò nonostante lo spettacolo sarà presentato in un teatro «blindato» alla presenza di forze speciali di sicurezza.

McNally (nella foto), un vincitore di tre premi Tony, finora era stato di casa al Manhattan Theater Club: la maggior parte delle sue opere ha debuttato nello spazio sulla Cinquantacinquesima strada, compreso il più celebre «Love! Valour! Compassion!», un altro dramma a sfondo gay. Ha reagito con soddisfazione alla decisione di Grove: «E' stata coraggiosa».

In «Corpus Christi» il personaggio dello scandalo va sotto il nome di Joshua: secondo alcuni testimoni presenti a una pubblica lettura del dramma avrebbe rapporti intimi, sia pure fuori scena, con alcuni apostoli. E in alcuni brani che hanno fatto infuriare i cattolici McNally parafrasa liberamente passi del Vangelo: «Sei tu il re dei froci?», chiede a Joshua il Pilato di McNally. E Joshua risponde, come Gesù davanti al governatore romano: «Tu lo dici».

Erano andate su tutte le furie le gerarchie e i movimenti cattolici, ma quando il teatro aaveva ceduto alle presisoni si erano scatenati i colleghi di McNally, da Tony Kushner a Arthur Miller a Stephen Sondheim.

Athol Fugard, il commediografo sudafricano, aveva per protesta ritirato il suo ultimo dramma antiapartheid «The Captain's Tiger»: dopo l'annuncio del teatro di riportare in scena il Cristo gay, si è detto «deliziato» di poter tornare a collaborare con il Manhattan Theater Club.

TEATRO Martedì scorso il Manhattan Theater Club aveva deciso la cancellazione dello spettacolo

«Resuscita» il Cristo gay di McNally

MOSTRE

L'artista tedesca espone alla «Lipanjepuntin» di Trieste

Margret Eicher: una prima intitolata «System Code»

TRIESTE *«System Code» si intitola la mostra di Margret Eicher, che resterà aperta fino al 27 giugno alla Galleria «Lipanjepuntin» di via Diaz 4. Questa è la prima personale dell'artista di origine tedesca organizzata in Italia. Orario per il pubblico: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.*

«Convergenze e divergenze» si intitola la mostra di **Ennio Steidler**, *che resterà aperta, all'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, fino al 2 giugno. Da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

«Il teatro delle cose» si intitola la mostra di **Sergio Scabar** *(nella foto sotto, un'opera) che resterà aperta allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, fino al 19 giugno. La mostra propone una serie di nature morte fotografiche «dipinte» in un raffinato bianco e nero. Orario, da martedì a venerdì 17-20.*

Opere di **Graziano Guarnieri** *verranno esposte alla «Rettori Tribbio 2» fino al 5 giugno. Orario: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Fino al 7 giugno, espone al teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, **Marinella Terbon**. *La mostra, curata da Maria Campitelli, si intitola «Opening» (nella foto sopra, un'opera).*

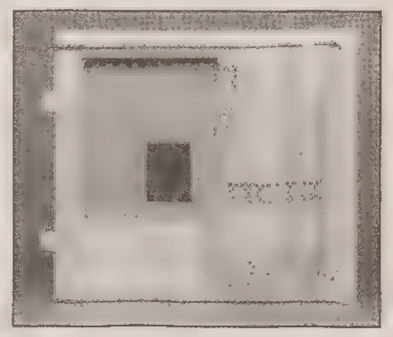
«Sulle tracce di Claude Monet» si intitola la mostra di **Stelio Zori**, *che resterà aperta all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, fino al 5 giugno. Orario: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Fino al 18 giugno resteranno esposte le opere di **Fulvia Fermo** *al Savoia Excelsior, in riva Mandracchio 4.*

Fino all'8 giugno nella sala comunale di palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) è aperta la mostra di **Ennio Cervi**. *Orari: feriali e festivi 10-13, 17-20.*

Fino al 14 giugno espone al bar Artisti, in via degli Artisti 11, **Denis Indelicato**. *Tutti i giorni, eccetto la domenica, 8-20.*

Fino al 5 giogno, alla libreria «Borsatti» espone **Elisabetta Broussard**.



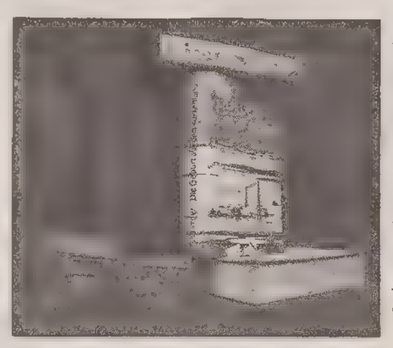
UDINE «**Paesaggi marchigiani**» *si intitola l'importante mostra che resterà aperta, nel palazzo Orgnani-Martin di Venzone, dal 6 giugno (inaugurazione alle 18) fino al 31 agosto. Orario d'apertura per il mese di giugno: sabato e domenica, 10-12 e 15-19. Per i mesi di luglio e agosto: feriali, 10-12 e 16-19; festivi, 10-13 e 15-19.*

Fino al 20 giugno, al Centro friulano arti plastiche, resterà aperta la rassegna internazionale d'arte **«Incontro Centro Europeo»**. *Orario: giorni feriali, 17-19.30; sabato, 10-12 e 17-19.30.*

Fino al 5 giugno, **Angela Micheli Sartori** *espone alla galleria «Artesegno». Orario: dal martedì al giovedì, 16.30-20; venerdì e sabato, 10-13 e 16.30-20; domenica, 10-13.*

GRADO *Alla galleria d'arte «La Saletta» espone, ancora oggi e domani,* **Luigi Forgini**.

ACQUI TERME *Verrà inaugurata oggi ad Acqui Terme, in provincia di Alessandria, l'Esposizione internazionale di mail art project intitolata «Redint Mailart», alla quale è stato invitato a partecipare anche l'artista triestino* **Giancarlo Stacul**. *Porterà l'opera «Un forte abbraccio da Efeso. Eraclito», che prosegue il discorso ormai decennale dedicato alla filosofia presocratica.*



KLAGENFURT *Alla Stadthaus in Theaterplazt 3 la mostra del giornalista-pittore triestino* **Fabio Cescutti** *intitolata «Die Vereinigten-I Ricongiunti», che comprende una cinquantina di oli, rimarrà aperta fino al 9 agosto. Orari: da lunedì a venerdì 10-13, 16-19, sabato e festivi 10-13.*

FOTOGRAFIA

A Milano una mostra dell'artista nato a Trieste

Tartarelli, immagini siliconate E il corpo si mette in gioco

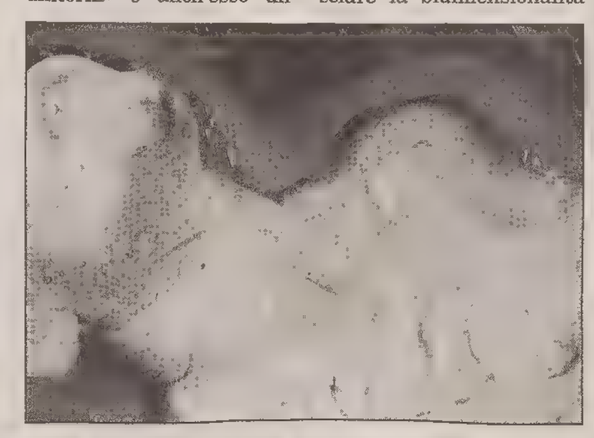
«Foto-da-toccare»: un modo di fare arte che non si accontenta della vista, ma cerca di instaurare un dialogo reale con il pubblico

MILANO Non capita spesso, visitando mostre fotografiche, di essere invitati dall'autore stesso a toccare quello che abitualmente va solo visto. I cartelli con la scritta «Non toccare» riempiono da sempre i musei e le gallerie d'arte. «The Silicone Pictures» di Carlo Tartarelli sono le fotografie-da-toccare esposte in questo mese a Milano nell'Atelier Modarte.

Nato a Trieste nel 1958, Carlo Tartarelli si è diplomato in fotografia all'Accademia d'arte di Salisburgo nel 1985 e ha frequentato per tre anni il Dams di Bologna. Specializzatosi in foto d'architettura e di documentazione dei luoghi, si è fatto conoscere al grande pubblico con due progetti fotografici frutto di una ricerca personale svolta durante un lungo soggiorno a Londra.

«Pub e dintorni» del 1994 e «Reportage d'autore» testimoniano della sua grande sensibilità per i luoghi, per il modo di rendere il fascino del passato di una città come Londra, usando la tecnica del bianco e nero, ma virato in seppia in fase di stampa, mentre «Pub e dintorni» è anch'esso un modo di raccontare una città e la gente che vi abita puntando ai luoghi piuttosto che alle persone.

Ma il grande passo risale al 1996 con il viaggio a Chicago presso lo studio di Paul Elledge, per sperimentare una nuova tecnica di manipolazione della foto, che viene ripassata con la gomma trasparente, fino a creare un oggetto che sembra sempre sul punto di lasciare la bidimensionalità per trasformarsi in scultura.



Questo progetto è stato presentato a Chicago nel 1997 con una personale di Eswick Art Gallery, e successivamente in mostre collettive a Trieste, Milano e alla Fiera internazionale della fotografia «Paris Photo», grazie alla Galleria Lipanje-Puntin.

L'esperienza di queste immagini di silicone, come si diceva all'inizio, appartiene senz'altro alla modernità, a una cultura che ha abbandonato i canoni estetici classici per cui l'unico senso a garantire verità e conoscenza era il senso della vista.

E la fotografia stessa, che agli inizi veniva elogiata per il suo carattere oggettivo e quindi «realistico», contro le interpretazioni soggettive dei pittori, con Man Ray e le manipolazioni e trasgressioni dell'avanguardia storica, si trova a partecipare della generale messa in discussione del carattere oggettivo dell'arte.

Una nuova tecnica di manipolasione che permette di superare la bidimensionalità per trasformare lo scatto in una scultura

La polisensorialità cui ci invita Carlo Tartarelli con le sue fotografie siliconate appartiene dunque a un modo di fare arte che non si accontenta della vista ma cerca di dialogare con lo «spettatore» chiedendogli di mettere in gioco anche il suo corpo.

Del resto, la qualità dell'autore consiste non tanto nell'aver trovato un nuovo supporto, ma di aver prodotto immagini perfettamente compatibili con la flessibilità visiva e tattile di questo materiale.

Emerge come dominante il tema della donna e dell'acqua: la fotografia è resa scultorea dalla trasparenza del silicone. Le masse bidimensionali dei corpi e dell'acqua trasformate in vorticoso ondeggiare di liquidi. Non si può raccontare: è da vedere, anzi da toccare.

Elena Dragan

Nella foto due immagini di Carlo Tartarelli

ALPE ADRIA

Una mostra documentaria si inaugura oggi nell'ex convento di Polcenigo

Zone rurali, identità da salvare

PORDENONE Si inaugura oggi, alle 18, nell'ex convento San Giacomo di Polcenigo, la mostra documentaria «Centri storici rurali della Comunità di lavoro «Alpe Adria», organizzata dalla Comunità «Alpe Adria», con la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Polcenigo.

La ricerca sugli insediamenti urbani antichi considera ovvio descrivere le fasi della fondazione delle città ed i periodi del loro sviluppo, il contesto topografico, la localizzazione rispetto ai corsi d'acqua e alle vie di comunicazione. Analogo approccio merita, secondo i promotori della mostra, lo studio dei centri rurali, che va integrato da un approfondimento sul particolare legame con la campagna circostante.

Nell'ambito dell'attività del Gruppo di lavoro centri storici della Comunità di lavoro «Alpe Adria», sono stati individuati alcuni obiettivi da perseguire: trattenere la popolazione attiva sul posto, promuovendo le realtà produttive presenti; indirizzare le scelte localizzate di strutture di uso pubblico capaci di innescare fenomeni di attrazione nei riguardi dei centri minori; aumentare l'offerta di trasporto pubblico, soprattutto a favore delle aree marginali.

Questi obiettivi potranno essere perseguiti se Laender, repubbliche e Regioni della Comunità «Alpe Adria» opereranno affinchè si realizzino uguali opportunità e possibilità di vita anche nelle aree rurali, mantenendo vivo l'interesse verso i centri minori, Ed è questo l'obiettivo della mostra, che vuole, documentando la realtà degli insediamenti rurali, «stimolare un'azione per il la conservazione dell'identità culturale dell'intera comunità».

Il piacere di stare insieme

THE TENDER DAL 4 GIUGNO
BIRRERIA ALL'APERTO
nel museo dei Treni
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

Bistro Panamerican Bar
PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10 000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996
NUOVO ORARIO

RISTORANTE Il Club
Propone raffinate specialità per pranzi e cene, anche di lavoro.
Gradite le prenotazioni 040/213515
Via di Basovizza 274 - Banne
CHIUSO LUNEDÌ

HOTEL CASINO PAQUITO
Voljca Draga
RISTORANTE - SLOT MACHINES - ROULETTE - POKER
MINIBUS GRATUITO tel. 040-200696
Telefonare dalle 12.00 alle 13.30 — PARTENZE DA TRIESTE E MONFALCONE

CINEMA Gustoso appuntamento al festival «Adriaticocinema» (4-12 giugno), presentato da Marco Bellocchio

Roberto Benigni sale in cattedra

Reduce dal trionfo di Cannes, terrà una lezione sul tema dell'«eroe buono»

ROMA Reduce dal trionfo di Cannes, Roberto Benigni *(nella foto con la moglie Nicoletta Braschi)* diventa «professore» di cinema. Il 9 giugno, al teatro Novelli di Rimini, terrà una lezione sul tema dell'«eroe buono», sulla scia dell'«Idiota» di Dostoevskij, che si preannuncia come uno degli appuntamenti più gustosi di «Adriaticocinema», il festival in programma a Bellaria, Igea Marina, Cattolica e Rimini dal 4 al 12 giugno.

La lezione di Benigni (parte di un ciclo a tema che vedrà sul palcoscenico del Novelli anche Harvey Keitel, Vincenzo Cerami, Antonio Albanese, Michele Placido, Domenico Starnone, Nicola Piovani), si concluderà con un concerto di Piovani su musiche dei film di Fellini e con la consegna del premio Fellini allo stesso Benigni.

Il cinema italiano, «quello invisibile o 'scomparsò», ha detto ieri a Roma il direttore artistico Marco Bellocchio, sarà lo «zoccolo duro» del festival: 25 film indipendenti in concorso, monografie su singoli autori (come Roberta Torre, Bruno Bigoni, Eros Puglielli, Pasquale Misuraca), convegni, sezioni speciali e, in anteprima fuori concorso, «Il cielo della luna», il film d'esordio di Massimo Fagioli. In apertura, sette film di «Alfabeto italiano», il progetto di Raitre basato sugli archivi Rai: in cartellone, le opere di Giuseppe Bertolucci, Marco Tullio Giordana, Wilma Labate, Maurizio Nichetti, Giuseppe Piccioni, Simona Izzo, Silvio Soldini-Giorgio Garini.

Tra gli italiani in concorso, il curatore della sezione Mario Sesti ha citato «Le songe a Palerme» di Francesca Comencini, nato dall'esperienza di un seminario tenuto a Palermo da Carlo Cecchi con altri attori e autori, e «Il racconto del leone», un viaggio di Francesca Marciano tra gli anziani delle tribù kenyote, alla ricerca delle più antiche testimonianze sull'arrivo dei bianchi.

Nella sezione «Realtà/Allucinazioni», dedicata alle esperienze estreme del documentario e dell'immaginazione visiva, si segnalano i 50 minuti di montaggio da «Moby Dick» di Riccardo Iacona e «Il metodo Di Bella», due minuti in cui Enrico Lucci fa la satira dell'intervista televisiva.

Nel ricchissimo cartellone, c'è spazio anche per una personale integrale di Robert Bresson, la retrospettiva «'Ho ballato una sola estate», con 15 film che hanno «anticipato» il '68.

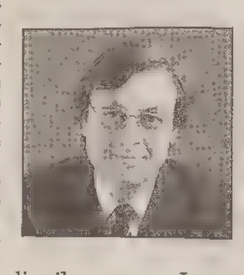
APPUNTAMENTI

Udine Jazz: Massaria Trio e Marrakesh Express

TRIESTE Oggi e domani, alla «Scuola dei Fabbri» (via dei Fabbri 2/A), si conclude la rassegna di teatro contemporaneo con due atti unici di Harold Pinter proposti dalla Compagnia dell'Accademia. Domani «Il calapranzi» andrà in scena alle 18.30 anzichè alle 17.30.

Oggi, alle 20.30, al Bar Stella di Largo Pitteri, serata musicale con Pow-Lean.

Oggi, alle 21, al Teatro Cristallo, si replica lo spettacolo «Napoleone canta l'operetta». Testi e regia di Giulio Ciabatti. Musiche di Imre Kalman.



Domani, alle 18.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di Primavera, si relica il concerto diretto da Woldemar Nelsson, solista il clarinettista Eduard Brunner *(nella foto)*. Musiche di Mozart e Sciostakovic.

UDINE Oggi alle 21, nel tendone di piazza Primo Maggio, per «Udine Jazz», concerto dell'Andrea Massaria Trio e del Marrakesh Express. Dal 2 al 6 giugno la rassegna prosegue al «Nuovo», con vari protagonisti fra cui il sassofonista Maceo Parker (4 giugno) e il pianista Michel Petrucciani (6 giugno). Informazioni: 0432-506352.

I ragazzi del laboratorio «La meglio gioventù» replicano lo spettacolo «Ombrelli di storie e altre tempeste» oggi, alle 21.30, a Campolongo in Torre, domani, alle 19, a Bagnaria Arsa e, alle 21.30, a Fiumicello.

Domani alle 22.30, al Gong di Gemona, serata con Fluxus e One Dimension Man.

GORIZIA Oggi alle 20.30, a Fogliano, per il Maggio Musicale, concerto jazz del duo Pacorig- Caruso, domani si esibirà il coro della Cappella tergestina.

MONFALCONE Si conclude oggi, alle 20.30, al Comunale, la manifestazione «La cattedrale di ferro. Filmati storici e incontri sull'attualità della cantieristica e i filmati saranno presentati da Valerio Staccioli.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Rototom, è in programma un concerto degli Statuto. (Sabato 6 giugno: Primus).

VENETO Ancora oggi e domani, alla Fiera di Vicenza, si terrà «Vicenza Sound - Mostra della Musica Indipendente». Questa sera ci sarà un concerto degli Avion Travel.

MUSICA Domani l'Orchestra filarmonica di Udine chiude la stagione con la Nona sinfonia

Beethoven per un omaggio all'Europa

UDINE L'Orchestra filarmonica di Udine si sta preparando all'«evento» della Stagione sinfonica: l'atteso concerto conclusivo in programma domani al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine».

«Omaggio all'Europa», questo è il nome dato alla manifestazione per sottolineare l'evento che ha segnato il 1998: l'inizio del Sistema monetario europeo e l'adozione dell'euro, caratterizza un momento storico di rilevante importanza per i popoli europei e, in particolare, per i cittadini italiani che fin dagli anni Cinquanta hanno manifestato il desiderio di essere compartecipi della costruzione del processo di integrazione europea.

La musica, al pari delle arti figurative, rappresenta il più efficace strumento per unire le culture, per affiancare gli sforzi politici e sociali che ancora devono essere compiuti per un più approfondito momento di conoscenza tra i popoli contrassegnati da storie, talvolta tragiche, diverse.

«Omaggio all'Europa» rappresenta quindi il contributo dall'Orchestra Filarmonica di Udine a quanti – siano semplici cittadini che con il loro quotidiano testimoniano della volontà di pace e di progresso, o persone investite di responsabilità istituzionale – operano per raggiungere l'obiettivo indicato da alcuni grandi statisti dell'800 e di questo secolo: la formazione di realtà democratiche rappresentative delle ambizioni, delle speranze e delle culture di popoli dell'Europa.

La scelta del repertorio del concerto non è casuale: «Un sopravvissuto di Varsavia» di Schönberg è il prototipo delle musiche di protesta sulla seconda guerra mondiale. Per contrasto, la «Nona Sinfonia» di Beethoven celebra esplicitamente, col ricorso all'ode schilleriana, i valori della fratellanza umana e, nel celeberrimo «Inno alla gioia» finale, esprime nel modo più diretto e immediato possibile che la gioia è un'aspirazione e una dura conquista.

Il concerto, diretto da Anton Nanut, prevede uno «schieramento» di un centinaio di orchestrali, con due cori, solisti d'eccezione come la bravissima Annamaria Dell'Oste, Alessandro Svab, Clara Giangaspero, Riccardo Botta. Anche la voce recitante dell'opera di Schönberg è nome importante della scena lirica: Claudio Desderi.

Teatro in dialetto

Gruppo triestino in scena di nuovo con Carpinteri e Faraguna

TRIESTE Un incontro al Consolato croato di Trieste con Carpinteri e Faraguna sul tema «Mezzo Secolo sulla Frontiera», è stato l'occasione per gli attori del «Gruppo triestino del dialetto» di annunciare, per la prossima stagione teatrale, una nuova produzione. Si tratta di una nuovo testo di Carpinteri e Faraguna, la cui messa in scena verrà realizzata in collaborazione con il Teatro italiano di Fiume. Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta si sono detti sicuri di poter ripetere, con questa nuova produzione, il successo di «Delikatessen» che ha toccato con la sua tournée Fiume, Pola, Zara, Spalato, Ragusa, Trieste, Gorizia, Udine, Bolzano, «ponendo le basi per un rappporto continuativo che ha lo scopo di coinvolgere ben tre Stati e nove Regioni contermini».

Aveva 70 anni

Morto a Treviso Mazzarolli, il presidente dell'Agis

TREVISO E' morto Antonio Mazzarolli, 70 anni, presidente dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (Agis), nonchè sindaco di Treviso per tre legislature e attualmente consigliere comunale della città. Ieri mattina, è stato trovato morto nel suo letto dalla domestica che tutti i giorni si recava nell'abitazione dell'ex sindaco per le pulizie. Mazzarolli, celibe, viveva da solo in una casa nel centro di Treviso.

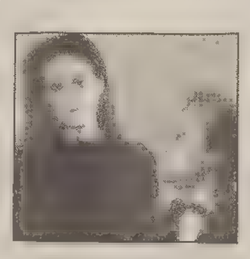
Mazzarolli, ex senatore della Repubblica, è stato presidente dell'ente nazionale «Teatri di Tredizione» e del coordinamento musica. Era presidente dell'Agis dal 1995, carica cui era stato rieletto nell'ottobre scorso per il biennio 1998-99.

Il decesso sembra sia da addebitarsi a cause naturali, forse un infarto.

CONCORSO Oggi alla Sala Tripcovich

Sei complessi (due italiani) impegnati nella fase finale del «Premio Trio di Trieste»

TRIESTE Giovedì pomeriggio sono stati resi noti i nomi dei finalisti della terza edizione del Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste». Tra le quattordici formazioni che in questi ultimi due giorni hanno affrontato la seconda prova eliminatoria sono stati scelti sei complessi: due «duo» di pianoforte e violino (gli italiani Pietrocini-Fiorentini e i tedeschi Triendl-Berg), tre «duo» di pianoforte e violoncello (il danese Elvekjaer e la sudcoreana Hong, gli israeliani Zaslavsky-Lipkind del «Panta Rhei» e gli armeni Babakhanian-Chaushian) e un trio, gli italiani Voghera-Manara-Polifori del trio «Johannes».



La giuria, presieduta dal maestro Dario De Rosa, ha poi deciso di rendere nota l'assegnazione di due premi speciali. Al duo di pianoforte-violino composto dai macedoni Maja Shutevska e Ljubisha Kirovski è andato, come segno di «incoraggiamento», il premio In.C.E. (istituito per il miglior complesso proveniente dai 16 paesi membri dell'Iniziativa Centro Europea), mentre il duo di pianoforte-violino formato dai tedeschi Oliver Triendl e Ursula Berg *(nella foto)* ha ottenuto il premio «Rotary Club Trieste» per la migliore esecuzione di una sonata mozartiana.

Oggi i musicisti saranno impegnati nella fase finale della competizione che consiste nell'esecuzione di un programma da concerto di sessanta minuti. La prova avrà luogo alla Sala Tripcovich, a partire dalle ore 10, e sarà aperta al pubblico. Domani, alle 20.30, si terrà il concerto dei premiati.

PRIME VISIONI

Fantascienza intellettuale nel film di Niccol

Ma «la porta dell'universo» si apre solo per l'uomo geneticamente perfetto

GATTACA - LA PORTA DELL'UNIVERSO
Regia di Andrew Niccol
Interpreti: Uma Thurman *(nella foto)*, Ethan Hawke, Gore Vidal. Usa, 1997

La fantascienza oltre gli effetti speciali. Si ricomincia a porre domande sui futuri possibili. Le frontiere genetiche, la globalizzazione, impongono nuovi interrogativi. «Starship troopers» ipotizzava una razza di giovani ariani inquietanti. Ora «Gattaca» racconta un'umanità nata in vitro per accurata e controllata selezione cromosomica. Le divisioni tra gli uomini non passano attraverso il censo, o il colore della pelle, o la nazionalità. Superati i razzismi tradizionali siamo alle frontiere del «genoismo», ovvero il razzismo genetico: la differenza tra «validi» e «non validi». Ma la casualità rimane la carta vincente, e Vincent essere «non valido» predestinato a vivere solo trent'anni, sfida il destino genetico. Sopravvive e riuscirà, con stratagemmi da hacker genetico, a farsi passare per un valido e a raggiungere Gattaca, da dove solo i geneticamente perfetti sono destinati a partire verso universi astrali sconosciuti. Raccontato dalla voce off del protagonista (Ethan Hawke), l'esordiente Andrew Niccol sceglie atmosfere e paesaggi metafisici. E si muove seguendo i tempi e il ritmo di un thriller esistenziale, memore della lezione di «Blade Runner» a cui rimanda il finale romantico. Una fantascienza intellettuale, molto affascinante per la messa in scena a cui danno «valido» apporto Slawomir Idziak, con una fotografia dai toni gialli «malati», lo scenografo Jan Roelfs, che costruisce paesaggi asettici fino all'astrazione, e le sonorità di Michael Nyman.

Cristina D'Osualdo

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per il concerto di **domani, domenica 31 maggio, ore 18.30 (turno B).** Direttore Woldemar Nelsson, clarinettista Eduard Brunner; musiche di W.A. Mozart e D. Sostakovic. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I Concerti d'estate. In collaborazione con le Assicurazioni Generali. Lunedì 1 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital della pianista Yuko Seki. Musiche di Bach, van Beethoven, Chopin. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **21** «Napoleone canta l'operetta». Ingresso L. 12.000, gratuito per gli abbonati della Contrada. 1h 15'. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. L'unica grande passione. Archivi, collezioni, proiezioni. Ore **10:** incontro pubblico con amministratori e operatori culturali. Ore **16:** «Trieste cantico d'amore». Ore **18:** Tortolina presenta «Il buco» di Becker. Ore **21:** serata Goli Otok e campi di concentramento del cinema, con «Sabbia santa» e «La passeggera». Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A - tel. 310420. Oggi ore **21:** la Compagnia dell'Accademia presenta «Il calapranzi» di Harold Pinter. Con Fabio Sciancalepore.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «L'immagine del desiderio» di Bigas Luna, con Olivier Martinez, Romane Bohringer, Aitana Sanchez Gijon. Un film girato a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La vita è bella» di Roberto Benigni. Gran premio della giuria al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Nimic» di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino e Jeremy Northan. Thriller.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Rocco e i magnifici 7 stalloni». 24 attori. 200 comparse. Un porno di dimensioni mai viste!

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Arancia meccanica». di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Blues Brothers, il mito continua» di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman. Musica, ritmo e risate vi travolgeranno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gattaca la porta dell'universo» con Uma Thurman ed Ethan Hawke. Uno straordinario film di fantascienza. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22.** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti. Con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Marina Confalone e Gerard Depardieu.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges. Domenica anche alle ore 16.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Oggi e domani ore **21.15:** «Agente 007, il domani non muore mai» l'ultimo e più spettacolare film della serie con Pierce Brosnan.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Oggi ore **20.30:** «La cattedrale di ferro». Filmati storici e incontri sulla cantieristica. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Martedì 2 giugno ore **20.30** Verena Krause, soprano - Jörg Demus, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Venerdì 5 giugno ore **20.30**, Orchestra di Padova e del Veneto - Peter Maag, direttore - Mario Brunello, violoncello. Musiche di Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Codice Mercury».

GRADO

CRISTALLO. Ore **21:** «Titanic» di J. Cameron. Con Leonardo DiCaprio. Vincitore di 11 Oscar.

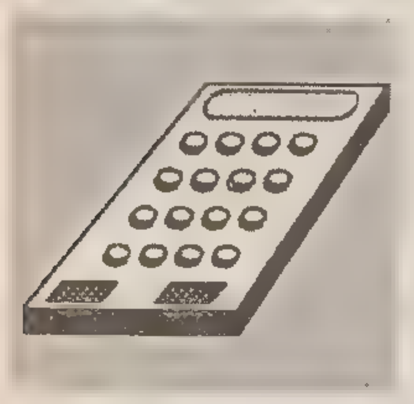
GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «Arancia meccanica», di Stanley Kubrick. Versione integrale. V.m. 14.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20.15, 22.30: «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd e John Goodman.

TELECOMANDO



«X-Files» in bianco e nero Un congedo da antologia

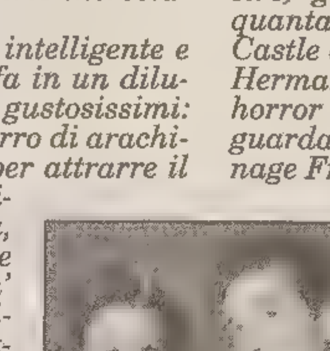
di **Giorgio Placereani**

«Il Prometeo moderno» è il sottotitolo dato da Mary Shelley al suo romanzo «Frankenstein»; «Prometeo postmoderno» s'intitola lo stupendo episodio in bianco e nero di «X-Files».

Mulder e Scully (David Duchovny e Gillian Anderson, nella foto) *incontrano due moderni Frankenstein, creatore e creatura – con cui il telefilm si congeda per ora dal pubblico italiano (domenica su Italia 1). È uno dei più ricchi dell'intera serie, e forse fra tutti il più spiritoso. L'ironia narrativa arriva perfino ai lampi che sottolineano il dialogo, alla «Frankestein junior»; per non dire delle inquadrature da vecchio horror, prese dal basso e con le luci sparate in faccia che trasformano i volti in maschere (lo scienziato poi si chiama Polidori, nome-icona delle origini della letteratura horror).*

Parimenti, la serie scherza su sé stessa, con la trasformazione di Fox Mulder in figura di culto popolare come esperto di stranezze (la sua risposta conferma come il grande triplo episodio precedente abbia servito da ridefinizione, e come da repulisti per certe incrostazioni).

Uno humor intelligente e radicale trionfa in un diluvio di dettagli gustosissimi: i panini col burro di arachidi come esca per attrarre il mostro, la comica giornalista, il bar di paese popolato di un' umanità caricaturale e grottesca, dalle reazioni eccessive nei confronti del povero Mulder (e qui si vede come Chris Carter tenga presente la grande lezione di David Lynch).



La bella fotografia di Joel Ransom è eccezionalmente in b/n, il che riporta direttamente ai film di Frankenstein; ma non quelli classici di Boris Karloff degli anni Trenta: la fotografia dell'episodio, con le sue prese sghembe esagerate e la sua eleganza netta, stagliata, richiama (come pure il «make up» del mostro) gli horror anni Cinquanta: l'epoca di William Castle e delle produzioni di Herman J. Cohe, autore di horror giovanilistici come, guarda caso, «I Was a Teenage Frankenstein».

Tale scelta d'epoca appare più vicina all'atteggiamento «camp» del racconto, e della serie in generale. Mentre è puro, buffo «Frankenstein» classico la folla infuriata che i pieni anni Novanta dà la caccia al mostro agitando le torce.

Se «X-Files» negli ultimi episodi metteva in discussione i propri presupposti narrativi, qui aggredisce il suo stesso essere racconto. Infatti il telefilm si apre su un fumetto frankensteiniano, opera artigianale di uno dei personaggi; e in fumetto si trasformano i personaggi alla fine, anche perché Mulder ha protestato: «È tutto sbagliato, Scully, non è così che dovrebbe finire la storia... Devo parlare con l'autore».

Ed ecco che il racconto sbocca in una bizzarra conclusione felice, fra poesia e ironia, con un caldo omaggio a Cher. Per evidente traslato l'invocazione di Mulder passa dal fumettista dilettante del racconto allo stesso Chris Carter, creatore di «X-Files», sceneggiatore e regista di quest'episodio. Dunque Mulder è come se dicesse con Shakespeare: «Siamo della materia di qui son fatti i sogni».

Così, «Prometeo postmoderno» è più che un amabile scherzo. Il suo misto di humour e di tenerezza, la sua libertà narrativa che confina con la follia, il suo spirito quasi autoparodistico e tuttavia sincero, con la sua ricchezza, lo rendono, oltre che una magnifica autocelebrazione, uno degli episodi più memorabili della serie e uno di quelli che gli appassionati ameranno di più.

OGGI IN TV

Film del regista francese su Raitre

François Truffaut a «Fuori orario»

Benchè sia spettacolo riservato solo ai nottambuli, quello offerto questa notte da «Fuori orario» su Raitre è un tipo di proposta da non mancare. Nel segno di François Truffaut *(nella foto)*, a partire dall'1.30, si rivede buona parte della serie di film che il regista francese dedicò al suo «doppio» dello schermo, alias Antoine Doinel, sempre interpretato da Jean Pierre Leaud. Scorrono così sul video «**I 400 colpi**», capolavoro del 1959, il delicato «**Antoine e Colette**» del 1962, il primo film della maturità, ovvero «**Baci rubati**» del '68, e il crepuscolare «**L'amore fugge**» di dieci anni più tardi. Tra le curiosità per cinefili vanno segnalate anche due proposte italiane, come la sarcastica commedia ecologica «**Bidoni**» di Felice Farina, per la prima volta in tv alle 13.45 su Canale 5, e il pensoso ritratto di una classe politica in crisi offerto da Stefano Roncoroni con «**La fine dell'intervista**», su Raiuno alle 0.35. In serata:

«**Omicidi nel parco**» (1996) di Howard McCain (Raidue, ore 20.50). Poliziotta braccata da maniaco simpatico. Con A. Massey.

«**Cane e gatto**» (1982) di Bruno Corbucci (Italia 1, ore 20.45). Tomas Milian e Bud Spencer, insolito duo poliziesco. Il primo nei panni di un ladruncolo italoamericano, il secondo in quelli di un capitano della polizia di Los Angeles.

Raiuno, ore 20.45

Claudia Koll a «Fantastica italiana»

Claudia Koll e un gruppo di «brune» del mondo dello spettacolo saranno ospiti oggi di «Fantastica italiana». La giuria è formata, tra le altre, da Marisa Laurito, Anna Kanakis, Denny Mendez, Nadia Bengala, Sabrina Salerno, Dong Mei, Gloria Zanin, Alessia Merz, Afef, Demetra Hampton, Lory Del Santo, Nadia Cassini, Patricia Millardet.

Raidue, ore 16.05

Sulla solidarietà e il volontariato

È dedicata a solidarietà e volontariato la puntata odierna di «Prossimo tuo». In scaletta: servizio su «L'albero dei sogni», un ente morale giuridico fondato nel 1990 a Torino da Carla Radic, che vuol realizzare, a scopo terapeutico, i sogni di bambini e ragazzi malati.

Raiuno, ore 12.35

L'ultima puntata di «Check up»

È dedicata alle nuove tecniche medicochirurgiche per combattere la calvizie e alla difesa della pelle contro i danni provocati dal sole l'ultima puntata di «Check up». In primo piano anche il problema della cellulite.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 THUNDER ALLEY. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.00 SPECIALE: A SUA IMMAGINE. Con Marina Marino.
10.30 RELAZIONE ANNUALE DEL GOV.ORE DELLA BANCA D'ITALIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi e Mario Cobellini.
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.30 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
17.00 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.15 I MOVIMENTI ECCLESIASTICI E LE NUOVE COMUNITA'
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 FANTASTICA ITALIANA. Con Giancarlo Magalli e Roberta Capua.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LA FINE DELL'INTERVISTA. Film (drammatico '94). Di Stefano Roncoroni. Con Pino Colizzi, Barbara Scoppa, Vanni Corbellini.
2.00 IL SOLE ANCHE DI NOTTE. Film (commedia '90). Di Paolo e Vittorio Taviani. Con Julian Sand, Charlotte Gainsbourg.
3.50 SAPERE L'ITALIA DEI DIALETTI. Documenti.
4.20 CHARLES AZNAVOUR
4.45 DRUPI - MILVA

RAIDUE

6.35 NON LAVORARE STANCA ?
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO
11.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 METEO 2
13.30 TOM E JERRY
14.05 SE NON AVESSI PIU' TE. Film (commedia '65). Di Ettore Fizzarotti. Con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto.
16.05 PROSSIMO TUO
16.35 LA GIORNATA PARTICOLARE
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Valori familiari"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OMICIDI NEL PARCO. Film (thriller '96). Di Howard McCain. Con David Chokachi, Cyril O'Reilly.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 L'ANNUNCIO A MARIA
0.25 METEO 2
0.30 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
1.00 QUATTRO STAGIONI DELLE MONTAGNE ROCCIOSE. Documenti.
1.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 FISICA 1 - LEZIONE 11. Documenti.
3.35 MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE - LEZ. 11. Documenti.
4.20 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI - LEZIONE 11.

RAITRE

7.00 LA DONNA DI PARIGI. Film (drammatico '23). Di Charlie Chaplin. Con Edna Purviance, Adolphe Menjou, Carl Miller.
8.20 SOLO PER TE HO VISSUTO. Film (drammatico '53). Di Robert Wise. Con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson.
10.00 OBLO'
10.30 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 SPECIALE OKKUPATI
12.45 MONICA VITTI L'ATTRICE CHE NACQUE DUE VOLTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 81. GIRO D'ITALIA: SCHIO - PIANCAVALLO (14A TAPPA)
15.25 GIRO DIRETTA
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.40 SURVIVAL. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ..GLI ALTRI. Con Raimonda Murgia.
23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.55 TG3
0.05 81. GIRO D'ITALIA
0.30 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.35 ATLETICA LEGG.: COPPA EUROPA CLUB SU PISTA MASCH.
1.00 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso: coro voci bianche «F. Venturini» - Domio.
20.30 TGR - Vangelo vivo.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CITTA' SOMMERSA. Film (avventura '53). Di Budd Boetticher. Con Mala Powers, Anthony Quinn.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 I ROBINSON. Telefilm. "Un fortunato incidente"
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "La segretaria galante" "Sara' ma non ci credo"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BIDONI. Film (commedia '95). Di Felice Farina. Con Angela Finocchiaro, Ottavia Piccolo.
15.55 CARO MAESTRO 2. Film tv. Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
17.40 ANTEPRIMA (R)
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 SCOPRIAMO LE CARTE - ULTIMA PUNTATA. Con Gerry Scotti e Natalia Estrada.
23.15 SALI E TABACCHI - VIAGGIO IN ITALIA. Con Pietrangelo Buttafuoco e Stefano Di Michele.
0.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Alta tensione"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.50 LABORATORIO 5 - CORTI
2.50 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI
3.50 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE
4.50 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.15 SPECIALE CINEMA
10.30 GRAZIE MILLE WILLY WOOF. Film tv (commedia '95). Di Maria Thersia Wagner. Con Anja Kruse, Thomas Balou Martin.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "Il ritorno del Ronin"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CANE E GATTO. Film (commedia '82). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Thomas Milian.
22.50 RENEGADE. Telefilm.
23.30 INVIATO SPECIALE
24.00 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.05 STUDIO SPORT
0.13 MUNDIAL CLIP
0.15 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
0.50 MARATONA STAR TREK. Telefilm.
1.50 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "Evoluzione"
2.50 MARATONA STAR TREK. Telefilm.
3.50 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "Una nuova vita"
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Addio a Tuck"
6.00 WEBSTER. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 EUROVILLAGE
9.30 VITA DELLE ORCHE. Documenti.
10.00 SABATO 4. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO?. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Edizione straordinaria di un delitto"
22.40 DELITTO AL BLUE GAY. Film (poliziesco '84). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Bombolo, Vinicio Diamanti.
0.35 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.00 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
2.50 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
10.00 CHECK UP SALUTE (R). Con Annalisa Manduca.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 ATLANTE. Documenti.
12.25 MONDOCALCIO CLIP
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TOP PARADE
14.15 IL PIU' GRANDE AMATORE DEL MONDO. Film (commedia '77). Di Gene Wilder. Con Carol Kane, Dom DeLuise, Carol Kane.
15.50 ROCKY II. Film (drammatico '79). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.35 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Alain Elkann.
20.45 BUFFALO BILL. Film (western '44). Di William A. Wellman. Con Joel McCrea, Anthony Quinn, Thomas Mitchell.
22.25 TELEGIORNALE
22.50 FORTE FORTISSIMA (R)
23.50 QUEI DUE - IL SOTTOSCALA. Film (commedia '69). Di Stanley Donen. Con Rex Harrison, Richard Burton, Cathleen Nesbitt.
2.00 TELEGIORNALE
2.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
8.00 IL GENERALE QUANTRILL. Film (western).
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 TRA CIELO E TERRA, STORIA E.... Documenti.
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: DINAMICA - GENERTEL (DERBY)
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
18.30 GORO 1990
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA
20.10 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 LA SFERA DI CRISTALLO
22.00 CAPE REBEL. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA
23.40 ZOOM SPORT
24.00 L'AMANT MAGNIFIQUE. Film (drammatico '86).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LILI IN LOVE. Film (commedia '90).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360" CON... VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 ISCRITTO A PARLARE (R)
8.15 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 FRIULITIME
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 GORIZIA ON LINE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 RUBRICA
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 FILM. Film.
1.25 VIDEOSHOPPING
1.30 GORIZIA ON LINE (R)
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.25 TELEFRIULI SPORT (R)
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA
15.30 10 2 GO
16.15 IL GIARDINO DELLE NINFE. Documenti.
16.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.00 NAPOLI. Documenti.
17.30 ECCECCIMANCA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 QUATTRO SOTTO L'OMBRELLO. Scenegg.
20.00 ECO
20.30 MADDALENA, ZERO IN CONDOTTA. Film.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 BASKET: INDIANA PACERS - CHICAGO BULLS

RETE A

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 JENNY MC CARTHY SHOW (R)
14.30 STYLISSIMO!
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 MTV FRESH
16.30 TOP SELECTION
18.00 BEST OF HOT - IL MEGLIO DELLA SETTIMANA
19.00 NEWS & NEWS
19.30 THE ESSENTIAL: VASCO ROSSI
20.00 STAR TRAX: VASCO ROSSI
21.00 MTV US TOP 10 VIDEOS
22.00 HIT LIST ITALIA
23.00 DANCE FLOOR CHART

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 MUNDIAL
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM. Telefilm

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 FILM. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM. Film.

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 COLORADIO/DISCOTEQUE
16.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SGRANG!
19.00 SHOWCASE DI VINICIO CAPOSSELA
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS (R)
20.30 THE GOOD OLD BOYS. Film (western '94). Di Tommy Lee Jones.
23.00 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 SUPER BIKE
0.05 PALLAVOLO WORLD LEAGUE: ITALIA - OLANDA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 CARTONI ANIMATI
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 MOTORING
14.15 CASA SU MISURA
14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 FILM. Film.
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR
23.00 TNE SHOPPING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
15.00 STREETBALL CHALLENGE
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 LA RAPINA DEL SECOLO. Film tv (avventura). Con Tony Curtis, Julie Adams.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUELLA SPORCA ULTIMA META. Film (drammatico '74). Di Robert Aldrich. Con Burt Reynolds, Edward Albert.
23.00 L'ASSISTENTE SOCIALE TUTTO PEPE. Film (commedia '81). Con Renzo Montagnani, Nadia Cassini.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 TV MOVIE. Film tv.
3.15 SPECIALE SPETTACOLO
3.25 NEWS LINE 16/9

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 I GRANDI VIAGGI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO A CURA DI MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRO CON..
16.30 GIATRUS
17.00 GOLDIE E IL PUGILE. Film (commedia). Di David Miller. Con O.J. Simpson, M. Michaelsen, A. Chase.
18.30 ANNA E IO. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 GIATRUS
20.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.30 LA LEGGE DI MCLAINE. Telefilm.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 ANNA E IO. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1, 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.05: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13.00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti; 14.04: SabatoUno: Tam Tam Lavoro, 15.30 Bolmare; 16.00: 81. Giro d'Italia: Schio - Piancavallo; 18.00: Diverso da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Il club delle ragazze; 10.00: Black-out; 11.00: Sabato italiano; 11.50: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56. Sabato Italiano; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade - Four Tops; 15.00: Sabato Italiano; 17.00: Radiodue Speciale Nightwave '98; 18.30: Anteprima; 18.32: Invito a teatro: Radix & Company; 19.30: GR2; 20.00: Radiorisate; 20.30: Radio Open; 21.08: Radiodue Speciale Nightwave '98. 99 alle 9; 22.30: GR2; 0.00: Suoni e Ultrasuoni; 3.00: Stereonotte;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Viaggi in Italia; 13.30: Fra una pagina e l'altra; 14.00: Radio d'Annata; 16.45: Jazz di ieri e di oggi; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.01: Tempi Moderni; 19.47: Radiotre Suite; 20.00: Concerto Euroradio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Intorno a casa nostra - Alpe Adria; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario, 15.45. Scrivere e descrivere

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9.15: Vicino Oriente; 9.25: Pot-pourri; 10: Notiziario; indi: Concerto in stereofonia; 11.40: Sugli schermi; 11.50: Musica leggera slovena; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Fulvio Tomizza: «La miglior vita» - romanzo. Sceneggiatura in 10 puntate di Josip Tavcar. Produzione Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Joze Babic. VII puntata; 18.30: Melodie vivaci; 19: Segnale orario, Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B -PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05. Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 98.6 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

ZAMORANO SI...ASTIENE

L'attaccante cileno dell'Inter, Zamorano, è d'accordo con il suo ct sul divieto di fare sesso durante i Mondiali. «Certo non sarà facile resistere per un periodo così lungo - ha detto Zamorano - però dobbiamo rimanere concentrati e pensare solo al calcio. E poi per parlare con le nostre famiglie c'è sempre il telefono». ha aggiunto l'attaccante da sempre scapolo d'oro del calcio cileno.

OGGI IN TV

7.33 Radiouno: Tentiamo il 13
11.00 Raitre: Giromattina
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Telepordenone: Ciclismo triveneto
13.45 Telequattro: Basket: Dinamica-Genertel
15.20 Raitre: 81. Giro d'Italia: Schio - Piancavallo (14a Tappa)
15.25 Raitre: Giro diretta
16.00 Radiouno: 81. Giro d'Italia: Schio - Piancavallo
16.00 Raitre: Giro all'arrivo
17.15 Raitre: Processo alla tappa
19.00 Telequattro: Zoom sport
20.00 Raitre: Ciclismo: 81. Giro d'Italia
22.00 Capodistria: Basket NBA: Indiana Pacers - Chicago Bulls

MILIARDI PER VINCERE

Il progetto è ambizioso: vincere i campionati mondiali di calcio del 2010. Per far questo la federcalcio statunitense spenderà 50 milioni di dollari (circa 87 miliardi di lire) per promuovere il calcio giovanile. Schiere di baby giocatori, intorno ai 13 anni d'età, verranno reclutati in tutto il paese e sottoposti ad un intenso programma di allenamento professionale.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGJ
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Nel facile test di ieri (19 gol al Porcari) dall'attacco indicazioni convincenti

Baggio-Vieri: si può fare

Nazionale in salute ma imballata dalla preparazione

FIRENZE Uno sparring partner così mal messo la nazionale non l'aveva mai avuto, ma i 19 gol di ieri del provino di Coverciano (contro il Porcari Montecarlo di Eccellenza), di fronte ai tre campioni del mondo del '38 e ai numerosi dell'82 sono la ciliegina sulla torta della festa azzurra. C'è una allegria caotica che contagia sul prato di Coverciano e gli azzurri si beano dei complimenti dei loro predecessori. Sul campo due squadre distinte, la prima con sette gol al suo attivo e la premiata ditta Roberto Baggio-Vieri con Moriero di supporto; la seconda con il trio Ravanelli-Inzaghi-Chiesa e 12 reti consegnate alla storia dei provini. Ravanelli fa la parte del leone con sei reti e rilancia la sua candidatura ad un ruolo più definito, Inzaghi si ferma a tre, due per Vieri e uno per Baggio.

Deduzioni da fare con le molle, salva la facilità degli attaccanti di trovare la porta, la grazia di Roberto Baggio che delizia i presenti con assist, pallonetti e un gol con precisione millimetrica anche se poi è disturbato da un dolore alla schiena. Era la squadra del primo tempo che doveva essere considerata attendibile, con Moriero preferito a Di Livio e Baggio-Vieri a prendere confidenza tra loro. Risultati apprezzabili: un po' ruvido ma potente Vieri, intraprendente Moriero, con Baggio a collezionare palloni e spunti più o meno ispirati. Ma si vede che i giocatori sono imballati. Soprattutto i difensori hanno difficoltà a scattare. In particolare, Costacurta e Nesta. A centrocampo coppia inedita con Di Biagio e Cois utilizzati al posto degli acciaccati Albertini e Dino Baggio.

Roberto Baggio

Romario operato a distanza

RIO DE JANEIRO Non soddisfatta di avergli già mandato un unguento miracoloso, la mamma di Romario (l'attaccante della nazionale brasiliana bloccato da un dolore al polpaccio destro) si è fatta operare al suo polpaccio da un popolare medium brasiliano che, sostenendo di incarnare lo spirito di un defunto medico spagnolo, si dice in grado di curare a distanza. L'intervento...per procura, è avvenuto nel centro del Gruppo spiritista Sareiros de Jesus, in un quartiere popolare di Duque de Caxias, non lontano da Rio. Le mani del medium Jandyr Motta per cinque minuti hanno massaggiato il polpaccio. «Romario è guarito e disputerà i mondiali», ha assicurato il medium.

L'idea di Maldini: tre centrali in difesa

FIRENZE L'ultima tentazione di Cesare Maldini è quella di sperimentare con sempre maggiore frequenza un trio di difensori centrali, con Bergomi libero e Cannavaro e Costacurta stopper, sulla falsariga delle sue prulivincitrici nell'Under 21. «Oggi abbiamo fatto un abbozzo e potrebbe essere che verrà rivista in altre circostanze, è una possibilità operativa in più. Ma quello che si poteva vedere è stato in parte vanificato perchè la consistenza degli avversari non è stata tale da costituire un test molto attendibile».

Ma Maldini non vuole assolutamente dare un significato particolare a questo incontro: «La cosa positiva è la fluidità di giocare, la possibilità di cominciare a muoversi insieme. La squadra del primo tempo ha segnato meno anche perchè c'era più caldo, quelli impegnati nella seconda fase sono stati facilitati. Ma non mi pare il caso di andare oltre». Sulle prove individuali Maldini preferirebbe sorvolare, ma qualcosa deve dire. «Sì Di Biagio si è mosso molto bene. Su Vieri e Baggio mi sembra improprio dare indicazioni, hanno giocato insieme come altre volte in allenamento».

Il romanista, in grande condizione, corre più di tutti bombardando il portiere avversario da ogni posizione. Diligente Cois, ma non sono queste le partite che mettono in luce le sue doti di incontrista.

Gli unici a disputare 90' sono Di Biagio, Di Matteo e Costacurta. Discreta la prova dell'ex laziale, mentre Paolo Maldini in Nazionale fa sempre figure migliori che nel Milan.

Nella ripresa Cesare Maldini riprende un suo cavallo di battaglia: Bergomi libero con Costacurta stopper, un'immagine che ai Mondiali probabilmente diventerà familiare. Molto volitivo Di Livio, che teme la concorrenza di Moriero, poco da segnalare su Pessotto e Torricelli, salvo il pestone rimediato da quest'ultimo. Mentre Chiesa sembra un pesce fuor d'acqua sulla sinistra anche contro i modesti ragazzini del Porcari, Ravanelli e Inzaghi cominciano in maniera involuta, poi il perugino rastrella sei reti con grande determinazione. Più furenti gli spunti di Inzaghi che segna anche un bel gol. Sul fronte d'attacco, in attesa del recupero di Del Piero, Maldini ha solo l'imbarazzo della scelta. Solo martedì con la Svezia però si comincerà a fare sul serio.

MERCATO Casiraghi al Chelsea, Jugovic e Chamot a Madrid

La Lazio apre le svendite Il Milan su Dino Baggio

MILANO La Lazio continua a vendere. Il club di Cragnotti ha pressochè definito ieri un'operazione avviata da tempo: il trasferimento di **Chamot** e **Jugovic** all'Atletico Madrid. Il club di Jesus Gil investirà nell'operazione 35 miliardi. Intanto è diventata ufficiale la cessione di **Casiraghi** al Chelsea per 16 miliardi: il giocatore era ieri a Londra dove ha firmato un contratto di 3 anni da 3500 milioni l'anno. Cragnotti, che ha incassato anche 13 miliardi dal trasferimento di **Fuser** al Parma, si trova dunque con una notevole disponibilità di denaro e con l'assoluta necessità di acquistare.

Innanzitutto un centrocampista di peso, dal momento che pare sfumato l'arrivo di **Di Matteo**. Quest'ultimo piace molto anche al Milan, ma anche Galliani ha dovuto incassare il no dei dirigenti del Chelsea. A questo punto dunque la società rossonera ha deciso di stringere i tempi per arrivare al parmigiano Dino **Baggio**. Tanzi infatti pare disponibile a cedere l'azzurro, visto che il suo centrocampo, con Veron, Boghossian e Fuser, si è già notevolmente rinforzato.

Pierluigi Casiraghi.

I contatti tra Parma e Milan riguardano anche Enrico **Chiesa**, per il quale i rossoneri mettono sul piatto della bilancia l'olandese **Kluivert**. Ma il Milan è interessato anche al vicentino **Zauli**, rivelazione dell'ultima Coppa delle Coppe. Il Parma infatti lascerà partire Chiesa solo se riuscirà ad arrivare al suo obiettivo numero uno: **Batistuta**. Il futuro dell' argentino è incerto, tanto che il suo ct Passarella gli ha dato l'ultimatum: decidi in fretta, e poi concentrati sul mondiale. Ma Bati sembra aver già le idee chiare: lui a Firenze non vuole restare. Ieri sera ha incontrato il dg della Fiorentina Luna, e gli ha ribadito il concetto. Ma Cecchi Gori non demorde, e si dichiara disponibile ad allungare il contratto dell'attaccante fino al 2002, per 5 miliardi e mezzo l'anno.

Sul fronte degli acquisti, la società viola deve invece incassare un altro smacco, dopo quelli di **Mirkovic** - passato alla Juve - e **Helveg** - finito al Milan -. Ieri Trapattoni era a Monaco dove ha incontrato Rummenigge, per convincerlo a lasciar partire **Tarnat**, obiettivo numero uno per il centrocampo. Ma il Bayern Monaco è stato irremovibile: Tarnat non si muove.

La Juve pensa all'attacco. Continuano le voci che riguardano **Shearer**, voci che danno l'affare per possibile, nonostante la stratoferica richiesta sparata dal Newcastle, 62 miliardi, cifra che la Juve certo non è disposta a spendere. Ma i bianconeri sono in difficoltà anche per **Andersson**, che il Bologna non sembra intenzionato a cedere. Moggi tornerà alla carica, ma in caso di nuovo insuccesso cambierà pista. Intanto per **Torricelli**, dopo le offerte inglesi, è arrivata anche quella della Roma. Offerta tedesca invece per **Hubner**: il Borussia Dortmund offre 7 miliardi.

Festa a Coverciano con i «vecchi» azzurri

Bearzot scherza con Bergomi e Veltroni rassicura l'Italia: «Io porto sempre fortuna»

FIRENZE «Dato che le altre volte, nel 90, 94 e 96 la visita azzurra a Palazzo Chigi non ha portato bene ho pensato di trasportare un pezzo di Palazzo Chigi a Coverciano. Avrebbe voluto essere con me anche Prodi, ma non è stato possibile. Sarà per un'altra volta». Ieri il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni è giunto a metà pomeriggio a Coverciano e ha partecipato alla festa che la Figc ha dedicato ai suoi campioni del mondo 34-38-82. Assieme alle ex glorie spagnole c'era Enzo Bearzot che ha regalato una battuta a Beppe Bergomi, l'unico azzurro ancora in attività di Spagna 92: «Allora ti chiamavamo lo zio, stavolta sei diventato il nonno». Sono stati proiettati filmati delle tre edizioni vinte e c'è stato un indirizzo di saluto del capitano Dino Zoff che ha ricordato le emozioni 1982. Da capitano a capitano ha risposto Paolo Maldini. «Ci metteremo grande impegno per onorare la maglia azzurra e auguriamo a tutti di poter vivere momenti belli e di riportare questa Coppa del Mondo in Italia». Veltroni ha ringraziato ricordando che la sua presenza in due recenti partite della nazionale ha coinciso con risultati importanti.

Inghilterra

Le società rifiutano la «pay per view»

LONDRA I presidenti delle squadre di calcio della premier league inglese hanno rifiutato le proposte di Sky, la televisione via satellite dell'editore Rupert Murdoch, di introdurre dal prossimo campionato la televisione a pagamento per ogni singola partita. Per i tifosi, che già pagano 17,9 sterline (53 mila lire) al mese per vedere in diretta le due partite (una la domenica e l'altra il lunedì) ora trasmesse, l'avvento del «pay per view» avrebbe significato un costo aggiuntivo di 10 sterline (quasi 30 mila lire).

Disciplinare

Milan contestato e anche colpevole

MILANO Una società è responsabile delle intemperanze e delle violenze commesse dai propri tifosi anche se queste erano dirette contro la società stessa. L'ha affermato la Disciplinare della Lega Calcio, respingendo il reclamo che il Milan aveva presentato contro l'ammenda di 25 milioni inflittagli dal giudice sportivo per il lancio di un fumogeno, arance e oggetti vari in campo durante le contestazioni alla squadra messe in atto dagli ultras rossoneri in occasione di Milan-Parma.

SERIE C2

Confronto a suon di numeri tra le avversarie di domani (Rocco alle 16.30) che si giocano una buona parte delle speranze di salire in C1

Triestina attenta: l'arma della Pro Patria è il pari

È il risultato che vede i lombardi specialisti e che l'Alabarda deve assolutamente evitare

TRIESTE Triestina–Pro Patria è un duello storico. Quello che domani (Rocco, 16.30) deciderà una prima fetta di promozione in C1, è soltanto il figlio minore dei tanti scontri che infiammarono Montebello prima e Valmaura poi, nella serie A del pre e dopoguerra. Due nobili decadute a confronto, due squadre così diverse ma con qualche punto in comune. Entrambe le contendenti hanno cambiato allenatore (Garavaglia-Speggiorin per i bustocchi, Marchioro-Beruatto e Dossena per gli alabardati), tutte e due hanno trovato nell'inizio primavera il calo di forma più evidente. Anche se con motivazioni diverse. Le tre sconfitte marzoline lombarde sono derivate da uno spogliatoio lacerato, quelle consecutive triestine da un calo di forma frammisto ad una improvvisa confusione tattica. L'esonero dell'allenatore da una parte e l'affiancamento del mister dall'altra, hanno poi fatto sì che le due barche non colassero a picco, ritrovandosi nelle agitate acque dei play off. Sino a qui i punti in comune.

Ultime ore di riflessione per l'allenatore Beruatto.

Per il resto Triestina e Pro Patria sono alquanto dissimili. E piuttosto anomale. I bustocchi hanno vinto ma anche perso più partite rispetto ai triestini, pur avendo un attacco più asfittico ed una difesa migliore. Stranezze del calcio. A preoccupare i triestini, è quel numero 16 piazzato davanti ai pareggi: risultati che non tornerebbero utili nei play off dal regolamento che favorisce i lombardi, piazzatisi davanti nella fase regolare.

Completamente diverse, le caratteristiche di gioco. La Pro Patria è rimasta fedele sin dall'inizio al collaudato 4-4-2, modulo che i «tigrotti» praticano compatti, facendo della velocità la loro arma migliore; la Triestina – in quanto a schema – è più volte ritornata sui suoi passi, ed a tutt'oggi non è ancora certo il modulo che userà domani. Incuriosiscono, infine, i momenti di stasi e quelli di ringalluzzimento delle due squadre nel corso delle partite. Stando ai numeri, gli ospiti di domani sembrerebbero adusi a partir forte e concludere alla grande, addormentandosi in special modo ad inizio ripresa. Più o meno lo stesso periodo in cui l'Alabarda (sempre stando ai numeri) comincia ad appisolarsi, prima dei soliti brividi finali. Controllare subito l'avversario, metterlo alle corde pian piano e non farsi prendere dal panico nella fase cruciale, il «programmino» che attende domani gli alabardati per potersi proiettare verso la finale. Stesso cliché che aspetta la Triestina per il ritorno. Anche se i play off, si sa, escono dai crismi della normalità e dei pronostici a tavolino. Fanno storia a sé, come recita l'adagio calcistico più indovinato per degli incontri (e delle squadre) così «ballerini».

Alessandro Ravalico

Acquistare prima il biglietto

TRIESTE Per evitare eventuali problemi ai botteghini nei minuti precedenti all'incontro di domani (Rocco, 16.30) e visti i disagi che la presenza del Giro d'Italia potrebbe causare, la Triestina raccomanda i tifosi di presentarsi ai cancelli dello stadio con il biglietto già in tasca. All'Utat di galleria Protti la prevendita prosegue oggi (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) e domani (dalle 9 alle 12). Fino a ieri sera erano stati venduti mille biglietti. Ricordiamo che saranno operativi gli ingressi da via Valmaura e lato Risiera e via Miani. Apertura dei cancelli alle 14.45. Questi i prezzi dei biglietti: tribuna centrale numerata 40.000 lire; tribuna Grezar 25.000 lire; curva Furlan e curva Valmaura 15.000 lire.

Cosa prevede il regolamento

La squadra che segna il maggior numero di gol nel corso dei due incontri del primo turno passa alla finale. Se il conto delle reti segnate tra le due squadre dopo 180' è pari (i gol in trasferta valgono quanto quelli in casa) a qualificarsi sarà la squadra con il miglior piazzamento in classifica della stagione regolare. Nemmeno in finale esisteranno i calci di rigore: se anche dopo i supplementari dovesse persistere il pareggio, sarebbe promossa la squadra che si era meglio piazzata a fine campionato.

Triestina-Pro Patria sarà diretta da Baglioni di Prato.

TRIESTINA	
IL SUO CAMPIONATO	
Piazzamento 4.a	Punti 55
Vittorie 13 Pareggi 16	Sconfitte 5
Gol fatti 41	Gol subiti 27
Periodo migliore: 9 risultati utili consecutivi dal 22 marzo a fine campionato	Periodo peggiore: 3 sconfitte consecutive a cavallo tra febbraio e marzo
IL GIOCO	
Moduli 3-4-3 4-4-2 3-5-2	
Miglior momento: fine primo tempo: 8 gol tra il 32' e il 45'	Peggior momento: inizio e fine ripresa: 7 gol subiti tra il 52' e il 63', altrettanti tra il 77' e l'87'
CANNONIERI	
9 reti per Tiberi (6 rigori) e Zampagna (1 rigore)	

PRO PATRIA	
IL SUO CAMPIONATO	
Piazzamento 3.a	Punti 59
Vittorie 16 Pareggi 11	Sconfitte 7
Gol fatti 33	Gol subiti 21
Periodo migliore: 10 partite utili consecutive dal 9 novembre al 25 gennaio	Periodo peggiore: 3 sconfitte in 4 partite nel mese di marzo
IL GIOCO	
Modulo 4-4-2	
Miglior momento: inizio e fine partita: 7 gol nei primi 17' e 8 tra il 75' e l'88'	Peggior momento: metà ripresa: 7 gol subiti tra il 56' e il 77'
CANNONIERE	
13 reti per Provenzano (3 rigori)	

BASKET GENERTEL Stasera lo «sciogliete le righe» ai giocatori ma si pensa già al futuro

«Una grande stagione, comunque»

Il bilancio di Pancotto: «Nessun rimpianto, abbiamo dato il massimo»

TRIESTE La mattina è stata bruciata su un voluminoso pacco di fogli. Lì, in mezzo, c'erano schemi, vittorie e speranze frustrate di un anno. Stasera Cesare Pancotto ringrazierà i giocatori della Genertel e concederà dieci giorni di libera uscita. Lui resterà a Trieste. Da lunedì il passato sarà passato. Verrà aperto il laboratorio per la prossima stagione. In A2.

Rimpianti?

«Non ne ho. Quando uno dà tutto, è tranquillo. È stato fatto tutto il possibile, certo, sono stati anche commessi errori. Lo sport è fatto dagli uomini, gli sbagli sono possibili. È stata una grande stagione».

Ma è mancato il coronamento.

«La scorsa estate non si era parlato di A1. Gli obiettivi erano creare un'organizzazione societaria attorno alla squadra, consolidare lo staff tecnico, fare assimilare ai giocatori valori importanti come l'orgoglio di appartenenza a una città che ha dato tanto al basket. Questi risultati sono arrivati. Non avremmo potuto arrivare a giocarci la promozione in finale se non ci fossero stati questi giocatori, tutti di grande allenabilità, e una società che non mi ha mai fatto mancare nulla».

Cesare Pancotto

Cosa resta di questo campionato?

«Tanto. Tantissimo. Durante la stagione, le ambizioni della squadra sono cresciute. Volevamo tirare l'elastico finchè era possibile, per evitare comunque il punto di rottura. Avremmo voluto gara-5 per vedere esaltati questi sforzi. Sarebbe ingiusto se adesso venissero dimenticati i meriti della Genertel: siamo stati la miglior difesa dell'A2, anche senza elementi considerati individualmente grandi difensori. Mi piace ricordare la scommessa fatta la scorsa estate su Guerra: l'organizzazione difensiva ha premiato gli sforzi dei singoli. Trieste è stata l'unica squadra a difendere con il 'run and jump', aggredendo gli avversari a tutto campo. Una scelta coraggiosa, ma resa possibile dalla disponibilità dei miei uomini».

Cosa è mancato?

«A ben vedere, nel corso del campionato abbiamo ottenuto lo stesso numero di vittorie di Gorizia. Più di Imola che pure è in A1. E allora mi ripeto: abbiamo scontato la mancanza di esperienza nei play-off di questa categoria. Gorizia ci ha messo tre anni per salire. Vivere certe situazioni permette di gestirle meglio quando poi si ripetono. Nella fotografia alla vigilia della stagione c'erano due assenti: l'amalgama e l'esperienza...»

Pancotto apre la serie dei ringraziamenti. Dopo quelli ai giocatori e ai suoi collaboratori, quelli allo sponsor («che ha creduto a questo progetto») e a Silvio Cosulich («Con la nuova società lascerà la presidenza ma sarebbe importante che restasse con noi»). E al pubblico. «C'erano 2300 persone al debutto, contro la Bini. La media si è poi stabilizzata sulle 3200-3300, con le punte di oltre 4mila nei derbies. Segno che si è creato un feeling, la gente si è riconosciuta in questa formazione. Sono venuti in via Locchi a applaudire la squadra al ritorno dalla sconfitta di Gorizia. È stato apprezzato l'impegno».

Cosa c'è dietro l'angolo?

«Bisogna partire con l'ambizione di salire in A1. Averla sfiorata quest'anno non deve illuderci che sarà automatico ritrovarci lassù. Ma tutti, giocatori, tecnici e dirigenti, dobbiamo avere quest'ambizione, senza presunzione».

Roberto Degrassi

La Federazione decide la riforma dei tornei

TRIESTE Oggi il Consiglio Federale si pronuncerà sulla riforma dei campionati. In esame il progetto presentato dalla Lega per arrivare a una A unica entro il Duemila, cominciando dalla prossima stagione con una A1 a 16 squadre grazie al ripescaggio di Pesaro e Reggio Calabria.

LA NOTA

Si è avvertita la mancanza di un terminale affidabile

TRIESTE Non era mai successo. Le prime due del campionato regolare sono rimaste al palo. I play-off hanno spedito in A1 la terza e la quarta. Non era mai successo ma prima o poi doveva capitare. La Genertel sperava, piuttosto, che si concretizzasse un'altra prima volta. Nessuno si è mai rialzato da uno 0-2. Per crederci sino in fondo, Trieste addirittura si era gemellata idealmente con gli Indiana Pacers, che nelle semifinali Nba contro i Chicago Bulls dallo 0-2 avevano risalito la corrente sino al 2-2. Serata balorda, quella di giovedì: nella quinta gara, per la cronaca, Indiana è crollata. Quando si dice la combinazione...

Buttiamo un'altra manciata di sale sulla ferita biancorossa. I protagonisti nelle vittorie che giovedì hanno consegnato a Gorizia e a Imola le chiavi del Paradiso sono stati Alberto Tonut e Steve Burtt. Trieste un anno fa li aveva scaricati: «bollito» uno, ingestibile piantagrane l'altro. Adesso sono in A1, e nemmeno in punta di piedi.

Più che affidabile in trasferta dove vanta il miglior ruolino dell'A2, la Genertel ha compromesso la sua stagione a Chiarbola. Tra le quattro formazioni approdate nelle finali dei play-off è quella che ha sfruttato peggio il fattore campo. Le due sconfitte con Montecatini nella stagione regolare e nell'«orologio» le sono costati il primo posto (e, di conseguenza, la possibilità di scongiurare il derby nella fase decisiva). Il flop con la Dinamica in gara-1 ha costretto Trieste a rincorrere i «cugini» nella serie, capovolgendo gli equilibri. Anzichè esaltarsi, la squadra ha subito la pressione psicologica del primo round della finale.

Tra le quattro «big» la Genertel ha sfruttato peggio il fattore campo. Scaricati da Trieste, Tonut e Burtt in A1

Se Gorizia e Imola sono salite, beffando Trieste e Livorno c'è anche un'altra spiegazione. La Genertel, come del resto la Bini, ha dominato la stagione regolare giocando «di squadra» con un'equa distribuzione dei punti e delle responsabilità. Ma nei play-off, spesso, a decidere è il talento individuale. A Trieste è mancato un terminale offensivo affidabile, in grado di garantire un bottino costante. Spesso quando la palla scottava si sono viste soluzioni forzate. L'imprevedibilità che prima era un pregio è diventata un limite. Sensibile.

Se non un vero leader, sarebbe servito un match-winner, un risolutore. Non lo è stato Guerra, non poteva esserlo Ansaloni (stremato dal lavoro difensivo), lo è stato a corrente alternata Esposito, lo è stato per qualche mese Maric ma anche il rendimento del croato, così come quello di Laezza, ha avuto alti e bassi. Alla fine, per continuità di rendimento, il migliore nella stagione biancorossa è parso Alberto Vianini. Nonostante il ricordo bruciante di quelle due stoppate subite a Gorizia.

ro. de.

DINAMICA Dopo la festa della promozione

Terraneo rimane ma con la cordata

Fabrizio Frates scioglie in un abbraccio la tensione.

GORIZIA I festeggiamenti per la promozione in A1 si sono protratti fino alle prime ore dell'alba. I giocatori della Dinamica erano letteralmente scatenati. Dopo tanti patemi la vittoria decisiva sulla Genertel è stata una vera liberazione. La formazione goriziana temeva il derby con i cugini e aveva ragione. La squadra triestina ha confermato di essere un avversario temibile. «Sapevamo che Trieste era la squadra più pericolosa da incontrare – dice Antonello Riva – le molte esperienze che abbiamo avuto con loro ci avevano fatto capire che a decidere le partite potevano solo essere dei singoli episodi e così è stato».

Riva ha parole d'elogio per la squadra. «Sul piano psicologico eravamo svantaggiati – dice – avevamo infatti tutto da perdere. La squadra però ha reagito. Tutti hanno portato il loro mattone per costruire la vittoria. Non abbiamo giocato una grande partita sul piano tecnico ma sul piano agonistico siamo finalmente riusciti a metterci alla pari delle Genertel. Mi dispiace per loro. Sono stati sfortunati. Se non trovavano noi sulla loro strada sarebbero stati sicuramente promossi».

A Gorizia da ieri si è iniziato a pensare al futuro. Leo Terraneo ha confermato la sua decisione di non gestire più la società. «L'avevo annunciato a tempo debito – dice il patron della Dinamica – ora mi incontrerò lunedì con i responsabili della public company per firmare un preliminare per la cessione. Sono convinto sulla serietà della iniziativa in corso e quindi sono ottimista per il futuro della società».

L'abbandono di Terraneo però sarà soft e non sarà traumatico. «Farò anch'io parte della cordata – dice – e cercherò di dare il mio maggior aiuto possibile. L'unica cosa è che non voglio più assumermi poteri decisionali. Dopo otto anni sono stanco. Ho fatto tanti sacrifici anche se ora sono stati ripagati con la promozione. Siamo ora la seconda realtà più importante della regione alle spalle dell'Udinese e per la tanto bistrattata Gorizia è già un bel traguardo che dovrà essere ora consolidata».

Antonio Gaier

NAZIONALE

Convincente debutto degli azzurri al torneo di Pordenone

Meneghin stende gli Under sloveni

Italia	**84**
Slovenia U 22	**70**

ITALIA: Scarone 15, Pozzecco 6, Sambugaro 11, De Pol 5, Casoli, Meneghin 17, Damiao 4, Londero 5, Zanus Fortes 1, Alberti 8, Basile 8, Tonolli 4.
SLOVENIA: Jurak, Maravic, Lakovic 1, Verginella, Djurkovic 6, Hafnar 21, Sporar 9, Zakely, Milic 19, Petrov, Drobnjak, Brezec 14.

PORDENONE Un allenamento senz'altro proficuo per gli azzurri, quasi un'amichevole di lusso. I giovani sloveni guidati dal «pro» Milic hanno severamente impegnato sino ai minuti finali la mezza nazionale messa in campo da Tanjevic che per l'occasione ha rinunciato anche a Bonora e Marconato e dato ampio spazio a tutti.

Gli azzurri hanno fatto intravedere quale sarà la scelta tattica per i mondiali di Atene; una difesa individuale appiccicosa, spesso con raddoppi, e gran libertà in attacco dove il talento di Meneghin e l'inventiva di Pozzecco, in attesa dei «bolognesi», per ora sono le armi migliori.

Milic e compagni hanno bellamente retto il confronto per quasi tutto il primo tempo. Una convinta difesa individuale ha messo sovente alle corde la nazionale che nel primo tempo ha fatto a meno di Meneghin. L'equilibrio costante viene rotto dall'uscita dal campo di Milic (23 a 26 per la Slovenia al 13'). Senza il suo faro offensivo e grazie alla vena di Scarone e Basile gli azzurri operano un 10-0 che consente di andare al riposo con tranquillità. Nella ripresa sono le guardie Hafnar e Sporar a ricucire lo strappo e a riaprire la partita (45-41 al 3'). A quel punto Tanjevic ordina più attenzione in difesa e il duo Meneghin-Samburgaro infila una serie di quattro bombe consecutive e la partita è virtualmente conclusa.

Claudio Fontanelli

PALLAMANO

Gli azzurri non arginano la classe dei vicecampioni continentali

Debutto amaro agli europei: Italia travolta dalla Jugoslavia

Italia	**19**
Jugoslavia	**26**

ITALIA: Niederwiser, Mestriner, Permunian, Ricci Schmidt 1, Prantner 2, Kobilica 4, Guerrazzi 1, Fusina 3, Fonti 3, Tarafino 1, Boschi, Tabanelli 4. All. Cervar.
JUGOSLAVIA: Djordjic, Peric, Skrbic 4, Kokir, Stevanovic 2, Arsenic 2, Jovanic 6, Perunicic 8, Butulija 1, Lapcevic 1, Petric, Sudzum 2. All. Zivkovic.
ARBITRI: Oie e Hogsnes (Norvegia).
NOTE: primo tempo 10-13.

BOLZANO Sconfitta casalinga della Nazionale italiana di Lino Cervar che nella giornata inaugurale dei Campionati europei di pallamano viene superata 26-19 dalla Jugoslavia. Una battuta d'arresto preventivabile alla vigilia vista la forza della compagine di Zivkovic ma che, al di là del risultato maturato sul campo, ha messo in mostra un'Italia dinamica e per nulla rassegnata che, oltrettutto, ha dovuto rinunciare all'importante contributo dell'acciaccato Massotti. Eppure, l'inizio non è stato dei più facili. Sulla scia di un attacco apparso tremendamente efficace (Perunicic sugli scudi) e di una difesa 6-0 a tratti davvero insuperabile, la Jugoslavia riesce a prendere il largo consegnando all'Italia un parziale tagliagambe. Lo svantaggio azzurro arriva a un massimo di 8 lunghezze (5-13 al 22') quindi grazie anche agli innesti dei triestini Mestriner e Guerrazzi (Tarafino e Fusina erano già in campo) l'Italia riduce progressivamente lo svantaggio. Le doppiette di Prantner (da applausi un suo gol in rovesciata) e Tabanelli riaprono il match chiudendo la prima frazione sul 10-13. Nella ripresa l'Italia inserisce il turbo e in poco più di 7' annulla lo svantaggio fino al -1 (Kobilica sbaglia il rigore del possibile 14-14). La Jugoslavia si riorganizza, riprende un margine rassicurante che le consente di gestire il vantaggio prima e portare a casa i primi due punti della sua avventura europea poi.

Fusina, 3 reti a referto.

Risultati della prima giornata. Girone A: Francia-Lituania 20-20, Germania-Svezia 20-21, Italia-Jugoslavia 19-26. Girone B: Ungheria-Macedonia 29-20, Russia-Repubblica Ceca 22-21, Spagna-Croazia 18-18..

Il programma odierno. Girone A (a Bolzano): Svezia-Francia (16), Lituania-Jugoslavia (18), Italia-Germania (20).

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Pallavolo: a Roma sfida Italia-Olanda in World League

ROMA Tradizionale scontro fra Italia e Olanda in World League oggi a Roma. Sfida di grande valore tecnico che ha caratterizzato l'ultimo decennio. Quest'anno le due squadre affrontano la competizione con lo stesso obbiettivo: verificare con quale gruppo affrontare la seconda parte della stagione, quella che ha in programma in luglio la Final Four della World League e in novembre i Mondiali.

F. Uno: la Fia denuncia la commissione Ue

BRUXELLES La Federazione Internazionale dell'Automobile (Fia) ha denunciato la Commissione europea alla Corte Ue di Lussemburgo. La denuncia viene mossa a causa di dichiarazioni sulla Fia rese alla stampa dal commissario Ue alla concorrenza Van Miert.

Corsa Tris a Merano: 8-5-9 paga 400 mila lire

ROMA Vincono 408.500 lire ciascuno i 9.476 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (8-5-9) della Tris di ieri a Merano. La Tris di giovedì a Albenga con la combinazione 23-2-10 ha pagato ai 1046 vincitori 4.117.800 lire.

PUGILATO

Due titoli in palio ieri sera a Pesaro: nei mediomassimi Ibf l'americano Johnson ai punti sul norvegese Klemetsen

Parisi cede il mondiale al messicano Gonzalez

Subìto un k.o. alla settima ripresa il superleggero italiano abbandona alla nona

PESARO Il messicano Carlos Gonzalez ha conquistato il titolo mondiale dei superleggeri Wbo per abbandono di Giovanni Parisi nel corso dalla nona ripresa.

Dopo un avvio a favore dello sfidante (Gonzalez si è aggiudicato le prime due riprese) il match si è fatto poi più equilibrato, ma dopo la sesta ripresa «Bolillo» Gonzalez è tornato avanti, per giungere, nella settima, a infliggere il k.o. al campione italiano che è riuscito con difficoltà a concludere il round e quello successivo. Già nella sesta ripresa, prima cioè del k.o., Parisi aveva manifestato la volontà di abbandonare il ring. E, alla nona, il ritiro.

Tutti i tre giudici hanno premiato Carlos Gonzalez (considerato in vantaggio, rispettivamente, su Parisi, di due, cinque e nove punti).

In precedenza l'americano Reggie Johnson ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi Ibf battendo lo sfidante norvegese Ole Klemetsen ai punti in 12 riprese, con verdetto unanime (114-112, 116-107, 114-109). Per Johnson è stata la 38.a vittoria da professionista (più 5 sconfitte e un pari). Per Klemetsen è stata la terza sconfitta in 36 incontri. Se Klemetsen avesse vinto sarebbe stato il primo pugile norvegese campione del mondo nella storia della boxe professionistica.

Giovanni Parisi (archivio)

Moto, Biaggi quarto nella 500

LE CASTELLET Lo spagnolo Carlos Checa (Honda 500), il giapponese Tetsuya Harada (Aprilia 250) e l'altro nipponico Noboru Ueda (Honda 125) hanno realizzato i tempi migliori nella prima seduta di prove ufficiali in vista del Gran premio di Francia del motomondiale. Nelle mezzo litro l'italiano Max Biaggi, su Honda, ha ottenuto il quarto tempo, nelle 250 Valentino Rossi e Loris Capirossi, entrambi su Aprilia, hanno realizzato rispettivamente il secondo e il terzo tempo.

Classe 125: 1) Ueda (Gia/Honda) 1.29.002 a 153,704 km/h; 2) Sakata (Gia/Aprilia) 1.29.551; 3) Y. Ui (Gia/Yamaha) 1.29.654; 4) Locatelli (Ita/Honda) 1.29.921; 5) Melandri (Ita/Honda) 1.29.932. 10) Scalvini (Ita/Honda) 1.30.641.

Classe 250: 1) Harada (Gia/Aprilia) 1.23.854; 2) Rossi (Ita/Aprilia) 1.24.369; 3) Capirossi (Ita/Aprilia) 1.24.578; 4) Fuchs (Ger/Aprilia) 1.24.820; 5) Porto (Arg/Aprilia) 1.24.833; 9) Perugini (Ita/Honda) 1.25.409.

Classe 500: 1) Checa (Spa/Honda) 1.21.558 a 167,733 km/h; 2) Doohan (Aus/Honda) 1.21.755; 3) Criville (Spa/Honda) 1.21.870; 4) Biaggi (Ita/Honda) 1.22.220; 5) Cadalora (Ita/Yamaha) 1.22.297.

TENNIS

Esce di scena al Roland Garros il vincitore della scorsa edizione

Kuerten torna a casa, avanza la Farina

ROMA E' già svanito il sogno impossibile del brasiliano Gustavo Kuerten di ripetersi sulla terra rossa del Roland Garros. E cedendo al quinto set in 2 ore e 41 minuti al russo Marat Safin, il trionfatore del 1997 ha eguagliato un primato negativo che resisteva da 25 anni; era infatti dal 1973 che il campione uscente non spariva dal tabellone già al secondo turno. Quella volta era toccato allo spagnolo Andres Gimeno.

Il 18/enne Safin, n.116 mondiale, è così per ora il personaggio di quest' anno. Kuerten è la sua seconda vittima illustre dopo Andrè Agassi nel primo turno. E' stato un incontro giocato da fondo campo, con i due impegnati in una battaglia di resistenza che ha premiato il meno esperto. «Per me è stata una giornata incredibile - ha detto il russo -. Penso di aver giocato davvero bene, forse anche meglio che contro Agassi».

Ora il russo potrebbe anche andare lontano, perchè dalla sua parte del tabellone, dopo Korda, è stato cancellato anche l' australiano Patrick Rafter, n.4. Quest' ultimo, che lo scorso anno fece riassaporare al suo paese la soddisfazione di un tennista in semifinale a Parigi dopo venti anni, è riuscito a conquistare un solo set contro il connazionale Jason Stoltenberg, un giocatore che al Roland Garros non era mai andato oltre il secondo turno.

Continua invece il cammino del favorito Marcelo Rios e di Michael Chang, che a Parigi vinse nel 1989: entrambi hanno approfittato del ritiro dei loro avversari per infortunio. Rios, testa di serie n.3, stava conducendo su Wayne Ferreira per un set a zero quando il sudafricano, per andare a riprendere un rovescio, si è ritrovato per terra dopo aver appoggiato male la caviglia destra, la stessa infortunata a Parigi lo scorso anno. Dopo dieci minuti la decisione di abbandonare la scena.

Chang era in vantaggio per due set a zero. Sul 3-0 della terza partita l' olandese John Van Lottum ha alzato bandiera bianca per un malanno muscolare alla base della colonna vertebrale.

In campo femminile Silvia Farina ha raggiunto il terzo turno battendo la sudafricana Joannette Kruger rimontando il 4-6 del primo set e lasciando l' avversaria a zero nel terzo.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 22

1.a corsa	1.o arrivato	X X 2
	2.o arrivato	1 2 X
2.a corsa	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
3.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
4.a corsa	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
5.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
6.a corsa	1.o arrivato	1 X 1
	2.o arrivato	X 1 2
Corsa +		1-5-6

81° Giro d'Italia

TREDICESIMA TAPPA Bartoli vince la tappa a Schio ma il suo gregario diventa il leader

Per Noè un'arca tutta rosa

Pantani e Züle, in fuga, cadono nella discesa dallo Zovo

È durato 24 ore l'effimero regno del francese Roux. Gotti, vincitore del Giro '97, è giunto leggermente attardato. La sorpresa è Bettini.

SCHIO Nel giorno del diluvio non poteva non succedere: Andrea Noè è in maglia rosa. E' quello che aveva vinto a San Marino, riuscendo a far lanciare Michele Bartoli in una delle più classiche polemiche interne. «Abbiamo sbagliato tutto» aveva tuonato Michele due giorni fa, picchiando duro sulle scelte del ds Parsani. A cena, assieme alla torta della squadra e alla Porsche della moglie, aveva avuto un chiarimento.

Il risultato è clamoroso: il finale della Carpi-Schio non ci fosse Guerini assomiglierebbe ad un campionato sociale, primo Bartoli, terzo Bettini, quarto Noè. I tre finiscono nelle foto con altrettante maglie: un trionfo alla fine di un prologo durato 13 tappe.

Fosse un altro sport, sarebbe questione di gomme. Invece, è solo per coraggio e voglia di vincere che la Asics trionfa nell' ultima giornata prima delle grandi montagne. Decisiva è la discesa dal passo dello Zovo: una picchiata su Schio resa viscida dalla pioggia battente. Nella salita aveva attaccato Marco Pantani che però, nella discesa, cade alla seconda curva, inducendo all' errore lo svizzero Zuelle, che proprio un drago in discesa già non è di suo.

L' elvetico va dritto altre due volte. Cadono in molti, per fortuna limitati i danni. Pantani va giù anche una seconda volta e riporta, alla fine, solo escoriazioni e contusioni che fanno parte del mestiere. Cade due volte anche Gotti ed è l' unico a pagare pegno pesante in classifica: lascia 43" a Pantani, 35" a Zuelle. Già, perchè lo svizzero si fa rubare otto secondi dal pirata e da un Tonkov in grande crescita.

La tappa ha il suo sale all' inizio della salita del passo dello Zovo. Sotto la pioggia Coppolillo lancia l' attacco della Asics. Fatta la selezione (quando Bartoli, Pantani, Tonkov sono tutti nei primi posti), scatta Bettini ma Pantani è in agguato.

Il Pirata allunga e si trova lo svizzero Camenzind a ruota. Sorpresa: c' è anche Tonkov, il russo vincitore nel '96. Zuelle risponde con Miceli a ruota, Pantani allunga ancora con Tonkov che lascia il compagno di squadra Camenzind. Zuelle sale con un passo da Indurain ed aggancia Pantani. Il romagnolo parte ancora una volta, Miceli va in difficoltà, solo Tonkov tiene il passo del Pirana quando la pendenza aumenta. Zuelle è più regolare e rientra sui primi due poco prima del gpm di terza categoria.

E' solo un attimo, Pantani si lancia a velocità folle in discesa. Alla seconda curva Marco perde il controllo della ruota anteriore e scivola sul fianco destro fuori strada. Zuelle fa la stessa traiettoria nell' erba. Ripartono entrambi, ma Tonkov allunga fin quando non lo ostacolano prima una macchina dell' organizzazione, poi una moto.

Cade ancora Pantani, stavolta scivola sulla sinistra. Zuelle sbaglia più volte strada, irrigidito dalla paura più che handicappato dagli occhiali. Gli occhiali, infatti, li porta anche Noè, che, invece, scende giù come una spada sulle orme di Paolo Bettini, che fa il Ghedina della situazione. Alle loro spalle Bartoli: è un trio Asics al quale si aggancia Guerini.

In pianura i giochi sono chiari: Noè punta alla maglia rosa, Bartoli alla vittoria di tappa, il sacrificato è Bettini, il battuto Guerini. Infatti così è con Bartoli che esulta appena per la sua prima vittoria al Giro d'Italia, la nona dell' anno.

La gioia di Andrea Noè in maglia rosa.

LE CLASSIFICHE

SCHIO Ordine d' arrivo della 13/a tappa del Giro d' Italia, Carpi-Schio di km. 166: 1) Bartoli (Ita-Asics) in 3h58'02" alla media oraria di km. 41,843 (abbuono 12"); 2) Guerini (Ita) (abb. 8"); 3) Bettini (Ita) (abb. 4"); 4) Noè (Ita) a 3"; 5) Rebellin (Ita) a 16"; 6) Rubiera (Spa); 7) Miceli (Ita); 8) Dominguez (Spa); 9) Camenzind (Svi); 10) Leblanc (Fra); 11) Tonkov (Rus); 12) Pantani (Ita); 13) Velo (Ita) a 17"; 14) Zülle (Svi) a 24"; 15) Gontchar (Ucr). 34) Zaina (Ita) a 1'11"; 36) Roux (Fra).

Classifica generale dopo la 13/a tappa del Giro d' Italia (km. 2.519): 1) Noè (Ita-Asics) in 62h38'14" alla media oraria generale di km. 40,214; 2) Bartoli (Ita) a 6"; 3) Zülle (Ita) a 37"; 4) Camenzind (Svi); 5) Rubiera (Spa) a 43"; 6) Roux (Fra) a 49"; 7) Guerini (Ita) a 1'15"; 8) Leblanc (Fra) a 1'19"; 9) Pantani (Ita) a 1'20"; 10) Tonkov (Rus) a 1'21". 17) Gotti (Ita) a 2'16". 149) Wust (Ger) a 1h41'55".

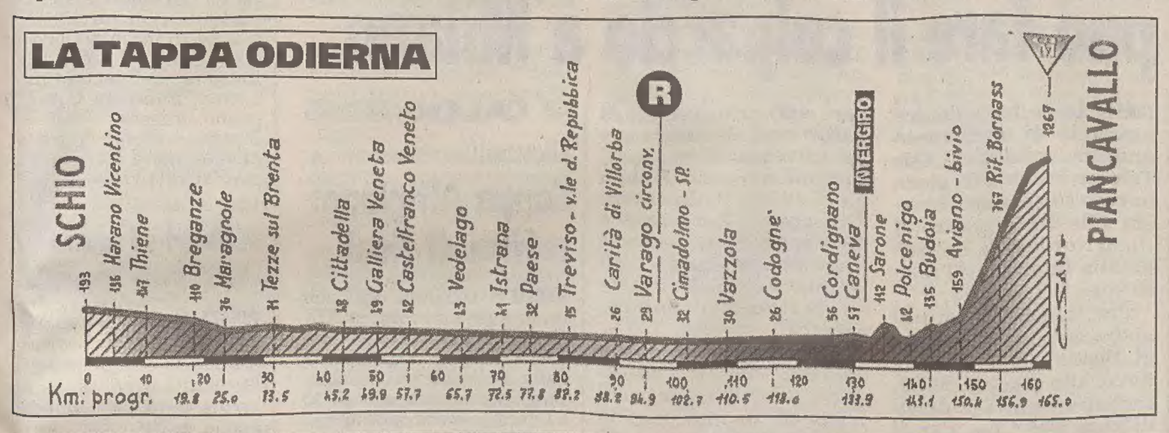
Il Pirata promette battaglia: «Ma devo trovare alleati»

SCHIO Marco Pantani, amareggiato per le due scivolate nella discesa dal passo dello Zovo, è ancora deciso a dare battaglia. «La salita di Paincavallo non la conosco, ma me l' hanno spiegata - racconta anticipando la tappa odierna - E' dura all' inizio, poi spiana. Non sarà il percorso a fare la differenza. Quando sai di aver montato i rapporti giusti, poi vai a sensazioni. L' unica cosa che chiedo è vedere gli interessati al Giro darsi una mossa e non correre per il secondo posto».

«Mi piacerebbe - continua Pantani - che si provasse a far fuori Zülle, per metterlo alla prova, per capire se è davvero forte dappertutto e non soltanto sui suoi percorsi. Spero che gli altri non corrano dietro a Pantani e basta».

Sono concetti che ripete da tanti giorni. Ma stavolta è più duro del solito: «Zülle ha tanti gregari, ma nomi non ne faccio».

Pantani non se la prende più di tanto per le due cadute. Buon segno, visto che avrebbero potuto riaprire ricordi dolorosi. Appena arrivato si rifugia nel camper, ma l'amarezza la riserva al risultato: «Le cadute erano già in conto. Sono andati tutti giù, specialisti e non. Mi consola aver visto che Zülle non è al meglio. Ma ho guadagnato solo 8 secondi, mentre l' obiettivo era quello di prenderne 30 ed essere al posto di Bartoli».



La novità della salita a Piancavallo può fare selezione

TRIESTE È un esordio con il botto quello di Piancavallo come sede di tappa del Giro d'Italia. Toccherà infatti alla principale salita del Pordenonese dare la prima, sensibile, scrematura alla classifica. Era da diversi anni che la Destra Tagliamento reclamava un arrivo «importante». Lo chiedevano soprattutto i dirigenti del Caneva, una delle più forti società dilettantistiche nazionali. Ed è proprio a Caneva, dove è sistemato il traguardo dell'Intergiro, che oggi dovrebbe innescarsi la battaglia. Fino all'imbocco della Pedemontana liventina, infatti, non ci sono difficoltà altimetriche. Il gruppo dovrebbe superare il confine della nostra regione a ranghi compatti.

La salita a Piancavallo può creare selezione. Non rappresenta una novità assoluta per il ciclismo «pro» in quanto parte del percorso apparteneva alla tradizione del Giro del Friuli versione Caon. Ma per il Giro d'Italia è un'incognita. Quasi tutti i «big» nelle scorse settimane, prima del via alla corsa rosa, hanno effettuato una verifica sul campo. Si sono trovati d'accordo: «È una salita importante, in grado di creare distacchi». In venti chilometri i corridori saliranno dai 159 metri sul livello del mare di Aviano ai 1267 di Piancavallo. Pantani e Gotti per la prima volta nel corso di questo Giro troveranno le condizioni giuste per poter sferrare un serio attacco a Zülle. Sanno, inoltre, che domani, nella cronometro di Trieste, lo svizzero potrà guadagnare un discreto vantaggio. Oggi non potranno sprecare l'occasione.

Qualche consiglio per gustarsi da vicino la passerella rosa di domani lungo le strade della provincia

A Contovello il clou della prova

Altra «tribuna» privilegiata a Gretta - Attenzione ai parcheggi

TRIESTE Volete seguire dal vivo la crono di Trieste? Allora preparatevi ad alzarvi di buon mattino. I posti migliori, infatti, sono ambitissimi. In questa mappa abbiamo cercato di offrirvi suggerimenti utili per gustarvi fino in fondo la tappa di domani, ricordando che il primo concorrente partirà alle 11 da piazza Unità a Trieste e l'ultimo alle 17, in ordine decrescente di classifica.

-1-

Il primo suggerimento, scontato ma che vi permetterà di seguire i momenti più importanti della crono, è di raggiungere gli ultimi tornanti di strada del Friuli, poco prima dell'abitato di Contovello (all'altezza del civico numero 35, inoltre, è fissato il gran premio della montagna). Questo è l'unico punto dove la pendenza si fa piuttosto severa. Potrete vedere i concorrenti faticare, in piedi sui pedali, mentre con cautela dovranno affrontare i due difficili tornantoni di Contovello.

Questa prima "zona di osservazione" sarà raggiungibile da Opicina; in mancanza di posti macchina a Prosecco vi consigliamo di posteggiare a Monte Grisa.

-2-

La salita di Gretta, il primo strappo della giornata. Per vedere come gli atleti cambiano ritmo di pedalata sulla salita.

I marciapiedi sono stretti, non ci sarà molto spazio per gli spettatori. La prospettiva migliore l'avranno i tifosi che riusciranno a raggiungere finestre e terrazzini delle case lungo la salita.

-3-

Poco dopo il Faro della Vittoria, ci sono un paio di curve a tornante, piuttosto importanti ai fini del tempo. A lato, sulla sinistra, c'è anche un marciapiede utile per chi vorrà aspettare (senza il timore di venire travolto da un ciclista o da un'automobile) i girini.

Raggiungere la zona sarà un po' complesso: a piedi, lasciando l'autovettura o nel centro di Roiano o al posteggio di Barcola.

-4-

Ad Aurisina Cave, può essere interessante vedere come i girini affrontano la strettissima curva ad angolo acuto all'altezza della stazione dei Carabinieri, da affrontare dopo una leggera discesa. A lato c'è un guard rail per proteggere i pedoni e un marciapiede, poco più avanti c'è un ampio incrocio dove in tanti possono trovare una buona zona di osservazione.

-5-

L'intergiro di Sistiana, all'incrocio principale del paese, dove gli atleti imboccheranno la strada Costiera. Difficile da raggiungere da Trieste, Sistiana potrebbe essere meta soprattutto di chi viene dall'Isontino o da Duino.

-6-

La strada Costiera, in leggera discesa, non dovrebbe offrire emozioni particolari al pubblico, anche se il vento potrebbe fare la differenza. L'unico punto importante potrebbe essere il tratto antistante il ristorante Tenda Rossa con alcune curve e un restringimento della sede stradale. Sarà un punto di osservazione adatto a chi, nonostante il Giro, raggiungerà la Costiera per il rito (tempo permettendo) del bagno domenicale. Con l'avvertenza di raggiungere la meta entro le nove, magari con un motorino, per non avere problemi di parcheggio.

-7-

Passare per il centro di Trieste sarà il momento più duro per i girini, che dovranno trovare il ritmo giusto di pedalata in un dedalo di stradine e curve. I concorrenti dovranno affrontare due curve secche, da corso Italia a via Roma e da via Sant'Anastasio a via Udine. Saranno punti importanti, interessanti. Da raggiugere, però, rigorosamente a piedi.

-8-

L'arrivo: è probabile che la maggior parte del pubblico si radunì lì, all'altezza del secondo pilone di piazza Unità. Ma l'arrivo non offrirà grossi sussulti, se non quello di vedere da vicino i protagonisti del Giro. La scelta sta a voi. Se siete a caccia di autografi questo è il posto giusto.

Anna Pugliese

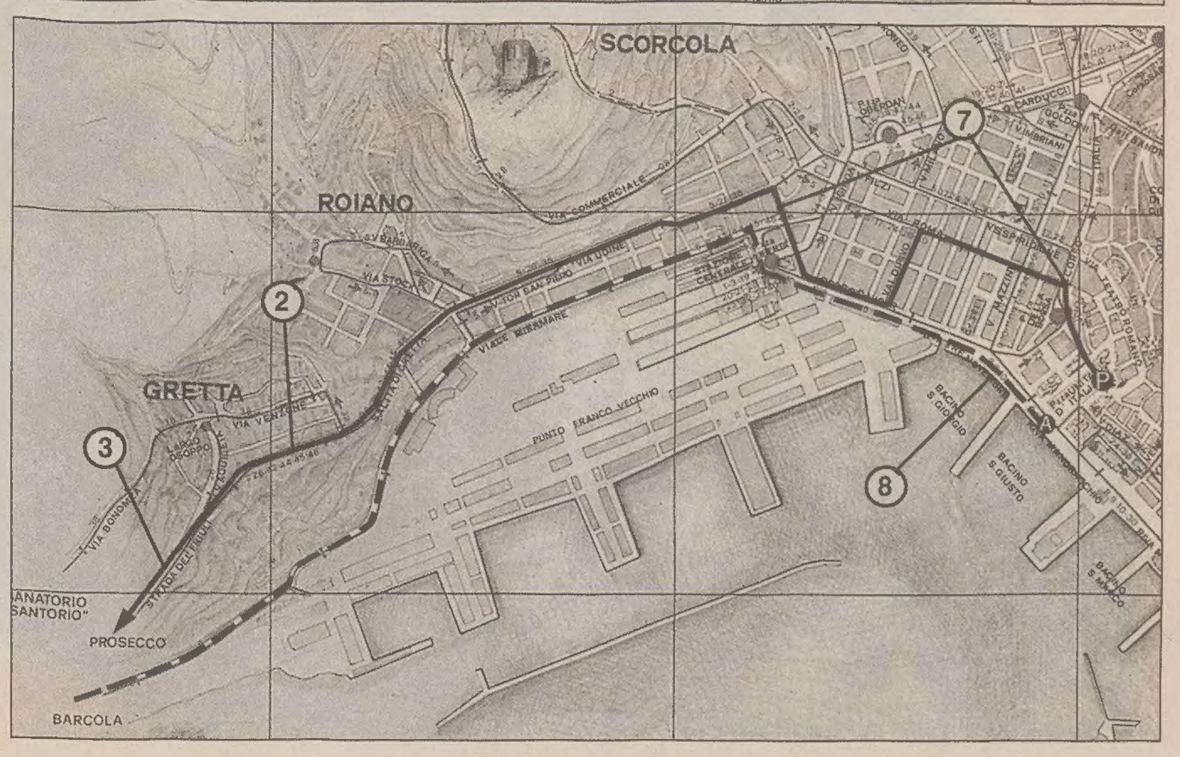
La prima partenza alle 11 Impegnate 1500 persone

TRIESTE I girini ormai stanno per arrivare. Il Giro, con i suoi attori principali - gli atleti, i dirigenti delle squadre, gli organizzatori e la colorata carovana pubblicitaria - sta per arrivare a Trieste. E tutto sembra essere pronto. Il primo atleta partirà alle 11 da piazza dell'Unità, a fianco della Fontana dei quattro continenti, l'ultimo arriverà alle 17, sul vialone di Riva Tre Novembre, all'altezza del secondo pilone di piazza Unità.

L'ordine di partenza sarà stilato in base alla classifica generale parziale dopo la tappa di Piancavallo: il primo a partire sarà l'ultimo in classifica, l'ultimo sarà il migliore (almeno fino a Piancavallo). Tra un atleta e l'altro due minuti nel primo gruppo di partenti, un minuto tra i migliori.

La giornata dei girini inizierà da via del Teatro dove, chiuso in tempo record un cantiere, sarà allestita una sala di allenamento, con i rulli, che gli atleti useranno per scaldare i muscoli prima della partenza. Quella degli uomini dell'organizzazione (1500 persone circa) comincerà ancora prima, verso le 5, quando si inizierà ad allestire l'arrivo.

La partecipazione della Trieste ciclistica all'organizzazione della tappa sarà nulla, o quasi. Ci saranno il presidente provinciale della Federciclismo, Martinolli, e il vicepresidente regionale Fci, Pecar, delegati federali all' arrivo e alla partenza della tappa. Poi solo alcuni appassionati, presenti a titolo personale. L'unica richiesta d'aiuto rivolta ai ciclisti triestini, infatti, è giunta solo tre giorni fa, dalla Questura, che chiedeva alcuni uomini per il controllo dei passi carrabili lungo il percorso. Per evitare che, qualche distratto, uscisse con l'automobile dal garage o dal giardino di casa proprio negli orari di gara. Ma a quel punto tutti erano impegnati e per il presidente Martinolli è stato impossibile trovare qualcuno disponibile a passare la giornata a vigilare un passo carrabile. Anche perché, nonostante il Giro, l'attività agonistica della Federiclismo regionale, continua. E perdere una gara, in fondo, non va a nessuno.



TENNISTAVOLO Secondo posto del Kras alle spalle del Tramin

Mersi domina i triveneti

Battuto in finale Infantolino - La Fitet va a scuola

TREVISO Triestini protagonisti ai campionati triveneti di tennistavolo. Nella gara maschile assoluta si è imposto Cristian Mersi su Davide Infantolino; una semifinale scontata tra due atleti che si conoscono benissimo. Mersi (vicecampione nazionale e terzo al Top 12), ha proposto il suo miglior tennistavolo. Nella classifica a squadre il Kras (190 punti) ha agguantato la seconda piazza a squadre alle spalle del Tramin (194). Questi i risultati degli atleti regionali. Assoluto m: 1) Cristian Mersi (Duomofolgore), 2) Davide Infantolino (Bissuola), 3) Igor Milic (Tramin). Juniores f: 2) Nina Milic (Kras), 3) Eufemia Fejsa (Cus Ud). Juniores m: 2) Stefano Di Cosimo (Chiadino), 3) Bojan Simoneta (Kras).Giovanissimi m: 3) Mattia Micheli (Kras). Ragazze: 1) Roberta Zavadlal (Kras), 2) Giada Vidoni (Kras), 3) Alessia Gerebizza (Kras) e Sara Sardo (Kras). Allieve: 2) Roberta Ridolfi (Kras), 3) Giulia Butazzoni (Ts Sistiana). Allievi: 1) Jurij Verc (Kras), 2) Bostjan Milic (Kras), 3) Stefano Borin (S.Marco).Doppio m assoluto: 1) Infantolino-Dedin (Bissuola-Duomofolgore), 3) Bertolotti- Barbarito (Chiadino- Cus Ud).Doppio f assoluto:3) Polli-Butelli (Fincantieri) e Gambini-Fejsa (Cus Ud). Doppio m giovanile: 2) Simoneta- Milic (Kras), 3) Di Cosimo-Stibiel (Chiadino). Doppio f giovanile: 2) Milic-Zavadlal (Kras), 3) Butazzoni-Ridolfi (Ts Sistiana-Kras).

Intanto la Fitet provinciale, nell'ambito del «Progetto scuola 1998», ha organizzato nella palestra della scuola Suvich una manifestazione di attività motoria basata sul tennistavolo, riservata ai ragazzini delle ultime classi elementari. Hanno partecipato alla gara un centinaio di bambini e le vittorie, nelle classifiche per le scuole, sono andate alla Suvich (5.a maschile), alla San Giusto (5.a femminile) e alla Kugy di Banne (4.e maschili e femminili). Vittoria assoluta per Marco Calligaris (San Giusto) e a Elisa Grilanc (Voranc). Nelle staffette primato di Lazzarini-Calligaris (San Giusto) e Panger-Grilanc (Voranc) tra le quinte e di Latin-Ravalico (Kugy) e Cesca Callini (Kugy) tra le quarte.

a.p.

PALLAVOLO

«Trofeo Province»: under 16 in gara a Farra e Tolmezzo

TRIESTE S'inizia oggi il «Trofeo delle Province», la più importante manifestazione regionale giovanile, organizzata dal Comitato Regionale della Fipav in collaborazione con i Comitati Provinciali e con la società Volley Ball Carnia. La manifestazione è riservata agli atleti under 16 selezionati in ogni provincia che, inseriti nelle rispettive rappresentative Ragazzi ed Allieve, si contenderanno il titolo regionale. Saranno presenti anche gli allenatori delle rappresentative regionali, fra cui i triestini Mario Ciac e Lorenzo Robba per il settore femminile, che avranno il compito di selezionare i migliori atleti che rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia al «Trofeo delle Regioni», l'importante evento nazionale riservato alle promesse del volley giovanile, che quest'anno avrà luogo a Trento dal 6 all'11 luglio.

Quattro le gare in programma oggi: a Farra d'Isonzo, con inizio alle 16, le province di Gorizia e Trieste saranno impegnate prima nello scontro maschile e poi in quello femminile, mentre contemporaneamente a Roveredo in Piano le due formazioni di Pordenone saranno opposte a quelle di Udine.

Domani la sede del Trofeo si sposta a Tolmezzo dove, nell'arco dell'intera giornata, si disputeranno le restanti partite: per il settore maschile presso il palazzetto dello sport e per quello femminile nella palestra «Giovanni Falcone». L'intera manifestazione prevede la partecipazione di circa 150 persone fra atleti, tecnici e dirigenti, oltre al numeroso pubblico che queste iniziative riescono sempre a raccogliere.

Laura Distefano

ATLETICA LEGGERA Successo nei 100 hs al meeting di Novo Mesto

Alla Macchiut la gara e il primato nazionale

TRIESTE Al meeting «Krka '98» di Novo Mesto la triestina Margaret Macchiut ha stabilito il primato nazionale dei 100 hs, in 13" 53, battendo la rumena Miklos. Sempre sugli ostacoli alti 5.a e 6.a piazza per le «cussine» Gabriella Gregori (14"31) e Marina Raccar (15"14, primato personale). Ritorno sulla dirittura dei 100 per la staranzanese Giada Gallina. Dopo un lungo infortunio al tendine d'achille, la portacolori della Snam si è riproposta in pista con un discreto (vista l'inattività) 11"96. Dietro a lei, rispettivamente 7.a e 8.a, le «cussine» Katia Valzano (12"70) e Samantha Bernes (12"79).

A Trieste, invece, sono andati in onda i «societari» riservati alle categorie Ragazzi e Cadetti. L'Act atletica giovanile si è assicurata il titolo tra le Ragazze (davanti a Fincantieri e S. Giacomo), tra i Cadetti e tra le Cadette (davanti a Fincantieri e Bor). Nessuno, invece, è riuscito a mettere assieme un sufficiente numero di prove tra i Ragazzi; gran brutto segno, quest'ultimo, per la giovane atletica locale.

Tra i migliori risultati da segnalare tra le Ragazze l'11"7"2 fatto segnare sui due chilometri dalla marciatrice Sara Lazzari (Act), il 10"7 di Chiara Carofiglio (Fincantieri) sui 60 hs e la doppietta del San Giacomo con Michaela Ardessi nei 60 piani (8"6) e Arianna Ridolfo nell'alto (1,31). Ottimi successi anche per la staffetta 5x80 della Fincantieri (57"3) e per le «cantierine» Valentina Sincovich nel lungo (3,97) e Clio Krascovic nei 600 (1'59"6). Bis di successi nella categoria Cadette per Francesca Henke (Act), prima nell'alto (1,40) e negli 80 hs (12"6), e per la sua compagna di colori Biserka Cesar, vincitrice del giavellotto (31,83) e del peso (10,03). Da segnalare pure i successi nel lungo di Yael Ukmar (Fincantieri 4,71), di Martina Iaconcic (Act) nel martello (32,94) e di Roberta Macchi (Bor) nei 300 piani con un ottimo 43"7. Tra i Cadetti, doppie vittorie per i «neroverdi» Luca Welker (80 piani in 9"6 e 300 in 38"8) e Andrea Chersicla (100 e 300 ostacoli rispettivamente in 14"7 e 42"6). Buone inoltre le misure colte da Matteo Starri (Fincantieri, 11,39 nel triplo), Giorgio Nastati (Act, 9,00 nel peso) e Alex De Marco (Fincantieri, 5,33 nel lungo).

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Baseball

Battute decisive per l'AirDolomiti L'Alpina Trieste ospita la Reggiana

RONCHI DEI LEGIONARI Siamo ormai agli sgoccioli per l'andata della serie A1 di baseball e ogni appuntamento si fa sempre più importante per l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari, che dopo il primo appuntamento di ieri sera dovrà vedersela ancora oggi con la Danesi Nettuno, squadra ostica e di alta classifica. A complicare le cose ci sono anche le assenze di due pedine importanti come Rino Malaroda e Alessandro Stabile. Nel softball, in serie A1, questo fine settimana coincide con gli ultimi due appuntamenti del girone di andata. La capolista Rental Collod di Ronchi sarà impegnata domani sul terreno del Rimini. Il programma della serie B del baseball prevede tra oggi e domani le gare Yenkees-Padova, Poviglio-Europa Bagnaria Arsa, White Sox Buttrio-Bologna Athletics, Staranzano Ducks-Junior Modena, Apina Tergeste-Reggiana e San Martino-Sala Baganza. Terza giornata d'intergirone, domani, per la serie C1 del «batti e corri» maschile e in cartellone ci sono gli incontri Conegliano-Pool '77 Bolzano, Rangers Redipuglia-Cus Trento, Panthers Cervignano-Dragons Castelfranco, Plexes-Falcons Monfalcone e Cab Gorizia-Palladio Vicenza.

l.p.

Vallisneri e Padovan alla Vetriolo-Panarotta

TRIESTE Con la Vetriolo-Panarotta 2000 (Levico) comincia la stagione della velocità in salita.

Alla gara parteciperà anche la Squadra corse Trieste che si presenterà al via il presidente Guglielmo Vallisneri dopo i recenti successi in rally con la rinnovata Peugeot 106 messa a punto dalla Meola Racing.

Attesa per il debutto del giovane Simone Padovan sulla risistemata Opel Corsa 1600 gr. A.

Favoriti il decano Mauro Nesti e i giovani Danti e Irlando. Curiosità per gli incredibili prototipi Alfa Gta ex Dtm.

f.n.

VELA

Il muggesano conferma la sua classe dopo il buon risultato ai Mondiali

Titolo italiano J22 a Vascotto che precede di poco Bressani

TRIESTE Un titolo italiano guadagnato all'ultima prova: Vasco Vascotto (CVDM), dopo il buon risultato al Mondiale ISAF di alcuni mesi fa, svoltosi negli Emirati Arabi, conferma il suo valore in classe J22 laureandosi campione italiano.

Quattordici gli scafi iscritti alla regata, e un altro triestino, Lorenzo Bressani, in testa fino alla penultima prova.

Un salto di vento nell'ultima regata del campionato, disputatosi la settimana scorsa a Marina di Carrara, ha sorpreso Bressani (SVBG) nella parte sfavorevole del campo di regata e lo ha fatto concludere al sesto posto; Vascotto (in barca con lui, a bordo di Proscar, anche il triestino Furio Benussi e il prodiere veneziano Alberto Barovier), invece, ha concluso la regata in testa, guadagnandosi in classifica finale un punto in più di Bressani, secondo, e aggiungendo così un altro titolo italiano alla lunga serie conquistata nelle ultime stagioni.

Un campionato che ha visto in mare quattordici scafi, numero più che promettente per una classe di monotipi nuova e in ascesa, a cui stanno approdando numerosi velisti di talento, tra i quali anche Pietro Dalì, classificatosi terzo.

Intanto, restando agli atleti della Società Velica di Barcola Grignano, vittoria di Michele Paoletti (solo temporaneamente, per questioni di servizio militare, in forze alla Guardia di Finanza) al Windsurf World Festival, insolita manifestazione svoltasi a Mondello: per vincere, infatti, Paoletti ha dovuto eccellere non solo nella vela - e in particolare in classe Laser - ma anche in una regata di windsurf e in un torneo di beach volley.

fr.c.

Rotta serale verso Brioni

TRIESTE Alle 20 di ieri sera il monfalconese Tullio Sain, presidente della giuria internazionale ha dato il via alla 13.a edizione della Trieste-Brioni-Veruda, organizzata dal Circolo Sirena di Barcola. Sono partiti 40 yachts alturieri di cinque nazioni (Germania, Austria, Slovenia, Croazia e Italia) appartenenti a 24 società nautiche. Scarso il vento sotto costa ma una leggera perturbazione da Nord, ha subito favorito il gruppo schierato a settentrione. La tedesca Fata Morgana, il vascello di maggior linea d'acqua delle partecipanti, tenutosi più a Sud della linea di partenza, è stato l'ultimo a muoversi, quando il gruppetto di testa era già avanzato di un miglio. Oggi i concorrenti effettueranno il giro di Brioni.

i.s.

PALLANUOTO

Solo il Cus Trieste (serie C) di scena alla Bianchi

In B una Triestina in progresso può fare il colpaccio a Milano

TRIESTE Delle tre squadre maschili di pallanuoto giuliane soltanto il Cus Trieste, in serie C, gioca in casa stasera alla Bianchi alle 20.30 contro il Coop Nordest, la Triestina Mia Impianti e l'Edera sono in trasferta.

Per la serie B quindi alabardati in viaggio oggi, destinazione Milano, dove, alla piscina Saini, incontreranno i padroni di casa del Cus. Per il momento i lombardi si trovano a nove punti (tre più dei triestini) ma viste le ultime partite, la squadra di Franco Pino sembra in grado di portarsi via il risultato.

Il morale dello spogliatoio è alto, l'allenamento durante la settima si è svolto regolarmente, giovedì anche con i cugini dell'Edera.

Per la serie C il Cus Trieste in casa deve affrontare il Parma, avversario legnoso ma che fuori casa potrebbe permettere agli universitari di salire quel che basta per la salvezza. Fra i pali cussini avranno Ruben Levi. Infatti, l'allenatore Giuseppe Bergamasco ha deciso di alternare i suoi due portieri (Levi appunto e Golob) in modo da tenerli allenati entrambi.

Per quanto riguarda l'Edera, sarà a Padova dove giocherà contro il Vicenza, in una piscina all'aperto. Dovranno fare i conti quindi anche con la temperatura, decisamente diversa da quella cui sono abituati alla Bianchi. Dovrebbe mancare soltanto Fortini, il resto delle rosa è confermato per questo ulteriore tentativo di salita al vertice.

Le donne della Triestina in A2, domani riposano, le più giovani di loro saranno impegnate nel campionato di serie C alle 15.30 alla Bianchi nell'incontro derby con l'Edera.

CALCIO

Giovanili

Coppa Altipiano: raffica di finali

TRIESTE Si conclude oggi, con finali e premiazioni, la XIX Coppa Altipiano trofeo «Roberto Terpin» organizzata dalla Polisportiva Opicina. La prima partita, alle 15.30 a Opicina, vedrà opposti, negli allievi, San Luigi-Ponziana, che in semifinale hanno sconfitto il Montebello Don Bosco (1-0) e l'Esperia (3-0). Alle 17.30, sarà la volta di Muggia-Ponziana per i giovanissimi, che hanno conquistato la finale superando lo Zarja Gaja (3-2) e il Montebello Don Bosco (5-3 ai rigori). Alle 19 scenderanno in campo San Luigi-Opicina, dopo aver eliminato in semifinale Costalunga (1-0) e Domio (2-0), per la finale esordienti. Alle 20 le premiazioni. Al termine Tecnoclima e il San Luigi si contenderanno la finale del torneo amatoriale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

3 Impiego e lavoro
richieste

ESPERTO commesso in agraria in mobilità con anni di esperienza incluso ricambi e macchinari con lingua croata offresi anche come magazziniere. Tel. 040/370748. (A00)
SIGNORA presenza massima serietà esperienza capace gestione vendita ramo abbigliamento conoscenza serbo croato sloveno cerca impiego adeguato telefono 040/418447.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI cameriere con esperienza per ristorante pizzeria in Monfalcone 0481/45835 ore 10-15, 18- 24. (C0362)
CERCASI esperto griglia. Presentarsi sabato, domenica ore 15 - 16 Padriciano 249, automuniti Woodvillage parco Globoiner. 0347/5738782. (A5977)
CERCASI persona seria, volonterosa, veramente esperta cucina. Anche part-time. Zona lavoro Dolegna. Telefonare 0338/4313020. (A00)
CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata. Vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Scrivere a Cassetta n. 21/R Publied 34100 Trieste. (A6001)
CERCASI ragazzi ragazze portapizza maggiorenni. Tel. 767382. (A00)

COMMESSA/O pratica referenziata indispensabile sloveno croato cerca negozio abbigliamento corso Italia. Scrivere a Cassetta n. 19/R Publied 34100 Trieste.
(A5979)
GIARDINIERE esperto cercasi. Contattare Pulitecno piazza Vico 7/c. Tel. 040/314567. Ore ufficio. (A5803)
IMPRESA edile cerca urgentemente persona con titoli di conduttore di motoscafo e motorista per lavori di pulizia del porto di Grado. Tel. 045/8580722.
(G.PD)
IMPRESA metalmeccanica locale assume edili specializzati con esperienza per appuntamento telefonare 0335/6093261. (A5753)

SOCIETÀ commerciale seleziona 25 promoters per fiere, centri commerciali, stazioni ferroviarie: età 18-30, bella presenza. Seleziona da subito 13 promoters età 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Si offre: ambiente di lavoro dinamico, giovane e simpatico. Minimo garantito 700.000, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557.

5 Rappresentanti

SOCIETÀ per azioni presente a livello nazionale, seleziona due agenti di commercio, anche prima esperienza, da inserire in Udine, Gorizia e relative province. Si richiedono personalità dinamica e ambiziosa e una spiccata attitudine ai contatti interpersonali. L'azienda garantisce una formazione qualificata, reali possibilità di carriera a breve termine, trattamento provvigionale con premi e incentivi mensili al più alti livelli, inquadramento Enasarco. Per colloquio telefonare lunedì 1 giugno dalle ore 15 alle ore 19 allo 0432/470366.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
(A00)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A00)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, eventuale sgombero. Telefonare 040/306226 040/305343. (A5819)

14 Auto-moto-cicli

PULMINO Transporter Eco Td 1900, 1995, bianco. Pulmino 2400 diesel, 1991. Autocar Forti 4/1. 040/828655.
(A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A.A. AFFITTA appartamento Valmaura, stanza, soggiorno-cucinino, bagno. Tel. 040/767092. (A5818)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona Barriera negozio quattro fori servizio mq 100 anche magazzino prezzo trattabile.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Gatteri arredato camera cucina bagno 500.000 mensili. Via Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000 mensili. Via Denza soggiorno cucinino arredato matrimoniale bagno 800.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili. Ufficio via Ponchielli cinque stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. (A5796)
ROIANO luminosissimo cucina saloncino camera camerino bagno poggiolo autometano ripostiglio L. 102.000.000. Immedia 040/307505. (A5814)

20 Capitali - Aziende

A.A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo centro negozio nuovo avviamento arredamento abbigliamento pelletterie prezzo interessante.
DOMUS cedesi licenza tabella IX ottimo avviamento in buona posizione commerciale. Lire 150.000.000. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A5805)
DOMUS zona piazza Garibaldi cedesi negozio di circa 100 mq anche senza licenza. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)
VENDESI noto bar centrale a Trieste alto reddito con ricevitoria. Tel. 040/371423 lunedì pomeriggio. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI alloggio zona Roiano composto da soggiorno con cucinino o cucina abitabile due stanze bagno anche da risistemare. Pronta definizione. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003.

CERCASI in zona residenziale alloggio composto da salone tre stanze cucina doppi servizi possibilmente con posto auto. Pronta definizione. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A5796)

DOMUS cerca negozio abbigliamento in gestione, buona posizione centrale con possibilità futuro acquisto. Tel. 040/366811. (A5805)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio cantina termoautonomo. Occasione prezzo da concordare. 040/634075.
(A00)
A.A.A. ECCARDI vende PALAZZETTO liberty primi '900 perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Informazioni solo ufficio 040/634075. (A00)
A.A. ALVEARE 040/638585 COLONNA come primingresso: saloncino panoramico matrimoniale due singole grande cucina doppi servizi ripostigli. (A5793)

doppi servizi, scala interna, due vani mansarda, posto auto. 395.000.000 MUTUO AL 5%. 040/309523. (A00)
CASABELLA Hortis primo ingresso 100 mq: soggiorno-cucina, matrimoniale, bagno privato, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, graziosa mansarda. 290.000.000. 040/309523. (A00)
CASABELLA Ponzanino attico vista mare: soggiorno, cucina abitabile, due poggioli, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda con terrazze prendisole, garage, 150 milioni contanti più MUTUO AGEVOLATO. 040/309523. (A00)

GRADO e29052
ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE
COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99
- INGRESSI BLINDATI
- RISCALDAMENTI AUTONOMI - PREDISP. CLIMATIZZAZIONE
- PAVIMENTI: LEGNI PREGIATI
- RIVESTIMENTI A SCELTA PERSONALIZZATI
- ISOLAMENTO TERMOACUSTICO PARETI-SOLAI
- TV SATELLITARE - VIDEOCITOFONO

informazioni - Appuntamenti - Visite
FORUM COSTRUZIONI - Via Manzoni 20 - GRADO
Tel. 0431/85460 – Cantiere 0348-2205279

A.A. ALVEARE 040/638585 GHIRLANDAIO recente soleggiato: saloncino bistanze cucina con tinello bagno balconi 172.000.000. (A5793)
A.A. ALVEARE 040/638585 OSPEDALE vicinanze recente piano alto autometano: salone tristanze cucina tinello bagni terrazzo 250.000.000 trattabili. (A5793)
A.A. ALVEARE 040/638585 TRIBUNALE/SEVERO piano alto: saloncino quadristanze cucina bagni terrazzi. (A5793)
A.A. ALVEARE 040/638585 Viale Miramare soleggiato vista mare/verde: saloncino bistanze cucinona bagno 154.000.000; appartamento mansardato Roiano salone bistanze dispensa ripostigli come prima entrata autometano 156.000.000. (A5793)
A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti recenti due tre stanze. 040/634075. (A00)
APPARTAMENTI consegna settembre '98 Rozzol, cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo anche con mansarda sovrastante o con tavernetta e giardino di proprietà. Possibilità box, da 250.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.
CASABELLA Gretta esclusivo: salone con terrazzo sul golfo, cucina abitabile, due stanze,

COLBERT 040/634545, adiacenze Baiamonti, libera stupenda casetta, rimessa nuovo, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, poggiolo, taverna, ripostiglio, soffitta, cortile, riscaldamento autonomo. 177.000.000. (A00)
COLBERT 040/634545, adiacenze Pam, libero, perfetto, tranquillo, camera, cucina, bagno. 54.000.000. Occasione. (A00)
COLBERT 040/634545, libero, Campo San Giacomo, luminosissimo, ingresso, due stanze, cucina abitabile, servizio. 64.000.000. Affare. (A00)

COLBERT 040/634545, Ponziana, libero, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 125.000.000.
COLBERT 040/634545, San Giovanni, libero, luminosissimo, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio. 100.000.000. (A00)
COLBERT 040/634565, adiacenze Baiamonti, libera stupenda casetta, rimessa nuovo, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, poggiolo, taverna, ripostiglio, soffitta, cortile, riscaldamento autonomo. 177.000.000. (A00)
DOMUS Catullo prestigioso ultimo piano con mansarda, nel verde vista aperta. Salone doppio, cucina tre stanze stanzetta tripli servizi terrazzoni. Termoautonomo, cantina, box auto. Lire 600.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A5805)
DOMUS Centro vista Giardino pubblico soleggiato, spazioso, salone, quattro stanze, cucina, biservizi, ripostiglio, soffitta, autometano, posto auto. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Giardino pubblico in signorile stabile d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, tre camera, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS periferico luminoso con vista aperta, piccola palazzina. Soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, balcone, ripostiglio. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811. (A5805)
DOMUS San Michele luminoso appartamento da ristrutturare. Soggiorno, cucina, due stanze, servizio, balcone. Lire 70.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Tribunale piano alto signorile. Salone doppio, cucina, tre stanze, biservizi, ripostigli, poggioli, cantina. Lire 400.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A00)
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta recente villaschiera L. 290.000.000. (A00)
GHIRLANDAIO e Matteotti appartamenti composti da cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno terrazzi 167.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A00)
GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto, centralissimo mini appartamento, cantina, box, adatto anche u so ufficio. (A00)
GRADO centro vendesi elegante monolocale vicinissimo mare completamente arredato. Tel. 0338/7600920.
MANSARDINA arredata 55 mq panoramica 95.000.000, alloggio 40 mq 80.000.000. Tel. 040/370854. (A00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto panoramico miniappartamento L. 115.000.000.
(A00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Vecchio Mulino prestigiosi alloggi varie metrature, tipologie da L. 91.000.000.
MUGGIA lungomare appartamenti consegna primavera '99 tutti con giardini di proprietà anche con tavernetta composti da cucina soggiorno

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Richiesta di pronunciamento di compatibilità ambientale del Ministro dell'Ambiente e del Ministro dei Beni culturali e ambientali

La scrivente Autorità Portuale di Trieste, ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e del D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377

RENDE NOTO

che in data 29 maggio 1998 ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministro dell'Ambiente e al Ministro dei Beni culturali e ambientali, nonché alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per la Variante X al Piano regolatore del Porto di Trieste, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche e integrazioni, le seguenti opere:

1) Allargamento e banchinamento della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo;
2) Prolungamento della diga foranea antistante la Riva Traiana;
   – la prima opera consiste nella realizzazione di due banchine di attracco per navi Roll-on/Roll-off e Ferry delle lunghezze di m 325 e m 253 e la formazione di nuovi piazzali retrostanti per complessivi mq 90.000, funzionale alle nuove esigenze dei più recenti sviluppi dei traffici portuali.
   – la seconda opera è costituita dal prolungamento dell'esistente diga foranea di m 550, adottando la medesima tipologia costruttiva dell'esistente, al fine di difesa delle nuove strutture portuali da realizzare sulla Riva Traiana.

che la Variante X al Piano regolatore del Porto di Trieste e lo Studio di impatto ambientale sono depositati presso:
– Ministero dell'Ambiente-Servizio di valutazione impatto ambientale, informazione ai cittadini e per la relazione sullo stato dell'ambiente – Via della Ferratella in Laterano 33, 00184 Roma;
– Ministero per i Beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici – Piazza del Popolo 18, 00153 Roma;
– Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Ufficio di piano – Via Udine 9, 34100 Trieste.

che ai sensi dell'art. 6, comma 8 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, qualsiasi cittadino può presentare in forma scritta al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei BB.CC.AA. e alla Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia istanze, osservazioni o pareri sull'opera in oggetto nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Trieste, 29 maggio 1998 *Il presidente Michele Lacalamita*

2-3 stanze 2 bagni terrazzi box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A00)
MUGGIA villone tre appartamenti piscina garages taverna varie possibilità investimento. Tel. 040/370854. (A00)
PRIVATO vende appartamento Aurisina soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio cantina, box. Ore serali 220537. (A5815)

PRIVATO vende zona Ravascletto panoramico chalet arredato stile Carnia, 2 camere, soggiorno, bagno, cucina sala pranzo ripostiglio posti macchine giardino recintato. Tel. 0432/522429 ore pasti.
RIVIERA triestina Barcola, Ginestre, Paradiso, privato vende due splendidi appartamenti. Tel. 0347-4715901.
(A5309)
TERRENO panoramico strada Friuli terrazzato non edificabile accesso scalinata occasione vendo. 040/370854. (A00)

UNIVERSITÀ Nuova realizzazioni di villette a schiera con giardino di proprietà composte da taverna e box al piano da cucina soggiorno camera bagno terrazzo più 2-3 letto, bagno in mansarda, da 450.000.000.
Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A00)

VALMAURA appartamento perfette condizioni autoriscaldamento cucina soggiorno 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzo cantina box 242.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.
VENDESI appartamento casa epoca perfette condizioni zona Perugino, altro con vista mare. Tel. 040/371423 lunedì pomeriggio. (A00)
VENDESI negozio con garage e cantina a Cormons. Tel. 0481/82354. (B00)
VIALE XX Settembre appartamento da rifinire composto cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 132.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A00)
VISOGLIANO casetta indipendente, ristrutturata, giardino proprio, accesso auto, garage, taverna, cantina. 470.000.000. Professionecasa 040/638408.

23 Turismo e villeggiature

GRADO: affittasi 30/5 - 13/6, appartamenti vicino spiaggia solo 250.000 settimanali. 0335/6399299; 040/636565.
VACANZE in Calabria. Tropea, Capo Vaticano. Hotel Costa Azzurra***, tel. 0963-663109, fax 663956.

27 Diversi

ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata (Lu) L. 2540 + Iva/min.
SIMPATICHE ragazze 166.11.6984 A&C Boccaccio 16 Montecatini L. 2540 +Iva/min.

Lancia è presente su Internet: www.lancia.com

Sabato 30 e domenica 31
in tutte le Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo

CENTROLANZA

Le Offerte si Fanno in 4*

Se cercate la qualità, la convenienza, la cortesia e un modo nuovo e piacevole di fare shopping venite nel verde del Carso: Centrolanza Vi attende con le freschissime proposte-prezzo della "bella stagione".

discount superDS

offerte valide fino al 30 Maggio

Yogurt **Vanetta** gr. 125	Lit.	290
Pasta semola d'oro gr. 500	Lit.	390
Bibite **Guizza** assortite Lt. 1.5	Lit.	490
Olio extra vergine di oliva Lt. 0.75	Lit.	2.990
Pomodori rosso/verde Cetrioli	Lit.	1.280 al Kg.
Arance **Valencia** per spremute sacch. 2 Kg.	Lit.	990 al Kg.

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

ECCEZIONALE!

La rottamazione del tuo vecchio elettrodomestico vale fino a 200.000 lire e potrai risparmiare fino a 400.000 lire portandoci i tuoi TV, video, hi-fi usati !

Acquistando oggi inizierai a pagare fra 3 mesi

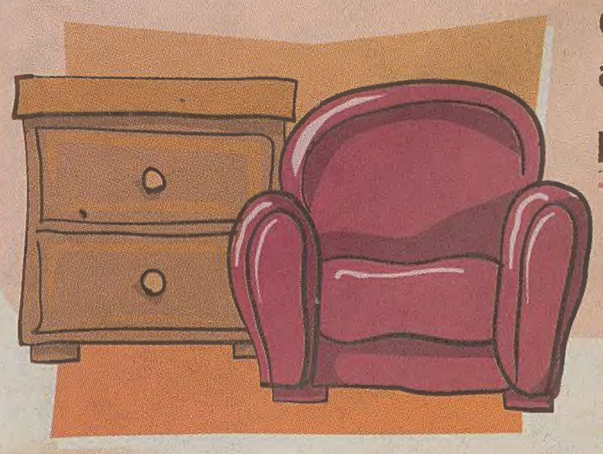
Papi Sport

Tenda FERRINO quark 3	Lit. 189.000
Sacco a pelo ACTION	Lit. 39.000
Pedule kid LA SPORTIVA	Lit. 49.000
Pattini ROLLERBLADE junior	Lit. 79.000
Pattini ROLLERBLADE adulto	Lit. 119.000
Zaino FERRINO Easy	Lit. 14.000

ARREDAMENTI LANZA

sconti fino al 50% su oltre 100 articoli di esposizione !

Salotto in pelle pieno fiore 3+2 posti	~~Lire 7.900.000~~	Lire 4.500.000
Cucina componibile SCAVOLINI laccata	~~Lire 6.870.000~~	Lire3.500.000
Soggiorno componibile in betulla completo di vano TV laccato	~~Lire 8.200.000~~	Lire 3.700.000



Camera matrimoniale completa di armadio a 6 ante con vano TV. letto con testata imbottita

~~Lire 8.676.000~~ Lire 3.900.000

prezzi inclusi IVA, trasporto e montaggio

CENTROLANZA

Strada Statale 202 · Bivio Prosecco · Ampio Parcheggio